Il Messaggero

€ 1,40* ANNO 146 - N° 238 ITALIA
Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB-RM
Venerdì 30 Agosto 2024 • S. Fantino
IL GIORNALE DEL MATTINO
Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Nuova moda in Spagna

Amore e carrello, il primo incontro è al supermarket

Giovannini a pag. 13

La star illumina Venezia

Angelina Jolie «Sono vulnerabile come Maria Callas»

Satta a pag. 22

Il mercato chiude alle 24

Roma, Danso salta preso Djaló dalla Juve Lazio, in difesa c'è Gigot

Carina e Marcangeli nello Sport

L'editoriale

CHE COSA ATTENDERSI DAL NUOVO COMMISSARIO

Angelo De Mattia

È da tempo scontata la designazione, per l'esperienza e la competenza e per il ruolo del Paese fondatore designante, di Raffaele Fitto quale Commissario Ue. Gli aspetti che non sono ancora chiari, perché dipendono dalle decisioni della presidente Ursula von der Leyen, riguardano la funzione che sarà attribuita all'attuale ministro, parallelamente all'ipotesi del conferimento di una vice presidenza operativa che, tuttavia, sarebbe in contesa da altri Paesi.

La delega dovrà essere rilevante, innanzitutto per le motivazioni testé indicate. Bisogna, però, guardarsi dal fare apparire anche inconsapevolmente che la presenza di Fitto nel collegio dei Commissari corrisponda all'intento di tutela dell'Italia a Bruxelles, legato alle difficoltà in materia di finanza pubblica. Certo, l'affermazione - rispetto a squilibri verificatisi in passato - di comportamenti omogenei e di trattamenti osservanti condizioni di "par condicio" è un compito non improprio. Ma in questo caso deve esserci qualcosa anche di più rilevante. La Commissione non è semplicemente un'Authority chiamata a controllare l'applicazione delle norme (regolamenti e direttive, nonché accordi intergovernativi). Ma ha anche una funzione politica, d'impulso, di proposta, di attivazione dei procedimenti legislativi, di mantenimento e sviluppo dei rapporti internazionali, pur nelle carenze che registra in questo campo: relazioni ora cruciali in presenza delle due guerre, (...)

Continua a pag. 25

Tagli Irpef al ceto medio, i fondi dalle partite Iva

▶Meloni e Giorgetti: «Non aboliremo l'assegno unico»

ROMA La crisi del ceto medio, il governo deciso a intervenire. Sul tavolo lo sconto Irpef con i soldi del concordato. Meloni e Giorgetti intanto avvertono: «Non aboliremo l'assegno unico».

Bassi e Pacifico alle pag. 2 e 3

Lettera a Bruxelles con la candidatura

Fitto entrerà nella squadra di Ursula Chance per diventare vicepresidente

Andrea Bulleri

Fitto commissario Ue, vicepresidenza più vicina. Oggi la lettera a Bruxelles con la candidatura ufficiale: segnali di un sì di von der Leyen a una poltrona di peso per Roma.

A pag. 6

Rosana a pag. 6

Stretta sui flussi e stop allo Ius scholae

Centrodestra, il gran giorno del vertice legge sui balneari e cambia la Bossi-Fini

Francesco Bechis

Basta promesse e mance, bandierine e fuoco amico. Questa mattina Giorgia Meloni terrà il punto nell'atteso vertice con gli alleati del centrodestra a Palazzo Chigi.

A pag. 7

Armi in Russia, il no dell'Italia

▶La Ue si spacca sulla presa di posizione di Borrell favorevole alla richiesta di Kiev
Tajani: «Siamo al fianco di Zelensky, ma niente utilizzo fuori dal confine ucraino»

ROMA L'Europa si divide sulle armi a Kiev. Borrell: «Via le limitazioni a colpire in Russia». Tajani: «Le nostre vanno utilizzate solo in Ucraina»

Alle pag. 4 e 5

Azzurri super alle Paralimpiadi: subito nove medaglie a Parigi

Gilli e Bocciardo, due ori speciali

Carlotta Gilli oro nei 100 farfalla S13. Nel tondo Francesco Bocciardo

Nicoliello nello Sport

L'omicidio di Sharon «Accoltellata al petto ha visto l'assassino»

▶L'amarezza del fidanzato: «Le porto un fiore Ormai è troppo tardi per ritrovare il coltello»

dalla nostra inviata
Claudia Guasco

TERNO D'ISOLA (Bg)

Non un pedinamento, ma l'aggressore le si è parato davanti o l'ha aspettata tendendole un agguato. La prima delle tre coltellate che hanno ucciso Sharon Verzeni è stata sferrata al petto. Lei ha visto il killer. L'amarezza del fidanzato: «Le porto un fiore. Ormai è troppo tardi per ritrovare il coltello».

A pag. 11

Sarà estradato

Preso in Argentina l'ex Br Bertulazzi: era latitante dal 1980

ROMA Arrestato in Argentina Leonardo Bertulazzi: faceva parte della colonna genovese delle Br. Doveva scontare 27 anni di carcere.

Errante a pag. 10

La testimonianza

«Ho la malattia di Toscani ma vivo grazie ai farmaci»

Carlo Ottaviano

Meno 40 lui, meno 22 io. Sono i chili di distanza da questa foto di qualche anno fa ad oggi.

A pag. 12

Il Segno di LUCA

SEGNO DEL CANCRO
GIORNO ATTIVO

La Luna trascorre quasi tutta la giornata nel tuo segno, distribuendo dolcezza e sensibilità. È una configurazione che affina l'intuizione e la coniuga con la capacità di seguire un ragionamento logico, spingendoti così a elaborare una tua visione delle cose particolarmente acuta. Questo ti rende immediatamente operativo, pronto ad agire per riprendere in mano il timone. Specialmente riguardo al lavoro potrai sorprendere più d'uno.
MANTRA DEL GIORNO
Quello in cui credo mi condiziona.

L'oroscopo a pag. 25

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50;

Lo scenario economico

La crisi del ceto medio Perché riguarda il Pil (e la nuova Manovra)

▶Il potere di acquisto si è ridotto del 10% in pochi anni con il peso del welfare sulle spalle. La paura delle famiglie di scivolare verso il basso

IL DOSSIER

ROMA È invecchiato, depresso e tartassato. Il ceto medio italiano non gode di buona salute. È in crisi. Una crisi esistenziale diventata una questione nazionale. Un'emergenza da affrontare. Per capire cosa è successo e ancora sta succedendo alla classe media del Paese, protagonista negli anni del boom economico dell'impetuosa crescita italiana, vale la pena leggere l'ultimo rapporto del Censis-Cida sul «Valore del ceto medio per l'economia e la società». C'è una correlazione diretta tra l'andamento del Pil e la nascita di questo "corpaccione" sociale che ha trainato lo sviluppo del Paese. Così come c'è una correlazione con il suo declino. Tra il 1926 e il 1941, i consumi degli italiani erano cresciuti poco, solo il 12,6 per cento in termini reali. Tra il 1946 e il 1961 sono decollati del 159,6 per cento. Nel decennio che va dal 1970 al 1980, il prodotto interno italiano è salito del 41,6 per cento. Nel decennio successivo del 25,5 per cento. Negli anni novanta del 17,9 per cento. Nel primo decennio del nuovo millennio è salito solo del 3,2 per cento. Tra il 2010 e il 2019 solo dello zero virgola nove per cento.

LA PERCEZIONE

Con un'economia forte e in crescita, appartenere al ceto medio non significava solo avere un certo reddito, ma soprattutto condividere uno "state of mind", un modo di pensare, uno stile di vita. Qual era questo modo di pensare? Aver ingranato la marcia, stare in una corrente ascensionale, poter migliorare con il proprio impegno e con il proprio lavoro la propria condizione di partenza. Chi faceva parte del ceto medio condivideva la spinta a salire nella scala sociale, la tensione a cogliere le opportunità e la voglia di investire nello studio e nel lavoro per migliorarsi. Oggi il ceto medio sopravvive, il 60 per cento della popolazione sente ancora di appartenere a questa classe sociale, ma il modo di pensare, lo "state of mind", è totalmente cambiato. Chi ne fa parte ha l'impressione di stare aggrappato a una parete liscia che lo sta facendo scivolare verso gli strati inferiori. La spinta non è più verso l'alto, ma a non cadere verso il basso.

IL 60 PER CENTO DEGLI ITALIANI PENSA DI APPARTENERE A QUESTA CLASSE SOCIALE, MOLTI SONO PENSIONATI

IL PASSAGGIO

Cosa è accaduto? Secondo le analisi del Censis c'è una data spartiacque: il 2008. L'anno dell'inizio della grande crisi finanziaria sfociata poi, nella crisi del debito sovrano. In soli cinque anni, in questo periodo, il reddito delle famiglie italiane ha subito un calo di quasi nove punti percentuali. Oltre che alla depressione economica, c'è stata una depressione sociale, che ha fatto percepire alle famiglie della classe media una sorta di «downsizing», di retrocessione. Una percezione sulla quale hanno pesato anche i tagli al welfare. Per anni lo Stato sociale ha fatto sentire gli italiani con le «spalle coperte». Su pensioni, sanità, infortuni, era percepita una tutela collettiva dai grandi rischi. E chi sente di avere un paracadute ha una propensione maggiore a rischiare. Nel lavoro come nell'impresa. E poi la classe media è "invecchiata". Gli anziani in generale, e i pensionati in particolare, spiega il Censis, beneficiano di una condizione economica mediamente migliore di quella delle altre generazioni. Tanto che si sentono in larga parte ceto medio. Ma è anche vero dall'altro lato, che dai pensionati difficilmente può arrivare una spinta alla crescita economica e all'investimento.

Un altro colpo alla classe media è venuto dalla deindustrializzazione e dalla globalizzazione. Lo spostamento in altri Paesi di pezzi importanti della manifattura. E se in Italia e in Europa la classe media è stata azzoppata, ne è emersa una nuova in Cina e ora in India, Paesi che stanno vivendo uno sviluppo simile a quello italiano del Dopoguerra. La classe media italiana, ed europea, ha insomma iniziato a sentirsi "sconfitta". E le politiche comunitarie non hanno aiutato a risollevarla. Anzi. La doppia transizione, ecologica e digitale, ha diffuso un ulteriore senso di paura. Di dover pagare alti costi a scapito del proprio benessere per obiettivi imposti dall'alto e non di rado considerati ideologici.

«Stiamo assistendo non da oggi a un declassamento del ceto medio», dice Stefano Cuzzilla, presidente di Cida, che ha promosso una petizione per salvare la classe media che in poco tempo ha raccolto oltre 50 mila firme. «Vale a dire», aggiunge ancora «che stiamo assistendo a un progressivo impoverimento della classe produttiva del Paese, quella che a lungo ha rappresentato il motore della nostra economia e il pilastro dell'equilibrio sociale. Un declassamento», aggiunge, «che procede a un ritmo più accelerato e che rischia di spazzare via in poco tempo le conquiste di benessere e prosperità costruite in decenni». Ma c'è un altro punto che fino ad oggi, forse, è sfuggito al dibattito: il ceto medio è tartassato.

LA TAGLIOLA

Da troppo tempo, spiega il Censis, le politiche sociali tagliano fuori milioni di nuclei familiari italiani impropriamente considerati economicamente autosufficienti al punto di poter operare sempre e solo come "pagatori di tasse" e mai come beneficiari di trasferimenti sociali. Una tesi da tempo sostenuta anche da Alberto Brambilla, ex sottosegretario al Welfare e presidente del Centro studi Itinerari previdenziali.

«La crisi del ceto medio», dice, «dipende anche dal fatto che oggi in Italia non conviene lavorare e non conviene dichiarare». Un'affermazione forte, ma secondo Brambilla giustificata da alcune semplici considerazioni. «Chi guadagna 60 mila euro lordi l'anno ne prende 32 mila netti. Chi guadagna 20 mila euro non paga nulla: non paga la sanità, non paga la scuola, i corsi di lingue, la mensa, i trasporti. E se ha un figlio che va all'Università, fosse pure la Bocconi, versa una retta da 1.500 euro contro i 13-14 mila di chi ne guadagna 60 mila. Non è», sostiene, «che la classe media non c'è più, è che non si dichiara per non perdere i benefici ga-

L'intervista Massimiliano Valerii

«Stop all'ascensore sociale e retribuzioni troppo basse Declassato un pezzo di Italia»

Massimiliano Valerii, direttore del Censis, che cos'è oggi il ceto medio?

«È il contrario del gruppo sociale che nel secolo scorso ha costruito questo Paese. Allora c'erano dei potenti meccanismi ascensoriali di mobilità sociale, che permettevano uno scatto in avanti come l'idea che - studiando - i figli dei contadini e quelli degli operai si sarebbero trovati a guidare l'Italia con i figli della borghesia. E non è stata soltanto una leva di crescita economica, ma di inclusione, di riconoscimento sociale e di allargamento dei diritti».

E adesso?

«Oggi, senza più alcun riconoscimento a questo status, nel ceto medio aleggia lo spettro, il rischio di declassamento: non si sale più nella scala sociale, ma si teme di scendere di qualche gradino. E non a caso - e non soltanto in Italia - si parla di populismo e di sovranismo, cioè di misure di protezione. Donald Trump, per esempio, ha scelto come suo slogan "Make America Great Again", dando per scontato che gli elettori non considerino più gli Usa un grande Paese».

Chi fa parte del ceto medio?

«A livello numerico il 60,5 per cento degli italiani si sente ancora ceto medio. E oltre al nucleo naturale di dipendenti pubblici e privati, ci rientrano anche l'artigiano, il piccolo imprenditore, il commerciante. Anzi, tutto il lavoro autonomo. Cioè quelli che, a differenza del passato, non riescono a fare quel passo verso l'alto. La differenza rispetto al passato è che manca la forza propulsiva che ha fatto crescere il Paese».

A che cosa è dovuta la crisi?

«Sono andati in frantumi i due motori di questa rivoluzione. Intanto la formazione, la promessa che studiare, prendersi un titolo di studio equivaleva a un biglietto d'ingresso sull'ascensore sociale. Era un investimento per una vita migliore».

Massimiliano Valerii

IL DIRETTORE DEL CENSIS: LO STUDIO NON GARANTISCE PIÙ UN POSTO DI LAVORO MIGLIORE

L'altro motore?

«Gli stipendi, non più remunerativi come in passato: negli ultimi trent'anni sono cresciuti soltanto del 3 per cento, contro il 30 di Francia e Germania e il 40 della Gran Bretagna. Non sorprende che adesso il 30 per cento dei laureati sia sottoimpiegato, faccia un lavoro con minori responsabilità rispetto alla sua preparazione. E stipendi bassi si traducono in debole domanda interna, che vale i due terzi del Pil e che a sua volta spiega la nostra crescita di pochi decimali. Il tutto in un Paese dalla fortissima denatalità».

Che c'entra la crisi demografica?

«È lo specchio di questo momento di impasse. Se non avanza il ceto medio, è anche perché non nascono bambini. E non soltanto in ottica numerica. La nostra società si fondava su un proposito teleologico: perpetuarsi aumentando le libertà, accrescendo il benessere e allargando i diritti sociali anche in prospettiva delle prossime generazioni. E senza figli viene a mancare un ancoraggio, una proiezione verso il futuro. Lo ripeto, la forza del ceto medio non era accedere tout court alla ricchezza, ma migliorare le proprie condizioni di vita».

Lei ha citato l'ascensore sociale, che però era mosso dal merito.

«Dovrebbe essere un cardine della modernità, perché garantisce pari opportunità di crescita a tutti a differenza delle rendite di posizione. Invece nel nostro Paese, e negli ultimi anni, si è ribaltato il concetto: il merito è diventato un meccanismo di esclusione, con il risultato che se qualcuno non ce la fa, la colpa è di quelli più bravi... Una polemica assurda, rilanciata tra l'altro da una certa sinistra, che invece dovrebbe attribuire al merito il valore sociale che ha».

La politica, più in generale, fa fatica ad affrontare i problemi del ceto medio. Che, dal canto, sembra intensificare sempre di più le file dell'astensione.

«Perché il voto è un investimento che si fa sul futuro. E oggi si diserta-no le urne perché nel Paese si è metabolizzata l'idea che i partiti non sappiano dare risposte a queste problematiche. La politica, invece, da un lato sa mettere in campo solo istanze protezionistiche, perché dopo trent'anni di globalizzazione è forte la richiesta di strumenti difensivi; dall'altro, siccome va alla ricerca spiccia del consenso, alla fine si accontenta soltanto di qualche decimale in più per dire che ha vinto».

Che bisognerebbe fare?

«Il ceto medio oggi fa fatica a salvaguardare i propri interessi. Che si difendono soltanto se il Paese cresce. A causa dell'invecchiamento, bisognerebbe partire dal welfare, perché in futuro avremo meno risorse per pagare l'assistenza sanitaria e le pensioni. Per esempio, vanno programmati meglio i flussi di immigrazione».

C'è il tentativo di abbassare le tasse a questa fascia di popolazione?

«La pressione fiscale dovrebbe essere ridotta in generale a tutti, mantenendo la progressività e aiutando chi produce».

Francesco Pacifico

Le misure allo studio

Sul tavolo lo sconto Irpef con i soldi del concordato

▶La riduzione dal 35 al 33% della seconda aliquota per i redditi fino a 60 mila euro porterebbe benefici tra 140 e 550 euro all'anno. Il nodo del taglio delle detrazioni

IL FOCUS

ROMA Maurizio Leo, vice ministro dell'Economia, lo ha detto in tutte le salse. Dopo anni di bonus, di tagli, di decontribuzioni, destinate ai redditi bassi, questa volta ad essere beneficiata dovrà essere la classe media. Non è possibile, ha più volte detto, che una famiglia che guadagna 50 mila euro debba pagare tra Irpef e addizionali il cinquanta per cento di tasse sugli aumenti di stipendio. I tecnici del ministero dell'Economia sono da tempo al lavoro su una serie di ipotesi per dare un po' di fiato ai redditi medi. Ma quello che si potrà e si riuscirà a fare, dipenderà esclusivamente dalle risorse finanziarie che il governo riuscirà a trovare.

I tecnici del ministero dell'Economia stanno elaborando gli scenari macro per poi impostare la Manovra di bilancio

LA SFIDA

La speranza è che un gran numero di Partite Iva, soprattutto quelle con un voto basso nelle pagelle fiscali (dove presumibilmente si annida l'evasione), firmino il "patto" proposto dal Fisco attraverso il concordato biennale preventivo. Nessun accertamento per due anni in cambio dell'emersione dei redditi tassati, tra l'altro, con un'aliquota agevolata tra il 10 e il 15 per cento. Gli autonomi, insomma, dovrebbero pagare il taglio delle tasse questa volta riservato ai dipendenti con redditi medi. Ma di quanto dovrebbe essere questo taglio? L'ipotesi alla quale si lavora, è una riduzione della seconda aliquota Irpef, quella del 35 per cento applicata sulla parte di reddito tra i 28 mila e i 50 mila euro.

L'intenzione sarebbe quella di abbassare il prelievo al 33 per cento e, contemporaneamente, alzare il limite di reddito sottoposto a questa aliquota da 50 a 60 mila euro. Quale sarebbe il beneficio di questo taglio? A 60 mila euro, si tratterebbe di 550 euro l'anno, che scenderebbero a 440 euro a 50 mila euro di reddito, a 240 euro a 40 mila euro e a 140 euro a 35 mila. Ma ci sarebbero da risolvere un paio di problemi.

Il primo è che, lo scorso anno, quando il governo ha ridotto da quattro a tre le aliquote Irpef, ha anche introdotto una "franchigia" da 260 euro per le detrazioni sui redditi dai 50 mila euro in su. Cosa significa? Che quando si fa il 730, i primi 260 euro di risparmio sulle tasse per le spese sostenute, non sono riconosciuti e vanno dunque pagati. Un meccanismo pensato per «azzerare» il beneficio fiscale dovuto alla scomparsa dell'aliquota Irpef del 25 per cento sui redditi considerati più alti. Ma se adesso la soglia della "ricchezza" sarà fatta salire da 50 a 60 mila euro, è abbastanza logico che quella "franchigia" per questi redditi sia azzerata. Se questo accadesse, a 60 mila euro di reddito, il beneficio salirebbe da 550 a 810 euro e a 50 mila euro da 440 a 700 euro.

IL GOVERNO ATTENDE I RISULTATI DEL PATTO FISCALE PER DECIDERE SU UNA NUOVA RIDUZIONE DELLE TASSE

IL PASSAGGIO

Ma l'altra domanda alla quale bisognerà dare una risposta, è cosa accadrà ai redditi sopra i 60 mila euro? Un eventuale taglio della seconda aliquota Irpef dal 35 al 33 per cento, e l'innalzamento dello scaglione a 60 mila euro, comporterebbero anche per i redditi più alti uno sconto annuo sull'Irpef di 550 euro circa. Per sterilizzarlo, se decidesse di seguire la stessa strada dello scorso anno, il governo dovrebbe tagliare di un importo analogo le detrazioni fiscali, portando la franchigia a 810 euro. Con due effetti collaterali. Il primo è che le detrazioni oltre i 240 mila euro di reddito sono già azzerate. Dunque gli stipendi più alti otterrebbero per intero lo stesso beneficio fiscale riservato ai redditi fino a 60 mila euro. Il secondo è che il beneficio lo otterrebbero anche tutti quei redditi che si collocano tra 60 mila e 240 mila euro che non hanno spese da portare in detrazione. Più probabile, insomma, che piuttosto che seguire questa strada complicata della "franchigia" si metta mano ad una riforma complessiva delle detrazioni fiscali. Magari abbassando la soglia di reddito dalla quale già oggi parte il decalage e gli sconti non sono riconosciuti per intero.

A. Bas.

CUZZILLA (CIDA): «MILIONI DI PERSONE SONO CONSIDERATE IMPROPRIAMENTE SOLO COME PAGATORI DI IMPOSTE»

rantiti dallo stare nella fascia bassa dei redditi». In Italia, insomma, c'è ormai un disincentivo per i lavoratori al miglioramento, almeno in chiaro, della propria condizione economica. Ed è un cane che si morde la coda. Chi si nasconde al Fisco rifugiandosi nei redditi bassi e bassissimi, pesa anche sul sistema previdenziale. «Nei primi mesi del 2024», spiega ancora Brambilla, «sono state presentate 49 mila domande di pensionamento, i due terzi dei richiedenti sono sconosciuti al Fisco e all'Inps, non hanno mai versato tasse o contributi, ma avranno diritto alla pensione sociale». E a pagare sono sempre gli stessi. «È cruciale», dice Cuzzilla, «che i decisori politici riconoscano il valore del ceto produttivo, che è quello che finanzia il sistema di protezione sociale e che contribuisce alla sostenibilità del welfare, invertendo la tendenza che finora ha costantemente privilegiato misure volte all'assistenza attingendo le risorse dal ceto medio, principalmente pensionati e lavoratori dipendenti».

Come se ne esce? È sempre Cuzzilla a proporre una ricetta. «Si tratta», dice, «di una sfida strutturale che richiede strategie di risposta ponderate e orientate al lungo termine, e che chiama in causa politiche fiscali e di bilancio. La stessa funzione del Fisco», spiega, «andrebbe capovolta, trasformando la leva fiscale: invece che ostacolo, dovrebbe incentivare chi investe, chi crea lavoro, chi eroga servizi, chi ha talento e si impegna». Gli stipendi italiani, secondo Cuzzilla, «sono troppo bassi e da troppo tempo». Devono crescere. Ma bisogna fare in modo che chi vuole migliorare la propria condizione economica decida di non farlo per evitare di entrare in quella piccola schiera di contribuenti chiamata a pagare il conto del welfare per tutti gli altri.

Andrea Bassi

«Non aboliremo l'assegno unico ma darlo agli immigrati è ucciderlo»

IL CASO

ROMA Per blindare l'assegno unico per i figli a carico Giorgia Meloni e il suo ministero dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, sono ricorsi ai social. In un video di 37 secondi pubblicato su X la premier - alle sue spalle c'era il titolare di via XX Settembre silente ma sorridente - scandisce: «Oggi l'ultima notizia sarebbe che saremmo in procinto di abolire un assegno unico che solo noi abbiamo aumentato e sul quale stiamo dando battaglia in Europa proprio perché non si creino problemi visto che la Commissione Ue ci dice di darlo anche a tutti i lavoratori migranti che esistono in Italia, che di fatto vorrebbe dire di fatto uccidere l'assegno unico».

Il riferimento della presidente del Consiglio è doppio: sia all'Unione europea che ha aperto una procedura d'infrazione perché lo strumento viene erogato soltanto ai residente e non ai cosiddetti "lavoratori mobili" della Ue sia, soprattutto, alle ultime ricostruzioni di stampa, che danno la cancellazione di questo bonus nella prossima manovra.

Dure le opposizioni. Elly Schlein ha tuonato: «Sarebbe gravissimo se il governo intendesse cancellare l'assegno unico familiare». Le ha risposto il ministro della Famiglia, Eugenia Roccella, bollando i rumors come «il sequel della falsa radiocronaca sullo sbarco dei marziani sulla terra di Orson Welles».

LA PREMIER E IL MINISTRO DELL'ECONOMIA SMENTISCONO LE OPPOSIZIONI: LA CANCELLAZIONE È UNA FAKE NEWS

I LEADER

Proprio per parlare della legge di Bilancio attesa alle Camere il 20 ottobre, questa mattina a Palazzo Chigi si vedranno i leader del centrodestra: con la Meloni ci saranno anche i suoi vicepremier, cioè il numero uno della Lega, Matteo Salvini, e quello di Forza Italia, Antonio Tajani. Con loro anche Maurizio Lupi (Noi Moderati). E tra i partiti di maggioranza c'è - anche se non sono chiare le coperture - la volontà di aumentare tutti gli strumenti welferistici e le agevolazioni fiscali introdotte da questo governo: non soltanto l'assegno unico, ma anche il bonus mamma o le decontribuzioni per le assunzioni di giovani, donne e quelle nelle imprese del Mezzogiorno.

SU X IL VIDEO DI MELONI E GIORGETTI Giorgia Meloni ieri ha postato sul suo profilo X un video con il ministro Giancarlo Giorgetti, per smentire l'abolizione dell'assegno unico

L'assegno unico e universale, rischia però di essere oggetto di correzioni. Intanto c'è la necessità di fare degli interventi per superare la procedura d'infrazione della Ue. La misura di per sé è molto costosa - sfiora i 20 miliardi - e non a caso da tempo fa registrare alcuni dubbi nei tecnici più rigoristi della Ragioneria dello Stato. Ma aprire alle richieste Ue vorrebbe dire ampliare a dismisura i costi. Non a caso Meloni ha scandito nel video postato su X: «Di fatto vorrebbe dire di fatto uccidere l'assegno unico».

Il governo non intende ridurne l'entità: dopo aver aumentato la dotazione lo scorso anno, vorrebbe sicuramente favorire di più le famiglie numerose. Operazione complessa vista la stesura della legge istitutiva della misura, voluta dal governo Draghi. Poi c'è un nodo formale da risolvere velocemente e sempre legato alla versione originaria del provvedimento: chi ottiene l'assegno - oltre 6,2 milioni di famiglie - rischia spesso di vedersi accrescere il valore dell'Isee, con il risultato di ritrovarsi con un indicatore più alto di non poter accedere a sgravi e a tariffe agevolate per i servizi welfaristici.

Oggi, come detto, vertice politico sulla manovra tra i leader del centrodestra. I tecnici dei dicasteri coinvolti si stanno concentrando soprattutto sulla conferma del taglio del cuneo fiscale (servono 10,7 miliardi) e della riduzione taglio dell'Irpef (si cercano 4 miliardi). Queste, al momento le misure principali di una legge di bilancio che dovrebbe valere non meno di 25 miliardi. Il cantiere è aperto. Lo ha sottolineato sempre il premier Meloni nel suo video su X: «Io e il ministro Giorgetti volevamo dire che leggiamo ogni giorno ricostruzioni di quello che ci sarebbe scritto in una legge di bilancio, che dobbiamo ancora cominciare a scrivere».

F. Pac.

Le scelte dell'Unione

Armi in territorio russo governi europei divisi Tajani schierato per il no

▶L'Alto Rappresentante Borrell: togliere le restrizioni per le munizioni a Kiev
Muro di Italia e Ungheria. Respinta la proposta di sanzioni contro Netanyahu

LA GIORNATA

BRUXELLES Nulla di fatto sulla rimozione delle restrizioni sull'uso delle armi europee in territorio russo da parte di Kiev e sulle sanzioni contro due tra i più oltranzisti ministri del governo israeliano. Archiviata la pausa estiva, nel primo appuntamento della stagione Ue Josep Borrell è tornato a scuotere i ministri degli Esteri dei 27 sulle guerre in Ucraina e a Gaza. Andando a sbattere, in una delle ultime uscite come capo della diplomazia dell'Ue, contro il più classico dei muri nella politica estera dell'Unione: l'assenza di unanimità.

Complice la feroce contrarietà della solita Ungheria, certo, ma pure la decisa cautela di altri Paesi, tra cui l'Italia. La riunione informale dei titolari degli Esteri che si è svolta ieri a Bruxellesì dopotutto, non era nata sotto una buona stella, né puntava a prendere decisioni: il tradizionale format semestrale, spalmato su due giorni doveva da prassi tenersi a Budapest, ospitato dalla presidenza di turno del Consiglio retta dall'Ungheria. Ma la scelta della Commissione e dei partner Ue di "boicottare" in maniera soft il controverso semestre di Viktor Orbán ha riportato tutti a Bruxelles.

LE RICHIESTE

Compreso il ministro degli Esteri ucraino Dmytro Kuleba, che è tornato a chiedere fatti e non parole agli alleati; in particolare, il «permesso di colpire obiettivi militari legittimi» sul suolo russo, così da «ridurre la capacità della Russia di colpire le nostre infrastrutture critiche». Un proposito condiviso da Borrell, secondo cui l'offensiva di Kiev nella regione russa di Kursk «ha eroso il mito dell'invincibilità russa», mentre l'Ucraina «può prevalere se rispettiamo ciò che abbiamo promesso, e velocemente. Ogni ritardo si pesa in termini di vite umane». Lo spagnolo ha espressamente rinnovato il pressing sui governi Ue per consentire l'uso di armi occidentali contro obiettivi militari in Russia, cioè quei luoghi «da cui Mosca bombarda l'Ucraina; altrimenti, gli armamenti sono inutili». Ma l'ipotesi rimane prigioniera di uno stallo Ue: «La volontà degli Stati è che» quella sull'impiego delle armi in territorio russo «rimanga una decisione nazionale», ha ammesso a sera. Tra i no c'è l'Italia, ha precisato il vicepremier e capo della Farnesina Antonio Tajani: «Ogni Paese decide per sé, per quanto ci riguarda l'uso delle armi italiane, perlopiù difensive, può avvenire solo all'interno dell'Ucraina». Diversi altri ministri «hanno chiarito che si tratta di una questione strettamente bilaterale con Kiev, che nulla ha a che vedere con l'Ue», ha riferito il titolare degli Esteri ungherese Péter Szijjártó. Che ha poi riservato parole di fuoco per Borrell, autore di «proposte sconsiderate sia sull'Ucraina sia sul Medio Oriente. La pericolosa furia dell'Alto rappresentante deve essere fermata. Non vogliamo altre armi in Ucraina, altri morti, un'escalation della guerra e della crisi mediorientale». Quest'ultimo riferimento è alla seconda iniziativa avanzata ieri da Borrell, cioè l'adozione di sanzioni Ue contro quei «ministri di Israele responsabili di discorsi di odio e che incitano a commettere crimini di guerra contro i palestinesi. Credo che l'Ue debba usare tutti gli strumenti a sua disposizione» ha detto lo spagnolo, deciso a tirar dritto pur ammettendo l'assenza di consenso: «Manca l'unanimità, ma io proporrò lo stesso queste misure restrittive; poi decideranno i ministri come sempre».

ARMAMENTI A KIEV: L'EUROPA LITIGA

In alto, il ministro degli Esteri ucraino, Dmytro Kuleba. A destra, l'Alto Rappresentante dell'Ue per gli Affari esteri, Josep Borrell e il ministro degli Esteri tedesco, Annalena Baerbock

L'INTERVENTO DELLO SPAGNOLO IN UNA DELLE SUE ULTIME USCITE COME CAPO DELLA DIPLOMAZIA EUROPEA

IL NODO ISRAELIANO

Il capo della diplomazia Ue non ha fatto nomi, ma i due "indiziati" sarebbero gli ultranazionalisti Itamar Ben Gvir e Bezalel Smotrich, titolari della Sicurezza nazionale e delle Finanze nell'esecutivo di Benjamin Netanyahu. «Una tale mossa minerebbe gravemente gravemente le relazioni Ue-Israele», ha avvertito Szijjártó, mentre per Tajani inserire i due nella black list Ue sarebbero «irreale»: «Non è così che si convincerà Israele a un accordo per la pace al Cairo». Tra le questioni sul tavolo dei ministri degli Esteri, anche il caso Venezuela dopo le accuse di brogli che avrebbero portato, un mese fa, alla riconferma di misura dell'autocrate Nicolás Maduro alla presidenza del Paese: «Non ne riconosciamo la legittimità democratica», ha affermato Borrell.

Gabriele Rosana

Il pilota eroe morto sull'F16 per fermare l'attacco russo

Il pilota Oleksiy Mes

IL LUTTO

ROMA Si chiamava Oleksiy Mes, conosciuto anche come "Moonfish", il pilota che ha perso la vita nello schianto di un F-16 americano. L'incidente è avvenuto lunedì 26, a poche settimane dalla consegna degli aerei statunitensi a Kiev. Secondo una fonte militare dell'esercito ucraino, dietro allo schianto non ci sarebbe un errore umano, come ipotizzato inizialmente: Mes sarebbe stato ucciso mentre «respingeva il peggior attacco aereo di sempre» da parte della Russia contro l'Ucraina, ha rivelato la fonte. Gli aerei F-16 «hanno dimostrato la loro elevata efficienza- continua - Tuttavia, durante l'avvicinamento al bersaglio successivo, la comunicazione con uno degli aerei si è interrotta». Più tardi si è scoperto che l'aereo si era schiantato e che il pilota era morto. Mes è stato seppellito oggi: era considerato uno tra i più abili e preziosi piloti ucraini, ed era stato uno dei pochi ad aver ricevuto l'addestramento necessario per la guida gli aerei militari Usa.

Bomba ambientale nel Mar Rosso Aspides in soccorso alla petroliera

IL CASO

ROMA «Porto buone notizie, su pressione italiana si è raggiunto l'accordo perché la missione Aspides possa proteggere e accompagnare la petroliera greca Sounion colpita dagli Houthi, con il fine di evitare un disastro ecologico». Antonio Tajani, vicepremier e ministro degli Esteri italiano, dà l'annuncio dopo aver incontrato a Bruxelles le presidenti della Commissione Ursula von der Leyen e del Parlamento europeo Roberta Metsola. «Andranno a Gibuti con i sauditi, che dovrebbero fornire un rimorchiatore - precisa - Il tempo si mette sul bello, si tratta di una missione ambientalista condotta grazie a una collaborazione internazionale con una forte presenza italiana». Così la spedizione Eunavfor Aspide protegge non solo la libertà di traffici marittimi e navigazione, ma anche dall'inquinamento. All'alba di ieri la notizia, data alle Nazioni Unite dalla rappresentanza iraniana che appoggia gli Houthi, che i ribelli yemeniti avrebbero autorizzato il rimorchio della petroliera in fiamme.

L'ATTACCO DEGLI HOUTHI

Nel video diffuso dagli Houthi, guerriglieri armati di Kalashnikov piazzano gli esplosivi sul ponte della Sounion e inneggiano alla Jihad. «Allah 'u Akbar, Allah è grande. Morte all'America, morte a Israele, maledetti gli ebrei, vittoria all'Islam». Le immagini mostrano con precisione sei incendi. La petroliera porta un milione di barili di petrolio, e non ha più equipaggio dopo che 25 filippini e russi sono stati recuperati da un cacciatorpediniere francese di Aspides insieme a 4 guardie private nei giorni scorsi. Un post della missione europea su X conferma che sono stati riscontrati «incendi multipli», eppure non c'è «fuoriuscita di petrolio e la nave è ancorata e non alla deriva». L'ecosistema marino è minacciato dalla potenziale catastrofe ambientale, con conseguenze sulle barriere coralline e la fauna del Mar Rosso. Il leader dei guerriglieri yemeniti, Abdul Malik al Houthi, citato dall'emittente Al Masirah, avverte al tempo stesso che gli attacchi dei miliziani nell'area continuano «in modo efficace, anche se colpire le navi nel Mar Rosso è diventato meno frequente: le compagnie di navigazione legate al nemico si stanno tenendo lontane dallo Yemen, e percorrono distanze enormi a costi molto elevati».

Il fumo si alza dalla petroliera greca Sounion, attaccata la scorsa settimana dagli Houthi al largo della città portuale yemenita di Hodeida. Rischia di causare un disastro ecologico senza precedenti a causa delle preoccupanti perdite di petrolio dalla nave danneggiata

LA MISSIONE A GUIDA ITALIANA INTERVERRÀ CON L'ARABIA SAUDITA PER RIMORCHIARE LA NAVE GRECA COLPITA DAGLI HOUTHI

LA MARCIA INDIETRO DELLA COMMISSIONE: SULLE REGOLE DI INGAGGIO UCRAINE DECIDONO I SINGOLI STATI MEMBRI

LA ROTTA ALTERNATIVA

La rotta alternativa al Mar Rosso è infatti la circumnavigazione dell'Africa. Le esplosioni sulla petroliera e lo sventato pericolo, finora, di perdita di petrolio dimostrano la gravità della situazione, nonostante la missione anglo-americana e quella Ue, e gli attacchi di Israele ai porti degli Houthi usati anche per lanciare missili verso lo Stato ebraico. In tempi normali, le merci trasportate lungo la rotta del Mar Rosso tra Asia e Europa (a vantaggio dei porti italiani) ammontano a un miliardo di dollari l'anno. Anche il ministro della Difesa greco, Nikos Dendias, ha discusso del «contributo dell'operazione Aspides nel traino sicuro della petroliera MV Sounion», con l'Alto rappresentante della Ue, Josep Borrell. «Insieme, noi possiamo proteggere l'ambiente e mantenere la stabilità della regione - conclude il post della missione su X.- Siamo pronti a facilitare le operazioni per la protezione ambientale, in coordinamento con le autorità europee e i Paesi vicini».

Sar. Migl.

La strategia di Roma

HANNO DETTO

Putin era pronto a negoziare con Kiev prima dell'incursione del Kursk

SERGEI LAVROV

Proposte folli da Bruxelles, sia per l'Ucraina che per Gaza. Borrell va fermato

PETER SZIJJARTO

Nessuna munizione a Kiev da giugno. Allora mi domando: siamo noi parte del problema?

GABRIELIUS LANDSBERGIS

IL RETROSCENA

La linea italiana: con Kiev ma evitiamo l'escalation

▶L'irritazione di Palazzo Chigi e di Tajani per le parole di Borrell. Ma nell'ultimo pacchetto di aiuti militari ci sono i supermissili a lunga gittata Storm Shadows

ROMA Niente armi italiane in Russia. Anche i più granitici sostenitori della causa ucraina hanno di fronte delle linee rosse. Quella italiana si può riassumere così. Lo ha fatto ieri Antonio Tajani, rispondendo per le rime a Josep Borrell, l'Alto rappresentante Ue convinto che quelle linee vadano sbianchettate dalla notte al giorno: via ogni restrizione all'uso di armi europee in territorio russo. Una «boutade», così la leggono a Palazzo Chigi che ieri ha reagito con irritazione allo scatto in avanti dello spagnolo a margine del Consiglio Affari esteri. Lo scatto di un funzionario Ue in scadenza e in cerca di una nuova vita politica in Spagna, il refrain. «Irreale», rincara Tajani, anche l'invito di Borrell a sanzionare i ministri ultra-ortodossi del governo Netanyahu: una mossa che reciderebbe di colpo i rapporti diplomatici con Tel Aviv, peraltro respinta in coro dai Paesi Ue.

LA RISPOSTA

Quanto a Kiev, il titolare della Farnesina detta la linea: «Ribadiamo che noi non siamo in guerra con la Russia, la Nato non è in guerra con la Russia quindi per l'Italia rimane la posizione di utilizzare le nostre armi all'interno del territorio ucraino». Raddrizza il tiro, il ministro degli Esteri. Lo fa d'intesa con Giorgia Meloni: la premier non ha interesse in questa fase ad aprire un nuovo fronte interno alla maggioranza sul sostegno militare a Kiev. Che resta granitico, e su questo la timoniera del centrodestra non ammette dubbi. Ma qui, con la proposta Borrell, si entra in un terreno inesplorato. Accendere un semaforo verde al dispiegamento e utilizzo di munizioni e missili italiani oltre il confine russo significa aprire una nuova fase, piena di incognite e insidie. Da un lato esporsi alla propaganda russa e accentuare le tensioni con Mosca già a livelli altissimi. Lo dimostra la notizia battuta in coro dalla stampa russa e smentita nettamente dalle autorità italiane di un cingolato di fabbricazione tricolore in dotazione alle forze ucraine che hanno preso parte all'invasione nella regione russa di Kursk. Dall'altro lato, il semaforo verde accenderebbe nuove tensioni nella maggioranza, con la Lega pronta a ridare battaglia. Già a fine luglio, all'indomani del summit Nato di Washington cui ha preso parte Meloni, il partito di via Bellerio ha rinfacciato alla premier l'invio di armi difensive a Kiev («I missili non sono armi difensive», chiosò allora Salvini insieme ai fedelissimi). Figurarsi dare il via libera alle truppe ucraine per usare le munizioni italiane al di là della frontiera. La smentita di Tajani è, ancora una volta, nettissima. «Ogni Paese è libero di decidere come è giusto utilizzare le armi inviate all'Ucraina. Noi abbiamo inviato soprattutto armi difensive: adesso stiamo per inviare la nuova batteria Samp-T che è difensiva e non può essere utilizzata in territorio russo». Spiega chi si occupa del dossier che ogni pacchetto di armi e munizioni italiane alla resistenza ucraina - siamo già a nove - è accompagnato da istruzioni e regole di ingaggio chiare. In Russia, quelle armi non devono essere usate. Così sulla carta, per scongiurare un'escalation con il Cremlino. In realtà, controllare come e a che distanza dal fronte gli ucraini utilizzano l'equipaggiamento spedito da Roma è impresa ardua, se non impossibile.

LA MOSSA PER SMINARE LE CRITICHE LEGHISTE E LE ACCUSE DI MOSCA ROMA CONTRARIA ALLE SANZIONI UE CONTRO NETANYAHU

Alcuni militari russi sparano con un obice verso posizioni ucraine

LE REGOLE

La linea ufficiale, lo ripete Tajani, è che l'Italia invia solo armi difensive. Come il Samp-T, la batteria di difesa anti-aerea spedita di recente insieme a settanta missili (dal costo di un milione di euro l'uno). Ma dietro la coltre che circonda l'invio di armi - l'Italia è uno dei pochi Paesi a mantenerli segretari, anche se al governo si ragiona in queste settimane se rimuovere il segreto - si muove altro.

Nell'ultimo pacchetto, per dire, è entrata una nuova dotazione di Storm Shadow, micidiali missili a lunga gittata in grado di colpire a distanze superiori ai 300 chilometri. Dunque, almeno in teoria, ben oltre il confine ucraino. Sono strappi alla regola che non a caso restano dietro le quinte. Davanti c'è la difesa granitica della causa ucraina. Anche quando le truppe sconfinano: Meloni, pur senza esporsi, ha dettato la linea ai suoi: il governo non è affatto contrario all'invasione "difensiva" dei militari di Kiev nella regione russa del Kursk che da due settimane toglie il sonno a Vladimir Putin.

Francesco Bechis

Durov si nasconde a Parigi ma promette di collaborare E il fratello ora è introvabile

IL PERSONAGGIO

PARIGI Felpa nera, cappellino con visiera e occhiali da sole nonostante l'ora tarda, Paul du Rove, aka Pavel Durov, si è infilato nel van (nero pure quello, con vetri oscurati) che l'aspettava fuori dal palazzo di Giustizia mercoledì sera, direzione: l'indirizzo parigino approvato dai due giudici istruttori per trascorrere il suo soggiorno in Francia sotto controllo giudiziario «pesante». Da 24 ore il Ceo di Telegram è incriminato con sei capi d'accusa e un totale di dodici infrazioni legate alla sua app planetaria di messaggistica cifrata.

Dopo quattro giorni di stato di fermo, si è presentato davanti ai giudici col passaporto e il nome francese, Paul du Rove, accompagnato dal suo avvocato, il penalista Pierre-Olivier Kaminski. Secondo alcune fonti, Durov ha risposto (in inglese) a tutte le accuse, avrebbe negato di non aver fornito informazioni ai servizi dell'antiterrorismo e soprattutto avrebbe promesso di «collaborare su tutto il resto». L'inchiesta, che dovrà portare o a un rinvio a giudizio e a un processo o a un non luogo a procedere, si annuncia lunga.

LIBERTÀ CONDIZIONALE

Per evitare il carcere Durov ha pagato una cauzione di 5 milioni di euro (fattibile per una fortuna stimata sui 15,5 miliardi di dollari secondo Forbes) e dovrà presentarsi due volte a settimana in un commissariato vicino al luogo di residenza, non può lasciare il territorio francese e ha consegnato i passaporti (ne ha 4, oltre a quello francese, quello russo, degli Emirati e di Saint Kitts e Nevis). Dovrà firmare sempre allo stesso commissariato, a meno di un'autorizzazione del magistrato. In compenso, non ha braccialetto elettronico.

Fino a oggi Durov ha scelto per i suoi soggiorni parigini (non infrequenti, a volte animati da incontri con Macron all'Eliseo) sempre hotel a cinque stelle. Fuori dalla capitale, amava invece scendere alla villa di Antibes del connazionale (per primo passaporto) Roman Abramovich.

L'arresto in Francia - una prima mondiale nei confronti di uno dei grandi patron della rete - potrebbe aprire una breccia nella gestione delle responsabilità dei contenuti veicolati dalle grandi piattaforme. Ieri Mosca è tornarsi a farsi sentire: «E' importate che quanto sta accadendo in Francia non si trasformi in una persecuzione politica» ha dichiarato il portavoce di Putin, Dmitri Peskov: «Il presidente francese ha negato qualsiasi legame con la politica, ma d'altra parte vengono mosse determinate accuse. Vedremo cosa succederà dopo».

Sono molti i punti - e i personaggi - oscuri nella vicenda. Finita nell'ombra è Julia Vavilova, 24 anni, influencer, gamer, streamer, e anche consulente via Twitch in criptomonete, oltre che assistente inseparabile di Durov.

I due viaggiavano insieme da tempo, lasciando pensare a una relazione non solo professionale. Ultima tappa prima di Parigi, il lussuoso Four Season di Baku. Mai insieme nelle foto sui social, ma sempre negli stessi posti nello stesso momento, negli stessi spot, le stesse auto.

Dal momento del fermo, Julia è sparita. È sceso il silenzio sui suoi social, e anche la famiglia ha dichiarato di non avere più notizie. Le foto di Julia hanno fornito un racconto in tempo reale degli spostamenti di Durov, tanto che per alcuni potrebbe essere stata proprio lei a favorire la cattura.

Durov pareva certo dell'impunità, nonostante il mandato di ricerca in Francia datato 25 marzo. Agli agenti venuti ad accoglierlo ai piedi del suo jet privato, ha prima assicurato che era atteso all'Eliseo, e poi ha chiesto - notizia di ieri - di informare di quello che gli stava accadendo Xavier Niel, plurimiliardario, imprenditore nelle telecomunicazioni, tra l'altro presidente di Iliad, coproprietario di Le Monde, frequentatore dell'Eliseo.

IL FONDATORE DI TELEGRAM DOVRÀ FIRMARE IN COMMISSARIATO DUE VOLTE A SETTIMANA

Pavel Durov, 39 anni, di origine russa. È il fondatore e amministratore della piattaforma di messaggistica Telegram. È stato arrestato sabato 24 agosto in Francia

MACRON SMENTISCE DI AVERLO INVITATO A VENIRE IN FRANCIA «MA DIFENDO LA CONCESSIONE DELLA CITTADINANZA»

IL FRATELLO

Altro personaggio scomparso nell'ombra, il fratello maggiore di Pavel, Nikolai Durov, anche lui ricercato in Francia con gli stessi capi di accusa del fratello. Sarebbe d'altra parte lui il genio di famiglia, campione di matematica già da adolescente, vero detentore delle «chiavi» di Telegram. Notoriamente discreto, è del tutto scomparso dai radar. Non si troverebbe né in Russia né in Europa.

Ieri Emmanuel Macron ha difeso la scelta di concedere la cittadinanza francese a Durov: una decisione che rientra nella «strategia» rivolta a «donne e uomini» che «fanno lo sforzo di imparare la lingua francese». Il presidente francese ha anche negato di aver rivolto «un qualsiasi invito» al guru russo.

Francesca Pierantozzi

IL RETROSCENA

Fitto commissario Ue vicepresidenza più vicina

▶Oggi la lettera a Bruxelles con la candidatura ufficiale del ministro: segnali di apertura di von der Leyen a una poltrona di peso. Tajani: «Sono ottimista»

ROMA Vicini alla meta. C'è ottimismo nel governo, alla vigilia del Cdm che appunterà ufficialmente sul bavero di Raffaele Fitto i galloni di candidato italiano per la Commissione europea. E non solo per il (corposo) portafogli di cui il custode del Pnrr italiano sarà titolare nella squadra di Ursula von der Leyen: Bilancio, Coesione e Recovery plan, la casella opzionata da Giorgia Meloni, ottenuta la quale il ministro degli Affari Ue in procinto di traslocare a Bruxelles si troverebbe a gestire oltre mille miliardi di euro. Ma anche e soprattutto per quello che a Palazzo Chigi considerano il vero risultato da portare a casa per poter rivendicare la vittoria: la vicepresidenza dell'esecutivo Ue.

Sfida ardua, e non solo perché un mese e mezzo fa Meloni ha fatto mancare i voti dei Conservatori al bis di von der Leyen, alimentando le voci di un possibile smacco della tedesca ai danni di Roma. Ma perché a quella poltrona ambiscono competitor di prim'ordine come Francia, Spagna e Polonia, tutti e tre guidati da leader appartenenti a partiti (Renew, Pse e Ppe) che alla riconferma di Ursula hanno detto sì.

I SEGNALI

E invece i segnali delle ultime ore vanno nella direzione che il governo italiano auspicava. La svolta matura nei colloqui a tu per tu

LE RASSICURAZIONI DURANTE LA TELEFONATA CON LA PREMIER E L'INCONTRO CON IL CAPO DELLA FARNESINA

Raffaele Fitto, ministro degli Affari europei, del Sud, della Coesione e del Pnrr. È stato presidente della Regione Puglia dal 2000 al 2005 con Forza Italia, poi eurodeputato

con la presidente della Commissione. Due giorni fa, la telefonata con la premier, ieri mattina l'incontro *vis-a-vis* a Bruxelles con Antonio Tajani. Due scambi in cui von der Leyen, pur senza spingersi a dare garanzie – del resto la numero uno dell'esecutivo Ue si prenderà ancora qualche settimana prima di annunciare la squadra da sottoporre al vaglio dell'Eurocamera – avrebbe comunque offerto rassicurazioni sul fatto che il peso dell'Italia sarà tenuto in debita considerazione.

La scommessa del governo, in altre parole, è che lo standing europeo del Belpaese e il ruolo della sua economia nel Vecchio continente (seconda manifattura, terza economia) alla fine contino di più nel difficile gioco degli incastri rispetto alle famiglie politiche dei leader. E non è una scommessa al buio, suggerisce chi ha seguito gli ultimi sviluppi del delicato dossier.

Gli indizi che fanno propendere per la svolta positiva sono almeno due. L'«ottimismo» dichiarato di Tajani dopo il vertice brussellese con von der Leyen. «Mi auguro che si possa raggiungere l'obiettivo di avere un vicepresidente esecutivo» per l'Italia, «sono ottimista». E poi c'è l'accelerazione sul nome di Fitto. Meloni ha voluto aspettare l'ultimo momento utile per ufficializzare il profilo del ministro pugliese, tanto che all'appello mancano solo le designazioni di Italia, Belgio e Bulgaria. Ma dietro questa strategia c'era un motivo preciso: ottenere la ragionevole certezza che per Fitto si profilasse un ruolo di primissimo piano, nel prossimo esecutivo Ue. In caso contrario, Meloni sarebbe stata pronta a valutare altre opzioni, pur di non sfilare una pedina fondamentale dallo scacchiere del suo governo. Invece c'è un solo nome, già condiviso e approvato dagli alleati, che dopo la formalizzazione nel cdm di oggi verrà messo nero su bianco nella lettera a Ursula.

LA DOMANDA

Ma se l'obiettivo della vicepresidenza da ieri è più vicino, resta una domanda di non poco conto: si tratterà di una casella esecutiva? Tradotto: Fitto avrà altri commissari sotto di sé, dovendo rispondere direttamente a von der Leyen? O sarà vicepresidente "semplice"? Troppo presto per rispondere, o per avere segnali dalla numero uno della Commissione. Quel che è certo è che – se vicepresidenza davvero sarà – Meloni potrà comunque rivendicare di aver centrato l'obiettivo che lei stessa si era posta: portare a casa di più di quanto l'Italia aveva ottenuto nel 2019, con la nomina di Paolo Gentiloni agli Affari economici. Casella pesantissima, sì, ma che di per sé non offriva la possibilità di coordinare un intero macro settore della politica Ue. Ecco perché la sfida è anche (e forse soprattutto) politica: incassare di più di quanto cinque anni fa riuscì al governo Conte II. Dimostrando agli avversari che la strategia di battere i pugni sul tavolo a Bruxelles, dicendo no a von der Leyen, non solo non ha fatto danni. Al contrario: ha funzionato.

IL TITOLARE DEGLI AFFARI UE VERSO LA DELEGA (DA MILLE MILIARDI) SU BILANCIO, COESIONE E PNRR

Andrea Bulleri

I NUMERI

27
I commissari Ue, pari al numero dei Paesi membri. Tutti operano sotto la direzione di Von der Leyen

720
Sono i membri del Parlamento europeo, che dovranno approvare la nomina dell'intero Collegio dei commissari

5
Anni: la durata del mandato dei commissari. Coincide con quello delle legislature del Parlamento

IL FOCUS

Il difficile risiko di Ursula: sfida tra i governi per avere Economia e Competitività

BRUXELLES Tutti pazzi per i dossier economici. Trovare la quadra nella composizione del nuovo collegio di palazzo Berlaymont è una bella grana per Ursula von der Leyen: in vista della scadenza, oggi, del termine ultimo dato ai governi per designare i rispettivi candidati commissari (uno per Paese), la politica tedesca è già al lavoro, insieme ai fedelissimi, per venire a capo del risiko delle deleghe e dei posti chiave nel suo esecutivo bis. I più gettonati, a giudicare dalle preferenze espresse, sono Industria, Competitività, Economia, Coesione e Bilancio.

LE INTERVISTE

Von der Leyen, che ha già cominciato le interviste con alcuni pretendenti, tenterà - ma è un'operazione assai in salita - di non scontentare nessuno e di valorizzare, al tempo stesso, l'equilibrio geografico tra nord e sud e tra est e ovest, di genere (le donne sono meno di un terzo rispetto agli uomini, un colpo basso per colei che voleva ripetere la perfetta parità di genere) e soprattutto politico (15 aspiranti commissari provengono del Ppe, appena 5 dai ranghi socialisti), in modo da evitare trappole nei passaggi parlamentari. Oltre all'Italia - che oggi prevede di ufficializzare la (ri)partenza verso Bruxelles del ministro Raffaele Fitto - a mancare all'appello sono soltanto Bulgaria e Belgio. Cioè gli unici due Paesi Ue senza un governo nella pienezza dei poteri, in seguito a recenti elezioni che hanno consegnato Parlamenti frammentati (Sofia, oltretutto, si prepara a tornare per l'ennesima volta alle urne anticipate): tra i belgi è ballottaggio tra un esponente francofono e una fiamminga, per dare un "risarcimento" Ue alla comunità linguistica che non riuscirà a esprimere il premier a livello federale; i bulgari, invece, sembrano decisi a puntare su un nome femminile sperando di strappare più peso nell'esecutivo.

Una decisione potrebbe arrivare appena dopo i tempi regolamentari, entro domani. Nel frattempo, invece, hanno formalizzato le loro scelte la Spagna, che ha indicato la vicepremier Teresa Ribera, il Portogallo, con Maria Luís Albuquerque - le donne salgono così a 7 su 24 - e, infine, la Danimarca, con Dan Jørgensen, che farà calare il sipario sul decennio brussellese di Margrethe Vestager. Ribera è la più accreditata per rilevare la titolarità del Green Deal in quota centrosinistra: spererebbe di "arricchirla" con l'Energia, ma le sue posizioni scettiche sul nucleare frenerebbero questa ambizione. Ex ministra delle Finanze, Albuquerque entra a pieno titolo nella corsa per un influente portafoglio economico: la portoghese potrebbe succedere a Paolo Gentiloni, posto a cui aspira pure la Romania con il socialista Victor Negrescu; in agguato ci sono i falchi in grande spolvero - dall'olandese Wopke Hoekstra all'austriaco Magnus Brunner -, per cui sarebbe tutto sommato allettante un ruolo da "poliziotti" del nuovo Patto di stabilità.

Nel mandato che sta per aprirsi a contare saranno, poi, le politiche industriali e quelle di bilancio. Degli appunti validi, su entrambi i fronti, arriveranno a breve con il rapporto affidato a Mario Draghi. Già dall'anno prossimo la Commissione dovrà abbozzare il budget del nuovo ciclo finanziario 2028-2034, e non mancano i fronti aperti, dal verde alla sicurezza, che necessitano di risorse fresche: ne sa qualcosa la Polonia, che da questa postazione vuole presidiare la creazione di nuovi fondi per la difesa comune. Il ricco portafoglio della Coesione regionale (magari arricchito dalla responsabilità sul Pnrr, come immaginato da Roma per Fitto), infine, non fa gola solo all'Italia: piacerebbe alla Bulgaria ma pure alla Grecia del premier Kyriakos Mitsotakis, sodale di von der Leyen che schiera un peso massimo quale l'ex presidente del Comitato Ue delle Regioni Apostolos Tzitzikostas.

LA POLTRONA A CUI ASPIRA ROMA FA GOLA ANCHE A GRECIA E BULGARIA E LA SPAGNA SOCIALISTA PUNTA AL GREEN DEAL

Gabriele Rosana

La presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen

Le ultime donne candidate come commissarie

TERESA RIBERA

Vicepresidente del Governo di Spagna e ministra della Transizione ecologica nel governo Sanchez II

MARIA LUIS ALBUQUERQUE

La candidata portoghese, ex ministra di Stato e delle Finanze sotto il governo di Pedro Passos Coelho

JESSIKA ROSWALL

Roswall dal 2022 è la ministra svedese per gli Affari dell'Unione europea e la Cooperazione nordica

VERSO LA NOMINA

1 La lettera del governo

Ogni Paese europeo deve designare un commissario, inviando entro oggi una lettera a Ursula von der Leyen con i nomi dei propri candidati per il nuovo Collegio

2 L'elenco al Parlamento

Il Consiglio UE prepara poi un elenco completo dei candidati, comprensivo dei loro curricula, che verrà sottoposto alle commissioni del Parlamento europeo

3 Le audizioni ad ottobre

Tra ottobre e novembre, i commissari designati saranno sottoposti ad audizioni, veri e propri esami, da parte del Parlamento Ue, che avrà anche la facoltà di bocciarli

4 La nomina del Collegio

Al termine del ciclo di audizioni, il Parlamento Ue, decide se approvare la nomina del nuovo collegio per un mandato di 5 anni. Quindi, si insedia la nuova Commissione

Oggi al vertice tra alleati modifiche alla Bossi-Fini e una legge sui balneari

▶Meloni incontra Salvini, Tajani e Lupi. L'avvertimento: basta promesse in Manovra E frena su pensioni e Ius scholae. Il leader leghista: «Avanti 3 anni se si rispetta il programma»

LO SCENARIO

ROMA Basta promesse e mance, bandierine e fuoco amico. Questa mattina Giorgia Meloni terrà il punto nell'atteso vertice con gli alleati del centrodestra a Palazzo Chigi. Ai vice Matteo Salvini e Antonio Tajani e a Maurizio Lupi farà un discorso di spogliatoio. In sostanza: «Abbiamo un programma da realizzare e ci atterremo a questo». E non prevede deviazioni - lo Ius Scholae su cui è in pressing da settimane Forza Italia - né sparate a rialzo in vista della finanziaria, come la campagna leghista sulle pensioni e Quota 41.

I PALETTI

Si apre con un durissimo monito, il vertice del centrodestra. Firmato Matteo Salvini. «Sono sicuro che il governo continuerà a lavorare per i prossimi tre anni, se segue il programma», dice il "Capitano" leghista a tarda sera. Una stoccata alla battaglia di Forza Italia e Tajani per lo ius scholae, il diritto alla cittadinanza per gli stranieri che studiano avversatissimo a via Bellerio. Tant'è. A piantare i paletti ci penserà anzitutto la premier dopo un'estate di logoramenti interni alla maggioranza, e insieme, nel vis-a-vis, detterà l'agenda per i prossimi mesi. Si parla di manovra al tavolo, anche se «dobbiamo ancora scriverla», ha chiosato ieri infastidita la presidente del Consiglio apparsa nel pomeriggio in tenuta di lavoro alla maggioranza... di Palazzo Chigi

Partendo da sinistra: Matteo Salvini, Giorgia Meloni e Antonio Tajani

parla di manovra al tavolo, anche se «dobbiamo ancora scriverla», ha chiosato ieri infastidita la presidente del Consiglio apparsa nel pomeriggio al fianco del titolare dei conti Giancarlo Giorgetti in maniche di camicia, per smentire le voci di un taglio dell'assegno unico per le famiglie. Segue affondo sui migranti, nelle ore in cui il governo riscrive la legge Bossi-Fini e prepara la stretta sui flussi regolari: «Sull'assegno unico stiamo dando battaglia in Europa proprio perché non si creino problemi, visto che la Commissione europea ci dice che dovremmo darlo a tutti i lavoratori immigrati in Italia, che vuol dire uccidere l'assegno unico». La caccia ai fondi per la finanziaria è partita da un pezzo, ma sul tavolo di Palazzo Chigi oggi incombono altre urgenze. Come i balneari: niente più tentennamenti, bisogna venire incontro l'Ue e disinnescare la procedura d'infrazione contro l'Italia, la linea della premier. Raffaele Fitto, Commissario europeo designato, ha messo a punto il decreto per la messa a gara delle spiagge italiane.

La soluzione è un compromesso conciliante con le richieste di Bruxelles. Via libera solo a mini-proroghe e indennizzi per i concessionari uscenti. Per il resto: tutti a gara, ce lo chiede l'Ue. La norma finirà nel decreto infrazioni, forse la prossima settimana, Meloni vuole che tutta la coalizione ci metta la faccia. Ancora ieri circolava una bozza sui siti specializzati che prometteva proroghe per tutti. L'esatto opposto di quanto abbozzato da Fitto e Meloni che teme lo smarcamento di Salvini e per questo chiede di serrare i ranghi. Menù ricco a Palazzo Chigi. Su cui si staglia l'ombra del cavallone di viale Mazzini: che ne sarà della Rai? Giampaolo Rossi, vedetta meloniana nella tv pubblica, sarà promosso Ad. E in queste ore si è sbloccato lo stallo con la Lega: c'è il via libera di Fratelli d'Italia a concedere a Salvini il direttore generale (in pole Marco Cunsolo).

Il vero nodo è la presidenza: per eleggere Simona Agnes, apprezzata dirigente in rampa di lancio con la benedizione di Forza Italia (e Gianni Letta) servono i voti dell'opposizione in vigilanza. FdI fa scouting da settimane. Mariastella Gelmini di Azione (ma data vicina a un ritorno in FI) è pronta a dire sì, così anche Dieter Steger di Svp. Per avere una chance mancano i due voti dei consiglieri grillini e per convincere Giuseppe Conte a non seguire il centrosinistra nel suo Aventino servirà più di una pacca sulla spalla.

I FLUSSI REGOLARI

Frenate e accelerazioni, si diceva. Tra le prime, quella di Meloni sullo ius Scholae: la bandiera sventolata dal partito azzurro, in una rediviva campagna sui diritti, non sarà issata dalla premier. E ancora, l'autonomia: Salvini vorrebbe la firma della premier su un patto dei governatori leghisti al Nord - Fontana, Zaia, Fedriga - per ottenere subito autonomia normativa e di spesa sulle materie non-Lep, dal commercio alle pensioni. Un vessillo da issare a Pontida, sul "sacro" pratone nello storico raduno di inizio ottobre nel bergamasco. Né Meloni né Tajani però sono a favore di uno scatto in avanti sulla legge federalista: calma e gesso.

E se sulle regionali c'è ancora da limare - non ci sarà election day tra Umbria, Liguria ed Emilia-Romagna ma il centrodestra tentenna ancora sul nome per il dopo-Toti - uno sprint arriverà invece sul fronte migranti. Entro metà settembre atterrerà in Cdm un decreto che modificherà la Bossi-Fini, legge totem sull'immigrazione considerata intoccabile dal Carroccio. E invece sarà (ri)toccata, con una stretta sul decreto flussi per evitare truffe negli ingressi dei lavoratori regolari. Fra le novità, quote contingentate per ogni regione e un pre-screening delle aziende che fanno richiesta di lavoratori, per fermare in tempo il business della criminalità denunciato da Meloni a giugno con un esposto alla Direzione nazionale antimafia.

PRESTO LA STRETTA SUL DECRETO FLUSSI RAI, VERSO L'INTESA: ROSSI SARÀ AD AL CARROCCIO IL DIRETTORE GENERALE

Francesco Bechis

I nodi da sciogliere

SPIAGGE

Il timore delle sanzioni e i dubbi sulle gare: si studiano indennizzi

Quella delle concessioni balneari da mettere (o non mettere) a gara è la questione tra cui, tra quelle sul tavolo del vertice di oggi, c'è più sintonia tra i partiti di maggioranza. Almeno sulla carta. Perché sia FdI che Lega e FI si propongono di «tutelare» gli attuali beneficiari delle concessioni. Il punto però è che la premier si è ormai convinta, complice anche la procedura d'infrazione che rischia di causare una maxi multa all'Italia, che la contestatissima direttiva Bolkestein vada applicata e i litorali rimessi a gara. Con buona pace di chi in tutti e tre i partiti spinge per l'ennesima proroga. Una fronda assai numerosa soprattutto nella Lega, che infatti si prepara a puntare i piedi. I meloniani puntano invece ad assicurare adeguati indennizzi ai titolari delle concessioni uscenti, in base agli investimenti sostenuti. I forzisti lanciano un'altra proposta: quella di una partnership pubblico-privata per aggirare le gare e allo stesso tempo favorire investimenti in sostenibilità ambientale (come la mitigazione dell'erosione costiera e la protezione della biodiversità) da parte dei privati.

LA PREMIER CONVINTA: I LIDI VANNO MESSI A BANDO O SI RISCHIA UNA MAXI MULTA IDEA FI: PARTNERSHIP PUBBLICO-PRIVATO

RAI

L'accordo necessario con le opposizioni Le mire del Carroccio

Una matassa tutta da sbrogliare, quella della Rai. Il cda di viale Mazzini è in proroga da maggio, l'ormai ex presidente Marinella Soldi si è dimessa per andare a lavorare alla Bbc. E così l'ad Roberto Sergio, in quanto consigliere più anziano, ha dovuto assumere su di sé pure quella carica. FdI aveva tentato di nominare i nuovi vertici prima della pausa estiva, ma ha dovuto desistere a causa delle resistenze leghiste. L'impasse forse ora sarà superata: i meloniani, che da tempo hanno messo gli occhi sulla poltrona di ad per l'attuale direttore generale Giampaolo Rossi, sembrano disposti a cedere la casella di dg al Carroccio. Il problema, semmai, ora è quello di trovare i voti per Simona Agnes, che FI vorrebbe alla presidenza. I voti del centrodestra in Vigilanza però da soli non bastano: per il via libera ad Agnes serve un accordo con le opposizioni, o almeno con una parte di esse. Il Pd esclude di fare da stampella: «Vogliamo un nome condiviso», è la linea. E soprattutto punta a tenere unite tutte le minoranze sul no al nome gradito agli azzurri. Chissà se ci riuscirà.

PER IL VIA LIBERA AD AGNES PRESIDENTE NON BASTANO I VOTI DEL CENTRODESTRA: TRATTATIVA CON PD, M5S E IV

IUS SCHOLAE

La spinta degli azzurri ma Salvini fa muro FdI costretta a mediare

La cittadinanza ai figli degli stranieri che frequentano dieci anni di scuola in Italia. Eccola, la battaglia lanciata da Forza Italia e su cui gli azzurri hanno annunciato una proposta di legge per l'autunno. Terreno di attriti e frizioni che in maggioranza sono andate avanti per tutta l'estate, e che il vertice di oggi si propone di sminare. FI assicura che la riforma «non è una priorità», ma non trattandosi di un punto previsto dal programma rivendica il diritto di proporre l'argomento nel dibattito parlamentare. La Lega si oppone: per Matteo Salvini e i suoi sulla cittadinanza «va bene la legge che c'è già», ossia quella che a determinate condizioni consente di diventare cittadini a 18 anni, che ha permesso all'Italia di avere il «record» nelle concessioni in Europa nel 2022. Prova a mediare FdI: i meloniani, che pure non si dicono contrari a ragionare di Ius scholae con dieci anni di istruzione, stoppano l'alleato. La legge «non è un tema all'ordine del giorno», è la linea: la priorità sono i provvedimenti a carattere economico.

PER IL MINISTRO DEI TRASPORTI LA LEGGE SULLA CITTADINANZA NON HA BISOGNO DI CAMBIAMENTI

AUTONOMIA

Forzisti e meloniani reclamano i Lep Pressing del Nord

Proprio come nella querelle sullo Ius scholae, anche sul capitolo Autonomia differenziata FdI si trova a vestire gli scomodi panni del mediatore tra la Lega e i forzisti. Con la differenza che, se sul fronte cittadinanza i meloniani sembrano più vicini a Salvini, quando si parla di legge Calderoli è per gli azzurri che si trovano a fare il tifo. Antonio Tajani era stato chiaro: «Niente intese con le regioni se prima non si definiscono i Lep», i livelli essenziali delle prestazioni che tutte le Regioni sono chiamate a garantire ai propri cittadini. Motivo per cui, a sentire i berlusconiani, per procedere serviranno ancora mesi, forse parecchi. Ma i governatori leghisti fremono. E dal veneto Luca Zaia al lombardo Attilio Fontana hanno già fatto richiesta al governo di ottenere più competenze su svariate materie, quelle che non hanno bisogno dei Lep. Anche diversi esponenti di FdI, in ogni caso, nutrono dubbi sull'opportunità di accelerare. Ma le mire meloniane sul Veneto, al voto nel 2025, suggeriscono prudenza, nello schierarsi da una parte o dall'altra.

VENETO E LOMBARDIA CHIEDONO AL GOVERNO PIÙ COMPETENZE FORZA ITALIA FRENA: PRIMA DEFINIRE GLI STANDARD DEI SERVIZI

IL PERSONAGGIO

Schlein un mese dopo «Autunno militante» E campo largo da ricucire

▶Finita l'estate dei silenzi, la segretaria riappare a una Festa dell'Unità. Le tensioni tra M5S e Renzi? «Non mi occupo di polemiche nell'opposizione». Autonomia e Manovra nel mirino

Riecco Elly, un mese dopo. La segretaria Pd sceglie un incontro pubblico ad Abbadia San Salvatore (SI) per l'atteso ritorno in pista. È sorridente, indossa un jeans chiaro e una camicia bianca, il look prediletto che stavolta ne esalta l'abbronzatura, segno di giorni passati volutamente in letargo e di cui si è a lungo vociferato ad agosto: che fine ha fatto la segretaria del principale partito di opposizione? Accusata di "armiamoci e partite", Elly Schlein probabilmente non si è mai allontanata troppo dalla Capitale. Ma dopo la vacanza e i silenzi, pure social, trova un centrosinistra alle prese con la spaccatura interna nel M5s e il pressing di Renzi - ora tornato pure alla Festa dell'Unità - alla ricerca di una porta aperta per ricollocarsi di nuovo nel campo largo. Argomenti su cui Elly taglia corto: «Non perdo mai un minuto in polemiche con altre forze d'opposizione. Il nostro avversario è il governo di Giorgia Meloni».

ALL'INCONTRO IN PROVINCIA DI SIENA LA PRIMA USCITA PUBBLICA: «IL NOSTRO UNICO AVVERSARIO È IL GOVERNO MELONI»

Non perde tempo, torna e attacca. Dopo l'estate militante dem annunciata a luglio in cui aveva fissato cinque obiettivi da perseguire in Feste e banchetti - referendum sull'autonomia, salario minimo, sanità pubblica, attraversamento e ascolto delle aree interne, tesseramento - l'obiettivo dei prossimi mesi rimane simile e con l'avversario di sempre da affrontare: «Propongo un autunno militante contro il governo Meloni - annuncia sull'Amiata - l'esito delle Europee dimostra che non può esserci alternativa alle destre senza la nostra comunità».

È certa di farcela: «Adesso siamo consapevoli e convinti di poter costruire un'alternativa al centrodestra per dare un futuro al Paese». Per questo preferisce concentrarsi sul principale obiettivo, il governo di Giorgia Meloni che «non ha un'idea su come rilanciare l'economia e non ha messo in campo uno straccio di politica industriale. Ha tentato di distrarre su altri argomenti ma i nodi stanno venendo al pettine».

Dopo essere sparita dai radar per diverse settimane, Elly Schlein è riapparsa ieri alla Festa dell'Unità di Abbadia San Salvatore, in provincia di Siena Al rientro in scena si è concentrata in particolare sui temi economici «Sarebbe gravissimo cancellare l'assegno unico, strumento richiesto dal 91% delle famiglie che ne hanno diritto»

LE BATTAGLIE

Molte le battaglie in agenda, a partire dalla difesa dell'assegno unico: «Sarebbe gravissimo se il governo intendesse cancellarlo, è uno strumento universale richiesto dal 91% delle famiglie aventi diritto. Aiuta molto, al di là della vuota retorica della destra. Lo difenderemo anche nella prossima manovra». Poi le regionali di autunno, dove il mantra è fare squadra e lavorare sulle alleanze. Sin dalla Liguria, dopo il «pessimo governo» a guida Toti: «Basta vedere cosa hanno fatto su sanità pubblica e liste d'attesa». Manca ancora il nome però, trovato invece in Emilia Romagna «dove abbiamo costruito una bella coalizione intorno a Michele De Pascale», e in Umbria, dove «tutte le forze alternative alle destre hanno chiesto di correre a Stefania Proietti».

Barra dritta anche sull'autonomia differenziata, una riforma «che penalizza il Sud e le aree interne, come l'Amiata», «non esistono luoghi marginali ma marginalizzati da politiche sbagliate»; mentre sullo Ius scholae chiede un confronto a partire dalle proposte dem: «Nelle classi non ci sono italiani o stranieri, ma bambine e bambini. Il 70% di loro è nato e cresciuto in Italia, sono dunque italiani. Dobbiamo lavorare per dargli la cittadinanza, che non è una concessione ma un riconoscimento di diritti».

Poi uno sguardo alla manovra, su cui Elly si dice «estremamente preoccupata» per il rischio che il governo faccia cassa sulle pensioni, «come ha già fatto», e sulla sanità pubblica, dove il timore è che l'esecutivo non metta abbastanza risorse: «Non c'è trasparenza fiscale sulle politiche che intendono portare avanti. Entro il 20 settembre devono dirci cosa intendono mettere in campo per i prossimi sette anni e finora non hanno coinvolto nessuno tra opposizioni, parti sociali e società civile». E siccome secondo la segretaria il governo «non ha fatto nulla contro il carovita», la proposta è di rendere gratuiti i libri nelle scuole. «L'inflazione colpisce le famiglie - ricorda - dopo due anni di governo Meloni la gente fa fatica a fare la spesa».

LE DONNE

Quindi difesa strenua dei diritti delle donne, per le quali l'esecutivo «non ha fatto nulla, in compenso ha fatto entrare gli antiabortisti nei consultori», seguita dalla richiesta di investire sulla sicurezza sul lavoro, ad un anno dalla strage di Brandizzo, «usando più tecnologia e assumendo più ispettori». Infine, sulla politica estera, il monito all'Ue e all'Italia sul Medio Oriente: «Per avere due popoli e due Stati serve maggiore impegno».

L'OFFENSIVA SULLO IUS SCHOLAE: «NELLE CLASSI NON CI SONO ITALIANI E STRANIERI MA BAMBINI A CUI RICONOSCERE I DIRITTI»

Federico Sorrentino

LE ELEZIONI

Liguria, i paletti M5S per Orlando «Italia viva rinunci al suo simbolo»

GIORNALISTA ARRUOLATA DA TOTI

Ilaria Cavo, 51 anni, nota come giornalista televisiva è stata arruolata alla politica da Giovanni Toti che l'ha portata in Regione nel 2015. Ora potrebbe candidarsi governatrice

EX MINISTRO IN CORSA PER IL PD

Andrea Orlando, 55 anni, ex parlamentare del Pd e più volte ministro È stato proposto come candidato del centrosinistra, ma aspetta il via libera di tutti gli alleati

Non si sblocca ancora la partita per il dopo-Toti in Liguria. Si dovrebbe andare al voto il 16 e 17 ottobre (poi sarà la volta di Umbria e successivamente dell'Emilia-Romagna: sembra infatti sfumare la possibilità di un election day), e i tempi per trovare un accordo nel campo del centrosinistra e del centrodestra restano stretti. «Siamo al lavoro in questi giorno per costruire una coalizione competitiva e vincente», ha detto ieri la segretaria del Pd Elly Schlein. Il nome in campo è quello dell'ex ministro Andrea Orlando, al Nazareno e nel quartier generale del Movimento 5 stelle si respira un'aria di cauto ottimismo, ma il via libera dei pentastellati (in un primo momento avevano proposto il nome del senatore Luca Pirondini) non c'è ancora. Il problema per il partito di Giuseppe Conte è sempre lo stesso, la definizione del perimetro dell'alleanza e il "caso Renzi", al momento ci sarebbe l'apertura soltanto ad una lista civica di riferimento al leader di Iv.

IL CENTRODESTRA

Da sciogliere il nodo pure nella coalizione guidata da Giorgia Meloni, Matteo Salvini, Antonio Tajani e Maurizio Lupi. Quest'ultimo al vertice di questa mattina farà il nome di Ilaria Cavo, ma al di là delle perplessità dei totiani della regione (semaforo verde, invece, dall'ex governatore), pesano le resistenze della Lega e anche alcune perplessità di Forza Italia che rilancerà l'opzione Carlo Bagnasco, senza però puntare ad alcuna imposizione. Mentre il vicepremier e ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture farà più o meno questo discorso: non bisogna sottovalutare le elezioni in Liguria, rischiamo l'effetto domino, se perdiamo la regione c'è il pericolo di un crollo pure in Umbria e in Emilia-Romagna e soprattutto di un attacco giudiziario e mediatico al governo e alla maggioranza. La tesi del Capitano del partito di via Bellerio è che servirebbe un impegno pari a quello profuso nelle Politiche e che andrebbe escogitata la migliore soluzione possibile, ovvero Edoardo Rixi, viceministro al Mit e uomo forte degli 'ex lumbard' in Liguria. Ma in un quadro che non preveda "quote" e soprattutto senza alcuna logica di spartizione riguardo alle altre Regioni che andranno al voto nel prossimo futuro. Leggasi Veneto dove da mesi si scalda Luca De Carlo di Fdi (ma anche l'europarlamentare azzurro Flavio Tosi briga per correre), con la Lega che vorrebbe conservare la regione per il dopo-Zaia, con il timore che il "Doge" possa mettere in piedi al momento giusto una lista di disturbo al momento. Ecco il motivo per cui il dossier sarà aperto nella riunione di maggioranza ma difficilmente verrà chiuso.

I PENTASTELLATI PRONTI AD ACCETTARE IV NELL'ALLEANZA MA SOLO SE PARTECIPERÀ CON UNA LISTA CIVICA

L'ALTERNATIVA

«Bisogna ragionare sul candidato che ha più possibilità di vincere, ricordiamo la vicenda Truzzu in Sardegna», è il refrain tra gli ex lumbard, che tra l'altro gradirebbero un impegno diretto del presidente del Consiglio nella cabina di regia della campagna elettorale. L'altro nome della Lega, considerato che Rixi ha più volte fatto sapere di preferire la permanenza nel governo, è quello del vicesindaco di Genova, Pietro Piciocchi. Ma Fratelli d'Italia - anche per la mancanza di altri civici disponibili - al momento propende per Ilaria Cavo. E dunque in pole position c'è lei, considerata esponente proveniente dalla società civile e figura di raccordo con il mondo moderato (sarebbe in quota Nm) che potrebbe battere Orlando. «Secondo i sondaggi risulterebbe vincente. La Regione non è né di FI, né della Lega. Serve continuità con quanto fatto in questi anni. Bisogna risaltare l'operato di buon governo dell'ex presidente Toti», il ragionamento, «e comunque al momento c'è solo questa candidatura». Un altro passaggio importante, al di là del vertice di palazzo Chigi, ci sarà lunedì quando Toti tornerà nella Capitale per sondare nuovamente gli umori dei partiti del centrodestra. In ogni caso l'alleanza per sciogliere la riserva attenderà di capire quale sarà l'esito delle trattative nel campo progressista, oltre alle resistenze del Movimento 5 stelle sull'intesa con Renzi, c'è anche la contrarietà dell'area di Beppe Grillo ad Orlando, con quest'ultimo che però spinge per fare in fretta. Mentre nel centrodestra a creare fibrillazioni è l'addio alla Lega del presidente del consiglio regionale uscente, lo spezzino Gianmarco Medusei, e del presidente della commissione Salute, il savonese Brunello Brunetto, entrambi dati molto vicini all'approdo in Fratelli d'Italia e possibili "ricandidabili".

NEL CENTRODESTRA IL VIA LIBERA DI FDI A ILARIA CAVO, MA IL CARROCCIO FRENA: «SERVE UN NOME IN GRADO DI VINCERE»

L'ELECTION DAY

Per quanto riguarda l'opzione election day ieri è intervenuta la presidente dell'Emilia-Romagna, Irene Priolo: «La macchina per il voto regionale è partita. L'election day ci sarà solo se sarà tale, altrimenti per noi la data rimane quella del 17 e 18 novembre. Ricordo che il Governo non può imporre una data. Perché si fermi serve un atto formale da parte del governo». Un atto che al momento non è previsto, a meno che in Consiglio dei ministri non si decida di forzare la mano.

Emilio Pucci

Kamala strizza l'occhio agli avversari «Un repubblicano nel mio governo»

LA SVOLTA

WASHINGTON Un repubblicano nell'eventuale governo dem. È la mossa a sorpresa annunciata dalla vicepresidente Kamala Harris in un'intervista alla Cnn.

La candidata alla Casa Bianca ha anticipato l'idea, ammettendo, tuttavia, di non avere ancora un nome chiaro in testa. «Mancano 68 giorni a questa elezione, quindi non metterò il carro davanti ai buoi - ha detto Harris - Ma è una cosa che farei», ha detto rispondendo alla domanda specifica sul tema. «Penso che potrebbe essere una cosa molto importante - ha aggiunto -. Ho trascorso la mia carriera invitando alla diversità di opinioni. Penso che sia importante, quando vengono prese alcune delle decisioni più importanti, avere persone al tavolo che hanno opinioni diverse, esperienze diverse. E penso che sarebbe un vantaggio per il pubblico americano avere un membro del mio gabinetto che fosse un repubblicano», ha spiegato la numero 2 di Washington.

GLI ALTRI PASSAGGI

«La vicepresidenza mi ha portato nuove prospettive. I miei valori non sono cambiati», ha ricordato ancora Harris nell'intervista. Inevitabile un passaggio sul rivale nella corsa alla Casa Bianca, Donald Trump. Respingendo le accuse del tycoon secondo cui avrebbe alterato la propria identità razziale nel corso del tempo («era indiana e poi è diventata afroamericana», aveva detto Trump), Harris si è limitata a sottolineare come si tratti «sempre del solito vecchio copione»

L'INTERVISTA DELLA CANDIDATA DEM ALLA CNN E I NUOVI SONDAGGI CONFERMANO IL SORPASSO SU TRUMP

IL SORPASSO

L'intervista arriva nel pieno della rincorsa elettorale di Harris che continua a ritmo più che spedito. Al punto che la vicepresidente avrebbe colmato il divario da Donald Trump in diversi Stati chiave. Secondo un sondaggio pubblicato da Fox News, la dem sta combattendo testa a testa con il tycoon in Arizona, Georgia (dove si trova in questi giorni per una tappa del suo tour elettorale), North Carolina e Nevada, tutti Stati in cui non troppo tempo fa le stesse analisi degli statistici davano Joe Biden indietro mediamente di cinque punti percentuali. Ma Harris ha fatto anche di più perché in tre delle quattro aree, risulta addirittura in vantaggio sull'ex presidente.

In Arizona è avanti 50 a 49 percento: Biden, a giugno, era indietro di 5 punti. In Georgia e Nevada Kamala condurrebbe di 2 punti (50 percento a 48), laddove il presidente in carica, sempre a giugno, era indietro rispettivamente di 6 e 5 punti. In North Carolina Trump mantiene un risicato vantaggio di un punto (50 a 49), ma a febbraio staccava Biden di 5 punti. I sondaggi pubblicati mercoledì si basano sulle risposte di 1.000 elettori registrati in ciascuno dei quattro Stati e sono stati raccolti tra il 23 e il 26 agosto. Ogni sondaggio ha un margine di errore di 3 punti percentuali, il che significa che Harris e Trump sono sostanzialmente in parità. Dal canto suo, The Donald non ha mancato di commentare i sondaggi di Fox, bollandoli come «falsi» in un post su Truth.

LA TENDENZA

Da quando il suo nome è entrato nella corsa presidenziale, Kamala Harris non ha mai smesso di rosicchiare terreno al candidato repubblicano. Cook Political Report ha stimato che la vicepresidente stia rovesciando le sorti in Carolina del Nord, un tempo classificata come "tendente al repubblicano", e in Minnesota e New Hampshire che sono passati da "incerti" a "probabilmente democratici".

La vicepresidente Kamala Harris durante una tappa del suo tour elettorale a Savannah, in Georgia (foto ANSA)

Stesso discorso per la Pennsylvania che, secondo i recenti sondaggi di Quinnipiac e del New York Times, vedrebbe Harris in vantaggio di 3 e 4 punti percentuali, mentre Biden era sotto di 4,5 punti. Kamala è leggermente in vantaggio anche in Michigan e Wisconsin.

La tendenza comunque è nazionale: secondo FiveThirtyEight Harris avrebbe un vantaggio su Trump stimato in 3,3 punti percentuali di media nei sondaggi di tutti gli Stati Uniti.

R.E.

L'intervista Yaakov Peri

«C'era un piano kamikaze E l'Iran è pronto a colpire»

▶L'ex capo dello Shin Bet sul blitz in Cisgiordania: «Gli attentati preparati in vista delle festività ebraiche. Teheran finanzia l'asse del terrore tra Jihad, Hamas e Fatah»

«I militanti di tre diverse organizzazioni si preparavano a colpire Israele con atti terroristici in vista delle festività ebraiche di ottobre. Tra Jihad Islamica, Hamas e Fatah c'è ormai una vera e propria partnership operativa. Le armi iraniane arrivano di contrabbando in Giudea e Samaria dalla frontiera con la Giordania, e da nord entrano molti arabi israeliani per andare al mercato. Bisognava fermare i terroristi e prevenire gli attentati». Pochi conoscono la Cisgiordania come Yaakov Peri, 80 anni, che da "buon" israeliano la chiama Giudea e Samaria. Fra il 1988 e il '95 è stato il primo capo nato in Israele dello Shin Bet, è assurto al vertice del Servizio segreto interno dopo aver comandato proprio la regione Nord e nella West Bank. Parla un arabo fluente ed è stato ministro della Scienza e Innovazione, e membro della Knesset. Secondo lui, l'operazione militare in Cisgiordania era inevitabile dopo l'ultimo tentativo fallito di attentato a Tel Aviv di un kamikaze proveniente da Nablus e altri segnali di iniziative terroristiche ai primi di ottobre per Rosh ha-Shanah, il Capodanno ebraico, e le altre feste che affollano quel periodo dell'anno, come Yom Kippur l'11 e 12 ottobre. «Quanto a Gaza, la nostra Intelligence è in grado di scovare Sinwar, il capo di Hamas, che si nasconde in uno dei tunnel protetto da 22 ostaggi israeliani che gli servono vivi come scudi umani», aggiunge l'ex numero 1 dello Shin Bet. «Per questo non l'abbiamo ancora ucciso».

Che cosa è successo ultimamente in Cisgiordania?

«Le nostre forze sono entrate in tre aree nel nord della West Bank: Nablus, Tulkarem e Jenin. Le tre organizzazioni terroristiche maggiori avevano costruito cellule e reti di persone che diventano estremamente pericolose perché sono armate e finanziate dall'Iran. C'è stata un'ondata di traffici d'armi di contrabbando lungo la frontiera con la Giordania, che non è un confine chiuso. Soprattutto dai campi profughi vengono numerosi terroristi che hanno pianificato e in alcuni casi eseguito atti terroristici, facendosi esplodere nelle città israeliane e non solo. Avvicinandoci alle festività di ottobre, la decisione è stata quella di andare a smascherare e smantellare queste cellule e questi network e impedirgli di agire».

Con quali risultati?

«Nelle prime 24 ore sono stati uccisi 11 terroristi a Tulkarem, Jenin e nel campo profughi di al-Farah, vicino a Tubas, al confine con la Giordania. Con i morti di oggi i terroristi eliminati sono almeno 18-19, e molte le cellule del terrore neutralizzate».

Jenin è una città che evoca la Seconda Intifada...?

«Quello di Jenin è il campo profughi più pericoloso, vicinissimo alla parte nord di Israele e molti arabi israeliani vanno a Jenin e hanno rapporti di familiarità. È stato stretto un accordo tra Fatah, Jihad islamica e Hamas, i più pericolosi sono i fanatici delle ultime due. Tra loro non c'è solo un collegamento, ma una vera e propria associazione a fini terroristici».

Come farà Israele a sostenere anche l'apertura di questo quinto fronte?

«È una domanda pesante. Israele sta combattendo giorno e notte nella Striscia di Gaza. Non abbiamo concluso le operazioni e il grosso delle forze si trova nella Striscia. Se bisogna combattere anche in Giudea e Samaria ed essere pronti per le operazioni di Hezbollah dal Libano e dell'Iran, che ancora promette vendetta per l'uccisione di Haniyeh, la situazione si farà molto complicata. La West Bank è un fronte sul quale bisogna usare moltissime forze dell'Idf. È possibile, ma non facile».

All'Iran non è stato sufficiente l'attacco di razzi e missili di Hezbollah dal Libano?

«L'Iran stesso ha detto che non lo è. Esita solo perché ci sono troppe forze americane nella regione: navi, aerei, soldati. Gli Usa hanno dichiarato che non lasceranno solo Israele e forniranno tutto ciò di cui Israele ha bisogno. Ma l'Iran ha detto che attaccherà, quindi lo farà. A sorpresa».

Israele sta conducendo una guerra per la sopravvivenza?

«Il problema è l'Iran, che è uno Stato terrorista. Né l'Iran, né Hezbollah hanno interesse a una guerra aperta con Israele, ma l'Iran è convinto che noi abbiamo ferito il suo Ego e ritiene di non poter evitare la rappresaglia. Per questo la farà. L'uccisione di Haniyeh a Teheran li ha umiliati».

Sinwar, a Gaza, ha le ore contate?

"È protetto dagli scudi umani israeliani. Per il momento non possiamo considerarlo un target, non possiamo ucciderlo senza rischiare di uccidere anche loro. Ma senza dubbio quando riusciremo a eliminarlo inizierà la fine della guerra di Gaza».

L'Intelligence israeliana sa dov'è?

«Non c'è solo l'ostacolo degli ostaggi. Ci sono anche i tunnel. La Gaza sotterranea è un'altra città. Ma riusciremo a stanarlo».

Israele però è divisa al suo interno?

«Questo è il problema più grande, non possiamo combattere senza essere uniti. C'è una forte opposizione interna, Israele è diviso in due o tre pezzi. E non tornerà a essere unito domani, ci vorrà del tempo».

Che cosa cambierà con le elezioni americane?

«Niente. Che vinca Trump o Kamala Harris, gli Stati Uniti saranno sempre al fianco di Israele».

Sara Miglionico

IL VOTO AMERICANO NON CAMBIERÀ NULLA GLI USA RESTERANNO AL FIANCO DI ISRAELE SIA CON TRUMP CHE CON HARRIS

La moschea distrutta dopo l'operazione militare israeliana nel campo per rifugiati palestinesi di Fara vicino a Tubas, nel nord della Cisgiordania occupata. Nel riquadro l'ex capo dell'agenzia di intelligence israeliana Shin Bet, Yaakov Peri

L'ostaggio liberato: «Ho sofferto la fame»

Qaid Farhan al-Qadi, 52 anni, l'ostaggio liberato

LA TESTIMONIANZA

ROMA L'ostaggio liberato due giorni fa dall'Idf in un tunnel, Qaid Farhan al Qadi, è stato tenuto prigioniero per 40 giorni in un ospedale di Khan Younis, nel sud di Gaza. «Mi hanno operato senza anestesia e nutrito a pane e acqua», ha raccontato. «Sono musulmano, ma non sono stato trattato meglio per questo, l'unico privilegio: mi hanno lasciato pregare». L'uomo era con Aryeh Zalmanovich, 86 anni, rapito nel kibbutz di Nir Oz e morto per non aver ricevuto cibo né medicine. Lo ha riferito il figlio Kan dopo aver parlato con Farhan che gli ha raccontato i dettagli della prigionia. Gli ospedali del sud di Gaza a inizio guerra non erano sotto la pressione dell'Idf ed evidentemente sono stati usati per tenere gli ostaggi.

LA SVOLTA

Il brigatista Bertulazzi arrestato in Argentina Era latitante dal 1980

▶Sarà estradato in Italia dove deve scontare una pena di 27 anni per il sequestro Costa Soddisfazione di Meloni che ringrazia le autorità di Buenos Aires per la cooperazione

ROMA Sarà estradato in Italia Leonardo Bartulazzi, nome di battaglia nelle Brigate rosse "Stefano". Era latitante dal 1980, rifugiato in Argentina, ma lo status, che aveva ottenuto nel 2004, gli era stato revocato dalle stesse autorità che glielo avevano concesso.

Militante della colonna genovese, è stato arrestato ieri a Buenos Aires, deve espiare una pena di 27 anni di reclusione per il sequestro dell'ingegnere navale Piero Costa, avvenuto a Genova nel 1977: un sequestro per ottenere denaro e finanziare le azioni sovversive in divenire, come l'acquisto dell'appartamento di via Montalcini, "prigione" di Aldo Moro. Costato 50 milioni di lire.

La premier Giorgia Meloni ha espresso con una nota «profondo apprezzamento alle autorità argentine per aver eseguito l'arresto, reso possibile da un'intensa e proficua collaborazione tra le autorità giudiziarie italiane, argentine e Interpol».

I SOLDI DEL RISCATTO FURONO USATI PER COMPRARE L'APPARTAMENTO DI VIA MONTALCINI "PRIGIONE" DI MORO

IL SEQUESTRO

Era il 12 Gennaio del '77. Alle 19.30 Pietro Costa, 42 anni, sposato e due figli, esponente di una facoltosa famiglia di armatori genovesi, viene sequestrato vicino alla sua casa di Castelletto. Due uomini armati lo afferrano e lo spingono nell'abitacolo di una Fiat 132, che riparte a tutta velocità. Poco prima, due complici avevano sbarrato la strada parcheggiando una Fiat 125 di traverso sulla carreggiata. I rapitori erano tutti alla colonna genovese delle Br.

La prima richiesta di riscatto è di 10 miliardi di lire. Poi i sequestratori scendono a cinque. La trattativa con la famiglia Costa porterà al ridimensionamento della richiesta: la somma consegnata alla fine è di un miliardo e cinquecento milioni di lire. Il pagamento avviene a Roma, nel parco di Villa Sciarra, il 26 marzo dello stesso anno. Costa, che per tutto il periodo del sequestro è rimasto segregato da Riccardo Dura, viene rilasciato all'alba del 4 aprile, legato mani e piedi in salita San Bersezio.

L'ARRESTO

All'esecuzione della misura restrittiva, oltre alla polizia argentina, hanno partecipato gli uomini dell'intelligence italiana e i dirigenti e gli operatori in servizio presso la Direzione centrale polizia di prevenzione, la Digos di Genova e il Servizio per la cooperazione internazionale di polizia, che si trovavano a Buenos Aires già da alcune settimane.

APPARTENEVA ALLA COLONNA GENOVESE E IL RAPIMENTO SERVIVA A FINANZIARE L'ATTIVITÀ

Bertulazzi, già arrestato nel 2002 dalla polizia di Buenos Aires, a seguito di una complessa attività di indagine condotta dagli uomini della Direzione centrale della polizia di prevenzione, insieme ai poliziotti della Digos di Genova e all'Interpol, era stato rilasciato qualche mese dopo.

Val.Err.

A fianco, Leonardo Bertulazzi, latitante delle Brigate Rosse dal 1980. Arrestato in Argentina, sarà estradato in Italia a seguito della revoca dello status di rifugiato che aveva ottenuto nel 2004. Tra i responsabili del sequestro dell'ingegnere Piero Costa, a Genova, nel 1977, deve scontare 27 anni per sequestro di persona, associazione sovversiva e banda armata

Alto Adige

Il boscaiolo decapitato: la pista della "sfida" online con la motosega

L'ennesima sfida social finita in tragedia. Tra le ipotesi sulla morte del boscaiolo Aaron Engl, 24 anni, si fa stradaquella di una prova di abilità con la motosega. Il ragazzo è stato trovato semidecapitato il 18 agosto a Terento, in Alto Adige. E un altro taglialegna ha raccontato di una sfida tra colleghi con video da postare su TikTok. «Un classico tra i boscaioli, in rete spopolano questi video». Ad avvalorare l'ipotesi, alcuni dettagli riscontrati dagli inquirenti. Sulle scarpe bianche di Aaron non c'era sangue, solo un po' di terra. Quanto basta per far credere che Aaron, in quello spiazzo di proprietà della famiglia, abbia fatto pochi passi a piedi. Sangue c'era invece sui vestiti e sul fuoristrada. Prende corpo insomma l'ipotesi challenge da postare in rete.

Erica Di Blasi

IL CASO

Il capitano (indagato) del Bayesian lascia l'Italia con un jet privato

ROMA Il jet privato dell'armatore del Bayesian è atterrato prima in Spagna e poi in Gran Bretagna. Hanno lasciato così il resort Zagarella, mercoledì sera, il comandante James Cutfield con la moglie Cristina, destinati a Maiorca, l'ufficiale di macchina Tim Parker Eaton, il nostromo del Myanmar Htun Myint Kyaw e il marinaio spagnolo Leo Eppel. Cutfild, indagato insieme a Eaton e a Matthew Griffits, che nella notte tra il 18 e il 19 agosto era di guardia in plancia, come gli altri accusati, non aveva l'obbligo di rimanere in Italia. Al momento non sono previsti altri interrogatori. Trascorreranno mesi prima di eventuali atti che riguardino gli indagati. Dovrà prima essere recuperato il relitto e tutto si svolgerà per rogatoria, in Spagna, in Francia, dove martedì sera è atterrato anche Griffiths, e in Inghilterra, dove vive Eaton.

LE AUTOPSIE

Intanto la procura di Termini Imerese ha disposto le prime due autopsie. Tra problemi di traduzione e la decisione sulle iscrizioni sul registro degli indagati gli accertamenti medico-legali sono slittati. E solo a cominciare da domani, a 12 giorni dal naufragio, i medici del Policlinico di Palermo potranno ufficializzare le cause della morte di sei passeggeri e di un membro dell'equipaggio del Bayesian, il veliero colato a picco nel mare di Porticello.

SULL'AEREO DELL'ARMATORE ANCHE L'UFFICIALE DI MACCHINA DELL'EQUIPAGGIO NON RESTA PIÙ NESSUNO

Il veliero Bayesian affondato a Porticello. Nel naufragio sono morte sette persone. Tre finora gli indagati

L'esito degli esami autoptici sembra piuttosto scontato, le vittime sono annegate, intrappolate da un muro d'acqua, ma conoscere i tempi e i modi della tragica fine dei sette potrebbe poi servire durante l'impegnativa partita dei risarcimenti. Alle autopsie parteciperanno, oltre ai consulenti nominati dalla procura, che ha ipotizzato il naufragio colposo e l'omicidio colposo plurimo, anche gli esperti incaricati dagli indagati. Sotto accusa, per il naufragio del Bayesian e la morte del magnate inglese Mike Lynch, della figlia 18enne Hannah, dell'avvocato Chris Morvillo e della moglie Nada, del banchiere Jonathan Bloomer e della moglie Judith e del cuoco di bordo Recaldo Thomas, fino a questo momento sono solo in tre..

LA BARCA

Decisamente più rilevanti per comprendere come il veliero, dotato di quella tecnologia possa essere affondato in pochi minuti, sarà l'esame del relitto che sarà recuperato dalla società armatrice del Bayesian, sotto la sorveglianza della Guardia Costiera che è anche custode giudiziario della nave. Lo stato dell'imbarcazione potrebbe dare qualche risposta ai pm che ormai puntano sull'errore umano e tentano di capire se e come un comandante esperto e un equipaggio altrettanto preparato abbiano potuto commettere tante leggerezze. A cominciare dalla sottovalutazione del maltempo, nonostante la barca avesse a disposizione una strumentazione molto sofisticata. La pioggia e il vento annunciati avevano invece indotto i pescatori di Porticello a non prendere il mare. Poi la mancata allerta ai passeggeri, che non sarebbero stati invitati a lasciare le cabine. Al centro dell'inchiesta c'è pure lo stato del portellone di poppa e di alcune paratie che, viene ipotizzato, non sarebbero state chiuse. Circostanza che, se fosse verificata, avrebbe determinato l'allagamento dello yacht (improbabile dicono gli esperti che tanta acqua sia potuta entrare dalle bocche di areazione) e poi l'affondamento. E ancora, si chiedono gli inquirenti, perché Cutfield e i suoi non hanno acceso i motori e diretto la prua verso il mare come ha fatto l'equipaggio della barca olandese, ormeggiata in rada poco distante da Bayesian, che ha resistito alla tempesta? Infine perché il razzo sia stato lanciato solo dal sistema automatico del veliero, dopo l'affondamento.

Val.Err.

CARLO

FRANCO e ANNA FRANCA, MARIA VITTORIA e DANILO, PAOLA e GIANSAVERIO partecipano angosciati, affranti al dolore insostenibile di GIADA, delle bambine, di UGO, MICHELA, i ragazzi e tutti i familiari per la scomparsa di CARLO. Increduli che una persona unica, insostituibile ci abbia lasciato così improvvisamente e senza speranze. Il rimpianto non verrà mai meno.

Roma, 30 agosto 2024

FRANCESCO, GIADA, VINCENZO e FRANCESCA con VINCENZO e GRAZIA CARRESE, increduli, si stringono con immenso affetto al grande dolore di GIADA, GUYA, GRETA e famiglia tutta per l'improvvisa scomparsa dell'amato marito e padre

CARLO PALUMBO

amico fraterno e insostituibile.

Roma, 30 agosto 2024

Trigesimi e Anniversari

30 agosto 1999 — 30 agosto 2024

Prefetto
LORENZO CRISAFI

Sei sempre nei nostri cuori e pensieri.

Sono trascorsi 25 anni; grazie per aver lasciato orme indelebili di gentilezza, levità e valori che continuano ad illuminarci.

La moglie ADELE e i figli PAOLO, MARIA RITA e CLAUDIO.

30 agosto 2021 — 30 agosto 2024

Eppure sei con noi

GIORGIO LALLONI

2009 — 30 agosto — 2024

CAV.
GIULIANO LAUDISA

Ricorderemo sempre l'amore che hai donato.

La famiglia tutta.

Nola, 30 agosto 2024

L'ultima pista su Sharon «Accoltellata al petto ha visto il killer in faccia»

▶L'ipotesi degli investigatori: «Non è stato un pedinamento ma un agguato»
E ora si cerca uno sbandato: si tratterebbe di uno spacciatore sparito da giorni

L'INCHIESTA

dalla nostra inviata

TERNO D'ISOLA (BERGAMO) Non un pedinamento, ma l'aggressore che le si è parato davanti o l'ha aspettata tendendole un agguato. Se la relazione autoptica formalizzerà che la prima delle tre coltellate che hanno ucciso Sharon Verzeni è stata sferrata al petto, potrebbe significare che il killer stava percorrendo via Castegnate verso piazza VII Martiri, in direzione opposta rispetto a quella da cui proveniva la barista trentatreenne. Che dieci minuti prima dell'una di notte del 30 luglio si è trovata di fronte il suo assassino.

VIA DI FUGA

La criminodinamica dell'aggressione è uno degli aspetti sui quali stanno lavorando i carabinieri del Ris, incrociando i risultati dell'autopsia sul corpo della donna con la cronologia delle telecamere che l'hanno ripresa nella sua camminata serale. Il punto in cui è stata uccisa non è illuminato dalle telecamere, capire da dove è arrivato il killer è determinante quanto tracciare la sua via di fuga. Il delitto non ha testimoni oculari, per ora solo personaggi che si muovono sullo sfondo: la persona in bicicletta contromano in via Castegnate, ancora da rintracciare, un uomo che fumava alla finestra ma asserisce di non avere visto né sentito nulla (e denunciato per falsa testimonianza), un gruppetto di persone del sottobosco di Terno che nottetempo anima la piazza con attività illegali. Tutti potenziali super testimoni che, evidentemente per motivi personali, preferiscono restare nell'ombra. Un mese è trascorso, il fascicolo per omicidio sul tavolo della Procura di Bergamo resta senza indagati, la vita della barista, le sue amicizie, la convivenza con il compagno Sergio Ruocco vengono scandagliate dagli investigatori. La sera del delitto è uscita di casa in jeans e maglietta, durante il percorso il traffico dati del suo cellulare non registra messaggi inviati o ricevuti, non avrebbe fatto soste benché abbia camminato molto piano. Dai verbali di colleghi o familiari non risultato molestie nei suoi confronti o un ammiratore sgradito respinto. Manca l'arma del delitto e, in apparenza, anche il movente. «Nessuno poteva avercela con lei», ripete il padre Bruno. Che insieme alla moglie e ai figli invia un messaggio al killer tramite il legale di famiglia, l'avvocato Luigi Scudieri: «Il vile assassino di Sharon deve sapere che nessun ostacolo fermerà mai la sua individuazione». Ringraziano «la cittadinanza, il sindaco e i volontari del Mu.Re per la collaborazione prestata in queste ore diretta a consentire agli inquirenti gli opportuni accertamenti sui luoghi del delitto». Ieri sono tornati gli esperti in esplorazioni con il metal detector, hanno scoperchiato i tombini tra via Merelli, dove abitavano Sharon e Sergio, e via Castegnate alla ricerca di un coltello o di altri oggetti utili alle indagini. Perlustrazione più breve rispetto a quella del giorno precedente e altrettanto infruttuosa, l'arma è sparita insieme all'assassino. Che ha colpito in un punto cieco ed è stato molto fortunato o particolarmente abile nello sfuggire alle telecamere.

A UN MESE DAL DELITTO LA FAMIGLIA DELLA VITTIMA NON DEMORDE: «IL COLPEVOLE SARÀ IDENTIFICATO»

SPACCIATORI

Gli investigatori procedono per cerchi concentrici, dalle conoscenze più strette di Sharon ai suoi contatti con estranei: vero che lavorava in un bar, ma come me raccontano le amiche «non era una ragazza che dava confidenza, era riservata, parlava sempre a voce bassa». Forse quella notte è passata nel posto sbagliato, piazza VII Martiri dove di giorno i pensionati trovano refrigerio all'ombra delle piante, mentre di sera bivaccano nullafacenti e fanno affari gli spacciatori. Girano sotto i portici e attorno il cimitero, dalla morte di Sharon l'attività si è rarefatta. «Dalla notte in cui è stata uccisa Sharon non si vedono più in piazza. In giro però ogni tanto li incontro, tranne uno di loro, sparito da un mese. È un marocchino che viveva a Terno d'Isola, poi si è spostato altrove, forse a Medolago, ma continuava a frequentare il paese. Faceva casini e spariva», racconta Mohammed, trentenne egiziano che a Terno, dove vive da dieci anni, lavora in una pizzeria aperta fino alle due di notte. È andato dai carabinieri a segnalare l'assenza sospetta, rendendosi disponibile a esaminare le immagini riprese dalle telecamere di sicurezza. «Sono in grado di riconoscerlo», afferma. È stato minacciato, ma dice di non avere paura: «Non mi interessa di loro».

SI INDAGA ANCHE TRA I PUSHER DI ZONA UN TESTIMONE: «UN MAROCCHINO ERA SEMPRE QUI, ORA NON LO VEDO PIÙ»

Claudia Guasco

CONTINUA LA CACCIA ALL'ARMA DEL DELITTO
Un momento delle ricerche dell'arma con i metal detector condotte dai Carabinieri di Bergamo insieme agli esperti del Mu.re. In alto Sharon Verzeni

LE TAPPE

1 L'agguato nella notte
La 33enne, ex estetista ora barista, è stata uccisa con tre coltellate nella notte tra il 29 e il 30 luglio scorsi, mentre camminava a Terno d'Isola, nel Bergamasco

2 Le ultime parole
Forse Sharon conosceva il suo assassino. Emerge dalla frase pronunciata chiamando il 112: «Mi ha accoltellato». La donna era andata a camminare

3 L'alibi del compagno
Il compagno, Sergio Ruocco, è stato subito ascoltato dai carabinieri ma il suo alibi - il fatto di trovarsi a casa, nel letto - è stato confermato dalle telecamere

4 L'uomo misterioso
L'unica persona che può aver assistito, se non commesso, il delitto è l'uomo sulla bicicletta su cui si concentrano le ricerche, ripreso da una telecamera nel paese

Il fidanzato: «Adesso è tardi per trovare l'arma del delitto» E il paese teme l'assassino

IL RACCONTO

dalla nostra inviata

TERNO D'ISOLA (BERGAMO) Un mese dalla morte di Sharon. Alle sette il compagno Sergio Ruocco rientra nella villetta dei Verzeni a Bottanuco. Dice di avere il cuore pesante. «Come sto vivendo tutto questo? Male purtroppo. Stasera andrò a portare un fiore a Sharon. Al cimitero andiamo quasi tutti i giorni, anche domani sicuramente torneremo». La vita della famiglia scorre parallela alle indagini, che lasciano un po' perplesso Ruocco. C'è una pista che esplora il mondo dello spaccio nella piazza di Terno, «fin dall'inizio ho detto che ad averla uccisa può essere stato uno sconosciuto. È giusto controllare queste persone, come controllano tutti». Potrebbe essere la strada giusta? «Bisogna batterle un po' tutte ormai, a distanza di un mese». E poi c'è l'arma del delitto che ancora non si trova. «Mi sembra un po' tardi cercarla adesso, secondo me andava fatto prima. Ma si vede che in precedenza avevano cose più urgenti da controllare. Comunque non è il mio lavoro, non posso giudicare».

RICERCHE CONCLUSE NEANCHE I METAL DETECTOR SONO RIUSCITI A INDIVIDUARE IL COLTELLO

SOLIDARIETÀ

Da martedì Sergio è tornato al suo lavoro di idraulico, «certo in questo momento non è il massimo, ma i colleghi sono solidali, mi stanno vicino e sento il loro affetto». Nessun'altra convocazione da parte dei carabinieri. Del resto, dice, altri dettagli utili all'inchiesta non gli sono venuti in mente. «Nel caso li avrei già chiamati». Non ha altre informazioni Sergio, nulla sanno gli abitanti di Terno d'Isola, che dal 30 luglio preferiscono evitare le uscite serali. «Se c'è un pazzo in zona, potrei incontrarlo anch'io», riflette Marina. Eppure in paese pare di trovarsi di fronte a un muro. Chi era in zona non ha visto, la maggior parte degli abitanti delle villette di via Castegnate non ha sentito «perché ho la camera da letto sul retro», oppure «avevo la televisione accesa», o ancora «c'era il ronzio dell'aria condizionata». Fatto sta che quando Sharon è stata uccisa solo tre persone in macchina e una residente della casa di fronte che ha riferito ai carabinieri di avere notato la donna barcollare hanno assistito ai suoi ultimi respiri. Sul killer in fuga o l'uomo che pedalava a tutta velocità in bicicletta, silenzio assoluto. «Chi ha visto qualcosa, per favore si faccia avanti. Ci stanno rovinando la vita a tutti quanti», l'appello di Mariarosa Sabatini, la madre di Sergio Ruocco. E invece niente. «A Terno non c'è omertà - assicura Giovanni - Se il ciclista fosse stato uno del luogo, si sarebbe fatto avanti. Qui, me compreso, abbiamo fatto tutti il test del dna quando cercavano Yara Gambirasio, figuriamoci se non collaboriamo anche adesso». I timori di un assassino che gira libero inquieta il paese, in via Castegnate chi sa qualcosa lo racconta ai carabinieri senza fare troppa pubblicità. Come una residente del condominio al numero 52, a venti metri dal punto dell'aggressione: «Agli sconosciuti non dico proprio niente, poi magari il killer mi viene a cercare».

Il compagno di Sharon Verzeni, Sergio Ruocco

C.Gu.

«Io malato come Toscani vivo grazie ai farmaci»

▶Carlo Ottaviano, nostro collaboratore, è affetto da amiloidosi cardiaca: «Guardo le foto assieme al grande fotografo, ha fatto bene ad esporsi. Fondamentale capire i sintomi»

Carlo Ottaviano

Meno 40 lui, meno 22 io. Sono i chili di distanza da questa foto di qualche anno fa ad oggi. Oliviero Toscani, il grande fotografo, mercoledì ha confessato al "Corriere della Sera" di stare morendo per una malattia rara incurabile. Le immagini pubblicate dal giornale milanese sono impietose. Da due giorni le guardo incessantemente, raffrontandole con questa che vedete e con quelle di altri incontri con Toscani, chiedendomi se anche io dai miei 102 chili, agli 80 di oggi, continuerò ad asciugarmi. Anche io, come Oliviero, ho scoperto di ospitare nel mio corpo la stessa malattia che si chiama amiloidosi cardiaca. Senza fare ricorso a citazioni scientifiche e virgolettati di medici, la spiego come la capii io quando me la diagnosticarono: non si sa come e perché una proteina si accumula sul cuore, lo rende più spesso, meno elastico. Le forme sono una quarantina, tra le più gravi quella contratta da noi due. Attesa di vita abbastanza breve, mediamente 4 anni (per me già 3 sono trascorsi). La definizione che mi restò impressa fu "orfana", orfana di farmaci.
Aggiungo che col trascorrere del tempo – e ieri l'ha detto anche il medico curante di Toscani – si scopre che la malattia è molto meno rara di quel che si riteneva. Banalmente prima capitava di parlare di infarto, senza andare a capire perché il cuore avesse deciso di fare le bizze.

L'ABBRACCIO

Perché mi arrogo il diritto adesso di scrivere queste righe, così molto poco professionali, e ben lontane dai temi per cui mi trovate solitamente su queste pagine? Intanto per mandare un abbraccio a Oliviero anche da qui e a nome di tutta la comunità del Messaggero. E dirgli che ha fatto bene a esporsi. Ancora in Italia abbiamo pudore a parlare di alcune malattie, specialmente se rare, come se chi l'ha contratte dovesse nascondere qualche torto commesso o vizio. Gli ignobili post letti sui social sono drammaticamente indicativi: centinaia di Novax che con certezza assoluta dicono che Toscani s'è ammalato per aver fatto il vaccino Covid e gli augurano il peggio del peggio (seppure indecisi tra una morte lunga e dolorosa o quella repentina).
Parlare della malattia è inoltre assolutamente utile anche per apparenti piccoli particolari. Un esempio? Portato in ospedale dopo una sincope di parecchi minuti, il primissimo sospetto di presenza di amiloidosi venne alla dottoressa che mi accolse (Sabina Ficili, oggi direttore di Cardiologia in un ospedale romano). Le bastò sapere che un anno prima ero stato operato al tunnel carpale. Un segnale: le proteine malefiche si depositano anche su quella parte della mano, così lontana dal cuore. È una conoscenza relativamente recente. Ovviamente, non tutti quelli che hanno il problema al polso, soffrono di amiloidosi. Purtroppo, mi è capitato di parlare anche recentemente con un ortopedico che non sapeva della connessione. Adesso suggerisce di eseguire almeno i controlli cardiologici di base. Potrei dire di altre piccole avvisaglie di cui tener conto. Ipotizzata la malattia, ci vollero poi, comunque, sette mesi di indagini ed esami per avere la certezza della diagnosi e della varietà di amiloidosi che mi aveva colpito.

«DA DUE ANNI ASSUMO UN MEDICINALE CHE COSTA 730 EURO A PILLOLA: TENIAMOCI CARO IL SISTEMA SANITARIO NAZIONALE»

LA PAROLA
Amiloidosi

L'amiloidosi è una malattia rara, caratterizzata da un accumulo anomalo di proteine che si depositano in diversi tessuti del corpo, danneggiando gli organi e causando disfunzioni che possono essere letali. Il tipo e la gravità dei sintomi dipendono dagli organi colpiti. Per avere una diagnosi è necessario prelevare un campione di tessuto. Il trattamento dipende dalla tipologia da cui si è affetti. I depositi di amiloide, possono essere: sistemici, cioè diffusi in tutto l'organismo, o localizzati in un solo organo o tessuto. La forma più comune di amiloidosi sistemica in Occidente è quella da catene leggere delle immunoglobuline, chiamata anche Amiloidosi AL

Nelle foto, Carlo Ottaviano in due suoi incontri con Oliviero Toscani. Entrambi sono affetti da amiloidosi, malattia rara e incurabile

IL MESSAGGIO DI SINNER AL FOTOGRAFO: «UN ONORE FAR PARTE DELLE TUE GIORNATE»

«Ciao Oliviero, sono molto onorato di far parte delle tue giornate». Il saluto di Jannik Sinner a Toscani, che ha rivelato di trascorrere le sue giornate guardando il tennista

L'ECCELLENZA

Altra osservazione riguarda il sistema sanitario nazionale, teniamocelo caro. Seppure a macchia di leopardo ha dei punti di vera eccellenza e sicuramente un tasso di umanità ed empatia del personale che già da solo merita la nostra ammirazione e gratitudine. Compreso l'incrocio pubblico-privato (penso alla cardiologa Serenella Castelvecchio, romana, che mi segue al San Donato di Milano). Ed è sostanzialmente gratis, non dimentichiamolo mai. In Svizzera, negli Usa e in altri Paesi non avrei mai potuto sostenere le spese per i complicatissimi e sofisticati esami (anche dolorosi, confesso), per il defibrillatore che mi hanno impiantato e per le cure. Un esempio: da due anni, giorno dopo giorno, assumo un farmaco che costa 730 euro a pillola, 22.185, 85 euro al mese (quegli 85 centesimi mi fanno impazzire). Non mi vergogno a dirlo, non ho sensi di colpa per le casse dello Stato. È forse la cosa che mi preme dire di più: pago correttamente le tasse dai miei 17 anni (cioè 51 anni fa). Evviva le tasse. Se lo ricordassero gli evasori fiscali quando portano i figli a scuola, usano le strade o nel momento in cui un sanitario sottopagato e sfruttato gli salva la vita.

LA RICERCA

Ultima cosa – ma ne avrei da dire! – riguarda la ricerca scientifica. Quel costoso farmaco, entrato in distribuzione solo nel 2022, rallenta la malattia, però non la fa regredire. È già un passetto avanti. Ma sono anche cavia (uno dei 1.400 al mondo) di una ricerca diretta da Boston a cui sta dando un contributo essenziale il Centro per lo Studio e la Cura delle Amiloidosi Sistemiche presso il Policlinico Universitario San Matteo di Pavia (la responsabile del progetto è la dottoressa Laura Obici). L'obiettivo è che la malattia si cronicizzi e non peggiori (chi mi legge, temo dovrà sopportare i miei articoli su melanzane e carbonare anche oltre l'anno prossimo). Evviva la scienza, evviva la ricerca. Ed evviva, caro Oliviero, l'ottimismo che noi pazienti dobbiamo avere. Ce ne hai anche tu da vendere perché, a leggere tra le righe, ancora una volta hai fatto perfettamente il tuo mestiere principale – non il fotografo – ma quello dell'intellettuale provocatore che fa pensare. E stavolta stai sfidando un nemico anche a nome mio. Grazie!

LA POLEMICA

Denuncia la Asl di Trieste per tortura dopo il secondo no al suicidio assistito

ROMA «Lasciatemi andare, sono un soffio di vento». L'incurabile, come si definisce, non si arrende. E denuncia per tortura la Asl di Trieste, dopo il nuovo no ricevuto alla richiesta di suicidio assistito. L'architetta di 49 anni, affetta da sclerosi multipla progressiva, Martina Oppelli, di fronte alla risposta dell'Azienda sanitaria universitaria di Giuliano Isontina, che per la seconda volta ha respinto la richiesta di accesso al suicidio medicalmente assistito, ieri è andata in Procura a Trieste, assistita dal suo collegio legale, per depositare un esposto contro i medici della Asl. La denuncia è per rifiuto di atti d'ufficio e tortura.
«Non è tortura essere costretti a vivere in una situazione di sofferenza intollerabile e ricevere una relazione da parte di medici, in quel caso pubblici ufficiali, che rappresentano in modo forzato una realtà che riguarda lo stato di salute di Martina?», si chiede l'avvocata Filomena Gallo, segretaria dell'associazione Luca Coscioni, ricordando «l'incubo» della Oppelli totalmente dipendente da macchinari, farmaci e assistenza continua. «Immaginate cosa voglia dire non andare più in vacanza, a mangiare, a bere, godere la vita - ha raccontato la stessa 49enne - eppure io cerco di farmela piacere uguale, chiusa in casa, dove ho iniziato il percorso prima ancora che con l'Asugi, ma mi riesce difficile immaginare come intraprendere il viaggio vista la fatica anche a prendere un taxi a Trieste. Ho tutto il mondo dentro, è doloroso, un normodotato non può neanche immaginare. Lasciatemi andare, siamo soffio di vento».
Le condizioni di salute di Martina stanno via via peggiorando e a fronte di un'ordinanza del Tribunale per la revisione dei requisiti per l'accesso al suicidio assistito, nei giorni scorsi Asugi (l'Azienda sanitaria universitaria di Giuliano Sorrentino) ha respinto nuovamente la richiesta in quanto la donna «non può ritenersi mantenuta in vita da trattamenti di sostegno vitale». Una tesi che l'architetta e l'associazione Coscioni contestano, promettendo di «impugnare il diniego di Asugi in ogni suo punto e in ogni sede». E l'esposto depositato ieri, chiarisce Gallo, «arriva a seguito di ingiustificati rifiuti dell'azienda sanitaria, prima a procedere alle dovute verifiche e poi, nel merito, a riconoscere la sussistenza dei trattamenti di sostegno vitale che tengono Martina in vita», «condannata a una vera e propria tortura di Stato». Secondo l'associazione Coscioni, «i rifiuti dell'azienda sanitaria si riempiono di elementi diversi, integrando reati non solo contro la Pubblica amministrazione ma soprattutto contro la libertà morale e fisica di Martina, costretta a subire e tollerare un trattamento contrario al suo senso di dignità il cui rispetto è stato sancito dalla sentenza 242/2019 della Corte costituzionale». Per questi motivi ha deciso di denunciare i vertici e i medici della Asl anche per il reato di tortura.

Martina Oppelli, affetta da sclerosi multipla progressiva ha presentato un esposto contro la Asl che le nega il suicidio assistito

IL CASO DI MARTINA OPPELLI, 49ENNE AFFETTA DA SCLEROSI MULTIPLA PROGRESSIVA «LASCIATEMI ANDARE»

LA STORIA

Martina Oppelli a soli 28 anni riceve la diagnosi di sclerosi multipla e contemporaneamente diventa tetraplegica. La sua diagnosi è quella di sclerosi multipla secondaria progressiva evoluta con gravissima limitazione motoria, con dolori e spasmi diffusi poco controllati dalla terapia che la rendono totalmente dipendente da terzi per la conduzione di ogni attività. Martina è architetta, continua a esercitare la professione grazie ai comandi vocali per potersi permettere l'assistenza continua di cui necessita. A lungo ha insistito sull'importanza di studiare, leggere, documentarsi. Ma l'evolversi della malattia è stato devastante. Compromessa «l'esigenza di una vita dignitosa». Ripete: «Io sono esausta. E contemplo sempre l'opzione estero, dove ho iniziato il percorso prima ancora che con l'Asugi ma mi riesce difficile immaginare come intraprendere il viaggio. Anni fa ho sempre creduto in un miracolo di fede o di scienza, ma arriva anche un momento in cui devi arrenderti mantenendo la lucidità e la dignità umana. Non vedo perché dovrei accettare nuovi esami e terapie, che sicuramente mi rintronerebbero. Non credo proprio che sarei ancora Martina». E ancora: «In un'epoca in cui si instaurano comitati etici per governare o arginare l'IA la misura del dolore è una macchina? Un controsenso: allora togliete tutti i comitati etici».

R.Tro.

L'amore tra gli scaffali In Spagna il supermarket come una chat di incontri

▶Un ananas per partecipare, l'urto tra carrelli come un like e occhio agli acquisti: tutto ha un significato. Spopola la nuova moda che trasforma i discount in Tinder

IL FENOMENO

ROMA Sei single e cerchi l'amore? Lascia perdere Tinder e vai a fare la spesa. Dopo anni di app di incontri e chat online, il supermercato sembra essere diventato il luogo migliore per trovare la dolce metà in Spagna, dove spopola il trend social "Ligar en Mercadona" (che tradotto sarebbe qualcosa come "Flirtare al Mercadona", una nota catena di supermercati). Negli ultimi giorni i social spagnoli sono stati invasi da video con milioni di visualizzazioni che mostrano persone aggirarsi carrello alla mano tra le corsie dei discount in cerca di possibili "match", incontri. E allora via di sguardi complici e sorrisi, tra una fila alla cassa e un'incursione al reparto surgelati. Chissà che Cupido non si nasconda proprio lì, dietro al cesto dei detersivi in offerta.

L'ORARIO GIUSTO

Per i più esperti del trend ci sarebbe addirittura una "golden hour", perfetta per gli incontri: dalle 19 alle 20 di sera, quando le persone sono più rilassate.
Ma attenzione, ogni gioco ha le sue regole, anche la seduzione al supermercato. Per partecipare bisogna posizionare un ananas rovesciato nel proprio carrello, che indica la propria disponibilità a fare nuove conoscenze, e recarsi al reparto vini. Poi, se si incrocia un'altra persona che ha lo stesso segnale di riconoscimento e la si trova attraente si può tentare un "match" (proprio come nell'app Tinder) semplicemente urtando il suo carrello della spesa. Non vi sembra già l'inizio perfetto di un film romantico?
È nato anche un linguaggio in codice per comunicare le proprie preferenze in base a ciò che viene messo nel carrello. Ad esempio, se mettiamo della cioccolata siamo in cerca di qualcosa di romantico. Se optiamo per dei barattoli di conserve preferiamo una storia seria che duri nel tempo. E infine se prendiamo caramelle, significa che desideriamo qualcosa di passionale e avventuroso.

IL CODICE: LE CONSERVE PER CHI CERCA UNA STORIA SERIA, LE CARAMELLE PER CHI È A CACCIA DI UN'AVVENTURA

LE ORIGINI

Ma da dove viene questa moda? Tutto è partito dal video di un'attrice e comica spagnola, Vivy Lin che sul suo profilo TikTok racconta di aver scoperto questo curioso rituale di seduzione. Il video è diventato virale (oltre un milione di visualizzazioni) e in tanti nei commenti hanno confermato di recarsi davvero a fare la spesa con intenti "romantici". L'idea non è del tutto originale: già nel 2017 un concorrente del programma tv spagnolo *First date* aveva parlato di un orario specifico per andare a fare la spesa che favoriva gli incontri per i single.
Anche in Italia nel 2016 era stato fatto un esperimento simile: l'8 gennaio 2016 decine di persone si diedero appuntamento all'Esselunga di viale Papiniano a Milano in quello che fu definito «il raduno dei single». L'evento, organizzato da un gruppo Facebook, riscosse un notevole successo, ma poi non ci fu un seguito strutturato. Oggi invece, complice l'algoritmo, lo "scherzo" è diventato un vero e proprio gioco collettivo in Spagna a cui partecipano tutti: non solo i giovanissimi della GenZ, forse incuriositi da una possibilità di incontro fuori dal mondo digitale, ma anche persone più avanti con l'età. Perché in fondo non è mai troppo tardi per innamorarsi e perché nelle nostre vite, strette tra impegni e lavoro, è davvero difficile trovare occasioni di incontro da cui possa nascere il sentimento.
E sarà per questo, che accanto a centinaia di video che ironizzano sul trend e tra chi insinua che sia solo una geniale trovata di marketing, c'è anche chi lo difende come un modo per tornare alla ricerca di legami nel mondo reale, dopo anni passati a cercare il colpo di fulmine su fredde piattaforme digitali. Un'occasione per riscoprire il piacere di sedurre o lasciarsi conquistare, in un gioco di gesti e di sguardi che nessuna emoticon potrebbe mai descrivere. In fondo a chi non è mai capitato di fantasticare una storia d'amore nata in un luogo insolito, magari per un incontro fortuito? Ecco, ora, per gli ultimi romantici del 2024, quel luogo potrebbe essere la corsia del discount, tra un barattolo di passata di pomodoro e un pacco di riso. E chi dice che non sia meglio questo di un match su un app di incontri?

Elena Giovannini

In alto Vivy Lin, l'attrice che ha dato il via al fenomeno A sinistra due ragazzi a caccia di "match"

Spesa e colpo di fulmine Il biglietto in vetrina: «Ti prego, scrivimi»

LA STORIA

FROSINONE Un incrocio di sguardi lungo qualche secondo, il tempo per farsi trafiggere dalla freccia di Cupido. La location non è certo delle più romantiche ma può accadere che tra un pacco di pasta e un etto di mortadella ci si imbatta nell'uomo dei propri sogni. È quanto accaduto a Sora, 25 chilometri dal capoluogo, in direzione Abruzzo, nell'ipersore di viale San Domenico dov'è comparso un annuncio davvero particolare. Si tratta di una lettera vergata a mano di una giovane donna che si firma "ragazza bionda" e che cerca quel ragazzo con bermuda di jeans incontrato qualche giorno prima all'interno del supermercato. «Mi sono innamorata. Faceva la spesa al supermercato di viale San Domenico. Circa 30 anni, altezza media, castano, maglietta scura, bermuda di jeans». Poi aggiunge rivolgendosi direttamente al misterioso lui: «Ci siamo guardati a lungo. Se anche tu ti sei innamorato... io sono la ragazza bionda, scrivimi». Ed ha lasciato un indirizzo di posta elettronica appositamente aperto per lui. Qualcuno ha notato quello strano volantino e ha pubblicato sui social la fotografia che in poche ore è diventata virale. E c'è da credere che possa anche essere arrivata al diretto interessato. Tutti hanno condiviso lo scatto sperando nel più romantico degli epiloghi. Ma nessuno sa se il giovanotto sia impegnato, se anche lui abbia provato lo stesso brivido della "ragazza bionda", insomma la trama potrebbe svilupparsi davvero in mille modi. La storia è bella, nell'era dei social, dei gruppi WhatsApp e di TikTok lo è ancor di più anche perché condivisa con il popolo della rete che tra un augurio e una battuta, si è sentito coinvolto. A quell'indirizzo abbiamo scritto, ma la risposta dice che non è scoppiato l'amore: «Purtroppo nessuna novità positiva, a questo punto forse davvero non mi stava guardando». La ragazza è anche autoironica e il riferimento è ai tanti messaggi scritti sui social in cui poco romanticamente molti ritengono che l'uomo stesse guardando da un'altra parte.

HI SONO INNAMORATA!
Cercasi ragazzo che il 27 agosto tra le 18:30 e le 19:00 faceva la spesa al Conad Superstore di viale S. Domenico.
Circa 30 anni, altezza media, castano, maglietta scura, bermuda di jeans
Ci siamo guardati a lungo
Se anche tu ti sei innamorato ...io sono la ragazza bionda
Scrivimi
@libero.it

Il messaggio comparso nell'iperstore di Sora

Roberta Pugliesi

AVVISO AL PUBBLICO

AVVISO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO CON DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' ED IMPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ASSERVIMENTO COATTIVO

(Artt. 17 e 52-ter del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.)

RIFACIMENTO GASDOTTI RETE DI SAN SALVO ED OPERE CONNESSE E SUCCESSIVA DISMISSIONE E RIMOZIONE DEGLI ESISTENTI METANODOTTI DI INTERESSE REGIONALE. GASDOTTI DELLA RETE REGIONALE DELL'ABRUZZO DI VARIO DIAMETRO – DP 70 BAR. Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio con contestuale dichiarazione di pubblica utilità ai sensi degli artt. 52 - quater e 52 – sexies del D.P.R. 08/06/2001 n. 327 e ss.mm.ii.

SNAM RETE GAS S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese, (c.a.p. 20097), Piazza Santa Barbara, 7, capitale sociale Euro 1.200.000.000 i.v., Codice Fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese della CCIAA di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008, R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA 10238291008, Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A. Società con unico socio,

RENDE NOTO

che a conclusione del procedimento unico ai sensi degli artt. 52 - quater e 52 - sexies del D.P.R. 08/06/2001 n. 327 e ss.mm.ii, il Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - DPC 025 della Regione Abruzzo, con provvedimento dirigenziale DPC025/268 del 18/07/2024 (prot. n. 13107/24) ha approvato il progetto denominato "RIFACIMENTO GASDOTTI RETE DI SAN SALVO ED OPERE CONNESSE E SUCCESSIVA DISMISSIONE E RIMOZIONE DEGLI ESISTENTI METANODOTTI DI INTERESSE REGIONALE – GASDOTTI DELLA RETE REGIONALE DELL'ABRUZZO DI VARIO DIAMETRO – DP 70 BAR", con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità e autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'opera;

Inoltre, considerato che il provvedimento autorizzatorio DPC025/268 del 18/07/2024 delega il promotore dell'espropriazione a dare notizia della conclusione del procedimento agli interessati secondo le disposizioni di cui all'articolo 17, comma 2 del D.P.R. 327/2001,

AVVISA

Con le modalità di cui all'art. 52 - ter del D.P.R. 327/2001 e art. 8 comma 3 della legge 241/1990 ricorrendone i presupposti, che la pubblica utilità dell'opera è divenuta efficace con il provvedimento autorizzativo DPC025/268 del 18/07/2024 pubblicato in data 14/08/2024 sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURAT).

I proprietari dei fondi interessati dall'opera potranno fornire, in forma scritta, ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'area interessata, ai fini della liquidazione delle indennità di asservimento coattivo ed occupazione temporanea, entro il termine perentorio di trenta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, al seguente indirizzo:

- Regione Abruzzo - DPE 015 Ufficio Espropri, Ce.Re.Mo.Co. e C.R.T.A. - Via Salaria Antica Est n. 27/F, 67100 L'AQUILA (AQ) – pec: dpe015@pec.regione.abruzzo.it

- e per conoscenza a Snam Rete Gas S.p.A - Engineering Construction & Solutions Progetti Infrastrutture Sud, Via Amendola n. 162/1 – 70126 BARI (BA) - pec: ingcos.tapug@pec.snam.it

- È possibile prendere visione del progetto e della relativa documentazione presso il Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio della Regione Abruzzo, Ufficio Risorse Estrattive del Territorio in Corso Vittorio Emanuele n. 301 – 65124 PESCARA (PE) - pec: dpc025@pec.regione.abruzzo.it oppure contattando Snam Rete Gas S.p.A - Engineering Construction & Solutions Progetti Infrastrutture Sud, Via Amendola n. 162/1 – 70126 BARI (BA) - pec: ingcos.tapug@pec.snam.it

Il presente Avviso viene pubblicato sui quotidiani Il Messaggero e il Centro ediz. Chieti, sul sito informatico della Regione Abruzzo nonché all'Albo pretorio dei comuni interessati.

Si informa che ai sensi dell'articolo 45 comma 1 del D.P.R. 327/2001, fin da quando è dichiarata la pubblica utilità dell'opera e fino alla data in cui è eseguito il decreto di asservimento, il proprietario ha il diritto di stipulare col soggetto beneficiario dell'espropriazione l'atto di costituzione volontaria della servitù di metanodotto e/o di occupazione temporanea di aree in funzione del caso che ricorre.

A tal fine si può contattare Snam Rete Gas S.p.A - Engineering Construction & Solutions Progetti Infrastrutture Sud, Via Amendola n. 162/1 – 70126 BARI (BA) - pec: ingcos.tapug@pec.snam.it

Si informa altresì che decorsi i termini volti ad acquisire gli elementi di cui all'art. 17 del D.P.R. 327/2001, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sui quotidiani Il Messaggero e il Centro ediz. Chieti, sul sito informatico regionale ed all'Albo pretorio dei comuni interessati, si inoltrerà istanza all'Autorità Espropriante, Regione Abruzzo – DPE 015 Servizio Genio Civile Pescara - Ufficio Espropri, Ce.Re.Mo.Co. e C.R.T.A, finalizzata all'emissione del provvedimento coattivo di asservimento e/o occupazione temporanea con determinazione urgente dell'indennità provvisoria ai sensi del combinato disposto degli articoli 22 e 52-octies del DPR 327/2001 relativamente ai soggetti con i quali non è stato possibile addivenire alla costituzione volontaria del titolo necessario a SRG per costruire ed esercire l'opera autorizzata.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DAL PROCEDIMENTO COATTIVO DI ASSERVIMENTO E/O OCCUPAZIONE TEMPORANEA

1. c.t. 21050 Nuova Derivazione per Vasto San Salvo DN 200/150 (8/6") DP 70 bar

Comune di Cupello (CH): Foglio 32 p.lla 1: STOCCAGGI GAS ITALIA S.P.A.; Foglio 24 p.lle 4085, 56, 58, 68: LIBERATORE Giamaica; Foglio 24 p.lle 4008, 4009: 1) D`ALBERTO Rosa; 2) ONOFRILLO Elisa; 3) ONOFRILLO Nicola; 4) ORTOLANO Cosmo; Foglio 24 p.lla 45: MARCUCCI Egilda; MAR. CATALANO; Foglio 24 p.lla 4049: 1) DE FRANCESCO Anna; 2) DE FRANCESCO Giuseppe Nicola; Foglio 21 p.lle 4241, 4084: COLAMEO Adele Tiziana; Foglio 21 p.lla 4238: CHINNI Antonio; Foglio 21 p.lle 4190, 167, 164: ANTENUCCI Luciano; Foglio 21 p.lle 4205, 111, 161, 4116: ANTENUCCI Giancarlo; Foglio 21 p.lle 4464, 4466: 1) BERARDI Annunziato, 2) VIRTU` Fernanda; Foglio 21 p.lla 4370: VITELLI Maria.

Comune di San Salvo (CH): Foglio 10 p.lla 524: COMUNE DI SAN SALVO; Foglio 10 p.lle 4654, 4653: 1) PETRUCCI Carmine; 2) POMPONIO Domenica; Foglio 3 p.lle 358, 4284, 399, 404, 401: AZIENDA REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE; Foglio 6 p.lle 3535, 3516, 3523, 4033, 3528, 3526, 4044, 340: AZIENDA REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE; Foglio 3 p.lle 98, 4428, 4429, 4132, 4131, 4130: 1) STIVALETTA Luigi; 2) STIVALETTA Nicola; Foglio 3 p.lle 4127, 4128, 4129, 4136, 4135: DI PAOLO Elena; Foglio 3 p.lle 4334, 4218, 406: DE NICOLIS Vitalina; Foglio 3 p.lla 4217: DE NICOLIS Michelina; Foglio 3 p.lla 4259: NANNI Vitale Nicola Antonio; Foglio 3 p.lla 402: NANNI Sabia; Foglio 3 p.lla 321: NANNI Vitale Nicola Antonino; Foglio 3 p.lla 520: 1) LANZA Nunziato Antonino; 2) NANNI Rosaria; Foglio 3 p.lle 240, 320: 1) DI STEFANO Emiliano; 2) DI STEFANO Maria Grazia; Foglio 5 p.lla 4270: 1) ARTESE Nicola; 2) ARTESE Vitale; Foglio 5 p.lla 642: CONSORZIO PER L`AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DEL VASTESE; Foglio 6 p.lla 240: ONOFRILLO Maria; Foglio 6 p.lle 696, 10: 1) CUPAIOLI Carmela; MAR DE NICOLIS; 2) DE NICOLIS Beniaminopietro; FU ANGELO; Foglio 6 p.lle 294, 720: 1) CARBONELLI Filomena; 2) CHIODITTI Antonio; Foglio 6 p.lla 4031: ONOFRILLO Sabia; Foglio 6 p.lla 569: 1) ANTENUCCI Antonio; 2) ANTENUCCI Concetta; 3) ANTENUCCI Nicoletta; 4) CIAVATTA Giuseppe; 5) CIAVATTA Oreste; Foglio 6 p.lle 4220, 4222, 4224, 4226, 4228, 4230, 4232, 4235, 4238, 4237, 4240: PILKINGTON ITALIA S.P.A.; Foglio 6 p.lla 360: 1) SERAFINI Carlo; 2) SERAFINI Giorgio; 3) SERAFINI Giuseppe; Foglio 6 p.lla 308: CILLI ANTONIO; ; Foglio 6 p.lla 4468: CILLI FABIO; Foglio 6 p.lla 4338: PROVINCIA DI CHIETI; Foglio 18 p.lla 12: PROVINCIA DI CHIETI.

Comune di Vasto (CH): Foglio 60 p.lla 306: MARINELLI Lorenzo; Foglio 60 p.lla 305: MARINELLI Mario; Foglio 60 p.lla 304: 1) MARINELLI Anna Cristina; 2) MARINELLI Vitale; Foglio 60 p.lla 195: 1) ANTENUCCI Domenico; 2) ANTENUCCI Livio; 3) ANTENUCCI Maria Carmela; 4) DI FABIO Anna; 5) DI FABIO Lucia; Foglio 60 p.lla 336: DI NUCCI Domenico; Foglio 60 p.lla 344: 1) DI MATTEO Rosina; 2) LILLI Mario; Foglio 60 p.lla 375: 1) D`ASCENZO Concettina; 2) VENDITTI Tommaso; Foglio 60 p.lle 114, 4010, 113: 1) ARTESE Ada; 2) ARTESE Cinzia; 3) ARTESE Patrizia; 4) ARTESE Stefania; 5) MARINO Annina; 6) PORCELLI Domenica; Foglio 60 p.lle 346, 347: CANCI Filippo; Foglio 60 p.lle 67, 68: 1) IALACCI Antonino; 2) IALACCI Vitale; Foglio 60 p.lle 65, 62: ARTESE Ennio; Foglio 60 p.lle 34, 279: MONACO Domenico; Foglio 59 p.lla 3505: 1) FABRIZIO Alcide; 2) FABRIZIO Angela; 3) FABRIZIO Isabella; 4) FABRIZIO Simona; 5) GHEZZI Rita; Foglio 59 p.lle 4180, 4178, 4179, 339, 4156, 150, 366: TRAVAGLINI Vitale; Foglio 59 p.lle 164, 162: 1) DEL VILLANO Giulia; 2) LA PENNA Silvio; Foglio 59 p.lle 4221, 4153, 244, 321, 314, 4208: TRAVAGLINI Fernando; Foglio 59 p.lle 4141, 135, 4138: DI ROSARIO Diego; Foglio 59 p.lle 52, 51: 1) CIRESE Ivano; 2) CIRESE Vania; Foglio 59 p.lle 350, 129, 4068, 348, 4067, 347, 130, 236: DE CINQUE Giovanna; Foglio 59 p.lle 122, 358, 121: SPARVIERI LORETA ANNA; Foglio 58 p.lle 238, 4182, 4183, 4055: MARCUCCI Silvana; Foglio 58 p.lle 237, 232, 354: CASSA PER IL MEZZOGIORNO; Foglio 58 p.lle 297, 4051, 302, 4052, 4189, 54, 53, 66, 76: ROSSI Gabriele; Foglio 58 p.lle 4065, 4064, 4186, 4060, 4061, 4062: AZIENDA REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE; Foglio 58 p.lla 212: COMUNE DEL VASTO; Foglio 54 p.lle 88, 4155, 4157: COMUNE DEL VASTO; Foglio 58 p.lla 77: 1) DI VIRGILIO Teresa; 2) LA PALOMBARA Michele; Foglio 58 p.lla 4037: MARTELLI Francesco; Foglio 54 p.lla 4156: SOCIETÀ ITALIANA VETRO - S.I.V. - S.P.A.; Foglio 54 p.lla 4187: AZIENDA U.S.L. LANCIANO VASTO; Foglio 58 p.lle 83, 174, 85, 84, 4208, 4068, 4069: CELENZA Vincenzo; Foglio 58 p.lla 93: 1) COLOMBARO Michele; 2) COLOMBARO Nicola; Foglio 58 p.lle 99, 103, 98, 214, 4019, 4020: GUIDONE Maria Giuseppa; Foglio 58 p.lle 4018, 4071, 104, 216: 1) CELENZA Vincenzo; 2) ZINNI Maria Grazia; Foglio 58 p.lla 252: CIAVATTA Angelo; DI NICOLA.

2. c.t. 21178 Nuovo All.to Comune di Vasto 1° PR (su c.t. 4100509) DN 150 (6"), DP 70 bar

Comune di Vasto (CH): Foglio 54 p.lle 4155, 4157, 4154, 4195, 4196: COMUNE DEL VASTO; Foglio 46 p.lle 4299, 4016, 4013, 4206, 4297, 4295, 4293: COMUNE DEL VASTO; Foglio 43 p.lle 4788, 4786, 4779, 4777, 4769, 4770, 4775, 4790: COMUNE DEL VASTO; Foglio 42 p.lla 4168: COMUNE DI VASTO; Foglio 54 p.lle 4187, 4162: AZIENDA U.S.L. LANCIANO VASTO; Foglio 54 p.lle 4169, 4168, 4166: LA PALOMBARA Nicola; Foglio 54 p.lle 4102, 4104, 4061, 4062, 4064, 4086, 4094: TOSONE Giuliana; Foglio 54 p.lle 23, 4040, 4041, 4042: 1) DELL`OSA Gorizia Natascia; 2) DI BARI Grazia; 3) SPADANO Eugenio; Foglio 48 p.lle 30, 4066, 31: DEL BORRELLO Maria Letizia; Foglio 48 p.lle 36, 116: 1) SPUTORE Elio; 2) SPUTORE Giovanni; Foglio 48 p.lle 4064, 62: MARINO Nicola; Foglio 48 p.lla 28: 1) FERRARA Simona; 2) SPUTORE Giovanni; Foglio 47 p.lle 4078, 4204, 4203, 4201: GIATTINI Emiliano; Foglio 46 p.lle 4140, 4135, 4138, 4142, 4141, 4137, 4136: 1) IEZZI Maria Cristina; 2) PROSPERO Francesco; Foglio 48 p.lle 4046, 4047: 1) IEZZI Maria Cristina; 2) PROSPERO Francesco; Foglio 46 p.lle 4120, 4118, 4119, 4113, 169, 4126, 4076, 4121: DEL PRETE Maria Vittoria; Foglio 46 p.lle 4133, 4132, 4131: 1) FINAMORE Michele; 2) SCENNA Maria Vincenza; Foglio 46 p.lla 80: 1) PETRORO Anna Laura; 2) PETRORO Francesco; 3) PETRORO Giovanni; 4) PETRORO Giovanni; 5) PETRORO Maria Antonietta; 6) PETRORO Nicola; Foglio 46 p.lle 164, 79: 1) MANCINI Stefania; 2) MASCIARELLI Michele; 3) MASCIARELLI Raffaele; 4) MOLINO Francescopaolo; Foglio 46 p.lla 160: MOLINO Paola; Foglio 46 p.lla 72: 1) MANCINI Stefania; 2) MASCIARELLI Michele; 3) MASCIARELLI Raffaele; 4) PETRORO Francescopaolo; Fu Raffaele; Foglio 46 p.lle 50, 149: 1) CONFRATERNITA DELLA SACRA SPINA E GONFALONE; 2) DI BUSSOLO Nicola; Foglio 46 p.lla 35: ADRIANO Francesco; Foglio 46 p.lle 48, 4298; CELENZA Cesario; Foglio 43 p.lle 4787, 4785: MOLINO COSTRUZIONI S.R.L.; Foglio 46 p.lle 21, 4009, 4010: 1) DI ROSSO Alessandro; 2) DI ROSSO Antonella; Foglio 46 p.lla 4296: 1) 1 CELENZA Claudia; 2) CELENZA Silvia; 3) CONFRATERNITA DELLA SACRA SPINA E GONFALONE; Foglio 46 p.lle 12, 4007: 1) ADRIANO Giovanni; 2) CONFRATERNITA DELLA SACRA SPINA E GONFALONE; 3) D`ADAMO Matilde; 4) D`ALESSANDRO Giuseppe; 5) D`ALESSANDRO Laura; 6) D`ALESSANDRO Maria Pia; 7) FORTE Annalisa; 8) FORTE Francesca; 9) IALACCI Anna Maria; 10) IALACCI Incoronata; 11) IALACCI Luigi; Foglio 46 p.lla 4294: 1) CONFRATERNITA DELLA SACRA SPINA E GONFALONE; 2) RUFFINO Margherita; Foglio 46 p.lla 4207: SPADACCINI Giancarlo; Foglio 46 p.lle 4208, 4292, 4210, 4209: D`ADAMO Giuseppe; Foglio 46 p.lle 10, 4290, 4288: DI STEFANO Angelamaria; Foglio 43 p.lla 4776: 1) CONFRATERNITA DELLA SACRA SPINA E GONFALONE; 2) RUZZI Michelino. Foglio 43 p.lla 4773: RUZZI Michelino; Foglio 43 p.lla 4774: CABIATI Gea; Foglio 43 p.lle 4764, 86, 4766, 4763, 4762, 4767: DE BERARDINIS Antonello; Foglio 43 p.lle 4789, 4791: DE CRISTOFARO Roberto; Foglio 43 p.lla 4759: 1) MARRONE Samantha; 2) MARRONE Simona; Foglio 43 p.lla 4084: PIETROCOLA Filippo; Foglio 43 p.lla 83: SALVATORELLI Michele; Foglio 43 p.lle 4178, 526, 536: NAGLIERI Grazia; Foglio 43 p.lle 537, 538: 1) CONFRATERNITA DELLA SACRA SPINA E GONFALONE; 2) DELLE DONNE Francesca; 3) DELLE DONNE Francesco; 4) DELLE DONNE Tonia; Foglio 43 p.lla 324: 1) MONTEFERRANTE Cesarina; 2) PIETROCOLA Filippo; Foglio 43 p.lle 63, 4576, 39: TRAVAGLINI Giuseppe. Foglio 42 p.lla 398: PELUSO Amerigo; Foglio 43 p.lla 35: LA VERGHETTA Luigi; Foglio 43 p.lle 544, 542: 1) VILLAMAGNA Concetta; 2) VILLAMAGNA Maria; Foglio 43 p.lla 543: 1) DELLA PELLE Paola; 2) PICCIRILLI Antonionicola; 3) PICCIRILLI Marco; Foglio 42 p.lla 4017: 1) VARRATI Alfredo; 2) VARRATI Amedeo Enzo; Foglio 43 p.lla 28: SPARVIERI NICOLA E C. S.A.S.; Foglio 43 p.lle 418, 4694: PETRAGNANO Nicola; Foglio 43 p.lle 16, 5, 4, 421, 420, 419: PAGLIONE S.R.L.; Foglio 42 p.lla 585: CUNICELLA Luciana; Foglio 42 p.lla 4143: BERNARDINI Letizia; Foglio 43 p.lla 459: 1) COMUNE DI CASTEL FRENTANO; 2) 2I RETE GAS S.P.A..

3. c.t. 9114332 Pot. Deriv. per Vasto (su c.t. 14015) DN 250 (10") DP 70 bar

Comune di Cupello (CH): Foglio 32 p.lla 1: STOCCAGGI GAS ITALIA S.P.A.; Foglio 24 p.lla 54: STOCCAGGI GAS ITALIA S.P.A.; Foglio 25 p.lle 55, 84, 81, 78: AZIENDA REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE; Foglio 25 p.lle 104, 100, 98, 102: COMUNE DI CUPELLO.

4. c.t. 21177 Nuovo All. Comune di S. Salvo 1° presa (su c.t. 4102819) DN 100 (4") DP 70 bar

Comune di Vasto (CH): Foglio 59 p.lla 3505: 1) FABRIZIO Alcide; 2) FABRIZIO Angela; 3) FABRIZIO Isabella; 4) FABRIZIO Simona; 5) GHEZZI Rita; Foglio 60 p.lla 287: 1) D`ADDIEGO Vincenzo; di Antonio; 2) DI LELLO Maria; fu Antonio; 3) FRANCANO Antonio; fu Pancrazio; 4) FRANCANO Filomena; fu Pancrazio; 5) FRANCANO Vitale; fu Pancrazio; Foglio 60 p.lla 60: ARTESE Ennio; Foglio 60 p.lla 329: 2I RETE GAS S.P.A..

5. c.t. 21179 Met. Nuovo All.to Flovetro (su c.t. 4103455) DN 100 (4") DP 70 bar

Comune di San Salvo (CH): Foglio 6 p.lle 3526, 340, 6, 717: AZIENDA REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE; Foglio 6 p.lla 4455: 1) CILLI Gabriella; 2) FABRIZIO Maria Michelina; di Giuseppe; Foglio 6 p.lla 4031: ONOFRILLO Sabia; Foglio 6 p.lla 720: 1) CARBONELLI Filomena; 2) CHIODITTI Antonio; Foglio 6 p.lla 4420: TOMEO Mario Luigi; Foglio 6 p.lle 4265, 4263, 4267: 1) TOMEO Paolo; 2) TOMEO Stefania; 3) TOMEO Vitalina; Foglio 6 p.lla 4268: 1) TOMEO Mario Luigi; 2) TOMEO Paolo; 3) TOMEO Stefania; 4) TOMEO Vitalina.; Foglio 6 p.lla 761: RELIQUATI; Foglio 6 p.lla 4108: SOCIETÀ AUTOTRASPORTI E PULIZIA INDUSTRIALI DI PRETORO SILVIO S.R.L.; Foglio 6 p.lle 718, 5, 722: DEL BORRELLO Ivano; Foglio 18 p.lla 11: PILKINGTON ITALIA S.P.A.; Foglio 3 p.lla 4292: BOSCHETTI Fernando.

6. c.t. 9114691 Ricoll. Nucleo Ind.le di S. Salvo (su c.t. 4160385) DN100 (4"), DP 70 bar

Comune di San Salvo (CH): Foglio 6 p.lla 3526: AZIENDA REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE; Foglio 6 p.lla 10: 1) CUPAIOLI Carmela; MAR DE NICOLIS; 2) DE NICOLIS Beniaminopietro; FU ANGELO.

7. c.t. 9114334 Ricoll. Pot. Der. per Vasto (su c.t. 14015) DN 150/250 (6/10") DP 70 bar

Comune di San Salvo (CH): Foglio 6 p.lla 3526: AZIENDA REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE; Foglio 6 p.lla 10: 1) CUPAIOLI Carmela; MAR DE NICOLIS; 2) DE NICOLIS Beniaminopietro; FU ANGELO.

8. c.t. 9114692 Ricoll. All.to Rivoira Sud-San Salvo (4101969) DN 100 (4") DP 70 bar

Comune di San Salvo (CH): Foglio 6 p.lla 4220: PILKINGTON ITALIA S.P.A.; Foglio 18 p.lla 35: PILKINGTON ITALIA S.P.A.; Foglio 6 p.lla 4283: NIPPON GASES OPERATIONS SRL.

9. c.t. 21182 Coll. Emergenza 70-12 bar DN 150 (6") DP 70 bar

Comune di San Salvo (CH): Foglio 6 p.lla 4468: CILLI Fabio.

10. c.t. 21180 Nuovo All.to c.le di comp. Metano (su c.t. 4103045) DN 100 (4") DP 70 bar

Comune di San Salvo (CH): Foglio 6 p.lla 4468: CILLI Fabio; Foglio 6 p.lla 4338: PROVINCIA DI CHIETI; Foglio 6 p.lla 4255: BOTTEGA Giuliano; Foglio 6 p.lla 695: AZIENDA REGIONALE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE.

11. c.t. 21181 Nuovo All. S. Salvo 2° Pr. (su c.t. 4104780) DN 100 (4") DP 70 bar

Comune di San Salvo (CH): Foglio 6 p.lla 4468: CILLI Fabio; Foglio 6 p.lla 4345: C.R.L. S.R.L.; Foglio 6 p.lla 358: 2I RETE GAS S.P.A.

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DAL PROCEDIMENTO COATTIVO DI SOLA OCCUPAZIONE TEMPORANEA

1. c.t. 21050 Nuova Der. per Vasto San Salvo DN 200/150 (8/6") DP 70 bar

Comune di San Salvo (CH): Foglio 58 p.lla 4221: S.G.M. s.r.l.; Foglio 3 p.lla 372: FABRIZIO Ersilia Lina; Foglio 3 p.lle 4193, 4194: 1) CANOSA Antonio; 2) DI PAOLO Lidia; Foglio 3 p.lla 544: 1) SPENZA Vitale; 2) D`ANGELO Matilde; Foglio 3 p.lla 356: 1) MAROCCO Assunta; fu Andrea MAR. SCHIARIZZA; 2) SCHIARIZZA Rocco.

2. c.t. 9114332 Pot. Deriv. per Vasto (su c.t. 14015) DN 250 (10") DP 70 bar

Comune di San Salvo (CH): Foglio 11 p.lla 369: TRAVAGLINI Vitalenicola; fu Antonio; Foglio 11 p.lla 5724: TRAVAGLINI Carmelinda; Foglio 11 p.lle 4030, 114: 1) CHECCHIA Emanuela; 2) TORRICELLA NICOLA; di Alessandro; Foglio 11 p.lla 4974: DEMANIO PUBBLICO DELLA PROVINCIA DI CHIETI.

3. c.t. 21181 Nuovo All. S. Salvo 2° Pr. (su c.t. 4104780) DN 100 (4") DP 70 bar

Comune di San Salvo (CH): Foglio 6 p.lla 307: MIRCO Martina.

Snam Rete Gas S.p.A.
Engineering, Construction & Solutions
Progetti Infrastrutture Sud

Project Manager
Ing. Alessandro Sala
(firmato digitalmente)

Economia

Borse del 29/8/2024

		VAR%			VAR%			VAR%
Milano (Ftse/Mib)	34.192	+0,92% ▲	Londra (Ft100)	8.379	+0,43% ▲	NewYork (Dow Jones)*	41.309	+0,53% ▲
Zurigo (Index SWX-SMI)	12.424	+0,64% ▲	Parigi (Cac 40)	7.640	+0,84% ▲	NewYork (Nasdaq)*	17.507	-0,28% ▼
Francoforte (Dax)	18.902	+0,64% ▲	Tokio (Nikkei)	38.357	-0,05% ▼	Hong Kong (Hang Seng)	17.786	+0,53% ▲

*ore 21.00 — Withub

Fax: 06 4720597
e-mail: economia@ilmessaggero.it

Venerdì 30 Agosto 2024
www.ilmessaggero.it

TASSI

Spread Btp-Bund: 138 (=)

Euribor: 3,5% (3m) | 3,3% (6m) | 3,1% (12m) ▼

CAMBI (euro)

Valuta		
Dollaro	1,11	▼
Sterlina	0,84	▼
Yen	160,47	▼
Franco Svizzero	0,94	▲
Renminbi	7,86	▼

TITOLI DI STATO

Scadenza	Rendimento
1 m	3,628%
3 m	3,204%
6 m	3,266%
1 a	3,022%
3 a	2,774%
10 a	3,657%

METALLI

	Gr
Oro	73,26 €
Argento	0,86 €
Platino	27,45 €
Litio	9,41 €/Kg
Silicio	1.440,24 €/t

MONETE D'ORO

	€
Sterlina	556
Marengo	439
Krugerrand	2.350
America 20$	2.274
50Pesos Mex	2.830

MATERIE PRIME

	Prezzo
Petr. Brent	78,53 € ▲
Petr. WTI	75,61 $ ▲
Energia (MW)	136,07 € ▼
Gas (MW)	38,98 € ▲

Le banche puntano sull'Italia maxi acquisti di titoli di Stato

▶In una ricostruzione su dati Bankitalia emerge che gli istituti hanno aumentato la quota di Btp: in portafoglio a giugno il possesso di 651 miliardi, in netta crescita rispetto al mese di aprile

IL CASO

ROMA Ad aprile 2020, quando le banche italiane, a fronte di 2.490 miliardi di debito pubblico, con 87 miliardi di euro di bot e btp in pancia, detenevano quasi il 28% del passivo statale italiano. A giugno 2024 gli istituti posseggono circa 650 miliardi di btp, considerando un debito pubblico a un passo da quota 3 mila miliardi.

Da allora si è registrato un lungo percorso di stop and go che ha visto scendere l'ammontare di titoli di Stato custoditi nei portafogli degli istituti di credito. A pesare, sulla fuga dal debito italiano da parte delle banche, erano state le incertezze economiche a livello globale post pandemia, la guerra in Ucraina e, poi, la corsa dei tassi d'interesse: tre fattori che avevano fatto salire il grado di rischio negli investimenti in paesi con le finanze pubbliche in bilico.

Il record, in termini assoluti, comprendendo acquisti diretti e indiretti di tutti gli intermediari finanziari, era stato raggiunto, invece, a giugno 2022 con 712 miliardi (25,7% del totale), mentre il fondo è stato toccato all'inizio di quest'anno.

AD APRILE 2020 GLI INTERMEDIARI AVEVANO 87 MILIARDI IN BOND STATALI, IL 28 PER CENTO DEL DEBITO PUBBLICO

A gennaio le obbligazioni emesse dal Tesoro comprate dalle banche ammontavano a poco più di 632 miliardi, pari al 22%. Nei quattro mesi successivi la quota è rimasta pressoché identica, ma la quantità di bot e btp rilevata dal settore bancario è cresciuta con una significativa progressione: 636 miliardi a febbraio, lieve contrazione a marzo con 632 miliardi, poi di nuovo in salita ad aprile (639 miliardi) e maggio (oltre 641 miliardi).

La ricostruzione fatta dalla Fabi sulla base di dati di Bankitalia, stima che il dato di giugno potrebbe attestarsi a poco più di 651 miliardi. Calcolatrice alla mano, vorrebbe dire che nel primo semestre del 2024, le banche italiane hanno acquistato 19,2 miliardi in più: un balzo in avanti di oltre il 3% che lascia immaginare una strategia d'investimento simile anche in futuro.

CONTRIBUTI

Ci saranno nuovi incrementi, nei prossimi mesi, nella sottoscrizione di bond statali da parte delle banche della Penisola? La questione è centrale e molto dipenderà dall'interlocuzione che il governo avrà con i rappresentanti del settore bancario a settembre, durante gli incontri programmati per mettere a punto la legge di bilancio. Nelle scorse settimane si è tornato a parlare della tassa sui cosiddetti extraprofitti delle banche, ma l'ipotesi è stata smentita. È probabile che, a differenza dello scorso anno, il governo chieda una diversa contropartita al settore bancario come «contributo» all'economia. Nulla che abbia a che fare con prelievi tributari e versamenti diretti alla fiscalità generale. Se Palazzo Chigi si prepara a sensibilizzare i banchieri perché sia riconosciuto un maggior rendimento sui conti correnti (oggi i tassi sono rasoterra), per compensare la fiammata degli interessi sui mutui delle famiglie e sui prestiti delle imprese, gli istituti porteranno sul tavolo le proiezioni di acquisti di debito italiano: se la mannaia fiscale verrà definitivamente messa nel cassetto, le banche proseguiranno a incrementare le sottoscrizioni di titoli pubblici, garantendo così al governo un sostegno non indifferente. E c'è da scommettere che si tratta di un argomento sufficiente per convincere la controparte.

Rosario Dimito

L'operazione Il mercato pronto a prestare 5 miliardi

Essilux colloca bond da 2 miliardi domanda doppia

Essilorluxottica ha emesso un bond da 2 miliardi di euro in due tranche, da 4,5 e 7,5 anni, e una cedola, rispettivamente, del 2,875% e 3%. Il tasso medio, a seguito delle operazioni di copertura, è del 2,99%, si legge in una nota. La domanda è stata di circa 5 miliardi, proveniente «da investitori istituzionali di qualità, confermando l'elevata fiducia degli investitori nel modello di business di EssilorLuxottica e la qualità del suo profilo di credito». I proventi dell'emissione permetteranno di finanziare le generali finalità aziendali.

Dall'Enpaf, (farmacisti) sostegno alla genitorialità

L'INIZIATIVA

ROMA Un contributo per sostenere la genitorialità, mettendo in campo 600mila euro. Sarà erogato dall'Ente nazionale di previdenza e di assistenza farmacisti (Enpaf) a tutti i neogenitori farmacisti iscritti all'Ente. L'iniziativa, che partirà dal 16 settembre, prevede un sostegno da mille euro (che sale a 1.500 euro per parti gemellari o adozioni e affidamenti plurimi). Per ottenere il contributo i farmacisti iscritti da almeno 5 anni e con regolarità contributiva dovranno avere un Isee non superiore a 30 mila euro, con un limite del patrimonio mobiliare fissato a 40 mila euro. «Questo contributo - spiega Emilio Croce, Presidente Enpaf - segna un importante passo avanti dell'Enpaf a sostegno della natalità e in particolare delle farmaciste, che costituiscono oltre il 70% dei suoi circa 102 mila iscritti».

LE DOMANDE

Le somme erogate non sono tassate, garantendo così che l'intero importo vada a beneficio diretto delle famiglie degli iscritti e si affianca alle forme di assistenza straordinaria che prevedono un contributo una tantum per le spese di asili nido e scuole d'infanzia, fino a tremila euro per figlio, con un massimo di sei mila euro complessivi. La domanda potrà essere presentata entro 180 giorni dalla nascita del bambino o dall'ingresso in famiglia del minore adottato o affidato. Le domande verranno esaminate secondo l'ordine cronologico di presentazione e accolte nei limiti dello stanziamento previsto. In caso entrambi i genitori siano farmacisti, il contributo verrà erogato una sola volta.

G.And.

Ance: senza proroga sul caro-materiali i cantieri non potranno andare avanti

IL CASO

ROMA La scadenza non è poi così lontana, ma le imprese hanno già lanciato il grido d'allarme. A dicembre scadrà il provvedimento contro il caro materiali, varato proprio per far fronte all'impennata dei prezzi dopo il Covid. Una misura che se non verrà prorogata e adeguatamente finanziato rischia di bloccare i cantieri. Per evitare il peggio è scesa in campo Federica Brancaccio, presidente dell'Ance, che chiede al governo di correre ai ripari. E di farlo subito. Anche perché il problema è complesso. Le imprese del settore dell'edilizia aspettano ancora i pagamenti del 2022. A causa di un cortocircuito burocratico. «Il 2023 - spiega la Brancaccio - è stato saldato, il 2022 ancora no».

«Come si può pretendere - aggiunge - che le aziende rispettino no tempi strettissimi quando devono fare i conti con ritardi mostruosi nei pagamenti?». Una situazione paradossale che penalizza gravemente un settore che nel 2024 rischia di cedere il 7,4%. Non solo. Anche il Pnrr è intrappolato nelle lungaggini, osserva la presidente Ance. «Il ministro Giorgetti - dice - ha ammesso che la spesa del Piano di ripresa e resilienza procede a rilento, e le stazioni appaltanti lamentano che i fondi non arrivano. E le imprese edili? Bloccate nel mezzo, ostaggio di una situazione che si complica di giorno in giorno».

LA TRAIETTORIA

La speranza, osserva, è che questi ritardi siano dovuti a difficoltà burocratiche, «e non a un problema ben più grave, come la mancanza di copertura finanziaria». C'è chi spera che il boom dei lavori pubblici, sostenuto dal Pnrr, possa compensare la fine dei bonus edilizi, ma secondo la presidente i dati non sono incoraggianti. «Speriamo che a fine anno non siano troppo negativi». Brancaccio afferma che nella realizzazione dei progetti criticità non mancano: i bandi si chiudono in tempo, i cantieri si aprono, ma i problemi - continua - emergono nella fase esecutiva, tema sul quale anche l'Ue ha acceso i fari. E basta una minima modifica al progetto, come una variante ambientale, e il processo si inceppa. Sulla carta ci sono semplificazioni, ma nella pratica si deve spesso ripartire da capo».

Umberto Mancini

Federica Brancaccio

LA PRESIDENTE BRANCACCIO CHIEDE DI SBLOCCARE I FINANZIAMENTI: NON È STATO ANCORA SALDATO IL 2022

Auto, mercato in stallo frenata per le elettriche

▶Immatricolazioni giù in Germania e Francia, si salvano Italia e Spagna
Nel mese di luglio la quota dei veicoli a batteria è scesa in Europa al 13%

I DATI

ROMA Il mercato europeo dell'auto non decolla. A luglio sono state vendute 1.025.290 vetture, lo 0,4% in più del 1.021.381 consegnate nello stesso mese dello scorso anno. Questo volume, in ogni caso, è ancora inferiore del 22,9% a luglio 2019, l'esercizio prima della pandemia i cui valori non sono più stati avvicinati. La perdita non è banale (quasi un veicolo su quattro) ed ha costretto tutti i costruttori del Continente a rivedere le proprie strategie e gli obiettivi produttivi, con conseguenze sulla forza lavoro. Parte dei motivi di un crollo tanto vistoso sono da addebitare alla transizione energetica, un cambiamento certo complesso che ha visto i prezzi lievitare ed i consumatori diventare più guardinghi, con la conseguenza di rimandare l'acquisto.

ESEMPLARI CON LA SPINA

Ad ulteriore turbativa dello scenario c'è stata nel periodo l'entrata delle case cinesi, diventate primo importatore nell'Ue poiché non possono, come giapponesi, coreani e, in parte, americani, contare sulle fabbriche locali. I paesi "Big five", come al solito, incidono molto ed il segno positivo registrato da Italia (4,7%), Spagna (3,4%) e Regno Unito (2,5%) è stato compensato dalla contrazione di Germania e Francia che mostrano una flessione rispettivamente del 2,1% e del 2,3%. Le cose vanno un po' meglio nel cumulato dei primi sette mesi con la crescita delle immatricolazione che si attesta al 3,9%, dai 7.611.988 esemplari del 2023 alle 7.906.191 unità dell'anno in corso. Da gennaio a luglio l'andamento di tutti i primi cinque paesi d'Europa è positivo con percentuali molto simili: la Spagna (5,6%) precede di un soffio il Regno Unito (5,5%) poi l'Italia, (5,2%), la Germania (4,3%) e la Francia (2,2%).

Sotto i riflettori i volumi e le quote delle vetture con la "spina" (Ecv, Electric chargeable vehicle) di cui fanno parte le elettriche pure (Bev, Battery electric vehicle) e le ibride plug-in (Phev, Plug-in hybrid electric vehicle). A luglio guida questa speciale classifica, che oltre a determinare l'innovazione del mercato, si riflette direttamente sull'abbattimento delle emissioni che incide sulla qualità dell'aria, è guidata con un certo distacco dal Regno Unito (27,4% di Ecv, più di una vettura su quattro, si va verso un terzo del mercato). La Gran Bretagna (Bev 18,5% e Phev 8,9%) è seguita dalla Francia al 20,8% (Bev 13,5% e Phev 7,3%), Germania al 19,1% (Bev 12,9% e Phev 6,2%), Spagna al 9,9% (Bev 4,6% e Phev 5,3%) e buon ultima l'Italia (si ferma al 7,3% del totale, con il 3,4% per le Bev e il 3,9% per le Phev).

Nel cumulato gennaio-giugno le posizioni restano invariate con percentuali più vicine: il Regno Unito con il 25% (Bev 16,8% e Phev 8,2%) precede la Francia al 24,9% (Bev 16,9% e Phev 8,0%), la Germania al 18,7% (Bev 12,6% e Phev 6,1%), la Spagna in doppia cifra al 10,4% (Bev 4,7% e Phev 5,7%) e, purtroppo, il nostro paese (gli Ecv sono al 7,1%, il 3,8% Bev e 3,3% Phev). Le vetture pesantemente elettrificate, quelle con la spina, che possono viaggiare almeno per un buon numero di chilometri ad emissioni zero, sono in calo sia nel mese che nel cumulato: a luglio, nel totale del mercato europeo, le Ecv valgono il 20,7%, con le Bev al 13,6% (-0,9 p.p.) e Phev al 7,1% (-0,9 p.p.).

I COSTRUTTORI

Nel cumulato le Ecv valgono il 20,9%: Bev al 13,8% (-0,5 p.p.) e Phev al 7,1% (-0,3 p.p.). Nel cumulato le Ecv valgono il 20,9%: Bev al 13,8% (-0,5 p.p.) e Phev al 7,1% (-0,3 p.p.). Fra i costruttori, nell'Europa allargata che comprende Ue, Efta (l'Associazione europea di libero scambio) e il Regno Unito, Stellantis ha perso il 4,8%, lasciando sul terreno 0,8 punti di quota di mercato (dal 15,7 al 14,9), mentre Toyota ha guadagnato il 15,6% conquistando un punto secco di quota (dal 6,9 al 7,9). Alcuni costruttori vanno con il vento in poppa: la cinese Saic è salita del 15,5% nel mese (la quota è arrivata al 2) che si affianca al 21,4% nel cumulato, la Volvo ha superato a luglio la crescita del 40% (35,7% nei sette mesi) grazie al successo della compatta elettrica Ex30 che in Europa è diventato uno dei modelli a batterie più appetibili insidiando la leadership della Tesla. Anche nel nostro paese la baby svedese è prima dopo i due modelli della casa di Elon Musk.

Giorgio Ursicino

L'intervento «Sì alle nuove tecnologie»

La proposta di Urso: sull'energia nucleare adesso serve una newco internazionale

«L'augurio è di poter annunciare una Newco sull'energia nucleare tra attori internazionali». A dirlo è il ministro delle Imprese, Adolfo Urso. «Il modo per fornire energia continuativa a costi sostenibili - ha aggiunto - è realizzare una produzione nucleare di terza generazione avanzata».

I servizi di Iliad nella telefonia

Iliad nelle top five in Ue Bene fatturato e utili

IL RISULTATO

ROMA Iliad entra nella top 5 degli operatori di telecomunicazioni in Europa con oltre 50 milioni di abbonati e continua a crescere anche in Italia, con 11,2 milioni di clienti, ricavi a 552 milioni (+11,5%), un ebitda di 147 milioni (+25,6%) e un flusso netto di cassa positivo per 23 milioni (era negativo per 5 milioni l'anno scorso) anche se sul raggiungimento del break even non ci sono ancora previsioni.

Il gruppo francese si chiama fuori dal risiko che si sta giocando in Italia, «ci abbiamo provato due volte» ricorda il suo ceo Thomas Reynaud ma ora «la priorità è la crescita organica». La profittabilità del settore mobile viene reinvestita nella fibra e il recente accordo con Phoenix Tower International (PTI) sulle infrastrutture passive è un accordo finanziario, ricorda il manager. A fine agosto Phoenix Tower International (PTI) ha firmato un accordo 'Buil to suit' con cui diventano i proprietari di 1.900 torri e li affittano a Iliad che mantiene le antenne, offrendo l'accesso a lungo termine a questi siti a condizioni favorevoli. «Iliad ha compiuto un passo storico diventando uno dei primi 5 operatori europei. Ora abbiamo 50 milioni di abbonati in Francia, Polonia e Italia, e addirittura 61 milioni con il nostro investimento nell'operatore svedese Tele27. Il piano Odyssée 2024, che ha guidato la nostra tabella di marcia negli ultimi 5 anni, ha dato i suoi frutti. Ora sta a noi scrivere la prossima Odissea continuando a innovare, investendo nelle nostre reti 5G e in fibra e rafforzando le nostre attività di cloud e data center», ha commentato il ceo Thomas Reynaud. Nei primi 6 mesi del 2024 il fatturato del gruppo è cresciuto del 10,3% a 4,9 miliardi, l'ebitda a 1,86 miliardi (+13,2%) e l'utile netto a 251 milioni (+8,6%) e conferma l'obiettivo di raggiungere 10 miliardi di euro di ricavi nell'intero anno. In Italia ha raggiunto quota 11 milioni e 285 mila utenti con un aumento di +279 mila rispetto al primo trimestre 2024. «Anno dopo anno, abbiamo dimostrato come iliad sia un'azienda che contribuisce allo sviluppo per il Paese. I dati attuali confermano che stiamo andando nella giusta direzione» conclude l'ad di iliad in Italia Benedetto Levi.

Francesco Bisozzi

Nvidia, i dubbi degli analisti per lo squilibrio nei ricavi

IL CASO

ROMA La performance super del secondo trimestre con ricavi oltre 30 miliardi di dollari e profitti vicini a 17 miliardi non mettono al riparo dalla speculazione Nvidia, colosso di Santa Clara dei semiconduttori e dell'IA: ieri il titolo è partito in negativo del 3%, recuperando sì dal - 7% dell'after hour di ieri, nonostante l'intonazione positiva di Wall Street.

Il forte ribasso sul mercato a fronte di aspettative di vendite di oltre 32 miliardi di dollari nel terzo trimestre e con un utile per azione (Eps) a 0,68 contro lo 0,65 delle stime, poggia su giustificazioni degli investitori internazionali, ancora dubbiosi sulla tenuta della Big Tech Usa balzata ai vertici dello S&P 500.

I dubbi risiedono nel forte peso che ha sui conti, il comparto dei "data center" che influenza tantissimo i risultati di Nvidia, si parla di ricavi per oltre 26 miliardi di dollari. Il giro d'affari della struttura fisica che memorizza i dati digitali del colosso californiano, sono cresciuti di oltre il 150% su base annua, una crescita palesemente non in linea con il resto dei settori produttivi di Nvidia come, ad esempio, il Gaming (videogiochi). Quest'ultimo registra una crescita più contenuta del 16% rispetto ad un anno fa. Oppure dell'automotive (il ramo dell'Industria manifatturiera che si occupa della progettazione, della costruzione e della distribuzione di veicoli a motore, automobili e veicoli commerciali) e della robotica (scienza che abbraccia diverse discipline e si occupa della progettazione, programmazione e sviluppo dei robot) che crescono del 37% su base annuale.

IL TITOLO PROSEGUE IN TERRITORIO NEGATIVO: DUE TERZI DEL FATTURATO ARRIVANO DAI DATA CENTER

Sede di Nvidia negli Usa

LO SQUILIBRIO

In sostanza un forte sbilanciamento della crescita che fa dipendere i ricavi di Nvidia quasi interamente dalla domanda per l'innovazione dei data center, investimenti importanti da parte dei clienti del gruppo tech che molto probabilmente non potranno essere così sostenuti nel tempo: gli analisti del comparto tecnologico ritengono che nell'arco di 3-5 anni la domanda possa diminuire in quanto non dovrebbero più esserci richieste tali da giustificare trend di vendite così elevate.

Inoltre Nvidia ha annunciato due giorni fa un piano di buyback da 50 miliardi di dollari, una mossa alquanto particolare per un'azienda che presenta una forte crescita. Il titolo capitalizza quasi 3000 miliardi di dollari, numeri che risultano esagerati per un'azienda che potrebbe vedere un appiattimento dei margini nel corso dei prossimi mesi.

r. dim.

Il balzo del Pil Usa (+3%) trascina le Borse mondiali

▶Sprint dei mercati anche grazie alla flessione dell'inflazione americana e tedesca che accelera il taglio dei tassi. Da Milano a Parigi i listini hanno chiuso tutti in rialzo

L'ANDAMENTO

ROMA Borse europee sui massimi storici, alimentate dalla revisione al rialzo del Pil statunitense: l'indice rappresentativo della ricchezza prodotta in un determinato periodo, è cresciuto del 3% nel secondo trimestre, in base alla seconda lettura del dato, appena pubblicato dal dipartimento del Commercio. Le attese erano per un indice in aumento del 2,8%. Le spese dei consumatori, che rappresentano il 69% dell'economia statunitense, sono aumentate del 2,9%, contro il 2,3% in prima lettura. Bene anche l'inflazione, in calo: il dato *core*, quello depurato dai prezzi energetici e dei prodotti alimentari, è cresciuto del 2,8%, contro attese per un 2,9%, a conferma della prima lettura. Segnali che accelerano i taglio dei tassi da parte della Fed e che hanno dato sprint ai listini. Mercati impermeabili al crollo sotto il 2% dell'inflazione tedesca.

L'euforia europea per ora resta protetta rispetto alla permanenza delle nubi a Wall Street su Nvidia, il gigante dei processori (Cpu), motore della rivoluzione IA, che nonostante ricavi superiori alle attese a 30 miliardi e un utile oltre 16 miliardi, suscita la preoccupazioni degli investitori sulla tenuta del settore dell'intelligenza artificiale. L'indice Dow Jones ha chiuso a +0,59% e il Nasdaq ha ceduto lo 0,21%.

La Borsa americana

I riflettori ora sono puntati sui dati sui prezzi nell'Eurozona e negli Stati Uniti in arrivo, che saranno fondamentali per determinare le prossime mosse delle banche centrali.

LA TRAIETTORIA

Dopo un primo trimestre poco brillante, la crescita del Pil Usa nel secondo trimestre è rimasta forte, contribuendo a rassicurare gli investitori sul fatto che l'economia non stia barcollando su un precipizio. Sebbene il mercato del lavoro abbia registrato un certo indebolimento negli ultimi mesi, le altre letture economiche mostrano che i consumatori continuano a spendere, come dimostra il consumo personale che ha guidato la carica nella lettura rivista di ieri. Secondo Bret Kenwell, Investment analyst di eToro, nonostante la revisione al rialzo del Q2, è improbabile che la Fed modifichi i suoi piani di taglio dei tassi nella riunione del mese prossimo, dopo che il presidente Powell ha chiarito che è giunto il momento di spostare la politica verso tassi più bassi.

Questo perché la Banca centrale degli Stati Uniti sta valutando un insieme di dati, non un singolo dato, e non modificherà i suoi piani in base a un singolo rapporto.

RESILIENZA

Anche se non siamo necessariamente fuori pericolo, l'economia statunitense è più resistente di quanto molti pensino. Il rapporto di oggi dovrebbe dare agli investitori la fiducia che la Fed possa ancora orchestrare un atterraggio morbido.

Tornando agli indici europei, Piazza Affari ha conquistato la maglia rosa, in una seduta positiva per le Borse del vecchio Continente, rinvigorite appunto dalla crescita vivace del Pil americano e dalla frenata dell'inflazione in Germania e Spagna. Il Ftse Mib è salito dello 0,92%. Cac 40, l'indice di Parigi ha chiuso a + 0.84%, il Dax 30 (Francoforte) + 0,69%, Ibex-35 (Madrid) + 0,23%, Ftse 100 (Londra) + 0,43%.

r. dim.

Il finanziamento

Aip Capital: a Ita 240 milioni di dollari

Aip Capital, gestore di investimenti alternativi specializzato in opportunità nel settore dell'aviazione commerciale, ha completato un finanziamento pari a 240 milioni di dollari a favore di una società interamente controllata da Ita Airways grazie alla sua strategia di Private Credit. Il finanziamento è garantito da tre aeromobili Airbus.

PIAZZA AFFARI

Crescono Tenaris e Stm Tim ed Hera in negativo

Seduta positiva, ieri, per le Borse europee. Gli investitori, in attesa di conoscere i dati dell'inflazione americana ed europea, attesi per oggi, hanno chiuso la seduta vicino ai massimi storici, con l'Eurostoxx 600 (+0,7%) appena sotto i record di maggio. Neanche dopo i conti di Nvidia si placano però le preoccupazioni sulla tenuta del settore dell'intelligenza artificiale, mentre l'inflazione in calo in Germania e Spagna spinge la Bce verso un nuovo taglio dei tassi di interesse a settembre. A Piazza Affari il Ftse Mib ha concluso la giornata in rialzo dello 0,9%. Tra i titoli in evidenza Tenaris (+5%, nella foto l'amministratore delegato Paolo Rocca), Stm (+3%), Ferrari (+1,8%) e Campari (+1,8%). In negativo, invece, i titoli energetici con Hera (-1%) e Italgas (-0,8%). In fondo al listino è scivolata poi Tim, che ha lasciato sul terreno l'1,3%.

Unieuro, cda spaccato sull'opas di Fnac e Ruby

▶Il cda di Unieuro si divide sul prezzo dell'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria che è stata promossa dalla Fnac Darty di Daniel Kretinsky insieme Ruby Equity Investment, altra controllata del miliardario ceco. Preoccupati i sindacati per il futuro occupazionale di Unieuro in Italia.

Ferretti, Jiang Kui nuovo presidente

▶Il cda di Ferretti ha nominato il nuovo presidente del gruppo, a seguito delle dimissioni di Tan Xuguang per ragioni anagrafiche. La scelta è ricaduta su Jiang Kui, che resterà in carica sino alla prossima assemblea dei soci. Al neo presidente sarà riconosciuto lo stesso emolumento spettante a ciascun ad della società.

Ramorino, da Unicredit al vertice di Ing

▶ING ha nominato Costanza Ramorino Head of HR della branch italiana del gruppo bancario olandese, a partire dal 1 settembre. La manager arriva in ING Italia dopo una lunga carriera in Unicredit, dove ha avuto esperienze in Austria, Romania, Bulgaria, e di recente è stato Chief of Staff to Head of Group People & Culture per il Gruppo.

Ivass: Rc auto più cara prezzi in salita del 7%

▶Accelera la crescita dei costi dell'Rc Auto. Dopo un segnale di rallentamento a maggio, secondo l'Ivass (l'authority del settore) i costi hanno ripreso a correre e a luglio sono saliti del 7,4%, contro il 6,2% di giugno. Il costo medio della polizza ha raggiunto i 416 euro con incrementi anche a due cifre (+11% a Roma).

Dossier
Il Messaggero

I RISULTATI

Emissioni tagliate del 20% grazie alle tecnologie It

Negli ultimi cinque anni - con soluzioni cloud, machine learning e IA - la digitalizzazione ha consentito di ridurre il consumo energetico di quasi un quarto e le emissioni di gas serra del 20% circa. Come ha ricordato, intervenendoall'ultimo Meeting di Rimini, il ceo di Engineering, Maximo Ibarra.

LE SFIDE DELL'INNOVAZIONE

Contro il climate change l'incontro tra il digitale e le energie rinnovabili offre nuove soluzioni alle imprese e alla Pa nei processi di decarbonizzazione

Twin Transition economy l'IA spinge la sostenibilità

La Twin transition è una sfida che coinvolge due processi interconnessi ma distinti: la transizione ecologica e la transizione digitale. Insomma la strada da percorrere per contrastare il cambiamento climatico passa per la transizione energetica, di cui però la digitalizzazione rappresenta un abilitatore fondamentale.

La Twin Transition permette alle aziende di crescere e di innovare attraverso le connessioni tra il digitale e l'utilizzo di energie a basso impatto ambientale

L'Unione europea parla di Twin Transition nella consapevolezza che l'integrazione di tecnologie digitali nell'infrastruttura energetica contribuisce alla decarbonizzazione, alla riduzione dell'impatto ambientale e a una maggiore efficienza, resilienza e innovazione nel settore energetico globale. Ma perché sia realmente efficace, il digitale deve essere parte integrante di ogni tipo di strategia messa in campo per combattere il cambiamento climatico, sia essa politica o industriale.

GLI EFFETTI

La transizione digitale abilita la transizione green attraverso soluzioni che, integrando più tecnologie (AI, Digital Twin, Cloud, IoT), potenziano enormemente la nostra capacità di utilizzare i dati per azioni di monitoraggio e controllo, gestione della domanda e innovazione tecnologica. Negli ultimi cinque anni la digitalizzazione ha consentito di ridurre il consumo energetico di quasi un quarto e le emissioni di gas serra del 20% circa. Lo ha ricordato in occasione del Meeting di Rimini il Ceo di Engineering, Maximo Ibarra.

Engineering è leader italiano nel settore della Digital transformation e svolge un ruolo di primo piano nel supportare la transizione green del Paese grazie a competenze tecnologiche consolidate, un portafoglio diversificato di oltre 30 prodotti proprietari e la forte attenzione ai temi Esg, al centro delle strategie di crescita della multinazionale.

Nel Piano di sostenibilità 2024-2026 di Engineering, approvato prima dell'estate, per la prima volta vengono definiti obiettivi e target misurabili per tutti i 21 Paesi in cui il Gruppo opera con oltre 80 sedi. La multinazionale guidata da Ibarra ha anche esteso l'uso di criteri di green coding per lo sviluppo di software a minore impatto ambientale e ha rafforzato il suo ruolo consulenziale strategico per supportare i clienti nel raggiungimento dei loro obiettivi Esg.

L'ESPERIENZA DELLA MULTINAZIONALE ENGINEERING: SUPPORTO E STRUMENTI ALLE AZIENDE PER CREARE VALORE

Non solo. Oggi Engineering, che ha iniziato a lavorare sull'intelligenza artificiale nel 1987, in pratica 50 anni fa, aiuta sempre di più le aziende a comprendere a cosa serve l'IA, per metterle in condizione di efficientarne l'utilizzo e di sfruttare al meglio questa nuova tecnologia.

ASSET

Per abilitare la Twin Transition è indispensabile anche puntare sulla ricerca. In Engineering la divisione R&D porta avanti oltre 100 progetti italiani ed europei, dove vengono testate soluzioni e tecnologie che sono destinate a diventare nuovi asset per il mercato, compreso quello dell'energia. Tra le iniziative messe in atto per supportare la transizione green del Paese, Engineering ha dato vita con Lutech a "Alleanza digitale per l'Italia", un'alleanza per accelerare la digitalizzazione del Paese attraverso l'uso delle risorse del Pnrr, aperta agli operatori di tutti i settori industriali che vorranno aderire. Presentata al sottosegretario alla Presidenza del consiglio con delega all'innovazione tecnologica, Alessio Butti, l'alleanza si impegna a sviluppare in partnership progetti di interesse nazionale basati sulle nuove tecnologie e il digitale.

Questa iniziativa testimonia il fatto che la lotta al climate change deve essere affrontata creando sinergie tra soggetti pubblici, quelli che prendono le decisioni politiche e amministrative, e soggetti privati disposti a mettere in campo le loro competenze e soluzioni per un obiettivo condiviso. Ma le sfide dell'efficienza energetica e della lotta al climate change richiedono anche piattaforme ed ecosistemi tra privati tramite cui mettere a fattore comune competenze e servizi nei settori più diversi, in modo da trasformare la Twin transition anche in una leva di crescita economica.

Francesco Bisozzi

I NUMERI

33%
È la percentuale di Pmi che ha accelerato sulla transizione

500
In miliardi, i fondi per accompagnare nella Ue la Twin Transition

55%
È il taglio al 2030 alle emissioni inserito nel European Green Deal

20
In miliardi, la spesa nella Ue per l'IA tra gli anni 2013 e 2023

L'intervista Maximo Ibarra (ceo di Engineering)

«La rivoluzione dell'intelligenza artificiale per ideare i prodotti e i servizi del futuro»

Durante il suo intervento al Meeting di Rimini, nel panel "Transizione Energetica: costi e competitività", il ceo di Engineering, Maximo Ibarra, è tornato a parlare della Twin Transition e delle opportunità che questa doppia trasformazione offre ad aziende e pubbliche amministrazioni. «Siamo chiamati a gestire sempre più rapidamente la transizione dalle fonti di energia fossile a quelle alimentate da energia rinnovabile, ma questo passaggio per essere compiuto deve essere accompagnato da una transizione digitale».

Fino a che punto la transizione energetica e quella digitale sono interconnesse?

«Le fonti di energia rinnovabile sono molto frammentate, basti pensare che ogni abitazione può installare sul tetto o in giardino dei pannelli solari. Il numero delle potenziali fonti green quindi è molto elevato. Risultato, per gestire efficacemente domanda e offerta è necessario analizzare una quantità enorme di dati e per farlo è indispensabile affidarsi all'intelligenza artificiale. Ecco perché le due transizioni devono procedere di pari passo».

Oggi che ruolo svolge Engineering nel supportare la transizione green del Paese?

«Noi abbiamo in cantiere moltissimi progetti e ne abbiamo realizzati numerosi di rilevanza nazionale, mettendo a disposizione del sistema Paese le nostre competenze. In campo sanitario, per esempio, abbiamo implementato e consegnato la piattaforma nazionale di telemedicina a fine 2023, intervento previsto dal Pnrr. Questa piattaforma offre una maggiore integrazione tra i servizi sanitari regionali, migliorando la qualità e l'accesso alle cure per le persone su tutto il territorio nazionale. Parliamo di più efficienza e sostenibilità».

IL TOP MANAGER: LANCIATA NEL CAMPO DELLA SANITÀ UNA PIATTAFORMA CHE FACILITA L'ACCESSO ALLE CURE

Ci può fare altri esempi?

«Utilizziamo l'IA anche per contrastare l'emergenza idrica. Le infrastrutture idriche in Italia registrano perdite attorno al 40%. Grazie alle tecnologie che abbiamo in campo e alle nostre società di competenza aiutiamo i soggetti che gestiscono gli acquedotti a ridurre le perdite. Fibra, la nostra piattaforma di monitoraggio multi-parametro, consente infatti ai gestori degli acquedotti di identificare e localizzare, anche preventivamente, le perdite d'acqua. La nostra combinazione di tecnologie – cloud, machine learning e IA – ci permette anche di prevenire gli eventi catastrofali e di contribuire così alla messa in sicurezza del territorio e delle infrastrutture critiche».

Siete anche tra le aziende più attive nella ricerca a livello europeo.

«Siamo sempre alla ricerca di soluzioni e tecnologia di frontiera. Oggi abbiamo in pista circa 100 progetti di ricerca, a livello italiano ed europeo, che ci vedono collaborare con università, centri di ricerca e pubbliche amministrazioni».

Lei ha detto che negli ultimi anni, grazie all'intelligenza artificiale, le emissioni di gas serra si sono ridotte del 40%. È solo l'inizio?

«Noi di Engineering abbiamo ridotto le emissioni di gas serra legate ai consumi energetici del 40% grazie a fonti rinnovabili e a interventi di efficientamento energetico del nostro data center di Pont-Saint-Martin, dove abbiamo spento completamente le caldaie a gas per il riscaldamento degli uffici e dove ora utilizziamo il calore di scarto del processo di raffrescamento dei server. Il Piano di sostenibilità per il 2024-2026 prosegue su questa direzione e nel 2030 saremo nella condizione di usare solo fonti rinnovabili per i nostri consumi».

Maximo Ibarra

In che modo le aziende possono integrare e affidarsi al meglio all'intelligenza artificiale?

«Oggi grazie all'IA le aziende possono automatizzare alcuni processi aziendali, i più ripetitivi. Possono anche migliorare, personalizzandola, la relazione con il cliente e, infine, possono produrre contenuti specifici per le loro campagne di comunicazione. In futuro, però, l'IA e la tecnologia Digital Twin in particolare, diventeranno protagoniste anche nella fase di ideazione, progettazione e prototipazione di nuovi prodotti e servizi».

F. Bis.

La collezione
Orologi e leoni I gioielli Chanel alla conquista di Venezia
Gusti a pag. 21

La rubrica
Le borse di paglia chic da portare anche in città
Guidarelli a pag. 20

Una borsa di Danié Made in Sicily
A destra, Liam Gallagher, 51

Tendenza
Parka, polo e lambretta Lo stile virale degli Oasis
Andrei a pag. 20

L'intervista
Ian Griffiths

Il direttore creativo della maison rivoluziona la linea puntando su un capo in un'unica nuance color cammello: «Nell'anno dei Giochi di Parigi dedico la mia Olimpia alle donne»

«La giacca Max Mara nel segno del mito»

Max Mara si toglie il cappotto e indossa la giacca. Il marchio di Reggio Emilia, fondato da Achille Maramotti nel 1951, distoglie lo sguardo dal suo capo-feticcio con cui detta legge da oltre 40 anni (basti ricordare i modelli 101801 o il Teddy Bear Coat) e crede nella giacca, tanto da battezzarla Olimpia. Il nome pesca dal mito per proiettare all'esterno la forza interiore della donna sotto forma di una giacca destinata a diventare il nuovo oggetto del desiderio. Parola di Ian Griffiths, 61 anni, direttore creativo della maison.

Non più cappotto ma giacca, è una piccola rivoluzione?
«Sembrerebbe... ma le giacche le facciamo da sempre. Anzi, alle origini Max Mara creava più tailleur di cappotti, perché incarnavano il modo di vestire delle donne dell'epoca. La giacca Max Mara è sempre esistita e merita l'aggettivo icona».

Identikit di Olimpia?
«È la sintesi della "giacca assoluta". Doppiopetto color cammello dall'aria leggermente maschile, ampie spalle e silhouette oversize ma dritta. Ne esce un capo versatile Olimpia dura nel tempo, sa creare emozioni, insomma diventa un'amica».

Perché Olimpia?
«Nell'anno degli Olimpiadi dedico Olimpia alle donne vittoriose, per accompagnarle nel lavoro, nella vita. Donne non perfette ma uniche. Mi piace il rimando alla mitologia greca per una giacca che rappresenti tutte le donne».

Olimpia esprime più femminilità o più praticità?
«La femminilità si esprime nell'aspetto maschile, per me nulla è più femminile di questo, un riferimento a qualcosa di maschile che diventa femminile».

Ian Griffiths, lei "è" Max Mara, ma qual è la sua storia prima di Max Mara?
«Fino ai 16 anni ero molto studioso, poi ho scoperto il punk e sono diventato un club party boy (ride)».

Il punk, ovvero vestirsi per affermare la propria personalità?
«Sì. Ho capito allora che vestirsi significa dichiarare chi si è, a quale gruppo sociale si vuole appartenere. La moda è roba seria, siamo noi. Dovrebbe essere materia universitaria. Invece pensiamo alla moda sempre solo in termini di vestiti».

E dal punk a Max Mara?
«Prima ho studiato architettura a Manchester, poi fashion e ho avuto la fortuna di avere come tutor Ossie Clark (designer inglese capofila dello stile "flower power" ndr). Grazie a uno stage sono approdato a Max Mara nel 1987, prima come disegnatore poi come direttore creativo. Mi sono sposato con Max Mara (ride)».

Perché tanta fedeltà?
«Perché è marchio che rispetta la donna, al contrario di tantissima moda contemporanea. Max Mara è radicale e rispetta la donna».

Lei si divide tra la Gran Bretagna e Reggio Emilia: straniante?
«Sono un ibrido, chi vive all'estero sa che non è mai completamente a casa. Calza bene la canzone di Sting, parafrasandola "*An Englishman in Reggio Emilia*"».

Lei ha firmato tanti successi Max Mara, come il cappotto Teddy Bear Coat, che lo scorso anno ha festeggiato dieci anni. Di quali creazioni è più fiero?
«Spero che il più grande successo sia sempre quello che deve ancora arrivare».

Nelle sue collezioni si ispira a una donna mai scontata, è una scrittrice, è un'esploratrice, è un'artista. Come le trova?
«Sono un flusso continuo (e indica la parete alle spalle della sua scrivania piena di foto, ndr). Sto sempre leggendo, imparando, scoprendo donne che magari nel futuro, magari fra dieci anni, o magari questa stagione, saranno le protagoniste di una storia. Ecco, la moda per me sta diventando sempre più narrativa».

Avete mai vestito Kamala Harris, in corsa per la poltrona a presidente Usa?
«Sì nell'ultima uscita prima dell'elezione di Joe Biden, nel 2020. Aveva un cappotto dalla foggia un po' militare, un po' Settecento, assomiglia a un quadro di Delacroix. Credo Harris mi ispirerà per una prossima sfilata».

Invece chi sarà la donna-ispiratrice dell'imminente Milano Fashion Week?
«Non posso rivelarlo, ma proviene da un mondo assolutamente diverso da quello che di solito guardo».

E lei che stile sceglie per sé?
«Abiti su misura di sartoria inglese, scarpe Church. Non faccio shopping, so sempre dove trovare quello che voglio e ho sempre capi unici. Questo è un grande lusso».

Paola Pastorini

Qui accanto, la giacca Olimpia di Max Mara
In alto, la collezione Resort 2025 ispirata al viaggiatore Marco Polo

Qui sopra, la giacca Olimpia presentata durante la sfilata di Max Mara

«È LA SINTESI ASSOLUTA DELLA VERSATILITÀ: DOPPIOPETTO, DALL'ARIA LEGGERMENTE MASCHILE. PERFETTA PER DURARE NEL TEMPO»

Ian Griffiths, 61 anni, direttore creativo di Max Mara

«KAMALA HARRIS MI ISPIRERÀ PER UNA PROSSIMA SFILATA: L'HO GIÀ VESTITA NEL 2020, PRIMA DELL'ELEZIONE DI JOE BIDEN»

Oasis style

Con la reunion dei Gallagher torna la moda Britpop Tra parka, polo e sneaker, il look riprende quello dei Mods

LA TENDENZA

Può la riconciliazione tra due rissosissimi fratelli trasformarsi in un fenomeno di costume? Può, se i due fratelli si chiamano Liam e Noel Gallagher, anima degli Oasis, una delle band più amate degli Anni '90. L'annunciato tour in Gran Bretagna e Irlanda nel 2025 è diventato in poche ore l'evento più atteso dell'anno. Tanto da aver riacceso all'improvviso i riflettori, in un'estate dominata dal pop country americano di Taylor Swift, sul Britpop e in generale sulla cultura del Regno Unito. Una cultura che, da sempre, fa rima con stile: quello dei Gallagher pesca a mani basse dagli Anni '60, dai Beatles (il taglio di capelli scalato vi dice nulla?) e dalla controcultura Mods, simbolo di una "working class" in cerca di riscatto. Dalle polo Fred Perry alle camicie Ben Sherman, dalle Gazzelle Adidas agli stivali Dr. Martens. E, oltre a Pretty Green, brand fondato da Liam, ora Levi's ha annunciato una speciale collezione di t-shirt dedicata ai 30 anni del primo album degli Oasis, *Definitely Maybe*.

L'ICONA

Al centro di tutto, però, c'è il parka. Risorto proprio con Liam Gallagher, che lo indossava sul palco per cantare a mento alto come il rocker che non deve chiedere scusa mai, l'abbondante giaccone imbottito con cappuccio (originario dei popoli inuit canadesi e poi utilizzato dall'esercito Usa per le tante capienti tasche di cui è dotato) era un compagno fedele dei Mods che scorrazzavano in Lambretta per le vie di Brighton e che permetteva di non sporcare le loro accuratissime mise. Come il film *Quadrophenia* del 1979 ha raccontato, infatti, la filosofia dei Mods era proprio quella di riscattarsi dalle ristrettezze della classe operaia (pur facendone parte) distinguendosi grazie a stile e ricercatezza: la scena in cui il protagonista indossa i jeans ancora bagnati per renderli perfettamente aderenti ne è l'immagine più efficace. Il parka, rigorosamente di colore verde militare, divenne un biglietto da visita da personalizzare con decine di patch. Tra i tanti marchi che lo producono, tra cui Lambretta (il cui logo è proprio il "target", simbolo dei Mods), e che offre delle riproduzioni fedeli dei modelli Anni '60, uno dei più iconici è senz'altro Stone Island. Ne esistono molte versioni, da quelle più lunghe e pesanti, imbottite di piuma, fino al blouson avvitato per la mezza stagione. Sotto? C'è la seconda pelle di un amante del Britpop: la polo. Preferibilmente Fred Perry. Nata nel 1952 per iniziativa del celebre tennista inglese che la indossò a Wimbledon, la polo dal tessuto piquet con il simbolo dell'alloro è diventata una sorta di divisa in ogni pub del Regno Unito e non solo. Con il classico motivo a strisce a ornare colletto e maniche corte, da tradizione andrebbe indossata chiusa sul collo fino all'ultimo bottone, ma sono permessi strappi alla regola. Molto utilizzata dai Mods insieme a quella di altri brand come Lonsdale e Merc, in ambito musicale fu rilanciata negli Anni '70 da Paul Weller dei The Jam e reinterpretata, nei Duemila, da Amy Winehouse che firmò anche una sua collezione femminile. Tuttavia a renderla un manifesto del Britpop sono stati soprattutto i Blur di Damon Albarn e Graham Coxon ("rivali" - per così dire - degli Oasis). Per chi cerca un'alternativa altrettanto stilosa, c'è la camicia Ben Sherman. I motivi a quadri colorati, le maniche corte e il colletto bottom-down (importato dagli Usa) negli Anni '60 divennero un'ossessione per i Mods sulla spiaggia di Brighton, dove lo stilista inglese prosperò fino a conquistare Carnaby Street, il tempio della Swinging London. Un indumento che ancora oggi, quando Ben Sherman è ormai un brand così iconico in Gran Bretagna da aver firmato anche le divise della squadra olimpica, trasuda rock'n'roll.

DA FRED PERRY A BEN SHERMAN, L'ISPIRAZIONE È LA CONTROCULTURA DELLA WORKING CLASS ANNI '60. E LE GAZZELLE SONO IMPRESCINDIBILI

Liam Gallagher, 51 anni, sul palco con il parka Sotto, una polo Fred Perry

Sopra, Noel Gallagher, 57 anni, con il modello di scarpe sportive "Gazzelle" del brand Adidas Sotto, una camicia a quadri di Ben Sherman

LO SPORT

Oltre alla musica, l'altra passione dei fratelli Gallagher è sempre stata il calcio. E si vede: i capi sportivi sono parte integrante dello stile Britpop, al punto che le maglie del Manchester City, la fede calcistica di Noel e Liam, sono entrate nel guardaroba di moltissimi fan. Ma non solo: Adidas ha da sempre rivestito un ruolo chiave nell'abbigliamento casual britannico, sia per le giacche da tuta con le caratteristiche strisce sulle maniche (quelle degli Anni '70 dominano il mercato vintage) che per le sneakers. Le Gazzelle, e le più ricercate Spezial (di quest'ultime, Liam ha anche firmato alcuni modelli) e le Stan Smith sono diventate così iconiche attraverso gli anni da aver anche dato il nome d'arte al cantautore romano 34enne Flavio Pardini. Sono però gli anfibi Dr. Martens a incarnare da sempre tutto ciò che serve a una vera rockstar, ovvero stile e resistenza. E ogni volta che uscirete di casa, vi sembrerà di sentire il riff iniziale di *Morning Glory* ad accompagnarvi.

Andrea Andrei

di Simone Guidarelli

Scrivi il nome sulla borsa e la paglia diventa chic

L'estate sta finendo, diceva una vecchia canzone. Ma la voglia di tornare con tanti bei ricordi è fortissima. E se per contenerli tutti ci fosse una bella borsa di paglia, ancora meglio. Da portare al mare o in città, sotto forma di secchielli o shopping bag. Amata da Jane Birkin a forma di cesta, oggi è stata riproposta in versione maxi da Loewe e Jaquemus, mentre Gucci ha presentato un piccolo cestino con manici color giallo canarino. Se cerchiamo una versione più economica, ma sempre con un tocco glam, Zara ha realizzato una versione super versatile, quindi con manico e tracolla. Ma una delle mie preferite rimane quella creata da Danié all'insegna dello stile. Oltre che ad essere in paglia, le borse di Danié aggiungono un tocco identificativo al proprio look. Il brand ha creato la possibilità di aggiungere la propria personalizzazione a questo accessorio bohoo chic rendendolo unico e inimitabile. Ha infatti creato la cosiddetta: Namebag, realizzate in palma nana interamente a mano per portare in alto l'artigianalità sicula, terra d'origine della stilista. Di dimensione media, capiente, ma pratica, questo modello può essere reso originale ed unico grazie all'applicazione di lettere in metallo dorate, così da comporre nomi di persona, luoghi o parole speciali che raccontino la storia del proprietario. I materiali sono frange in lana, fodere a contrasto e inserti in pelle riciclata. Tratto univoco è il charm con logo del brand in metallo dorato, il cactus. Con le borse di Danié di sicuro potrete sbizzarrirvi con il look dove anche un abito total white diventa interessante e glam. Riempite la vostra estate di ricordi e se ne avrete tanti questa capiente borsa vi sarà sicuramente di aiuto.

IL BRAND DANIÈ PERMETTE DI PERSONALIZZARE IN MODO UNICO IL CESTO CON LETTERE BRILLANTI

Quella Sfera da prendere per il manico L'accessorio di Furla dal pensiero libero

LA NOVITÀ

Pensata come manifesto della nuova estetica del marchio. Si sta parlando della nuova borsa Sfera firmata da Furla, marchio di pelletteria nato a Bologna intorno agli Anni '30. Un accessorio dal pensiero libero che rompe le rigidità degli schemi quotidiani. Ispirata a un modello d'archivio, la forma di Sfera è armonica: un insieme linee curve e rette che trovano il loro vertice comune nella chiusura circolare logata in metallo dorato. È realizzata in pelle e in camoscio e si può scegliere fra le cross body arrotondate in due misure differenti e un modello pratico con manico e tracolla. Per gli appassionati delle pochette c'è anche la versione allungata e due funzionali hobo a mezzaluna. Disponibili nelle nuance del nero, bianco e marroni neutri, o un allegro rosso ideale per le festività, la novità racchiude nel suo accattivante design tutti quegli aspetti che costituiscono i principi chiave che hanno da sempre ispirato la donna Furla. Per presentare Il nuovo oggetto del desiderio la griffe, infatti, ha scelto una campagna pubblicitaria che da il via ad un nuovo capitolo del brand, fatto di eleganza innata, un'estensione naturale della sua autenticità e sicurezza.

LE FOTOGRAFIE

Scattata dal fotografo Alessandro Furchino Capria, la campagna ritrae in diversi episodi le donne Furla durante la loro quotidianità. Attraverso uno sguardo intimo, Furla Sfera fa la sua prima apparizione su una donna ambiziosa che si prepara a molteplici occasioni e sfide. Il racconto continua con la Furla Sfera Soft e Furla Nuvola, indossate sempre in buona compagnia che preserva un senso di familiarità. Ad accompagnare il tutto c'è anche la sesta la sesta edizione del programma Furla Series, la manifestazione che a partire dal 2017 vede Fondazione Furla impegnata nella produzione di mostre e eventi dedicati ad artisti nazionali e internazionali, realizzati in collaborazione con le più importanti istituzioni d'arte italiane. Quest'anno la Fondazione Furla e la Gam, Galleria d'Arte Moderna di Milano, annunciano *Converging Figures*, una mostra di Kelly Akashi, a cura di Bruna Roccasalva che debutterà il 12 settembre nel capoluogo meneghino. Akashi è un'artista americana di origini giapponesi, nata e cresciuta a Los Angeles, la cui pratica si distingue per la capacità di conciliare un approccio concettuale con un'attenzione alla forma e al processo. Attratta da materiali come vetro, cera e bronzo, l'artista li plasma creando forme che riproducono elementi naturali come piante, conchiglie o parti del suo corpo.

Camilla Gusti

Sotto, la borsa "Sfera" di Furla in pelle e camoscio Accanto, una foto dalla campagna pubblicitaria del brand

IL FAMOSO MARCHIO DI PELLETTERIA LANCIA LA POCHETTE CURVA E ARMONICA CON CHIUSURA IN METALLO DORATO

Il ruggito dei leoni negli orologi Chanel Così Venezia incanta

In omaggio alla città lagunare tanto amata da Coco, la maison presenta la linea di gioielli segnatempo "The Time of Lion": oro, diamanti e onice al servizio di sistemi ingegnosi e innovativi

LA COLLEZIONE

Gabrielle Chanel aveva fatto di Venezia la sua città d'amore. L'aveva scoperta nel 1920, poco dopo aver perso Boy Capel, l'uomo della sua vita, morto in un incidente stradale due giorni prima di Natale. La loro storia era durata dieci anni. Anticipandole i fondi necessari per aprire la sua prima boutique a Deauville, Boy le aveva permesso di conquistare l'indipendenza che cercava più di ogni altra cosa. Salvifico fu l'incontro con questa città: gli amici Misia e José-Maria Sert avevano impiegato settimane per convincerla a unirsi a loro nel pellegrinaggio annuale alla Città dei Dogi. Per i primi giorni Coco aveva diffidato della decadenza che si intravedeva dietro le facciate dei palazzi sul Canal Grande, ma poi aveva scoperto la vita vibrante di questa città.

I SIMBOLI

Lì scoprì il leone che divenne un simbolo ricorrente e familiare, non solo perché la stilista era nata il 19 agosto 1883 sotto questo segno zodiacale, ma anche perché era affascinata dalla forza e fierezza di questo animale, tanto da diventare il suo emblema protettivo. Era presente in modo preponderante tra gli oggetti che adornavano il suo appartamento al 31 di rue Cambon. In bronzo dorato o in marmo, appoggiati su un tavolo o intagliato nel legno sul bordo di un camino. Influenzò anche la sua creatività: era impresso sui bottoni delle sue giacche in tweed, con cui insieme al jersey e al tubino nero, alla scarpa bicolore e alle perle, rivoluzionò i codici della femminilità. Come fermaglio delle sue borse, emblema di una nuova gestualità libera e moderna.

Gioielli e orologi non erano esenti da questa contaminazione e ancora oggi ne subiscono il fascino in *"The Time of Lion"*. Cinque creazioni di Alta Orologeria in oro giallo 18 carati, onice e diamanti, con una combinazione di colori nero e oro, danno vita a orologi, bracciali e lunghe collane, esplorando le infinite possibilità di indicazione del tempo.

UNA COMBINAZIONE DI COLORI NERO E ORO DANNO VITA A LUNGHE COLLANE E BRACCIALI PER "GIOCARE" CON LANCETTE E ORE

Si ispira al lampadario di cristallo dell'appartamento di Mademoiselle la collana lunga Crystal Lion in oro e diamanti taglio brillante incastonati in castoni d'oro e tubi di cristallo di rocca. La sfida dello Studio Creativo Chanel Orologeria è stata quella non solo di disegnare un pendente a forma di testa di leone, scolpito attorno a un cristallo di rocca ma anche inserire il meccanismo dell'orologio in una cassa così stretta. Oltre a decorare il fondello con un diamante taglio princess che funge anche da pulsante segreto per la regolazione dell'ora.

LE SCULTURE

L'orologio Médaillon Lion Long Necklace, invece, è formato da due catene simmetriche in oro con perle rotonde e tubolari in onice incise a mano in pieno stile Anni Venti. La scultura del leone sul medaglione ha richiesto tre mesi di lavoro. Il quadrante laccato nero è incastonato sul retro della testa del felino, con un sistema di pulsanti sull'anello esterno a ore 6 che consente di regolare l'ora con il dito.

Si ispira ai leoni veneziani la collana lunga Seated Lion che presenta un leone seduto nella sua fierezza. Lo Studio Creativo ha sviluppato un sistema ingegnoso per regolare l'ora. Permette di regolare l'ora attraverso un sistema a pressione. La cassa è posta alla base che è circondata da un cerchio di diamanti taglio baguette. L'orologio Secrect Lion Cuff richiama alla mente la scultura nell'appartamento della stilista. L'ora viene visualizzata facendo scorrere il coperchio ottagonale in oro giallo verso destra. La struttura interna del bracciale è realizzata in titanio e la sfera che custodisce la zampa del leone è stata ricostruita come un diamante. Per finire c'è l'orologio bangle Twin Lion in titanio. L'expertise è stato nell'integrare sotto il polso sia l'orologio che il sistema di apertura.

Camilla Gusti

Qui accanto, la collana di "Sautoir Cristal Lion", ispirata al lampadario presente nell'appartamento di Coco Chanel a Parigi. Più a sinistra, la collana-orologio di Chanel "Seated Lion". Sotto, l'orologio "Secret Lion Cuff", ispirato alla scultura posseduta da Coco Chanel dentro casa

A sinistra, la collana "Seated Lion" di Chanel che raffigura un leone seduto nella sua fierezza. A destra, Winona Ryder, 52 anni, in Chanel sul red carpet di Venezia

Sopra, l'attrice Sigourney Weaver, 74, in Chanel a Venezia

A sinistra, di lato e sotto, l'orologio bangle di Chanel "Twin Lion" in titanio e oro

La Fenice della mitologia egizia che rinasce nel collier di Gismondi

LA PROPOSTA

«La Fenice rappresenta le possibilità di interpretare il futuro in una complessa e unica multi-dimensione della forma con i suoi movimenti. È stato un lavoro di passione e di determinazione». A parlare è Massimo Gismondi Direttore Creativo e Amministratore Delegato di Gismondi 1754 che è stato insignito del Couture Design Award (l'Oscar della Gioielleria) per la sua ultima creazione, una collana di dimanati dal nome La Fenice. Ispirata appunto alla Fenice della mitologia egizia e greca, simbolo di rinnovamento e rinascita, questo collier unico nel suo genere sfoggia oltre 100 carati di diamanti. Artigianalità senza paragoni. La sua creazione è stata un processo laborioso, che ha richiesto oltre 500 ore di lavoro meticoloso da parte di un team di maestri gioiellieri nell'atelier di Gismondi 1754 a Genova.

Collana di diamanti "La Fenice" realizzata da Gismondi nel 1754

LO STORICO MARCHIO SVELA LA NUOVA CREAZIONE DA OLTRE 100 CARATI DI BRILLANTI, FRUTTO DI 500 ORE DI LAVORO ARTIGIANALE

LA FUSIONE

Dal bozzetto iniziale allo stampo in cera, alla fusione e all'incastonatura a mano, ogni fase è stata eseguita con eccezionale abilità e dedizione. Il risultato è un pezzo mozzafiato che incarna la maestria e l'artigianalità sinonimo del brand di preziosi. «Oltre all'eccezionale bellezza, ogni Fenice che risorge è la conoscenza immortale e l'esperienza delle difficili circostanze del passato», ha continuato Gismondi "Un simbolo di rinnovamento, speranza e possibilità del nostro destino". Direttore Creativo ha tratto ispirazione durante una vacanza di famiglia a St Barths. Le maestose palme Latimer hanno rimandato alla mente del designer le immagini di questo animale con le sue descrizioni mitologiche che ne esaltano le abilità magiche e ne definiscono l'imponenza . Questa visione si è materializzata in una splendida collana, con ogni elemento meticolosamente progettato per rappresentare il piumaggio radioso dell'animale e le foglie di palma che scorrono dove costruisce il suo nido.

OGNI ELEMENTO È STATO PROGETTATO METICOLOSAMENTE PER RAPPRESENTARE IL PIUMAGGIO RADIOSO DEL SIMBOLICO ANIMALE

IL TAGLIO

Il centro della collana è un magnifico diamante bianco taglio pera di 5,05 carati, completato da due fili di diamanti rotondi. L'intricato disegno presenta 38 "piume" o "rami" che scendono a cascata lungo il décolleté, a simboleggiare sia le piume che le foglie di palma. La Fenice presenta oltre 64 carati di diamanti a forma di pera e 31 carati di diamanti rotondi, meticolosamente disposti per creare un effetto dinamico e accattivante. Questo capolavoro, che misura oltre 15 cm, ha debuttato a Couture 2024 nella categoria Diamanti sopra i 20.000 dollari. Questa collana, premiata con il Couture Design Award è una testimonianza della creatività visionaria di Massimo Gismondi e della bellezza senza tempo dei diamanti.

C. G.

Spettacoli

L'ANNUNCIO DELL'ARTISTA

Lizzo: «Mi prendo un anno sabbatico per stare in pace»

Lizzo si prenderà un anno sabbatico «per proteggere la mia pace», ha scritto su Instagram la cantante, che non ha mai nascosto la sua depressione. L'anno scorso tre ex ballerini le hanno fatto causa denunciando un ambiente di lavoro tossico e di abusi. Lizzo ha sempre negato ogni accusa.

Fax: 06 4720344
e-mail: cultura@ilmessaggero.it

MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA LA BIENNALE DI VENEZIA 2024

«Io come la Callas vulnerabile e tenera»

Angelina Jolie ha presentato al Lido il film in cui recita nel ruolo della soprano: «Con lei condivido l'amore per la solitudine»

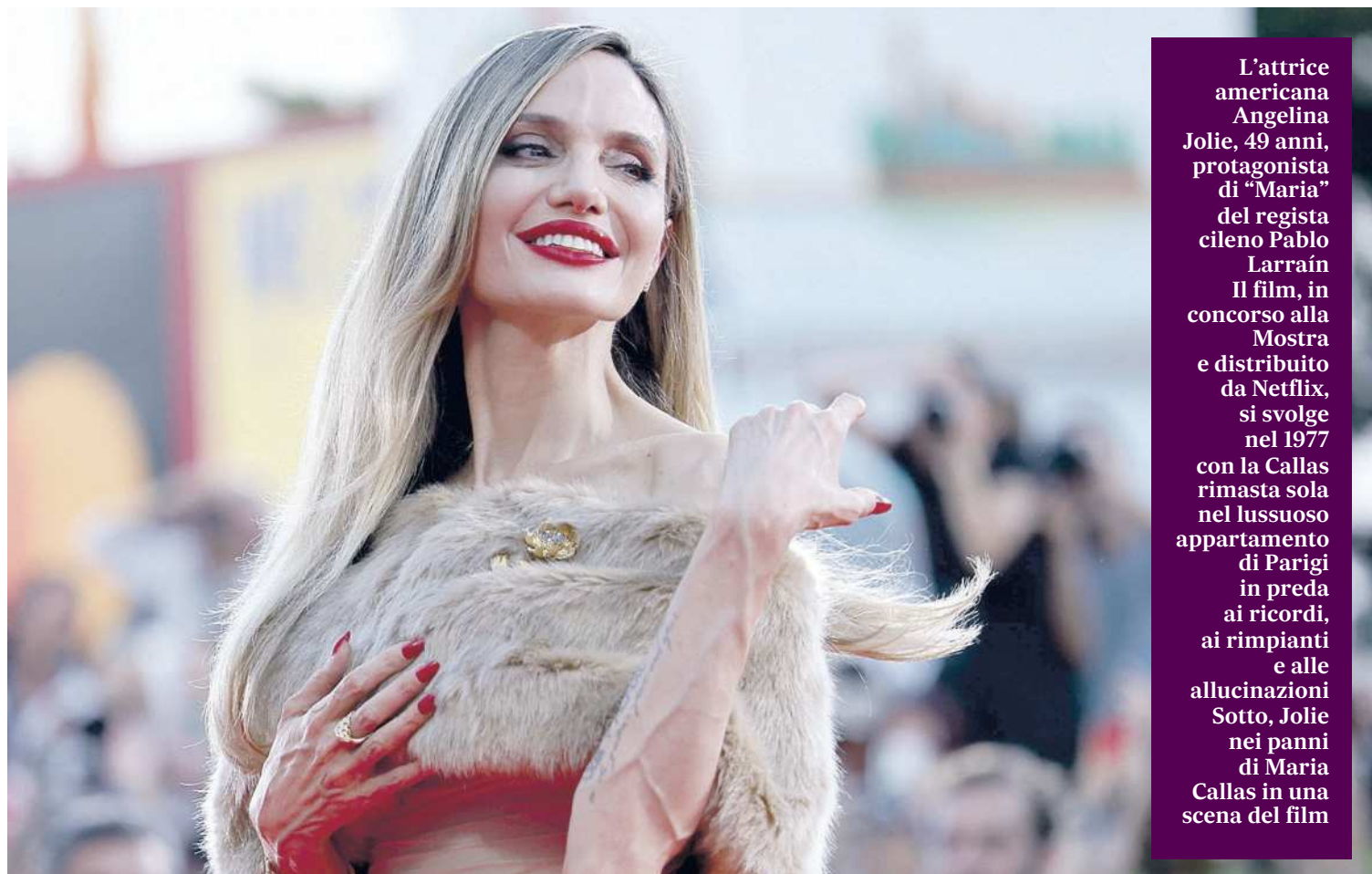
L'attrice americana Angelina Jolie, 49 anni, protagonista di "Maria" del regista cileno Pablo Larraín Il film, in concorso alla Mostra e distribuito da Netflix, si svolge nel 1977 con la Callas rimasta sola nel lussuoso appartamento di Parigi in preda ai ricordi, ai rimpianti e alle allucinazioni Sotto, Jolie nei panni di Maria Callas in una scena del film

L'INTERVISTA

VENEZIA

I lunghi capelli sciolti, una rondine tatuata sul petto, le mani posate in grembo come una regina e gli occhi che a tratti si inumidiscono per la commozione, Angelina Jolie porta la sua Callas straziante al Lido, dove domenica prossima sbarcherà anche l'ex marito Brad Pitt con il film *Wolfs*. Ma i due, tuttora in lite, non s'incontreranno. Intanto Jolie si prende la scena come protagonista di *Maria*, il colossale bio-pic di Pablo Larraìn prodotto da The Apartment (Fremantle) e atteso in sala il 1° gennaio prossimo con 01 Distribution. Animando un fuoriprogramma, sul red carpet l'attrice s'inginocchia per un minuto accanto al lettino di un ragazzo malato. Sullo schermo invece interpreta con tutto il tormento possibile il grande soprano nella fase terminale della sua vita. Siamo nel 1977: morto il grande amore, il nababbo Onassis che avrebbe poi sposato Jackie Kennedy, Maria è rimasta sola nel lussuoso appartamento di Parigi e si dibatte tra ricordi, rimpianti, allucinazioni, in preda ai sedativi che la sorella (Valeria Golino) le spedisce segretamente. Sogna di tornare in scena ma non ha più la voce di una volta e tutti l'hanno abbandonata: a prendersi cura di lei sono rimasti solo i devoti domestici interpretati da Pierfrancesco Favino e Alba Rohrwacher. Jolie canta dal vivo *Casta Diva* e le altre arie che resero mitica la Callas.

Come ha imparato?

«Ho preso lezioni di canto per sette mesi, chiusa con il maestro in una stanzetta, ma ho studiato anche alla Scala. Ho ascoltato poi le registrazioni delle lezioni di Maria stessa, un vero privilegio. All'inizio ero nervosissima, nessuno poteva assistere alle prove all'infuori dei miei figli. Avevo il terrore di profanare la memoria di Maria, deludendo i suoi fan e i melomani che l'hanno sempre adorata».

Ha sempre amato la lirica?

«Ho imparato a conoscerla tardi. Da ragazza ero un tipo punk e amavo la musica dei Clash. Continuo ad ascoltare quel gruppo, ma ho cominciato ad apprezzare la classica che può offrire le risposte ai momenti più intensi della vita, ha le note giuste per rispecchiare sia la disperazione sia l'amore».

Cosa pensa di avere in comune con la Callas?

«Non vorrei parlare troppo della mia intimità ma, senza osare paragonarmi a Maria, penso di condividere con lei la vulnerabilità. Anche la solitudine, una certa dose di tenerezza, il rigore e la disciplina che metto nel mio lavoro».

Che sentimenti ha provato sul set ripercorrendo le vicende di Maria e indossando i suoi meravigliosi vestiti, le sue pellicce, i suoi gioielli?

«Ho provato mille emozioni. Ho avuto l'onore di collegarmi alla sua vita, condividere la sua solitudine e apprezzare la sua passione per il lavoro. In poche parole, ho imparato a volerle bene. Di fronte a lei, man mano che entravo nel suo mondo approfondendo la sua storia e imparando a cantare, mi sono sentita tanto più piccola rispetto alla sua grandezza».

Qui a fianco, Pierfrancesco Favino, 55 anni, e Alba Rohrwacher, 45. I due attori nella pellicola di Pablo Larrain interpretano il fedele maggiordomo e la domestica di Maria Callas, con lei nella casa di Parigi

Perché negli ultimi anni si è vista poco ai festival?

«Ho preferito passare più tempo a casa con i figli, ma questo non mi ha impedito di sviluppare una gratitudine ancora maggiore per il fatto di essere attrice».

Pensa che per il ruolo di Maria riceverà la nomination all'Oscar?

«Non mi interessa sapere se sono stata così brava da arrivare all'Oscar. Mi preoccupa di più non deludere i fan della Callas o, peggio ancora, tradire il suo retaggio».

Gloria Satta

DA PICCOLA ASCOLTAVO I CLASH, MA HO IMPARATO AD AMARE ANCHE LA LIRICA. PERCHÉ FACCIO POCO CINEMA? VOGLIO STARE CON I MIEI FIGLI

IL CRITICONE

Una "Maria" senza guizzi La sorpresa è il fantino

VENEZIA

Scatta il concorso. *Maria* di Larraín candiderà come miglior attrice Angelina Jolie all'Oscar 2025. Ma senza acuti. L'attesa pellicola sulla Callas è un frullato di scenette tra passato paffuto in Grecia, La Scala di Milano, yacht del "basso e brutto" Onassis (errore: il protagonista del film sembra lui) e un presente malaticcio a Parigi 1977. In Francia l'attempata "Tigre dell'opera" incontra fantasmi per strada (gli spiriti: già un tormentone di Venezia 2024) e gioca a carte coi domestici (deliziosi Alba Rohrwacher e Pierfrancesco Favino). Jolie elegante, battutara (colpa del copione troppo scanzonato di Stephen Knight) e cantante senza playback nelle scene in cui Maria fatica a ritrovare la voce di un tempo. Manca il pathos. Compitino.

Voto: 6.

Colpo di fulmine, invece, per il fantino depresso che assume droga per cavalli a Buenos Aires. Remo Manfredini (super Nahuel Pérez Biscayart) domina il gangster movie fiabesco *El Jockey* (foto) dove il regista Ortega mescola Tarantino con Buster Keaton. Biscayart pare il sosia del geniale comico triste Keaton quando scappa da killer sardonici, malavitosi filosofeggianti e amanti incinte dopo mille capitomboli e surreali transizioni sessuali. Che strampalata delizia.

Voto: 7.

Francesco Alò

Rubini porta in Rai il Leopardi "smart" E Blanchett va in tv con l'Oscar Cuaròn

L'INCONTRO

VENEZIA

«Volevo un Leopardi smart, sorridente e senza la gobba, soprattutto capace di parlare ai giovani», dice Sergio Rubini che ha presentato a Venezia in anteprima *Leopardi - Il poeta dell'infinito* che, con la sua regia, andrà in onda su Rai1 in due parti il 16 e 17 dicembre. «Tutti noi abbiamo un lato oscuro che vorremmo mantenere nascosto», ribatte Cate Blanchett, protagonista di *Disclaimer* che, con la regia di Alfonso Cuarón, sarà disponibile su Apple TV+ dall'11 ottobre: la grande attrice interpreta una giornalista di gossip che diventa la protagonista di un romanzo in cui viene svelato un suo segreto inconfessabile: «Le cose spesso non sono come appaiono», aggiunge, «ma è sempre sbagliato mettere le persone alla gogna».

Sergio Rubini, 64 anni, al Lido

L'ICONA

Rubini e Blanchett, due attori per due serie che, pur essendo molto diverse l'una dall'altra, ieri hanno monopolizzato l'attenzione della Mostra, ormai sempre più aperta alla lunga serialità. Girata a Recanati, diretta da Rubini e interpretata da Leonardo Maltese (*Il signore delle formiche*) che il regista ha voluto fin dal primo momento, «non ho nemmeno voluto esaminare altri attori», *Leopardi* racconta il poeta proponendosi di smantellarne l'iconografia tradizionale: «A scuola ci hanno tramandato l'immagine di un uomo tormentato, oppresso dal proprio fisico, in una parola noioso: io invece ho voluto esaltare la portata rivoluzionaria del suo genio», spiega Rubini, «ai giovani di oggi che vogliono tutto, bellezza e amore, potrà insegnare che il pensiero e la fantasia possono superare le barriere geografiche e fisiche».

PARTE LA SEZIONE DELLA MOSTRA SULLE SERIE: L'ATTRICE SARÀ SU APPLE TV+ IN "DISCLAIMER" E IL POETA DI RECANATI PUNTA AI GIOVANISSIMI

IL COPIONE

Con il produttore Beppe Caschetto, l'attore aveva cominciato a pensare al progetto già 25 anni fa: «Scrissi le prime puntate con Domenico Starnone ma la Rai di allora, impegnata nella gara con Canale 5, non era pronta», spiega l'attore e regista, «oggi siamo tornati in pista anche se io non avevo più l'età per fare il protagonista. In comune con lui ho però il fatto di essere un provinciale, in perenne conflitto con i luoghi d'origine (le Puglie, ndr) ma sempre desideroso di tornarci. Anche Federico Fellini aveva lo stesso atteggiamento nei confronti della sua Rimini».

Gl. S.

IL RED CARPET

IL GRAN RITORNO DI MIRIAM LEONE L'ANNO SCORSO SFILÒ COL PANCIONE

Miriam Leone, 39 anni, sul tappeto rosso della Mostra: l'anno scorso l'attrice ed ex Miss Italia aveva sfilato sul red carpet in dolce attesa del suo primo figlio, Orlando, nato lo scorso 29 dicembre

CATE BLANCHETT LA PIÙ ELEGANTE ABITO NERO E SCOLLATURA DI PERLE

Cate Blanchett, elegante in un abito nero con scollatura sulle spalle a fili di perle, è a Venezia con la serie "Disclaimer - La vita perfetta" di Alfonso Cuarón (su Apple Tv+ dall'11 ottobre) in cui interpreta una giornalista londinese specializzata in gossip

OPRAH AL GALA: «KAMALA HARRIS MANTERRÀ VIVO IL SOGNO AMERICANO»

La conduttrice e autrice tv americana Oprah Winfrey, 70 anni, con Diane von Furstenberg, 77, che le ha consegnato il premio "Diane von Furstenberg". «Se Harris vincerà le elezioni Usa», ha detto Winfrey, «il sogno americano sarà ancora più forte».

A 12 anni dall'ultimo film, la figlia di Jane Birkin torna con "Quasi a casa" di Carolina Pavone
Interpreta una rockstar capricciosa: «Con questo ruolo ho reagito alla morte di mia madre»

Lou Doillon, l'antidiva «Il cinema è terapia»

IL COLLOQUIO

VENEZIA

I suoi genitori, Jane Birkin e il regista Jacques Doillon, sono nomi di primo piano del cinema e della musica. Sua sorella Charlotte Gainsbourg è una delle attrici europee più richieste. Ma Venezia applaude ora Lou Doillon, 41 anni, fascino magnetico e una solida carriera francese di musicista, attrice, modella: è la protagonista di *Quasi a casa*, il film d'esordio di Carolina Pavone, classe 1994, prodotto da Nanni Moretti e presentato alle Giornate degli Autori (sarà in sala il 5 settembre).

LA TRAMA

Altissima, magra, capelli lunghi e lo stesso sex appeal senza fronzoli della mamma scomparsa un anno fa, Lou interpreta la rockstar Mia, capricciosa e disinibita: è l'idolo di una ventenne che sogna di cantare (l'attrice esordiente Maria Chiara Arrighini) e, grazie al complesso rapporto instaurato con lei, troverà il coraggio di superare paure e insicurezze.

Qualche sigaretta, molti tatuaggi, Lou parla con entusiasmo del film che la farà scoprire al pubblico italiano.

IL COPIONE

Cominciando con lo spiegare perché ha deciso di interpretare l'opera prima di Pavone, una regista promettente ma sconosciuta. «Sono rimasta molto colpita dalla sceneggiatura non scontata che lascia spazio all'ambiguità», dice Lou, con semplicità, «le cose cominciano in un modo e finiscono in un altro, come nei romanzi di Raymond Carver. Il mio personaggio è lontano da qualunque stereotipo e si parla della creazione artistica».

Inevitabile domandare all'attrice se Mia, musicista come lei, le somigli.

IL RITORNO

«Non direi, è molto più sicura di sé di quanto lo sia io. Inoltre, non sono una persona capricciosa....». Una pausa: «Ma mi è piaciuto moltissimo girare il film che mi ha riportato sul set dopo 12 anni di assenza». Infatti il suo ultimo film, *Un enfant de moi* diretto da suo padre Jacques Doillon, è del 2012: perché aveva smesso di recitare? «Non mi sentivo desiderata. Ammiro gli attori che aspettano di essere chiamati. Ma quel tipo di abbandono e di dipendenza non fa per me: in quel lungo periodo fuori dal set mi sono tuffata nella musica che mi permette di avere il controllo del mio lavoro».

In Francia Moretti è popolarissimo, anche le star farebbero carte false per essere dirette da lui. Ma non è stato il regista romano a proporre a Lou di girare *Quasi a casa*.

LA REAZIONE

«Nanni l'ho visto pochissimo», rivela l'attrice, «è venuta a Parigi Carolina Pavone e ha dimostrato un tale desiderio di avermi che mi ha convinta ad accettare, malgrado attraversassi un momento difficile: avevo un bambino di un anno ed era appena morta mia madre. Così, per reagire, ho deciso di perdermi in un Paese che non conoscevo e girare un film in una lingua mai parlata prima». Spesso il cinema funziona da terapia. «Ho ritrovato un mestiere che non conoscevo più con un grande entusiasmo e un'energia quasi infantile. È stato come girare il primo film».

LA FAMIGLIA

Chi era, per lei, Jane Birkin? «Una splendida avventuriera, aperta ad ogni scoperta. Con lei, cominciavi la giornata senza sapere come sarebbe finita. Al pari di mio padre, era innamorata del suo lavoro tanto da rendermi gelosa: già da piccola avevo la consapevolezza di non essere al centro dell'attenzione dei miei genitori. Ma questo mi è servito di lezione», sorride Lou, «mi ha insegnato ad amare le persone come sono, senza volerle cambiare. La mia è una famiglia formidabile: sia i miei genitori sia mia sorella sono ossessionati dalla necessità di fare bene il proprio lavoro, fottendosene del risultato. Sono artigiani, non celebrità». Per lei è venuta prima la musica o il cinema? «La musica. Volevo essere creatrice e non musa».

Gl. S.

Qui sopra, Lou Doillon, 41 anni, in una scena del film
Sotto, da sinistra, è con Maria Chiara Arrighini, 26, Carolina Pavone, 30

IL PADRE È IL REGISTA JACQUES DOILLON E SUA SORELLA È L'ATTRICE CHARLOTTE GAINSBOURG: «MA NON CHIAMATECI CELEBRITÀ»

L'ESORDIO È PRODOTTO DA NANNI MORETTI E SARÀ IN SALA IL 5 SETTEMBRE: «COSÌ HO RITROVATO LA VOGLIA DI STARE SUL SET»

Sakamoto diventa un ologramma Il pianista in 3D sul palco a Pesaro

L'EVENTO

L'esperienza è a metà tra il fantascientifico e il sovrannaturale: indossi occhiali 3D e il fantasma di Ryuichi Sakamoto, grande compositore giapponese scomparso nel marzo 2023, appare davanti a te. Seduto al pianoforte, Sakamoto esegue un concerto di un'ora, riproponendo brani celebri, tra cui le colonne sonore di *Furyo* (*Forbidden Colours*) e *L'Ultimo imperatore*, che gli valse l'Oscar nel 1988. Si tratta di un'illusione prodotta da una tecnologia avanzata: Sakamoto e il suo pianoforte sono un ologramma. Nel 2020, mentre la malattia avanzava, Sakamoto chiese a Todd Eckert, fondatore dello studio Tin Drum, di aiutarlo a creare «una musica che avesse permanenza e che non si disperdesse nel tempo».

LA PRODUZIONE

Ne è nata una produzione rivoluzionaria che, dopo i successi di New York, Taipei e Londra, arriva per la prima volta in Italia all'Auditorium Scavolini di Pesaro, dal oggi al 12 settembre, nel cartellone di Pesaro 2024 Capitale italiana della cultura (sono in programma tre repliche giornaliere dello spettacolo: alle 17, alle 20 e alle 23). *Kagami*, "specchio" in giapponese, è stata definita dal *Guardian* «un'esperienza rivoluzionaria in grado di riportare il compositore in vita». Grazie a 48 telecamere a 60 fotogrammi al secondo, che hanno ripreso Sakamoto da ogni angolazione durante l'esibizione del 2020, gli spettatori possono muoversi attorno all'ologramma, studiandone i dettagli, dal movimento delle dita alle espressioni del volto. La tecnologia di Eckert utilizza la "realtà mista": immagini tridimensionali in movimento si sovrappongono all'ambiente circostante, creando una realtà a cavallo tra reale e virtuale. «Questo me virtuale non invecchierà e continuerà a suonare per anni, decenni, secoli», ha lasciato scritto Sakamoto prima della sua morte. «L'idea era quella di estendere il suo lavoro a persone che non sapevano ancora di amarlo, perché la musica dura per sempre», spiega Eckert. Il 9 agosto è stato pubblicato l'album *Opus*, la sua ultima performance registrata nel settembre 2022. L'omonimo documentario sarà proiettato il 7 settembre al Maxxi di Roma per il Romaeuropa Festival (il 6 la Cavea del Parco della Musica ospiterà il tributo della Brussels Philharmonic, mentre il 17 novembre un omaggio con Alva Noto e Christian Fennesz sarà ospitato dalla Sala Santa Cecilia). Fu il canto del cigno di Sakamoto: «Suonare era tutto ciò che potevo fare. Forse a causa dello sforzo le mie condizioni sono peggiorate, ma sono sollevato di aver potuto registrare una performance di cui ero soddisfatto». L'ultimo regalo dell'imperatore della musica nipponica.

Mattia Marzi

IL MUSICISTA SCOMPARSO NEL 2023 PRIMA DI MORIRE HA CHIESTO DI ESSERE RIPRESO CON LE NUOVE TECNOLOGIE, PER RENDERE ETERNA LA SUA MUSICA

L'ologramma del compositore giapponese Ryuichi Sakamoto (1952 - 2023) in "Kagami", performance in realtà mista realizzata dall'artista in collaborazione con il collettivo Tin Drum

(foto di Tin Drum)

★★★★★ imperdibile
★★★★ da vedere
★★★ consigliato
★★ si può vedere
★ in mancanza di altro

● informazione
● film
● sport

Verità nascoste

Canale 5 ore 21.20
Endless Love
★★★

Ritorna in prima serata la fiction turca *Endless Love*, in onda questa sera su Canale 5 alle 21.20. La soap racconta la tormentata storia d'amore fra Nihan, una pittrice, e lo studente universitario Kemal. Nella puntata di stasera, Kemal scopre la verità sulla relazione fra Emir e Zeynep e decide di affrontare la sorella.

ASCOLTI

Film
15,6%
2 mln 226 mila spettatori
A un passo dalla verità **Rai1**

Musica
13,6%
1 mln 676 mila spettatori
CircoMax - Una notte di hit **Canale 5**

LA PROTAGONISTA Andrea Delogu, 42 anni, in una scena del film

Sposi per sbaglio

Rai1 ore 21.25
Divorzio a Las Vegas
★★★

Questa sera, alle 21.25 su Rai1, va in onda *Divorzio a Las Vegas*, commedia del 2020 diretta da Umberto Carteni con Giampaolo Morelli, Andrea Delogu, Ricky Memphis e Gian Marco Tognazzi. Il film racconta la storia di Lorenzo e Elena, due giovani studenti di 18 anni: lei è popolare e bellissima, lui un secchione solitario e goffo. Durante una vacanza studio negli Stati Uniti, i due ragazzi decidono di assumere l'allucinogeno Lsd e, in preda agli effetti della droga, si ritrovano a Las Vegas, dove decidono di sposarsi. Dopo l'evento, marito e moglie perderanno le tracce l'uno dell'altra. Vent'anni dopo, Elena è una manager in carriera, mentre Lorenzo fa il ghost writer e si mantiene scrivendo discorsi per i politici. Il destino riunirà i due ex compagni di viaggio quando Giannandrea, uno degli uomini più facoltosi del paese, chiede la mano di Elena, costringendola così a dover contattare Lorenzo per chiedergli il divorzio.

RAI 1

6.00 **RaiNews24** Attualità
6.30 **TG1** Attualità
6.35 **Tgunomattina Estate** Attualità
8.00 **TG1** Attualità
8.55 **TG1 L.I.S.** Attualità
9.00 **Unomattina Estate** Attualità. Condotto da Alessandro Greco, Greta Mauro
11.30 **Camper in viaggio** Lifestyle. Condotto da Lorella Boccia, Tinto
12.00 **Camper** Lifestyle. Condotto da Marcello Masi
13.30 **Telegiornale** Attualità
14.05 **Che Dio ci aiuti** Fiction
Che Dio ci aiuti Fiction
16.05 **Estate in diretta** Attualità. Condotto da Nunzia De Girolamo, Gianluca Semprini
18.45 **Reazione a catena** Spettacolo. Condotto da Pino Insegno
20.00 **Telegiornale** Attualità
20.30 **TecheTecheTè** Spettacolo

21.25 ● **Divorzio a Las Vegas** Film. Di Umberto Carteni. Con Andrea Delogu, Giampaolo Morelli
23.15 **Codice - La vita è digitale** Doc.
0.45 **Cinematografo estate** Attualità. Condotto da Gigi Marzullo
1.45 **Che tempo fa** Attualità
1.50 **RaiNews24** Attualità

RAI 2

6.00 ● **Giochi Paralimpici Parigi 2024. Il meglio di...** Attualità
8.30 **Tg 2** Attualità
8.45 **O Anche No, Stravinco per la Vita - Paralimpiadi** Attualità
9.15 ● **Giochi Paralimpici Parigi 2024** Sport
10.55 **Tg2 Flash** Attualità
13.00 **Tg2 - Giorno** Attualità
13.30 ● **Giochi Paralimpici Parigi 2024** Sport
18.15 **Tg 2** Attualità
18.20 ● **TG Sport Sera** Attualità
20.30 **Tg 2 20.30** Attualità

21.00 ● **Giochi Paralimpici Parigi 2024** Sport
23.30 ● **Sportabilia Speciale Parigi 2024** Attualità
0.40 ● **Giochi Paralimpici Parigi 2024. Il meglio di...** Attualità

RAI 3

6.00 **RaiNews24** Attualità
8.00 **Agorà Estate** Attualità. Condotto da Roberto Vicaretti
10.00 **Elisir** Attualità. Condotto da Michele Mirabella, Benedetta Rinaldi, Francesca Parisella
11.10 **Il Commissario Rex** Serie Tv
11.55 **Meteo 3** Attualità
12.00 **TG3** Attualità
12.15 **Quante storie** Attualità. Condotto da Giorgio Zanchini
13.15 **Passato e Presente** Documentari. Condotto da Paolo Mieli
14.00 **TG Regione** Attualità
14.20 **TG3** Attualità
14.50 **Piazza Affari** Attualità
15.00 **TG3 - L.I.S.** Attualità
15.05 **Il Provinciale** Documentari. Condotto da Federico Quaranta
16.05 **Di là dal fiume e tra gli alberi**
17.00 **Le strade di Overland**
18.00 **Geo Magazine** Attualità
19.00 **TG3** Attualità
19.30 **TG Regione** Attualità

20.00 **Blob** Attualità
20.10 **Caro Marziano** Attualità
20.45 **Un posto al sole** Soap
21.00 ● **Atletica. IIAF Diamond League Golden Gala** Sport
23.00 **Venti Minuti** Film
23.15 **Come a Micono** Film
23.30 **Tg 3 Linea Notte Estate** Attualità
0.00 **Meteo 3** Attualità
0.05 **Appuntamento al cinema** Attualità

RETE 4

6.00 **Finalmente Soli** Fiction
6.20 **Ultima Settimana Di Settembre** Spettacolo
6.25 **Tg4 - Ultima Ora Mattina** Attualità
6.45 **4 di Sera** Attualità. Condotto da Roberto Poletti, Francesca Barra
7.45 **Love is in the air** Telenovela
8.45 **Grand Hotel - Intrighi e Passioni** Serie Tv
9.45 **Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore** Serie Tv
11.55 **Tg4 Telegiornale** Attualità
12.20 **Meteo.it** Attualità
12.25 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum**
15.25 **Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno** Attualità
15.30 **Diario Del Giorno** Attualità
16.35 **Il burbero** Film
19.00 **Tg4 Telegiornale** Attualità
19.40 **Terra Amara** Serie Tv
20.30 **4 di Sera** Attualità

21.25 ● **Air Force One** Film. Di Wolfgang Petersen. Con Harrison Ford, Gary Oldman
0.10 **Harry Wild - La signora del delitto** Serie Tv
1.10 **Harry Wild - La signora del delitto** Serie Tv
2.10 **Tg4 - Ultima Ora Notte**
2.30 **Paolo il freddo** Film
4.15 **5 bambole per la luna d'agosto** Film
5.20 **I Soliti Rapinatori A Milano** Film

CANALE 5

6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
7.55 **Traffico** Attualità
7.58 **Meteo.it** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Morning News** Attualità. Condotto da Dario Maltese
10.50 **Tg5 - Mattina** Attualità
10.55 **Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Meteo.it** Attualità
13.45 **Beautiful** Soap
14.10 **Endless Love** Telenovela
14.45 **The Family** Serie Tv
15.45 **La promessa** Telenovela
16.55 **Pomeriggio Cinque News** Attualità
18.45 **The Wall** Spettacolo. Condotto da Gerry Scotti
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Attualità
20.00 **Tg5** Attualità
20.38 **Meteo.it** Attualità

20.40 **Paperissima Sprint** Spettacolo. Condotto da Gabibbo
21.20 ● **Endless Love** Telenovela. Con Kerem Alisik, Rüzgar Aksoy, Neslihan Atagül
22.30 **Endless Love** Telenovela
23.40 **Station 19** Serie Tv
0.35 **Tg5 Notte** Attualità
1.08 **Meteo.it** Attualità
1.10 **Paperissima Sprint** Spettacolo. Condotto da Gabibbo
1.50 **Ciak Speciale** Spettacolo

ITALIA 1

6.45 **CHiPs** Serie Tv
7.40 **Rizzoli & Isles** Serie Tv
8.35 **Law & Order: Unità Speciale** Serie Tv
10.30 **C.S.I. New York** Serie Tv
11.30 **C.S.I. New York** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
12.55 **Meteo.it** Attualità
13.00 ● **Sport Mediaset - Anticipazioni** Attualità
13.05 ● **Sport Mediaset** Attualità
13.50 **The Simpson** Cartoni Animati
14.15 **The Simpson** Cartoni Animati
15.00 **Camera Café** Serie Tv
15.25 ● **America's Cup** Sport
15.55 **Magnum P.I.** Serie Tv
16.50 **The mentalist** Serie Tv
17.45 **Due uomini e mezzo** Serie Tv
18.10 **Camera Café** Serie Tv
18.15 **Camera Café** Serie Tv
18.20 **Studio Aperto** Attualità
18.30 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità

19.30 **Fbi: Most Wanted** Serie Tv
20.30 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 ● **Il ciclone** Film. Di Leonardo Pieraccioni. Con Leonardo Pieraccioni, Barbara Enrichi
23.25 **I laureati** Film
1.10 **Studio Aperto - La giornata** Attualità
1.20 ● **Sport Mediaset** Attualità
1.35 **Universo ai raggi X** Documentari
2.20 **Universo ai raggi X** Documentari

LA7

6.00 **Meteo - Oroscopo - Traffico** Attualità
7.00 **Omnibus news** Attualità
7.40 **Tg La7** Attualità
7.55 **Omnibus Meteo** Attualità. Condotto da Paolo Sottocorona
8.00 **Omnibus - Dibattito** Attualità.
9.40 **Coffee Break** Attualità. Condotto da Marco Piccaluga
11.00 **L'Aria che Tira** Attualità
13.30 **Tg La7** Attualità
14.00 **Eden - Un Pianeta da Salvare** Documentari. Condotto da Licia Colò
17.00 **C'era una volta... Il Novecento** Documentari
C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 **Padre Brown** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Attualità
20.35 **In Onda** Attualità. Condotto da Marianna Aprile, Luca Telese

21.15 ● **The Loudest Voice - Sesso e potere** Serie Tv. Di Tom Mc Carthy. Con Russell Crowe, Naomi Watts, Seth MacFarlane
22.15 **The Loudest Voice - Sesso e potere** Serie Tv
23.15 **The Loudest Voice - Sesso e potere** Serie Tv
0.30 **Tg La7** Attualità
0.40 **In Onda** Attualità. Condotto da Marianna Aprile, Luca Telese

SKY

CINEMA
11.40 Il Signore degli Anelli - La compagnia dell'Anello **Sky Cinema Collection**
12.05 Priscilla **Sky Cinema Uno**
12.20 Rock Dog 3 **Sky Cinema Family**
12.30 Funeral Party **Sky Cinema Comedy**
12.40 Minority Report **Sky Cinema Action**
13.50 Mean Girls **Sky Cinema Family**
14.05 Miss F.B.I. - Infiltrata speciale **Sky Cinema Comedy**
14.05 Mindcage - Mente Criminale **Sky Cinema Uno**
14.40 Il Signore degli Anelli - Le due Torri **Sky Cinema Collection**
15.10 Sniper: Forze speciali **Sky Cinema Action**
15.45 Jumanji **Sky Cinema Family**
15.45 Modalità aereo **Sky Cinema Uno**
16.00 3 donne al verde **Sky Cinema Comedy**
16.40 World Invasion **Sky Cinema Action**
17.30 Genitori vs Influencer **Sky Cinema Family**
17.35 Past Lives **Sky Cinema Uno**
17.45 Compromessi sposi **Sky Cinema Comedy**
17.55 Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re **Sky Cinema Collection**
18.40 Viking **Sky Cinema Action**
19.15 Beverly Hills Cop III - Un piedipiatti a Beverly Hills III **Sky Cinema Comedy**
19.15 Paddington 2 **Sky Cinema Family**
19.25 Pitch Black **Sky Cinema Uno**
21.00 The International **Sky Cinema Action**
21.00 Il medico della mutua **Sky Cinema Comedy**
21.00 Nonno questa volta è guerra **Sky Cinema Family**
21.15 Il Signore degli Anelli - La compagnia dell'Anello **Sky Cinema Collection**
21.15 The Chronicles of Riddick **Sky Cinema Uno**
22.45 Ghostbusters II **Sky Cinema Comedy**
22.45 Tata Matilda e il grande botto **Sky Cinema Family**
23.00 3 Days to Kill **Sky Cinema Action**
23.15 Love Actually - L'amore davvero **Sky Cinema Uno**
0.15 Il Signore degli Anelli - Le due Torri **Sky Cinema Collection**
0.35 Il nome del figlio **Sky Cinema Comedy**
0.35 Mean Girls **Sky Cinema Family**
0.55 Un uomo tranquillo **Sky Cinema Action**

SPORT
8.55 MotoGP. GP Aragon **Sky Sport Uno**
9.45 MotoGP. GP Aragon **Sky Sport Uno**
10.40 MotoGP. GP Aragon **Sky Sport Uno**
11.40 Motociclismo, Moto GP Paddock Live **Sky Sport Uno**
12.00 Wrestling, AEW Rampage **Sky Sport Arena**
12.00 Basket, Argento vivo - Vent'anni da Atene 2004 **Sky Sport Uno**
12.15 Calcio, Sport Dataroom **Sky Sport Uno**
12.30 Vela, Wind & Win - Lezioni di vela. Amare la barca e il vento **Sky Sport Uno**
12.45 Baseball, MLB. Milwaukee - San Francisco **Sky Sport Arena**
12.45 Vela, Wind & Win - Lezioni di vela. Andare a vela **Sky Sport Uno**
13.00 Vela, Vela Louis Vuitton Cup Highlights. Italia - Nuova Zelanda 1a giornata **Sky Sport Uno**
13.30 Vela, Vela Louis Vuitton Cup Highlights. Francia - Italia 1a giornata **Sky Sport Uno**
14.00 Vela, America's Cup. 2a g. **Sky Sport Uno**
15.00 Wrestling, AEW Dynamite **Sky Sport Arena**
16.30 Tennis, Sky Tennis Show. 30/08/2024 **Sky Sport Uno**
16.45 Calcio, Sport Dataroom **Sky Sport Arena**
17.00 Tennis, Us Open. 5a Giornata **Sky Sport Arena**
17.00 Tennis, US Open. 5a g. **Sky Sport Uno**

SKY SERIE

6.00 **Un'estate fa - Speciale** Spettacolo
6.15 **Call My Agent - Italia** Serie Tv
7.15 **Call My Agent - Italia** Serie Tv
8.05 **Mr. Selfridge - Il negozio dei sogni** Serie Tv
8.55 **Mr. Selfridge - Il negozio dei sogni** Serie Tv
9.40 **The Big Bang Theory** Serie Tv
10.00 **The Big Bang Theory** Serie Tv
10.20 **The Big Bang Theory** Serie Tv
10.40 **Bones** Serie Tv
11.25 **Bones** Serie Tv
12.10 **Dr. House - Medical division** Serie Tv
14.35 **Mr. Selfridge - Il negozio dei sogni** Serie Tv
16.25 **Baywatch** Serie Tv
18.05 **Bones** Serie Tv
18.55 **Bones** Serie Tv
19.45 **The Big Bang Theory** Serie Tv
21.15 ● **Call My Agent - Italia** Serie Tv. Di Luca Ribuoli. Con Michele Di Mauro, Maurizio Lastrico, Sara Drago
22.15 **Call My Agent - Italia** Serie Tv
0.05 **Call My Agent - Italia** Serie Tv
0.55 **Unwanted - Ostaggi del mare - Speciale** Attualità

METEO

In prevalenza soleggiato, salvo lieve instabilità sull'Appennino.

OGGI

NORD: Tempo stabile e in prevalenza soleggiato, salvo nel pomeriggio qualche annuvolamento in sviluppo sui rilievi, senza fenomeni. Temperature in lieve rialzo.

CENTRO: Tempo in prevalenza soleggiato, al pomeriggio sviluppo di addensamenti nuvolosi lungo l'Appennino senza fenomeni associati.

SUD: Inizialmente soleggiato, al pomeriggio formazione di isolati acquazzoni sui rilievi appenninici. Temperature in lieve rialzo, massime tra 31 e 35°C.

DOMANI

Soleggiato da Nord a Sud, locali acquazzone su Nord Appennino e Alpi occidentali.

DOPODOMANI

Soleggiato su tutte le regioni, instabile con temporali su Alpi occidentali.

IN ITALIA	MIN	MAX
Bologna	24	35
Bolzano	19	35
Cagliari	22	30
Firenze	22	36
Genova	25	33
L'Aquila	16	30
Milano	23	35
Napoli	23	34
Palermo	24	31
Reggio C.	25	30
Roma	20	32
Torino	22	34

IN EUROPA	MIN	MAX
Atene	22	29
Belgrado	19	31
Berlino	20	29
Helsinki	16	22
Londra	10	23
Madrid	18	29
Mosca	13	24
Oslo	12	19
Parigi	15	24
Stoccolma	17	24
Varsavia	18	30
Vienna	21	33

FORTUNA

LOTTO

ESTRAZIONE DEL 29/08/2024

Bari	12	29	79	88	68
Cagliari	76	47	33	28	16
Firenze	17	3	12	50	63
Genova	16	17	6	30	55
Milano	21	26	82	40	19
Napoli	56	39	20	72	7
Palermo	22	82	51	38	68
Roma	45	55	73	59	14
Torino	10	14	68	11	83
Venezia	67	61	89	41	42
Nazionale	47	42	31	60	59

SuperEnalotto

80 46 52 23 5 60 — Jolly 79

MONTEPREMI		JACKPOT	
	70.890.430,00 €		66.931.838,80 €
6	- €	4	353,87 €
5+1	- €	3	26,59 €
5	23.751,55 €	2	5,12 €

CONCORSO DEL 29/08/2024

SuperStar — Super Star 54

6	- €	3	2.659,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	35.387,00 €	0	5,00 €

L'editoriale

Che cosa attendersi dal nuovo commissario

Angelo De Mattia

segue dalla prima pagina

(...) del fenomeno delle migrazioni, per non parlare dei vincoli e delle opportunità delle transizioni ecologica e digitale.

Il progetto "Next Generation Eu", sulla cui attuazione con il Piano nazionale di ripresa e resilienza Fitto ha lavorato, dovrebbe essere paradigmatico di quel che si può fare mettendo in comune risorse, impegni e debiti e affinando i controlli non burocratici e pletorici per trarne le conseguenti valutazioni e decisioni. Una riflessione sull'assetto istituzionale della Bce è anch'essa doverosa. Se si afferma che lo sviluppo dell'Unione deve obbedire a una concezione non ideologica, la risposta non può che essere il realistico avanzamento dell'integrazione e la valorizzazione del principio di sussidiarietà - secondo il quale ciò che può essere fatto a livello inferiore non deve essere accentrato - che fu posto alla base della Comunità sin dai Trattati di Roma e con pari dignità. Si avanza non con spinte giacobine comunque elitarie, ma con le gambe dei cittadini europei. A questa evoluzione calibrata, la quale potrebbe anche richiedere la costituzione di una nuova Convenzione - che però non ripercorra la strada fallimentare dell'ultima - Fitto è chiamato a dare il suo contributo sul quale " in primis" sarà giudicato.

Naturalmente, queste considerazioni vanno inquadrate nel discorso nell'Europarlamento con il quale la Presidente ha ottenuto la conferma del mandato. I predecessori italiani nella carica hanno dato buona prova, pur non mancando punti di dissenso. In particolare si deve ricordare l'autorevole ed efficace presidenza, nella delicatissima fase di avvio dell'Unione economica e monetaria, di Romano Prodi. Tutto ciò richiederebbe che con la designazione di Fitto si formulino dal governo delle sintetiche considerazioni su come si concepisce oggi la situazione e l'avanzamento dell'Unione.

La coincidenza con la formazione del Programma strutturale di bilancio contenente la traiettoria per la spesa pubblica nei prossimi sette anni, e la preparazione della Manovra per il 2025, che già appare molto complessa, accentuano la necessità di convergenze ai diversi livelli e l'auspicato pragmatismo non può confondersi con il lassismo, ma esige semmai di riconcepire alcuni obiettivi e regole.

Mai si deve dimenticare che chi viene designato per le cariche europee è in primo luogo impegnato a corrispondere agli interessi europei (nel modo in cui si è detto), ma è indicato dall'Italia attraverso il governo, non da chi ha votato a favore di questo o di quel candidato a cariche europee apicali. Si impone così un determinato modo di valutare la designazione, ma anche un determinato comportamento nell'esercizio del ruolo.

L'intervento

Tutelare i proprietari per allargare l'offerta abitativa

Giorgio Spaziani Testa*

Caro direttore,
sul Messaggero del 17 agosto, Romano Prodi ha affrontato il tema della casa parlando di "debolezza del sistema abitativo" e suggerendo possibili soluzioni.

Una di esse concerne la locazione privata. Scrive Prodi: «Non si può inoltre non tenere conto della necessità di riformare il mercato degli affitti, riguardo al quale la legislazione e la prassi giurisprudenziale sono fortemente penalizzanti nei confronti dei proprietari di case. Mancano infatti le necessarie garanzie nei confronti del corretto pagamento del canone e dei tempi e dei costi da affrontare nel caso che l'inquilino si rifiuti di lasciare libero l'alloggio alla scadenza del contratto. Il che scoraggia l'offerta delle case in affitto e i necessari investimenti nel settore abitativo destinato all'affitto».

Mettiamola così: se un problema abitativo esiste, là dove esiste, una delle ragioni risiede proprio nel fatto che le considerazioni appena riportate non sono state adeguatamente tenute presenti da parte di chi ha avuto, nel corso del tempo, responsabilità decisionali.

Peraltro, per restituire fiducia ai proprietari – e, di conseguenza, determinare benefici in capo ai potenziali inquilini, tramite un allargamento dell'offerta abitativa e un conseguente calmieramento dei canoni – non vi sarebbe neppure bisogno di riforme epocali.

Quel che è certo è che occorre assicurare una maggiore tutela ai proprietari che concedono in locazione i loro immobili e che così facendo svolgono una funzione economica fondamentale.

Pur nella consapevolezza che molta parte del problema non risieda nella normativa, bensì in prassi affermatesi nel corso degli anni, alcune modifiche legislative – come, ad esempio, l'affidamento delle esecuzioni di rilascio anche a soggetti diversi dagli ufficiali giudiziari – potrebbero agevolare il raggiungimento dell'obiettivo. Rassegnandosi al fatto, però, che molti proprietari sono rimasti talmente scottati dal blocco delle esecuzioni che ha avuto luogo in Italia tra il 2020 e il 2021, motivato (ma non giustificato) dalla pandemia, da aver deciso di abbandonare definitivamente la strada dell'affitto (perlomeno quello di lunga durata) nel timore di una riproposizione della misura.

Accanto alle garanzie, non va comunque trascurata la leva fiscale. Perché, ad esempio, non esentare dall'Imu – la patrimoniale annuale sugli immobili – le abitazioni date in locazione, se del caso iniziando da quelle locate "a canone concordato" (che riguardano anche gli studenti universitari), contestualmente estendendo a tutta Italia la cedolare secca al 10% prevista per quest'ultima tipologia di contratti? Le persone rispondono agli incentivi, si usa dire. E i proprietari immobiliari non fanno eccezione a questa regola consolidata.

Naturalmente, il varo delle misure qui suggerite dovrebbe essere accompagnato da altri interventi strutturali, a partire dal recupero degli oltre centomila appartamenti di edilizia residenziale pubblica non disponibili per varie motivazioni (necessità di riqualificazione, ritardi burocratici, occupazioni senza titolo ecc.) e da una più rigorosa gestione di quelli assegnati. Inoltre, potrebbero essere riproposti – migliorandoli nel loro funzionamento – strumenti come il fondo per gli affitti e quello per la "morosità incolpevole". Infine, andrebbe esplorata con concretezza la possibilità di riqualificare e riutilizzare almeno parte dei molti edifici pubblici in disuso.

Migliorare la situazione abitativa si può, agendo con buon senso e nel rispetto della libertà economica e del diritto di proprietà. L'alternativa – infruttuosa – è gridare quotidianamente al "caro affitti", prendersela con i "padroni di casa", con l'"overtourism", con la "rendita", magari invocando misure dirigiste fuori dal tempo e, comunque, controproducenti. Prendiamo la direzione giusta.

** Presidente Confedilizia*

Sportello previdenza

Se la pensione arriva fino a 12 mesi prima

Bruno Benelli

Versare i contributi Inps per ottenere la pensione calcolata con il sistema contributivo ha anche i suoi vantaggi (piccoli) per le mamme lavoratrici dipendenti che mettono al mondo figli e per le persone dedite all'assistenza nell'ambito della famiglia.

Sono infatti sempre in vigore le vecchie disposizioni della legge Dini del 1995 che riconoscono in questi casi contributi figurativi (in tutto o in parte) nei periodi di assenza e anticipi di pensione fino al massimo di 12 mesi.

In dettaglio la situazione che potrà essere utile conoscere è la seguente.

A – Contributi figurativi. Vengono accreditati sulla posizione assicurativa per le assenze dal lavoro: 1) per periodi di educazione e assistenza dei figli fino ai 6 anni di età: massimo 170 giorni per ogni figlio; 2) per periodi di assistenza a figli dal sesto anno in poi, al coniuge e al genitore, purché si tratti di conviventi e persone handicappate: 25 giorni l'anno nel limite massimo di 24 mesi.

B – Anticipi. Alla mamma sono riconosciuti: 1) un anticipo d'età per la pensione di vecchiaia nella misura di 4 mesi per ogni figlio e nel limite massimo di 12 mesi (tre figli); 2) in alternativa, La scelta di applicare alla pensione il coefficiente di trasformazione maggiore rispetto a quello stabilito in relazione all'età della donna, più elevato di un anno (per uno-due figli) o due anni (tre o più figli).

È necessario chiarire questa ultima possibilità ricorrendo a un esempio, speriamo esaustivo. Attualmente andare in pensione a 67 anni significa moltiplicare il montante contributivo rivalutato con il coefficiente 5,723%. Quello riferito al successivo gradino più elevato è 5,931%. Su un montante di 300 mila euro (cioè tutto quello che si è pagato all'Inps) la scelta del coefficiente più alto gratifica l'interessata con un aumento di pensione di 630 euro l'anno, pari a 50 euro per tredici mensilità.

C'è da ricordare che se lo scivolo è di due anni l'aliquota sale a 6,154% e l'aumento pensionistico va a 1.300 euro (100 euro per 13 mesi).

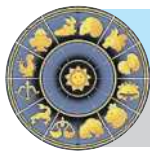
Domande&risposte

Reversibilità, perché ai miei figli nulla?

Sono un medico divorziato in pensione da circa un anno, ora ho 70 anni, ho due figli universitari (una di 28 anni e l'altro di 30) totalmente a mio carico. Vorrei sapere, nello sfortunato caso in cui io passassi a miglior vita, cosa potrebbero avere della mia pensione. l'Enpam mi ha detto che non spetterebbe nulla. Ma come farebbero a vivere?

R. S.
Roma

Ragazzi senza aiuti, neanche quello della pensione ai superstiti

La norma che riguarda l'Ente è identica (salvo piccole differenze legate alle varie percentuali di riversibilità) a quella generale dell'Inps. I figli sono assistiti dal pianeta pensione solo fino alla maggiore età, salvo il caso di studenti per i quali si può arrivare fino ai 26 anni di età. I suoi figli di 28 e 30 anni sono perciò fuori. La tutela prosegue oltre i 26 anni solo per i figli totalmente inabili, non basta la non autosufficienza come ricorda lei.

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4
Il desiderio di tranquillità e raccoglimento favorisce la dimensione intima e familiare. Forse hai semplicemente voglia di startene in santa pace. Però poi interviene Venere, che dalla Bilancia continua a farti l'occhiolino e tu non puoi resistere e finisci per andare a verificare da vicino se sia proprio rivolta a te. L'**amore** ti sta preparando momenti piacevoli, fa in modo di goderteli al meglio!

Toro dal 21/4 al 20/5
Continui a beneficiare di una configurazione molto favorevole, che ti semplifica la vita offrendoti di volta in volta la scorciatoia che ti consente di amministrare al meglio le tue energie vitali. Venere è bendisposta nei tuoi confronti e ti aiuta a stipulare accordi e alleanze nel **lavoro**, individuando soluzioni che ti consentono di mettere insieme anche ingredienti apparentemente inconciliabili.

Gemelli dal 21/5 al 21/6
La Luna si trova inserita in una configurazione particolare, grazie alla quale ti consente di affidarti all'istinto per dirimere le questioni di ordine materiale, scavalcando un po' la logica ordinaria e spiazzando i soliti ragionamenti che emergono in questi casi. E intanto Venere continua a favorirti in **amore**, creando condizioni molto positive, che accrescono il tuo fascino mettendolo in valore.

Cancro dal 22/6 al 22/7
La tua sensibilità ti consente di cogliere i segni precursori di quello che sta per avvenire, dotandoti così di capacità quasi profetiche. Che nei fatti sono il risultato di una capacità sottile di rilevare i cambiamenti più minimi e di collegarli tra loro. Se poi, come oggi, questo ti consente di passare all'azione, i risultati possono essere sorprendenti. Questi doni mettili a frutto nel **lavoro**.

Leone dal 23/7 al 23/8
Approfitta della giornata di oggi per ritagliarti un momento di raccoglimento in cui ritrovarti con te stesso, che tu abbia dei pensieri in cui fare ordine o che tu desideri semplicemente prendere le distanze dalle cose senza un vero motivo. Indirettamente, questo riverbera nella relazione con il partner e nel tuo modo di vivere l'**amore**, consentendoti di trasformare le modalità che non funzionano.

Vergine dal 24/8 al 22/9
La configurazione ti trasmette una piacevolissima sensazione di sicurezza che potrai far fruttare soprattutto nel settore del **lavoro**, facendoti forte di un atteggiamento disinibito e libero che ti consente di tradurre la tua visione delle cose in azioni. Nelle ultime settimane hai avuto tutto il tempo di riflettere, correggere e architettare ipotesi più o meno bizantine. Ora è il momento di agire.

Bilancia dal 23/9 al 22/10
La Luna continua a fare il tifo per te creando, nella sua modalità che combina ingenuità e mistero, delle opportunità che vengono incontro alle tue aspirazioni nel **lavoro**. Coglile al volo perché sono il frutto di circostanze che difficilmente si ripeteranno e, anche se ti offrono solo dei benefici parziali, in un secondo tempo potrai trarne ulteriormente vantaggi. Dialoga e procedi con diplomazia.

Scorpione dal 23/10 al 22/11
La configurazione favorisce premonizioni di un certo tipo, relative a qualcosa che si sta definendo adesso nel settore del **lavoro**. Per una volta prova a prenderti sul serio e a dare credito a queste visioni che, per quanto imprecise e incomplete, possono suggerirti una strada da seguire per essere al passo con gli eventi. Adesso la tua mente è molto reattiva, diventa facile mettere insieme i dati.

Sagittario dal 23/11 al 21/12
Sembra che tu stia mettendo a fuoco i nuovi obiettivi nel **lavoro**, anche se ti mancano ancora degli elementi per passare davvero all'azione. Nel giro di una decina di giorni sarai diventato operativo, per il momento prenditi il tempo per definire meglio i risultati che ti proponi. La configurazione ti rende più irruento di quanto tu non sia, tieni conto che puoi usare a tuo favore questo slancio.

Capricorno dal 22/12 al 20/1
La Luna continua a parlarti di **amore**. Che cosa fai, l'ascolti o fai finta di niente, ribadendo che ci sono questioni più urgenti che ora non puoi lasciare in secondo piano? Se lasci da parte il resto e metti al primo posto i sentimenti, ne avrai ricadute positive in tutti gli altri settori, compreso quello professionale. Attraversi un periodo particolare, evita di affrontarlo con modalità banali.

Acquario dal 21/1 al 19/2
La configurazione è piuttosto armoniosa per te e ti mette a disposizione molteplici e appetitose opportunità. Scegli quella che più ti si addice in questo momento e cavalcala, tenendo conto che oggi è soprattutto nel **lavoro** che puoi contare su un pizzico di magia in più. Ultimamente stai diventando un po' più ostinato del solito, rilassati e ritrova la tua leggerezza, senza la quale tutto è vano.

Pesci dal 20/2 al 20/3
Oggi la tua migliore amica è la Luna, che favorisce un approccio creativo alla realtà e ti consente di trovare soluzioni che si adattano con facilità a situazioni complesse e contraddittorie. La configurazione ti consente di canalizzare al meglio i sentimenti e la loro forza, di cui avverti fin da subito i benefici nell'ambito dell'**amore** e delle dinamiche tra te e il partner. Ascolta il tuo cuore.

L'aforisma

di Roberto Gervaso

Non scriverò mai la parola fine, neanche quando tutto sarà finito

FONDATO NEL 1878
DIRETTORE RESPONSABILE: Guido Boffo
DIRETTORE EDITORIALE: Massimo Martinelli

VICEDIRETTORI: Barbara Jerkov, Alvaro Moretti
COORDINAMENTO CENTRALE ALL NEWS: Giampaolo Roidi (Responsabile)
COORDINAMENTO SEZIONE CARTA: Marco Gorra (Responsabile), Tiziana Testa (Vice)
COORDINAMENTO SEZIONE WEB: Guglielmo Nappi (Responsabile), Costanza Ignazzi (Vice)
Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Guido Boffo

PRESIDENTE: Francesco G. Caltagirone
AMMINISTRATORE DELEGATO: Azzurra Caltagirone
CONSIGLIERI: Alessandro Caltagirone, Marco Torosantucci, Alvise Zanardi
DIRETTORE GENERALE: Alvise Zanardi

IL MESSAGGERO S.P.A. Sede legale Via del Tritone, 152 - 00187 Roma - Tel. 0647201 © Copyright Il Messaggero S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati. PIEMME S.P.A. - CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ Corso di Francia, 200 - 00191 Roma - Tel. 06377081. Registrazione R.S. Tribunale di Roma n. 164 del 19/6/1948 STABILIMENTI STAMPA DE «IL MESSAGGERO»: Stampa Roma 2015 S.r.l., Viale di Torre Maura 140, Roma; Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre Tel. 041665111; Se. Sta S.r.l., viale delle Magnolie 23 - Z. I. - Bari

La tiratura di giovedì 29 agosto 2024 è stata di 66.993 copie

Certificato ADS n. 9307 del 06/03/2024

SERIE A	LE PARTITE	3ª GIORNATA		LA CLASSIFICA			
	VENEZIA-TORINO	DAZN	oggi ore 18.30	JUVENTUS	6 (2)	NAPOLI	3 (2)
	INTER-ATALANTA	DAZN	oggi ore 20.45	INTER	4 (2)	FIORENTINA	2 (2)
	BOLOGNA-EMPOLI	DAZN	domani ore 18.30	TORINO	4 (2)	CAGLIARI	2 (2)
	LECCE-CAGLIARI	DAZN/SKY	domani ore 18.30	GENOA	4 (2)	ROMA	1 (2)
	LAZIO-MILAN	DAZN	domani ore 20.45	PARMA	4 (2)	MONZA	1 (2)
	NAPOLI-PARMA	DAZN	domani ore 20.45	UDINESE	4 (2)	MILAN	1 (2)
	FIORENTINA-MONZA	DAZN	domenica ore 18.30	EMPOLI	4 (2)	BOLOGNA	1 (2)
	GENOA-VERONA	DAZN/SKY	domenica ore 18.30	VERONA	3 (2)	VENEZIA	1 (2)
	JUVENTUS-ROMA	DAZN/SKY	domenica ore 20.45	ATALANTA	3 (2)	COMO	1 (2)
	UDINESE-COMO	DAZN	domenica ore 20.45	LAZIO	3 (2)	LECCE	0 (2)

Fax: 06 47887668
e-mail: sport@ilmessaggero.it

Venerdì 30 Agosto 2024
www.ilmessaggero.it

ROMA SALTA DANSO C'È DJALÓ, POI KONÉ

▸Clamoroso colpo di scena: l'austriaco non supera le visite mediche e torna al Lens
Ghisolfi vira sul difensore della Juve e chiude lo scambio Abraham-Saelemaekers

Kevin Danso, doveva trasferirsi alla Roma ma non ha superato le visite mediche ed è tornato al Lens

LE TRATTATIVE

ROMA Tutto in 24 ore, al fotofinish. E chissà se quelle 4 ore in più che faranno chiudere il mercato a mezzanotte non siano decisive per completare una sessione complicata, che spesso ha seguito più le occasioni che una programmazione ben precisa. Ieri l'ennesimo colpo di scena: in serata è iniziato a trapelare come Danso non avesse superato le visite mediche. La Roma ha provato a fare muro, asserendo come nuovi test sarebbero andati in scena nella giornata di oggi. A fare chiarezza ci ha pensato il Lens che ha pubblicato un comunicato sul proprio sito chiarendo come il trasferimento dell'austriaco fosse saltato: «Una lunga interpretazione di una visita medica è all'origine di questo trasferimento abortito - si legge nella nota - Il club si interroga sulle ragioni profonde della mancata convalida di questo affare per un giocatore minuziosamente seguito che ha giocato più di 30 partite sui campi francesi e internazionali. Mantiene la sua assoluta fiducia nella sua roccia difensiva che avrà il piacere di ritrovare da domani (oggi, ndc) per sottoporlo a un protocollo adattato prima di indossare di nuovo i colori sangue e oro». Danso torna quindi al Lens. La Roma ha quindi subito virato su Djaló. Accordo-lampo con la Juventus per un prestito con diritto di riscatto a 9 milioni. Un'operazione che regala comunque a De Rossi un centrale ma non della qualità del difensore del Lens.

ECCO L'ALA

In precedenza era andato in porto lo scambio con il Milan Abraham-Saelemaekers. Ma non come le parti speravano. Perché la richiesta dei giallorossi di 10 milioni come conguaglio poteva essere esaudita soltanto con uno stipendio più basso offerto all'inglese. Tammy ha detto di no. E ad un certo punto della serata sembrava quasi che lo scambio fosse saltato. C'è voluta quindi una nuova riunione per riuscire a trovare un'intesa tra le parti. Che vede ora un semplice scambio di prestiti, subordinato alle rispettive visite mediche. Nessun soldo, quindi. Ma il risparmio dei 25 milioni per Danso (benché diluiti con la formula del prestito con obbligo di riscatto) potranno in giornata permettere l'affondo per Koné. La mezzala francese (convocata per la prima volta nella nazionale maggiore che affronterà l'Italia il 6 settembre in Nations League) aspetta soltanto il via libera per prendere il primo aereo e sbarcare a Roma. Con il Milan che non è riuscito a liberare uno slot per tesserarlo, la Roma ha quindi un'autostrada davanti per arrivare alla mezzala tanto richiesta da De Rossi. Ghisolfi e Souloukou, aspettando di risolvere lo scambio Abraham-Saelemaekers, si erano intanto portati avanti con il lavoro: hanno l'ok del ragazzo (contratto quinquennale da 3 milioni, bonus compresi) e ora mirano a chiudere con il Borussia Monchegladbach che valuta il cartellino del 23enne 20 milioni. La dirigenza giallorossa punta ad una formula simile a quella che ha convinto il Lens per Danso (tornato in stand-by per nuovi accertamenti medici). Tradotto: prestito oneroso con obbligo di riscatto. Una trattativa che potrebbe concludersi sul gong, tra viaggio, visite mediche e firma del contratto da parte del centrocampista. È diventata una corsa contro il tempo. A fargli spazio, toccherà a Bove. ove, messa in stand-by la proposta del Nottingham Forest, è vicinissimo al trasferimento all'Eintracht. Una scelta di vita, con un occhio romantico da parte di Edoardo che ha chiesto alla Roma una formula che permetta al club giallorosso di poterlo riacquistare in futuro. A Trigoria avrebbero preferito il trasferimento in Premier (la società inglese avrebbe pagato infatti subito 10 milioni garantendo dei bonus) ma il calciatore ha scelto Francoforte. Sorprendente invece la rapidità con la quale Karsdorp ha ottenuto la rescissione dal club. L'olandese saluta dopo 7 anni e libera uno stipendio importante, alleggerendo la società di un costo annuo che si aggira sui 5,5 milioni lordi.

Stefano Carina

ADESSO CON I SOLDI RISPARMIATI A TRIGORIA POSSONO AFFONDARE IL COLPO PER LA MEZZALA DEL MONCHENGLADBACH

BOVE HA PREFERITO AL NOTTINGHAM IL TRASFERIMENTO ALL'EINTRACHT LA DEFINIZIONE IN GIORNATA

La curiosità

Abdulhamid, la star a sorpresa sui social

Abdulhamid è uno dei volti nuovi del mercato giallorosso. In attesa di vederlo sul campo e capire le sue potenzialità, il terzino destro giallorosso si può già considerare una star social. L'ex Al Hilal infatti si trascina il mondo arabo e il tweet del suo annuncio da parte della Roma ha ottenuto circa 10 milioni di visualizzazioni, oltre 2.500 citazioni e più di 14mila condivisioni. Numeri impressionanti che hanno superato anche quelli dell'ufficialità di Dybala. Un acquisto che mira a 'conquistare' l'Arabia Saudita che già ha iniziato a conoscere la Roma grazie alla partnership con Riyadh Season. Sono già diverse le maglie di Saud acquistate sul sito e i giallorossi sperano di ripagare in parte la cifra spesa per il suo cartellino (2,5 milioni di euro). Si è inserito bene nel gruppo, in questi giorni dorme in un hotel dell'Eur e punta alla convocazione per Torino.

D.A.

Con la Juve DDR cambia In dubbio il 4-3-3

TECNICO De Rossi, 41 anni

LA SQUADRA

ROMA La Roma corre verso Torino dove domenica alle 20.45 affronterà la Juventus. Sarà il primo big match di una stagione che vede già i giallorossi costretti a rincorrere. I bianconeri arrivano alla sfida a punteggio pieno e con l'entusiasmo derivato dagli ultimi colpi di mercato. Umore opposto a Trigoria dove ieri De Rossi ha effettuato le prove tattiche in vista della trasferta piemontese. Assenti in gruppo Le Fée (tornerà dopo la sosta), Bove e Abraham. A Torino il pacchetto arretrato sarà composto ancora una volta da Celik, Mancini, Ndicka e Angeliño a meno di sorprese che eventualmente saranno provate in giornata. In porta intoccabile Svilar. A centrocampo scelte obbligate per De Rossi. Le Fée è fermo ai box e in attesa di novità dal mercato a disposizione dell'allenatore ci sono Paredes, Pellegrini e Cristante. Il capitano giallorosso è stato attaccato dai tifosi nelle ultime ore, ma resta un fedelissimo di Daniele. E Bryan? Dopo la lite dell'altro ieri è tornato un pallido sole a Trigoria. Scalpita Baldanzi che contro l'Empoli ha fatto vedere cose buone da mezzala ma contro una Juventus così in forma non c'è tempo per gli esperimenti. Davanti sono pronti Soulè e Dybala ma i due ex Juve non sono certi di partire insieme. La Joya da quando veste la maglia della Roma non ha mai segnato alla sua ex squadra. Solamente un assist messo a referto praticamente due anni fa per Tammy Abraham. A proposito di centravanti: a guidare l'attacco senza ombra di dubbio ci sarà Dovbyk. L'ucraino ha dichiarato di voler provare a vincere la classifica dei capocannonieri. Deve iniziare a gonfiare la rete e può farlo per la prima volta contro la Juventus, come successe a Edin Dzeko nel 2015. Fuori dai radar El Shaarawy che deve smaltire dei problemi fisici. "Ha subito un infortunio dopo Italia-Svizzera e non si è allenato per tre settimane", queste le parole di De Rossi dopo Roma-Empoli. Il Faraone non va in gol da 24 partite tra Serie A e coppe. Dal suo ritorno in giallorosso nel 2021 non aveva mai avuto un digiuno così. L'ultimo gol è contro l'Inter a febbraio 2024.

Daniele Aloisi

Nuova Champions? Sembra la Superlega Ancelotti per il Milan, Pep per Inter e Juve

IL SORTEGGIO

Non sapremo mai se il progetto della SuperLega, naufragato ad un passo dalla sua definitiva creazione, sia stata una fonte di ispirazione per Ceferin e i dirigenti Uefa ma certo che dopo aver visto i sorteggi di Champions a Montecarlo qualche sospetto ci è venuto. Una tipologia nuova di torneo, che si svilupperà nei prossimi tre anni, nel tentativo di renderlo più incerto e spettacolare ma certamente più vicino all'idea di un campionato tra le regine d'Europa piuttosto che di una Champions dei tempi recenti. Un girone unico di 36 squadre, quattro in più rispetto al passato, otto partite garantite a tutti i club divise equamente tra casa e trasferta, e classifica finale che determinerà il loro futuro. Le prime otto andranno direttamente agli ottavi e ci vorranno, secondo alcuni calcoli, almeno 19 punti sui 24 a disposizione. Le squadre che si classificheranno dal nono al ventiquattresimo posto andranno ai play off per giocarsi il tabellone principale e tutte le altre (dalla posizione 25 alla posizione 36) andranno a casa e abbandoneranno l'Europa senza alcun ripescaggio nei tornei inferiori.

Buffon, premiato come portiere italiano più presente in Champions, e Ronaldo, celebrato come il bomber più prolifico del torneo (140 gol), i due cerimonieri di questo nuovo show affidato ad un computer: Gianluigi apriva le vecchie palline con i nomi delle squadre, Cristiano schiacciava il tasto per creare l'elenco delle avversarie. Non di facile comprensione neanche per gli addetti ai lavori, tanto più che il calendario degli incontri verrà ufficializzato soltanto domani pomeriggio quando si avrà il quadro completo dei sorteggi di Europa League e di Conference. E le date faranno la differenza, eccome. Facciamo un esempio? City-Inter, rivincita della finale 2023 vinta da Guardiola a Istanbul, in quale arco temporale si giocherà? All'inizio del torneo, tra il 17 e il 19 settembre (anche il giovedì della prima giornata sarà dedicato esclusivamente alla Champions) o magari a gennaio, a giochi fatti? E tra quali partite di campionato si collocherà un impegno così difficile? Pensate se capiterà tra una sfida scudetto quanta differenza ci sarà: ci riferiamo, ovviamente, a tutti i club ma abbiamo preso la partita di due anni fa per fare un esempio comprensibile. A proposito: si rigiocherà anche la finale di pochi mesi fa, tra Real e Borussia Dortmund, sorteggiate nello stesso percorso.

CERIMONIA ARTICOLATA E POCO COMPRENSIBILE OGGI L'EUROPA LEAGUE CON LE DUE ROMANE CONFERENCE, LA VIOLA PASSA GRAZIE A DE GEA

Così le italiane nella prima fase

CASA / TRASFERTA

INTER	ATALANTA	MILAN	JUVENTUS	BOLOGNA
Lipsia (casa)	Real Madrid (casa)	Liverpool (casa)	Man City (casa)	B. Dortmund (casa)
Man City (trasferta)	Barcellona (trasferta)	Real Madrid (trasferta)	Lipsia (trasferta)	Liverpool (trasferta)
Arsenal (casa)	Arsenal (casa)	Bruges (casa)	Benfica (casa)	Shakhtar (casa)
Bayer L. (trasferta)	Shakhtar (trasferta)	Bayer L. (trasferta)	Bruges (trasferta)	Benfica (trasferta)
Stella Rossa (casa)	Celtic (casa)	Stella Rossa (casa)	Psv (casa)	Lille (casa)
Young Boys (trasferta)	Young Boys (trasferta)	D. Zagabria (trasferta)	Lille (trasferta)	Sporting Lisbona (trasferta)
Monaco (casa)	Sturm Graz (casa)	Girona (casa)	Stoccarda (casa)	Monaco (casa)
Sparta Praga (trasferta)	Stoccarda (trasferta)	S. Bratislava (trasferta)	Aston Villa (trasferta)	Aston Villa (trasferta)

NB: i calendari saranno resi noti domani. Classifica unica a 36 squadre, le prime otto accedono direttamente agli ottavi, dalla 9ª alla 24ª spareggi per definire le altre otto; le ultime 12 eliminate. Si gioca dal 17 settembre al 29 gennaio 2025.

Withub

IL BOLOGNA A LISBONA

«Noi puntiamo ad entrare tra le prime otto e vogliamo subito gli ottavi, anche se magari Inzaghi non sarà d'accordo» ha detto il presidente dell'Inter Marotta. Sul suo cammino l'Arsenal di Calafiori, oltre al Lipsia e ai campioni della Bundesliga del Leverkusen. Atalanta contro Real Madrid e Barcellona, le due regine della Liga, e l'Arsenal. Respiro di sollievo (vero) per il Liverpool, che non ritroverà i nerazzurri. Un percorso complesso anche per il Milan di Fonseca che dovrà andare al Bernabeu da Ancelotti: curioso il "derby" di Carletto, che ha vinto più volte la Champions con entrambe le squadre. Per i rossoneri Liverpool e Bayer Leverkusen. Il Bologna, nella stagione del rientro in Europa, andrà due volte a Lisbona per affrontare il Benfica e lo Sporting. Con il Benfica giocherà anche la Juve, che dalla prima fascia, come l'Inter, ha pescato Lipsia e City (che verrà allo Stadium).

Oggi alle 13, sempre a Montecarlo, il sorteggio dell'Europa League, che avrà lo stesso format della Champions: in corsa Lazio e Roma. In coda, la Conference League con la Fiorentina, che ieri ha eliminato nel playoff gli ungheresi del Puskas Akademia: 6-5 ai rigori, dopo l'1-1 al 120' (gol di Kean) con i viola in 9 contro 11 nel finale. In partita, e ai rigori, decisive le parate di De Gea.

Alberto Dalla Palma

Osimhen verso l'Arabia: 160 milioni in 4 stagioni

CIAO NAPOLI Osimhen, 25 anni

MERCATO

MILANO La Serie A ha ormai perso Osimhen, vicinissimo al trasferimento in Arabia Saudita, all'Al Ahli, all'età di 25 anni (ne compirà 26 il 29 dicembre). Per il nigeriano, che sarà ricoperto d'oro (ha detto sì a un quadriennale di 40 milioni di euro a stagione) è un mezzo fallimento dal punto di vista sportivo: ha sperato nel Psg e nel Chelsea, ma i francesi non hanno mai fatto un'offerta soddisfacente e i Blues stanno attraversando un periodo economicamente difficile. Così l'Al Ahli ha potuto agire indisturbato e trattare con Osimhen, in queste ore si definiranno i dettagli e arriverà l'annuncio. Il Napoli ha ufficializzato Lukaku e ha potuto abbracciare McTominay, sbarcato in città. Oltre che aver chiesto Arthur in prestito alla Juventus. I bianconeri tentano l'ultimo colpo. Vogliono Sancho, ma la situazione al momento si è complicata. Per la Vecchia Signora è fondamentale che il Manchester United partecipi al pagamento di parte dell'ingaggio. Un'alternativa a Sancho sembrava essere, secondo il Guardian, Amine Adli del Bayer Leverkusen, in scadenza nel 2026 e con una valutazione di 25 milioni di euro. Ma si ha la sensazione che per Cristiano Giuntoli l'unico obiettivo sia Sancho. Quindi, o lui o nessuno.

FEDE IN RED

Il Liverpool ha ufficializzato Chiesa: «Non ho mai ricevuto alcuna offerta di rinnovo da parte della Juventus e, di conseguenza, non c'è mai stata una richiesta da parte mia o del mio entourage riguardo ad un aumento o ad una riduzione del mio ingaggio. Mi è stato comunicato che non avrei fatto parte del progetto ancora prima dell'inizio degli allenamenti con la squadra», ha detto. L'Inter sta continuando ad aspettare l'ok dall'Argentina per ufficializzare Palacios. Se l'affare salta (ma c'è ottimismo), difficilmente i nerazzurri prenderanno un altro giocatore. Il Milan ha messo sul mercato Jovic, che piace in Spagna e in Turchia. Invece, sfuma Mangala alla Fiorentina: il giocatore del Lione andrà in Premier, all'Everton. La viola vuole Baturina della Dinamo Zagabria, anche in vista della probabile partenza di Amrabat, cercato da Fenerbahce e Atletico Madrid. L'Empoli ha ufficializzato Anjorin e De Sciglio. In Serie B la Sampdoria ha esonerato Andrea Pirlo: al suo posto arriva Andrea Sottil.

CHIESA UFFICIALE AL LIVERPOOL: «NESSUNA PROPOSTA ERO DA SUBITO FUORI DAL PROGETTO DI THIAGO MOTTA»

Salvatore Riggio

LAZIO, C'È GIGOT E CASALE SALUTA

▶ Il ds Fabiani cede il difensore al Bologna e lo sostituisce con il 30enne del Marsiglia. Ultimo tentativo per Folorunsho

LE TRATTATIVE

ROMA Valzer dei centrali terminato. Nicolò Casale dopo due gare da titolare nella nuova Lazio di Baroni passa al Bologna, con cui giocherà la Champions League. Al suo posto i biancocelesti si assicurano Samuel Gigot, fuori rosa al Marsiglia e in cerca di sistemazione dall'arrivo di De Zerbi. Riavvolgendo il nastro di qualche giorno, Fabiani da inizio settimana lasciava intuire che ci sarebbero state novità nel reparto arretrato. All'improvviso tra i cedibili ci sono finiti tutti: da Mandas (seguito dal Wolverhampton) a Provedel, passando per Romagnoli e soprattutto Casale. Sebbene sia partito entrambe le volte dal 1' con Baroni, Nicolò è parso distratto in più occasioni al punto di spingere la società a piazzarlo in extremis. Da quel 2022-23 in cui si è dimostrato insuperabile nel quartetto difensivo di Sarri, la situazione è lentamente degenerata, ma di certo il difensore è rimasto spiazzato dalla decisione della dirigenza. Così il suo agente, Mario Giuffredi, contattato già qualche mese fa dal Bologna, ha sondato di nuovo il terreno e in 48 ore ha permesso la fumata bianca in un affare potenzialmente da 8 milioni di euro per la Lazio, di cui 1,5 di prestito oneroso e 6,5 di diritto di riscatto che diventerà obbligatorio in caso di qualificazione degli emiliani in Europa (qualsiasi). Una trattativa lampo impostata mercoledì in mattinata dalle due società, mentre nel pomeriggio c'è stato l'incontro a Formello tra il giocatore, il suo entourage e Fabiani. Ieri invece la chiusura con tanto di visite mediche a Bologna. Il ds biancoceleste a questo punto si è fondato su Gigot, in scadenza nel 2025 e in uscita dal Marsiglia, ma 5 anni più grande di Casale. Si è deciso di puntarci nonostante le riflessioni iniziali in attesa di un'offerta dall'Arabia mai arrivata. Fabiani, ieri raggiunto dagli agenti del francese, ha trovato l'accordo con l'OM per un acquisto definitivo a 3 milioni, mentre il centrale firmerà un contratto triennale (probabilmente biennale con opzione annuale) con ingaggio superiore al milione più 200mila euro di premi percepito da Casale. Arriva un difensore molto roccioso, forte di testa e col vizio del gol, ma con diversi limiti dal punto di vista della velocità, della tattica (è più adatto a una difesa a 3) e incline agli infortuni. Caratteristiche che in partenza lo vedranno dietro sia a Gila, appena tornerà, che Patric.

PROVE

Archiviato il discorso per il difensore, in giornata verrà fatto un tentativo per il centrocampista. La strategia per Folorunsho – nonostante il pressing della Fiorentina – resta la solita: si chiederà al massimo in prestito con diritto di riscatto al Napoli, che nel frattempo è piombato su Arthur. Il brasiliano sarebbe costato troppo e avrebbe costretto a un altro taglio in lista a differenza del giovane talento Zeljković, classe 2002 sondato. Tutto ciò mentre a Formello restano in attesa di sviluppi Hysaj, Pedro, Basic, Akpa Akpro, André Anderson e Gonzalez. Per alcuni di loro la giornata di oggi sarà decisiva, senza escludere sorprese per Cataldi, per ora fuori dalle rotazioni di Baroni per volere del club. Il tecnico, che oggi parlerà alle 15:30 in conferenza stampa a Formello dopo i sorteggi di Europa League, spera in un rinforzo di qualità, ma intanto prosegue con gli esperimenti in ottica Milan. Si avvicina sempre di più verso una chance dal 1' Nuno Tavares, mentre salgono le quotazioni di Tchaouna a destra e di Dia alle spalle di Castellanos nella variante 4-2-3-1. Per le scelte definitive basterà attendere oggi pomeriggio.

Valerio Marcangeli

PER IL CENTROCAMPISTA DEL NAPOLI È TESTA A TESTA CON LA FIORENTINA DOMANI CON IL MILAN CHANCE PER TAVARES

DIFENSORE Samuel Gigot, 30 anni, 1.87 per 83 chili, nelle ultime due stagioni all'Olympique Marsiglia

L'argentino

Castellanos «Io e Dia insieme è una buona soluzione»

Un po' leader, un po' scaramantico, ma quel che conta è che sia bomber. In attesa della conferenza di Baroni, inizia Castellanos a presentare la sfida col Milan: «Ci aspetta una partita difficile contro un grande club. Veniamo dalla prova non positiva di Udine – ha detto a Lazio Style – e abbiamo lavorato al meglio per una gara molto importante per squadra e tifosi. Vogliamo tornare a vincere anche in memoria di Eriksson». Il Taty partirà titolare e non è escluso che dal 1' ci sarà anche Dia: «È forte, sa attaccare bene gli spazi. Giocare insieme potrebbe essere una buona soluzione per la squadra. Per quanto mi riguarda il gol è fondamentale e voglio continuare a lavorare duramente per segnare e aiutare la squadra a vincere». Magari un aiuto arriverà anche dal cambio di numero, dal 19 all'11: «Era il mio numero di maglia quando giocavo a New York, dove segnai tante reti. Qui era libero, così non ci ho pensato due volte a prenderlo». Ora l'obiettivo è fare più "Taty Mask" possibile, ma intanto la prima stagionale già gli è valsa la convocazione dell'Argentina: «Per me è un sogno far parte della Nazionale campione del Mondo e d'America in carica. Un'opportunità unica che sfrutterò al massimo e che dedico alla mia famiglia». In Europa League intanto nuova doppietta di Immobile nel 5-1 del Besiktas al Lugano.

Val. Mar.

GOLDEN GALA L'ITALIA CALA I SUOI ASSI

▶All'Olimpico (ore 18) va in scena la tappa di Diamond League
Gli azzurri protagonisti con Jacobs, Tamberi, Diaz e Battocletti

ATLETICA

ROMA Il Golden Gala di atletica, stasera all'Olimpico, sa di oro e di record. L'oro è ben rappresentato dai campioni olimpici pronti per pista e pedana, il record è perfino una promessa. Andy Diaz lo vuole nel triplo, vuole i 18 metri anche se per l'occasione (per fare spazio al calcio dolente delle romane) è stato tolto il trampolino elastico dei rimbalzi agli Europei: «Allora saltare oltre i 18 vorrà dire fare molto meglio di quella volta» dice il cubano d'Italia. Primato italiano e pure il mondiale non è lontano: «55 centimetri sembrano tanti, ma sono corti così», fa Andy mettendo le mani come si faceva quando si reggeva la matassa e la nonna aggomitolava la lana. Diaz era nella pattuglia degli azzurri che hanno partecipato alla presentazione dell'evento; è il meno noto (per ora...) giacché gli altri due erano Tamberi e Jacobs. Gimbo dice che ora si sente bene, ma non fa calcoli sulle misure: lui non li ha mai fatti e se avesse voglia di scherzare il calcolo renale o giù di lì è stato il suo nemico a Parigi. La motivazione se la dà da solo: «Ho appena vinto in Slesia, voglio vincere ancora». Stamattina deciderà se radersi o meno. A giorni riavrà anche la fede al dito: «Ho aspettato la gara di Greg, magari la ripescava». Scivolò nella Senna all'apertura dei Giochi, e non fu un bel presagio. Ora è andato con Chiara dal gioielliere, qui la misura l'ha presa e aspetta la confezione. «Quella perduta l'avrà trovata qualche sorcio» dice. Aspetta anche a decidere sul suo futuro. «Parigi doveva essere la mia ultima Olimpiade, però con come è andata adesso non so; stanno sempre a domandarmi: Los Angeles? C'è tanto tempo, chissà». Intanto salta: ci mette la rabbia del terzo tentativo. «La maglia azzurra mi dà lo stimolo, la medaglia, il meeting a volte meno. Però ora devo andare oltre Parigi. Divertirmi? Per quello c'è il basket, in pedana ho bisogno d'altro». Ha già cominciato pur volando basso: «Ma lo sapete che ho vinto le Olimpiadi e mai andato sopra 2,40? Sono il peggiore». Chiede, ed avrà, il battimani del pubblico che è ovunque dalla sua parte: «Quanti messaggi ho ricevuto, quanto affetto! Anche gli hater si sono fatti vivi, ma erano pochi e non vale la pena di considerarli». Gimbo non è qui per divertirsi, come invece dice di fare Jacobs. I due campioni approcciano diversamente le gare. Marcell è soddisfatto di come sta e dei "sub 10" fatti registrare, anche se quello in Slesia gli è costato una cena: «Avevo scommesso con Kerley: mi aveva chiesto di portarlo a mangiar bene a Roma, l'ho fatto. Doveva pagare chi aveva perso lassù: ho pagato». Jacobs guarda avanti: «Quest'anno ho dovuto cominciare mettendo insieme i pezzi del puzzle della nuova vita e del nuovo allenatore: quando riprenderò, non serviranno i mesi di rodaggio». Di tempi in pista parla poco: Tebogo, anche lui ai blocchi, come Kerley e Thomas e svariati sprinter, prevede crono da brivido. Tebogo fa parte del gruppetto d'oro: c'è anche quell'armadio di Ryan Crouser, che getta il peso più lontano di tutti ed è sfidato da Fabbri. «Sarebbe bello vincere il quarto oro a Los Angeles». È bello ma non impossibile. «Comunque di medaglie ne ho vinte tre e mezza» sorride, pensando che fa l'allenatore del discobolo giamaicano Roje Stona, oro parigino: «Da coach è ancora più stressante». Oltre la sfida con Fabbri immagina anche (ma per ridere) una con Tamberi: Gimbo a gettare il peso, lui a saltare in alto, obiettivo la metà del mondiale. «Mi sa che mi batte». Nasceranno nuovi eventi, tipo la sfida fra Warholm e Duplantis a Zurigo sui 100 metri? S'imporrà il "famolo strano"? E poi c'è Nadia Battocletti, argento olimpico tra le imbattibili africane. Nadia è speciale: doppietta europea, primati in serie e nel frattempo esami universitari da 30. Farà i 1500 che hanno l'aria di essere il suo bersaglio. Sarà dura, ma lo è anche lei. E Simonelli vorrà rivivere la serata europea: sì, l'Olimpico ha sogni d'oro. Si comincia con i giovani alle 18, si finisce con i bolidi alle 22.58 e qualche secondo: quelli dei 100 metri.

Piero Mei

GIMBO: «DEVO ANDARE OLTRE LE OLIMPIADI» NADIA CORRE I 1500, ANDY VUOLE I 18 METRI MARCELL IN PISTA SUI 100 A FINE SERATA

ATTESI Andy Diaz, Gianmarco Tamberi e Marcell Jacobs oggi in gara all'Olimpico (foto Grana/Fidal)

BUONA LA PRIMA LUNA ROSSA C'È

▶Subito un successo nella Louis Vuitton Cup con Orient Express
Ko ininfluente con New Zealand, che dopo la gara danneggia lo scafo

VELA

«Bel lavoro ragazzi, questa vittoria non è stata facile». Sintetizza così all'arrivo in inglese Checco Bruni, timoniere di sinistra di Luna Rossa Prada Pirelli, casco e occhialoni ancora addosso, il primo punto guadagnato nella Louis Vuitton Cup contro i francesi di Orient Express Racing Team, ringalluzziti dalla vittoria nel primo match della giornata contro gli svizzeri di Alinghi Red Bull Racing. Un commento condiviso in italiano colorito da uno del team a bordo. Un successo ottenuto grazie a una buona partenza, a una buona tattica, e alla scelta azzeccata della vela di prua più grande. E' stata una giornata complicata quella che ha inaugurato il primo dei due round robin della selezione dei cinque challenger, a conclusione dei quali uno dei cinque sarà eliminato. Una giornata iniziata con una serie di rinvii della partenza a causa del vento ai minimi dei 6.5 nodi imposti dal Protocollo, che anche quando è cresciuto, ma solo leggermente, non ha eliminato per i concorrenti il rischio di cadere dai foil. Come è successo a NYYC American Magic, che si è adagiato in partenza e ha lasciato il punto a Ineos Britannia, nonostante un recupero che sull'arrivo ha preoccupato il team di Sir Ben Ainslie e ha confermato che gli americani restano un avversario molto temibile. Come stava per succedere a Luna Rossa nel match con Orient Express, quando nel quarto lato uscendo da una strambata ha evitato per un pelo lo splash down, grazie all'abilità del team e dei trimmer Umberto Molineris e Andrea Tesei in particolare, sostenuti dai cyclers Gabbia, Liuzzi, Rossetti e Kirwan che pedalavano forsennatamente per produrre i necessari watt ad alimentare le manovre necessarie per evitare un possibile disastro, con i battiti cardiaci che schizzavano a quota 175.

«Un pericolo scampato grazie ai "ragazzi" che hanno permesso di riprenderci – commenta Bruni – con queste barche, che spingi al limite, basta un nulla...».

AMAREZZA NEL TEAM DOPO LA SFIDA CON I "KIWIS": NON VALE PER LA CLASSIFICA, MA LA LORO PRESENZA NON PIACE A NESSUNO

AGRODOLCE

Unitamente al fatto che «i francesi sono molto pericolosi in queste condizioni» aggiunge Jimmy Spithill ben consapevole che l'AC 75 viene dal pacchetto progettuale acquistato dai kiwis, come è consentito dal Protocollo. Una scelta che ha permesso ai transalpini, gli ultimi arrivati, di bruciare i tempi e poter contare su un progetto molto valido. Per loro la vera sfida nella sfida è recuperare il tempo necessario per consolidarsi nella conoscenza a del mezzo e nella tecnica di match race. Al di là del punto conquistato la giornata inaugurale della Louis Vuitton Cup, alla presenza del Re di Spagna velista Felipe II, per Luna Rossa è stata però nuovamente agrodolce a causa della sconfitta subita dai kiwis, anche se senza rilevanza di punteggio. Nonostante l'ottima partenza, e quasi tre lati in testa, nella parte finale del terzo lato i kiwis infatti hanno superato Luna Rossa riuscendo a stringere di più il vento, pur mantenendo la velocità, e costringendola nei suoi "rifiuti", la sua aria sporca. Una situazione causata dall' "errore" menzionato da Bruni seccato a fine gara. Un errore di match racing, coniugato probabilmente alla sorpresa della capacità di stringere il vento senza rallentare dei kiwis, che nel debrifieng della sera sarà oggetto di analisi e contromisure. Resta il fatto che una selezione tra challenger alla quale prende pare anche il Defender è una anomalia che oltre mettere a rischio la barca senza vantaggi di punteggio, può avere anche un impatto psicologico negativo su chi perde. Sempre che i challenger, Luna Rossa in primis, visto che questi match col Defender sono per loro obbligatori, una volta raccolti in una prova dati utili, dissimulino il giusto, ignorando orgoglio e media, più o meno social.

INCIDENTE

Intanto ieri sera un secco comunicato dalla base di Emirates Team New Zealand: Taihoro, l'AC 75 dei kiwis, mentre era alato per metterlo sull'invasatura, a causa di un guasto alla gru è caduto pesantemente e sono in corso gli esami per verificare i danni, ma è probabile che debba ritirarsi quanto meno dal primo Round Robin, che comunque era utile al Defender per la propria preparazione, ma non obbligatorio.

Francesca Lodigiani

SI SCEGLIE LO SFIDANTE DELL'AMERICA'S CUP

Qui sopra Luna Rossa contro New Zealand. La Louis Vuitton Cup, dal 29 agosto all'8 settembre, consiste in 2 Round Robin iniziali in cui ciascuno incontra il Defender e gli altri quattro challenger 2 volte. I 4 migliori challenger passano alla semifinale (14-19 settembre) al meglio di 9 prove; finale dal 26 settembre al 5 ottobre. La finale per l'America's Cup, contro New Zealand, si disputerà dal 12 al 21 ottobre.

AZZURRI SCATENATI GIÀ NOVE MEDAGLIE

▶Prima giornata ricchissima a Parigi: oro con Gilli e Bocciardo e argento con Barlaam e Morelli nel nuoto. Più cinque bronzi

PARALIMPIADI

PARIGI L'Inno di Mameli risuona due volte dentro la Dèfense Arena in una prima giornata paralimpica in cui lo squadrone azzurro del nuoto non delude le attese, acciuffando otto podi. I trionfi portano la firma di Carlotta Gilli nei 100 farfalla S13 e Francesco Bocciardo nei 200 stile libero S5, gli argenti sono marcati da Simone Barlaam nei 400 stile libero S9 e Efrem Morelli nei 50 rana SB3, sul gradino più basso si accomodano Vittoria Bianco nei 400 stile S9, Francesco Bettella e Angela Procida, entrambi nei 100 dorso S1, e Monia Boggioni nei 200 stile S5. La nona medaglia tricolore del giovedì, la prima in ordine cronologico, giunge invece dal velodromo di St. Quentin en Yvelines ed è timbrata nell'inseguimento individuale sui 4 chilometri da Lorenzo Bernard, accompagnato dalla guida Davide Plebani.

NIENTE DI SCONTATO

A tingersi d'oro sono atleti già abituati al dolce sapore del metallo pregiato, giacché ambedue trionfatori nelle medesime specialità anche a Tokyo tre anni fa. La ventitreenne torinese Carlotta Gilli rompe il ghiaccio, come aveva già fatto in Giappone. «È bellissimo vincere la prima medaglia dell'Italia ai Giochi, come già accadutomi a Tokyo. Ho la pelle d'oca solo a pensarci. Poterlo fare davanti a tanti amici e familiari che sono venuti a vedermi è qualcosa di impagabile». La poliziotta batte la statunitense Nuhfer di 61 centesimi e l'uzbeka Odilova di oltre due secondi: «Il sogno era riconfermarmi, perché vincere è difficile, ma rifarlo lo è ancora di più. Qui non c'era niente di scontato, c'erano tante avversarie, anche più forti rispetto al 2021, perciò era un grande punto interrogativo». Affetta dalla malattia di Stargardt, una retinopatia degenerativa su base genetica che colpisce circa una persona su diecimila, Gilli ha avvertito i primi sintomi alle scuole elementari e da quando aveva nove anni il suo coefficiente visivo è ridotto a un decimo. «Tuffatevi, provate a fare una gara e capirete che il nuoto è bellissimo. Io avevo tanti dubbi, ma mi sono buttata e ce l'ho fatta», è il suo messaggio a chi l'ha seguita da casa. Il trentenne genovese Francesco Bocciardo scrive una pagina di storia, perché è il primo nuotatore paralimpico azzurro a rivestirsi d'oro in tre edizioni consecutive dei Giochi: a Rio aveva infatti vinto i 400. Per celebrare l'impresa stampa anche il nuovo record paralimpico: 2 minuti 25 secondi e 99 centesimi che non dimenticherà più. «È il frutto di un lavoro intenso al termine di un anno in cui ho cambiato casa e sono diventato papà. Delle tre è stata la medaglia più difficile, ma anche la più bella».

LA TORINESE BISSA LA VITTORIA DI TOKYO «HO LA PELLE D'OCA» IL GENOVESE ENTRA NELLA STORIA: TRIONFA IN 3 EDIZIONI DI FILA

PRIMO ORO
Carlotta Gilli, 23 anni, torinese, ha regalato all'Italia la prima medaglia d'oro dei Giochi Paralimpici di Parigi 2024. Una prima giornata eccellente per l'Italia con due ori, due argenti e cinque bronzi
(FOTO CIP/FERRERO)

MATTARELLA A PRANZO E ALLE GARE CON GLI ITALIANI

Dopo aver partecipato all'apertura in piazza della Concordia, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha visitato il Villaggio Paralimpico, pranzando con gli atleti italiani. «Questi giochi sono l'occasione per far capire al mondo quanto sia importante la conoscenza e il dialogo e per lanciare un messaggio di pace». In serata ha assistito alle gare

COMBATTERE PER I SOGNI

Marcello Rigamonti e Filippo Tassara sono i tecnici che lo hanno forgiato nella sua Genova, dove si allena sei giorni a settimana all'alba o durante la pausa pranzo, perché al mattino e al pomeriggio lavora all'Inps: «Ringrazio i colleghi che mi stanno sostituendo, permettendomi di essere qui. Sono tesserato per le Fiamme Oro, ma non sono assunto, perché ho preferito continuare a svolgere il mio lavoro classico». Ad assistere al suo trionfo c'era anche il piccolo Daniele di nove mesi («Essere diventato papà mi ha cambiato la vita») e rivolto ai giovani ama ripetere: «Se avete un sogno, combattete per raggiungerlo». Nato con una diplegia distale spastica Bocciardo ha voluto sempre testimoniare come la disabilità non fosse impattante su di lui: «Non mi ha mai precluso le cose più importanti, mi alleno spesso con i normodotati ed è bello vedere come lo sport abbatta le barriere». Ha cominciato a Londra nel 2012, pertanto in Francia sta vivendo la quarta esperienza marchiata con i tre agitos: «Attraverso lo sport una persona rinasce questo è il vero messaggio delle Paralimpiadi». Annunciarlo con un oro al petto è ancora più bello. E il percorso è solo all'inizio, oggi ci si rituffa alla continua caccia del tesoro nascosto sotto la vasca.

Mario Nicoliello

Prove a Monza Atteso debutto di Antonelli sulla Mercedes

DEB **Kimi Antonelli, 18 anni**

FORMULA 1

Il grande giorno è arrivato. Questa mattina si accenderanno i motori per le prove libere del Gran Premio d'Italia di F1. La carne al fuoco è tanta, ma il bocconcino più succulento sarà senz'altro l'esordio sulle monoposto più veloci del mondo di Andrea Kimi Antonelli, un ragazzo bolognese appena diventato maggiorenne (il 25 agosto ha compiuto gli anni). Il super predestinato sarà a fianco dell'Imperatore sette volte campione del mondo che non vede l'ora di salire sulla Ferrari. Andrea salirà sul bolide di George Russell, una Mercedes che proprio recentemente è tornata alla vittoria dopo un periodo alquanto difficile. Per Kimi sarà una grande sfida perché il prossimo anno sarà lui ad ereditare la vettura di Lewis, un compito enorme per un ragazzo che quest'anno sta guidando per la prima volta la F2.

IL 18ENNE ITALIANO SULL'AUTO DI RUSSELL NEI TEST DI OGGI DEL GP D'ITALIA E LA FERRARI CERCA IL COLPO IN CASA

Toto Wolff ama gli eventi spettacolari ed ha inanellato una serie di chicche che infiammano l'atmosfera. Erano anni che non debuttava un italiano così giovane e, per di più, lo fa in una delle squadre più prestigiose con una delle vetture più forti. Lo farà nel Gran Premi d'Italia davanti al pubblico amico che da decenni aspetta l'arrivo di un fenomeno tricolore. Antonelli non andrà allo sbaraglio.

Toto lo segue da quando correva in kart e per fargli fare un salto del genere si fida ciecamente. Nel 2025, poi, farà tutta la stagione e, se la Freccia d'Argento sarà una vera Stella potrebbe tentare l'impresa dell'odierno compagno di squadra che al debutto, nel 2007, contese fino all'ultimo in Brasile il titolo a Fernando Alonso e Kimi Raikkonen che poi lo vinse. Se tutta l'attenzione sarà sullo show della casa di Stoccarda, quella di Maranello non ha affatto le polveri bagnate.

Qualche giorno fa a Zandvoort ha dimostrato di avere un gran passo gara, Monza è una pista completamente diversa e ci saranno aggiornamenti importanti di cui Fred Vasseur è molto fiducioso. I ferraristi non partiranno battuti e sperano che, non solo il podio, ma anche la vittoria possano essere un target. Ieri, su un tracciato completamente riasfaltato, la safety car guidata da Bernd Maylander si è stranamente imbizzarrita alla Parabolica e, dopo aver attraversato la ghiaia ha urtato un mucchio di gomme che ha frenato la sua corsa. Nulla di grave, ma una scenetta un po' anomala.

Giorgio Ursicino

Sinner, la serenità del numero uno Michelsen liquidato in 100 minuti

TENNIS

Sembra facile risolvere già sul 4-4 del primo set un match delicato contro un 20enne emergente di casa America come Alex Michelsen e riuscirci nel secondo turno degli US Open, dopo i mille pensieri che si porta ancora dietro malgrado l'assoluzione-doping. Sembra che tutto si risolva in uno-due colpi, perché, subito il 6-4, strappando anche un servizio al numero 1 del mondo, il ragazzone della California esce dalla partita, cedendo per 6-0 il secondo set e per 6-2 il terzo (sepolto da 31 errori gratuiti) ed arrendendosi dopo 100 minuti. Dietro questo successo in discesa c'è però molto altro: dalla capacità del Profeta dai capelli rossi di trovare soluzioni, alla conoscenza dell'avversario - che ha incrociato un paio di settimane fa a Cincinnati -, dai 50 match vinti quest'anno (appena 5 sconfitte), di cui 30 sul cemento, un numero impressionante che tutti gli avversari conoscono bene, insieme ai 5 titoli ATP, col primo Slam in Australia. In questo momento il 23enne altoatesino non ha una gran fiducia e non gioca in modo sicuro e brillante come aveva fatto dagli US dell'anno scorso fino ad aprile a Montecarlo, per poi comunque regalarsi altre due perle ad Halle e Cincinnati. Ma, dopo aver tanto studiato coi suoi coach, le soluzioni gli tornano fuori quasi d'istinto, a sprazzi, magari nei momenti topici. Come il servizio, con l'81% di punti con la prima. E, contro McDonald e Michelsen, e probabilmente anche contro O'Connell nel prossimo terzo turno (testa a testa 1-1), sono atout decisivi.

I campioni non sono mai soddisfatti, figurarsi Sinner: «Ci avevo appena giocato, sapevo che cosa mi aspettava. Devo migliorare un paio di cose ma sono molto contento di essere al terzo turno. All'inizio potevo giocare un po' meglio, ma ci conosciamo abbastanza bene. Ma dopo il break sul 4-4, ho alzato il livello. Posso migliorare nei dettagli, sia il servizio che i colpi da fondo, e anche nell'andare a rete. Non mi sento ancora come voglio, adesso ho un giorno di riposo per lavorare per trovare il ritmo».

VITTORIA N. 50 NEL 2024 «NON MI SENTO ANCORA COME VORREI, MA STO MIGLIORANDO». ESCE BERRETTINI, MA 4 ITALIANI SONO AL 3° TURNO: RECORD

AL TERZO TURNO **Jannik Sinner ha battuto Michelsen 6-4 6-0 6-2**

IN PARALLELO

Matteo Arnaldi gioca la partita più solida della stagione dominando Safiullin per 6-2 6-4 6-4, mentre Cobolli supera Bergs 4-6 6-3 7-5 6-3: 4 italiani al terzo turno, è record. «Sono contento di essere riuscito ad imporre il mio gioco per 3 set di fila. Ho giocato una partita molto solida, rispetto al primo turno, sono migliorato». Contro il volpone Thompson, che approfitta della condizione incerta di Hurkacz dopo l'operazione al ginocchio, sarà una battaglia d'intensità offensiva. Mentre Mattia Bellucci, promosso dalle qualificazioni, dopo il colpaccio contro Wawrinka, cede al solido O'Connell dagli schemi semplici ma efficaci per 6-3 6-4 3-6 6-3. Jasmine Paolini approfitta della storta alla caviglia di Karolina Pliskov già dopo tre "15", e ora incrocia la temibile Putintseva. Sara Errani elimina a sorpresa Dolehide 7-5 7-5 e ritrova Schnaider che ha battuto nella finale dell'oro olimpico di doppio.

LORENZO COME HULK

Mercoledì notte, Lorenzo il Magnifico avanti due set a uno, si fa riprendere da Kecmanovic, salva due match point e la spunta dopo 4 ore di lotta per 7-5 al quinto set. Poi si toglie la maglietta e mostra i muscoli da novello Hulk, in trance agonistica. «Mi sono arrampicato nella sofferenza: la voglia di vincere è stata la chiave della svolta». Nakashima nel terzo turno gli proporrà temi tecno-tattici simili. Ahilui, Matteo Berrettini cede da pronostico ma troppo nettamente - 6-3 7-6 6-1 - contro Fritz, poi si scusa col pubblico per non aver dato di più: «Prima del torneo ho avuto una flebite alla gamba...». Ora la Davis (10-15 settembre), altrimenti subito in Cina.

Vincenzo Martucci

Cronaca di Roma

Il Messaggero | cronaca@ilmessaggero.it www.ilmessaggero.it | Venerdì 30 Agosto 2024

22 °C 35 °C
Il Sole Sorge 6:31 Tramonta 19:47
La Luna Sorge 2:24 Cala 18:22

Gli uffici della Cronaca sono aperti dalle 11 alle 20, via del Tritone, 152, 00187 Roma T 06/4720224 - 06/4720228 F 06/4720446

Serie A femminile

Lazio e Roma il campionato inizia con il derby

Mustica a pag. 43

Weekend

Dai Castelli a Bracciano sagre e tradizione

Savona a pag. 48

L'anteprima

Gli applausi della sala per gli "sposi"

Venturi a pag. 44

I condannati per incidenti stradali a guardia degli incroci pericolosi

▸Il protocollo sarà firmato tra Associazione vittime e istituzioni. Il precedente di Torino

Si può definire per quello che è: un progetto di giustizia riparativa che presto farà la sua comparsa anche a Roma, dopo la partenza, nel 2021, a Torino e la "replica" in altre città. Risultati ci sono stati già in merito alla riduzione degli investimenti e pure degli incidenti con l'obiettivo ultimo di frenare e far calare anche la percentuale delle recidive e in ultima analisi fare di una pena un'occasione di rieducazione. Si chiama "Ruote ferme, pedoni salvi" ed è il progetto pensato dall'Associazione familiari vittime delle strade in collaborazione con le istituzioni che vede l'impiego di persone condannate per reati stradali e il coinvolgimento degli imputati in attesa di giudizio.

Mozzetti e Rossi alle pag. 32 e 33

Allerta della Protezione civile

Chiusa per bonifica la panoramica Incendi, il fumo arriva in Centro

Dopo il rogo, chiude per due giorni la "panoramica" di Monte Mario. Dall'alba di oggi e fino alle 16 di domani, infatti, l'area che comprende via Falcone e Borsellino e via dei Cavalieri di Vittorio Veneto (la "panoramica" per i romani) sarà sbarrata alle automobili, in entrambi i sensi. E l'obiettivo è ovviamente mettere in sicurezza la collina recentemente colpita dall'incendio.

Carini alle pag. 35 e 37

L'evento Ermal Meta all'Auditorium

Ermal Meta 43 anni, giovedì sarà alla Cavea del Parco della Musica

«Sul mio palco aperto ospito i più giovani»

Marzi a pag. 45

L'autobus a chiamata debutta a Massimina

Al via dal 4 settembre l'esperimento del bus a chiamata nella zona di Massimina. Il nuovo servizio, gratuito e accessibile a tutti, attivo ogni giorno dalle 5,30 a mezzanotte, servirà a integrare le linee del trasporto pubblico, andando a coprire i quartieri dove i bus di linea non transitano. Le vetture «a richiesta» avranno una capacità di 8 posti e saranno predisposte per il trasporto di una carrozzina in caso di passeggeri a ridotta capacita motoria. Il servizio sarà utilizzabile sia per gli spostamenti nel quartiere sia per quelli da e verso la stazione Fs Aurelia.

a pag. 35

Morì durante un gioco erotico ai parenti un milione di euro

▸Soter Mulè dovrà pagare per la tragica fine di Paola Caputo

Un risarcimento record. A tredici anni dai fatti, il Tribunale civile di Roma ha stabilito che l'ingegnere romano Soter Mulè, 56 anni, condannato in via definitiva a tre anni e mezzo per omicidio colposo, dovrà pagare un milione di euro alla famiglia dell'allora 23enne Paola Caputo, morta nel settembre 2011 a Settebagni durate un gioco erotico.

Errante a pag. 40

Lei: «Costretta a rapporti sessuali»

Tenta di soffocarla col cavo del telefono arrestato un 19enne al Prenestino

Ha provato a strangolarla con il filo del carica batterie, durante l'ennesima lite. Un 19enne romano è stato arrestato il flagranza dai carabinieri, la compagna ha denunciato mesi di violenze e soprusi. Il gip ha concesso i domiciliari con braccialetto.

a pag. 39

«Deceduto per il rogo» Ma era un omicidio

Prima l'ha picchiato fino a tramortirlo e poi lo ha bruciato vivo nella stanza dell'appartamento che i due condividevano in via Appia Nuova con un terzo uomo. Tutto per una questione di soldi. Circa mille euro che C.M. - 55enne rumeno ora arrestato perché indagato per omicidio - doveva dare al suo coinquilino, Georgica Burdusel, 54enne morto la scorsa estate nel rogo del loro appartamento. I fatti risalgono alla sera del 2 luglio 2023. A distanza di un anno, dunque, quello che all'inizio poteva sembrare un incidente domestico si è rivelato un vero e proprio omicidio che sarebbe stato commesso da C.M., ora condotto in carcere.

Urbani a pag. 41

Non solo Roma Nord — Veronica Cursi

Una città a misura d'uomo è il miracolo di Ferragosto

«Il problema di Roma so' i romani»: scrive qualcuno pubblicando le immagini di Lungotevere deserto, bellissimo, insolitamente libero dal traffico. Succede solo in quei (rari) giorni di metà agosto quando la città si svuota e Roma riprende a respirare. Alcuni lo definiscono il miracolo di Ferragosto: una città quasi silenziosa, svuotata, vivibile, dove si trova parcheggio in Prati e guidare sulla Tangenziale non è solo pratico, diventa quasi commovente. Decidi di prenderti un caffè dalle parti di piazza Mazzini senza l'ansia da parcheggiatore abusivo: avrai l'imbarazzo della scelta in quelle stesse strisce che, di solito, scatenano duelli tra commercianti e titolari di studi professionali. Peccato che duri troppo poco. Chi è tornato in questi giorni dalle vacanze, infatti, si è già trovato immerso in un città soffocata dal caos, dalla rabbia da ingorgo, dalla mancanza di parcheggi. E quest'anno anche da cantieri infiniti che sembrano spuntare come funghi. Gli uffici hanno riaperto a pieno, la gente ha già ricominciato a correre con l'ansia di arrivare preparata a settembre per la riapertura delle scuole. Peccato che le ferie dei romani (e di Roma) siano già finite.

I nodi della sicurezza

Scommessa anti-incidenti I colpevoli di reati stradali sorveglieranno gli incroci

▶Il protocollo che sarà firmato tra Associazione vittime e istituzioni, prevede l'impiego di persone condannate o in attesa di giudizio. Il precedente a Torino

In alto un incidente mortale tra una minicar ed una moto all'incrocio con via Federici. A sinistra i vigili durante i rilievi di uno schianto in un incrocio sulla Prenestina (TOIATI)

IL PROGETTO

Si può definire per quello che è: un progetto di giustizia riparativa che presto farà la sua comparsa anche a Roma, dopo la partenza, nel 2021, a Torino e la "replica" in altre città, da Milano a Chieti, passando per Bologna, con risultati tutt'altro che marginali. Risultati ci sono stati già in merito alla riduzione degli investimenti e pure degli incidenti con l'obiettivo ultimo di frenare e far calare anche la percentuale delle recidive e in ultima analisi fare di una pena un'occasione di rieducazione. Si chiama "Ruote ferme, pedoni salvi" ed è il progetto pensato dall'Associazione familiari vittime delle strade in collaborazione con le istituzioni che vede l'impiego di persone condannate per reati stradali e il coinvolgimento degli imputati in attesa di giudizio.

I COMPITI

Tecnicamente, proprio sul modello torinese, anche nella Capitale sarà possibile per chi si è reso responsabile di un sinistro con o senza feriti, ma anche per chi è stato sorpreso alla guida in stato di ebbrezza o sotto effetto di droghe e sostanze psicotrope di prestare il proprio contributo nel vigilare tratti o anche incroci e soprattutto attraversamenti pedonali considerati a "rischio" non necessariamente per lo stato in cui versano le strade ma per la ciclicità di eventi negativi. Un protocollo a cui l'associazione sta lavorando con le istituzioni di Roma Capitale: dalla Prefettura alla municipale.

IL PROGETTO DI GIUSTIZIA RIPARATIVA HA AVUTO SUCCESSO IN ALTRE CITTÀ DOVE C'È STATO UN CALO DEI SINISTRI

«Stiamo lavorando alacremente per poter realizzare anche a Roma – commenta Silvia Frisina, vice presidente dell'Associazione familiari vittime della strada – il progetto. Attraverso l'attività di assistenza ai pedoni e il coinvolgimento diretto nella promozione della sicurezza stradale, gli assistenti pedonali contribuiscono attivamente a rafforzare il tessuto sociale e a promuovere una cultura del rispetto reciproco, soprattutto in contesti come quello della Capitale che troppo spesso registra tragedie che coinvolgono l'utenza vulnerabile, come dimostrano gli ultimi fatti di cronaca. La loro sicurezza è per noi una priorità, così come lo è la rieducazione degli imputati e condannati per reati inerenti alla circolazione stradale, con la finalità di abbattere la recidiva. Laddove il progetto è attivo stiamo registrando risultati importanti e ne siamo orgogliosi». Solo mercoledì più di tremila persone si sono raccolte nella Basilica di Palestrina per l'ultimo saluto a Camilla Cecconi.

NELLA CAPITALE DALL'INIZIO DELL'ANNO CI SONO STATE OLTRE SETTANTA VITTIME

I CASI

La 21enne è stata investita domenica scorsa con un'amica mentre attraversavano le strisce pedonali per andare a messa. E sempre mercoledì sono purtroppo decedute altre due donne, investite mentre camminavano. Bianca Rosa Corradino, 54 anni, investita la mattina del 13 agosto su via Casal dei Pazzi e Luciana Storini, 83 anni, investi-

Da via Colombo alla Prenestina ecco la mappa delle arterie killer

IL FOCUS

Chi si muove abitualmente sulle strade di Roma - in auto, a piedi o su due ruote - lo sa bene: l'arteria più pericolosa della Capitale è da anni via Cristoforo Colombo. Il lungo percorso che unisce il centro storico con Ostia e il litorale romano, passando per l'Eur, è quello dove troppo spesso la guida "sportiva" degli automobilisti provoca incidenti (anche mortali). Ma in generale in cima alle poco invidiabili classifiche dei pericoli che si corrono sull'asfalto (e i sanpietrini) della Città eterna ci sono le consolari e arterie "radiali": quelle che, come la Colombo, congiungono i vari quadranti periferici con le aree più centrali. Poi ci sono gli attraversamenti a rischio per i pedoni: il Campidoglio ne ha individuati 175, di cui trenta sono interessati alla prima fase della campagna per la messa in sicurezza dei "black point". Per un investimento complessivo di 4,3 milioni di euro, in buona parte finanziati con i fondi del Piano nazionale della sicurezza stradale del ministero dei Trasporti. A Roma, infatti, circa il 27 per cento dei decessi sulle strade riguarda proprio gli utenti più deboli: pedoni e ciclisti.

LA MAPPA

Oltre a via Colombo, sono tre in particolare - Casilina, Prenestina e Tiburtina - le strade in cui gli incidenti per chilometro superano la media cittadina. Secondo i dati dell'agenzia Roma servizi per la mobilità, il municipio IX (dove passa buona parte del percorso della Colombo) è il più esposto della Capitale, per gli incidenti mortali, seguito a ruota dal VI (quello del Casilino e delle Torri) e dal IV (Tiburtino). La classifica del rischio vede quindi i municipi VII (Appio-Tuscolano), X (Ostia-Acilia), XV (Cassia-Tor di Quinto), III (Monte Sacro) e I. Nel centro storico, però, c'è la maggiore incidenza di incidenti con feriti: il 14 per cento del totale cittadino, causato in questo caso dal traffico mediamente intenso e dalle cattive condizioni di alcune strade, anche con fondo in sampietrini. Nel resto della città si segnalano in negativo la Salaria, via di Torrevecchia, viale del Muro Torto, via Gregorio VII, via Casal del Marmo e via dei Prati Fiscali. Quindi viale Trastevere, via di Grottarossa, via Ostiense. E poi la via Laurentina, viale dei Colli Portuensi, via della Magliana, via Boccea, viale Castrense, via della Borghesiana, via Palmiro Togliatti.

27%
La percentuale di decessi per incidenti stradali nella Capitale che riguarda gli utenti più deboli: ciclisti e pedoni.

14%
La percentuale di incidenti stradali con feriti che si verifica nel centro storico, per traffico intenso e cattive condizioni del fondo.

IL MAGGIOR NUMERO DI SCONTRI MORTALI SI VERIFICA TRA EUR, CASILINO E TIBURTINO MA È NEL CENTRO IL RECORD DI FERITI

Controlli con l'autovelox della polizia locale sulla Colombo, considerata tra le strade più pericolose della Capitale (foto IPPOLITI)

I DATI

Poi ci sono gli incroci a rischio: i pedoni, secondo le statistiche, corrono i maggiori pericoli attraversando la strada nelle intersezioni via Merulana-via Labicana, via della Pineta Sacchetti-via Clemente III, via Cristoforo Colombo-via Costantino, piazza di Villa Carpegna-via della Madonna del Riposo. Nel cuore della Città eterna le insidie arrivano soprattutto tra il Circo Massimo e il Colosseo, ossia proprio nell'area archeologica più visitata dell'Urbe. Gli incroci con il maggior numero di incidenti, da quelle parti, sono quello tra via di San Gregorio e via dei Cerchi e, soprattutto, piazzale Ugo La Malfa, dove via delle Terme Deciane confluisce in via del Circo Massimo. Le altre intersezioni con alto tasso di mortalità generale sono l'incrocio tra via di Torrevecchia e via Boccea, quello tra la Prenestina e la Togliatti. Quindi via Prenestina-via Cannaroli, via Prenestina-via di Rocca Cencia, viale dell'Oceano Atlantico-via Rhodesia, via Cristoforo Colombo-via Padre Semeria, via Cristoforo Colombo-via dei Georgofili.

IL CAMPIDOGLIO HA INDIVIDUATO 30 ATTRAVERSAMENTI PIÙ INSIDIOSI PER I PEDONI: VERRANNO MESSI IN SICUREZZA

Fabio Rossi

ta anche lei mentre attraversava la strada fra via Delle Sette Chiese e via Leon Pancaldo la mattina del 18 maggio. Proprio per quest'incrocio, definito "maledetto", i residenti hanno più volte chiesto interventi al fine di ridurre il numero di sinistri. Che purtroppo continuano a verificarsi in città.

I NUMERI

Nonostante una riduzione sul numero dei decessi, proprio i pedoni che hanno perso la vita ad oggi sono 35. Settantuno le vittime complessive della strada conteggiate dalla polizia locale dal primo gennaio a oggi. E sì, l'indice si è ridotto di un 10 per cento rispetto allo stesso periodo del 2023 ma la municipale finora è intervenuta su oltre 18 mila incidenti avvenuti solo sulle strade romane. Nell'anno precedente erano state 135 le vittime per incidente su circa 30.500 sinistri rilevati dalla polizia locale.

Quest'anno le vittime, a fine luglio, erano 71 di cui appunto gli oltre 30 pedoni. La maggior parte attiene decessi cagionati per scontri di mezzi o anche di scooter con auto. Una casistica, quest'ultima sempre ricorrente. E le cause, purtroppo sono sempre le stesse. Si va dall'ebbrezza o dalla positività al drug-test per chi era alla guida alla distrazione all'uso del cellulare. Poi c'è la velocità che comunque rappresenta un cofattore soprattutto su qui tratti urbani che pure hanno contato dei morti, a partire dalla Casilina. Ad oggi gli assistenti pedonali nelle città in cui è partito il progetto sono un centinaio. Il numero potrebbe presto aumentare.

Camilla Mozzetti
camilla.mozzetti@ilmessaggero.it

L'intervista **Roberto S.**

«Ero ubriaco, poi lo schianto Adesso posso pagare il conto»

▶Il racconto di un 40enne che sta svolgendo il servizio di assistente pedonale «Aiuto ad attraversare, fermo chi vuole passare col rosso e chi parla al telefono»

Roberto ha quarant'anni, un lavoro da informatico e una moglie che ama ma una notte del maggio 2023 ha perso il controllo della propria auto schiantandosi contro un semaforo. La pioggia certo, che copiosa era caduta dopo settimane, ma ancor di più il tasso alcolemico superiore al limite. «Mi addormentai», dice oggi Roberto «avrei potuto investire qualcuno o ferire chi era con me, uscimmo illesi dall'auto ma da allora molte cose sono cambiate». A partire dalla contestazione che gli è stata mossa, con una sanzione pecuniaria e l'ipotesi di cinque giorni di carcere. Ma Roberto oggi sta godendo dell'opportunità della messa alla prova e per l'Associazione familiari vittime della strada per due pomeriggi a settimana indossa gli abiti dell'assistente pedonale a Torino, città apripista del progetto che arriverà anche a Roma.

Signor Roberto, partiamo dall'inizio, ovvero da quella notte di maggio di un anno fa.

«Stavo tornando a casa con un amico, guidavo io, eravamo stati fuori ed era molto tardi. Dopo settimane di siccità quella sera decise di piovere, c'era davvero un temporale importante, andavo piano ma avevo bevuto, ebbi un colpo di sonno e senza accorgermene finì addosso a un semaforo».

Lei e il suo amico siete rimasti feriti?

«Fortunatamente, fatta eccezione per lo spavento, no. Uscimmo entrambi dall'auto ma fui accusato di aver provocato un incidente nel quale, le confesso, potevano davvero restare coinvolte altre persone».

La sua situazione è ancora in evoluzione ma lei è un assistente pedonale. Come lo è diventato?

«Per la guida in stato di ebbrezza e per l'incidente che ho provocato, sono in attesa di giudizio ma sto godendo dell'opportunità della messa alla prova per sospendere il procedimento penale e commutare la pena in servizi socialmente utili. Ho avanzato richiesta e il giudice l'ha accolta. Al termine del mio percorso quest'ultimo valuterà se il servizio svolto è stato o meno fruttuoso».

SVOLGO IL SERVIZIO DUE VOLTE LA SETTIMANA, AL SABATO E ALLA DOMENICA DALLE 14 ALLE 18

Lavori sulle strisce pedonali

Lei ha scelto l'Associazione familiari vittime della strada, perché?

«A Torino esistono più di 300 associazioni che permettono di svolgere servizi di messa alla prova, ho scelto le vittime della strada perché sono stato fortunato nonostante il comportamento mostrato, potevo cagionare lesioni anche gravi non solo a chi era in auto con me ma appunto, essendo finito contro un semaforo nel centro città, avrei potuto investire un pedone. Dunque mi sembrava giusto così».

Come è articolato il servizio che svolge?

«Il servizio prevede un impegno di otto ore alla settimana, io devo svolgere 136 ore e il servizio l'ho iniziato ad aprile scorso. Vengo impegnato come molti altri per due pomeriggi alla settimana il sabato dalle 14 alle 18 e la domenica, stesso orario ma poi è possibile svolgere il servizio, anche di mattina a seconda degli impegni lavorativi».

VIVERE LA STRADA MI STA DANDO UNA MAGGIORE CONSAPEVOLEZZA DEI RISCHI CHE SPESSO SI SOTTOVALUTANO

Tecnicamente cosa fa?

«Aiuto i pedoni in prossimità di zone maggiormente trafficate o nel centro. Per quelli distratti, ad esempio, che attraversano pure in assenza del verde, oppure che sono impegnati al telefono. Oppure quando vedo delle auto che provano a bruciare il rosso, passando anche con il giallo, intimo l'alt. Siamo dotati di casacchina catarifrangente e paletta e siamo seguiti dalla polizia municipale perché poi noi possiamo, diciamo così, consigliare un comportamento opportuno ma non abbiamo poteri sanzionatori. Presto servizio dunque solo quando la polizia municipale è disponibile, se ad esempio c'è un evento che richiede l'impiego di molti vigili il servizio può saltare e dunque per concludersi servono diversi mesi».

Come si sente e che tipo di riscontro personale sta avendo?

«Sono contento di dare qualcosa nel mio piccolo alla società. Molte persone, soprattutto se anziane, ci ringraziano, facciamo anche un servizio parallelo per esempio di orientamento per i turisti ma in sostanza vivere la strada mi sta dando una maggiore consapevolezza anche dei rischi che molto spesso vengono sottovalutati. Si dice che non si smette mai di imparare, aggiungo che c'è anche modo per rieducarsi».

C. Moz.

Riserva di Monte Mario al via la maxi-bonifica Chiude la “panoramica”

▶Le operazioni dopo il rogo di fine luglio e lo sgombero della baraccopoli Strada inaccessibile fino alle 16 di domani in entrambi i sensi di marcia

L'OPERAZIONE

Dopo il rogo, chiude per due giorni la “panoramica” di Monte Mario. Dall'alba di oggi e fino alle 16 di domani, infatti, l'area che comprende via Falcone e Borsellino e via dei Cavalieri di Vittorio Veneto (la “panoramica” per i romani) sarà sbarrata alle automobili, in entrambi i sensi. E l'obiettivo è ovviamente mettere in sicurezza la collina recentemente colpita dall'incendio nato con ogni probabilità – ma le indagini sono in corso – da un fornelletto acceso dentro un campo nomadi abusivo. L'operazione coinvolgerà vari dipartimenti capitolini: alla fine l'area sarà pulita dai rifiuti (se ne occuperà Ama), si procederà con il diserbo e lo sfalcio, ma anche con gli interventi strutturali. E ancora tra le attività previste c'è la sistemazione delle aree verdi intorno al perimetro delle Ville Mazzanti e Madama sul cosiddetto «Viaetto degli Innamorati» (questa a cura del Servizio Giardini del Campidoglio).

Poco più di una settimana fa (il 21 agosto), era scattata l'operazione di censimento e di bonifica dell'area. Nessuno della dozzina di occupanti dell'insediamento abusivo si era fatto trovare nelle baracche. Dentro il campo, infatti, sono stati trovati una griglia per cucinare il cibo e diverse padelle.

LA SITUAZIONE

Con il rischio concreto che potesse ripetersi quanto già successo il 31 luglio. Dopo il blitz erano state tolte le baracche, realizzate con tavole di legno e lamiere: questo per evitare che le abitazioni di fortuna venissero ripopolate subito. Ma erano rimasti matasse di vestiti, elettrodomestici e materassi ricoperti di foglie. E poi, in un burrone, una vera e propria discarica a cielo aperto: a complicare le cose, il fatto che le ruspe non possono entrare nello strapiombo. E dunque in quest'area si è reso necessario rimuovere i rifiuti a mano. Nei primi sei mesi di quest'anno, la polizia municipale ha svolto oltre 8500 controlli su campi nomadi e insediamenti abusivi di vario tipo. Dai primi di giugno a oggi sono circa 400 gli interventi legati ad incendi, dalla messa in sicurezza delle aree interessate al controllo della viabilità.

DIECI GIORNI FA, IL BLITZ DELLE FORZE DELL'ORDINE NEL LUOGO DOVE È PARTITO IL ROGO

IL CONTESTO

Quello in corso rappresenta di certo un anno terribile, sul fronte degli incendi (ieri l'altro rogo in via di Monte Carnevale, non lontano da Fiumicino). Per dare qualche numero, nel 2024 i roghi divampati nella Capitale sono stati 590, esclusi quelli di Torre Spaccata, Cinecittà e gli ultimi due in via di Monte Carnevale. Superata quindi la soglia di 589 raggiunta nel 2022, l'anno peggiore fra i più recenti. Mentre nel 2023 vi fu una sorta di tregua, con il numeri di fuochi che si fermò a 363 episodi. Una nuova impennata, dietro la quale tra gli ambienti capitolini cresce sempre più il sospetto di una regia: ad esempio in concomitanza o quasi con il rogo del “pratone” di Torre Spaccata, si aprì un altro fronte a Castel Romano dove era esploso un altro incendio da quattro punti diversi. Nel caso di Monte Mario, invece, l'incendio divampato il 31 luglio – che ha costretto ad evacuare diversi anche la sede Rai di via Teulada, con tanto di trasmissioni sospese – le fiamme come detto sono partite dalle baracche. Sono mesi che i vigili del fuoco, con i sindacati in testa, lamentano la carenza di personale. Di fronte a un proliferare di roghi sul territorio di Roma, in queste settimane è montata la protesta dei Vigili del fuoco che chiedono 350 nuovi ingressi, anche in vista del Giubileo. In questi mesi però sono stati acquistati cinque nuovi mezzi antincendio e quattro pick up destinati alla protezione civile.

Gianluca Carini

Sopra e a sinistra, due immagini dell'incendio di Monte Mario del 31 luglio che ha portato a evacuare tra le altre cose la sede la Rai di via Teulada (foto PELLEGRINI/TOIATI)

Corsie chiuse da stamattina

Ponte Marconi, restringimento per i lavori

Proseguono i lavori di riqualificazione di Ponte Marconi. Una volta finito il consolidamento della struttura del ponte, cominceranno quelli sui marciapiedi. Per questo sarà necessario effettuare un restringimento dell'area di transito. Da stamattina si chiude la corsia che fiancheggia il marciapiede in direzione Eur. Poi toccherà invece alla corsia che fiancheggia il marciapiede in direzione centro. In entrambi i casi, rimarranno transitabili le restanti tre corsie. «Il restringimento – commenta l'assessore ai Lavori Pubblici Ornella Segnalini – è necessario per garantire la sicurezza, non è mai semplice operare in soggezione di traffico, ma facciamo di tutto per contenere al massimo i disagi, nel rispetto dei lavoratori».

Bus a chiamata nelle aree sguarnite Parte l'esperimento alla Massimina

IL PROVVEDIMENTO

Al via da mercoledì 4 settembre l'esperimento del bus a chiamata nella zona di Massimina. Il nuovo servizio, gratuito e accessibile a tutti, attivo ogni giorno (festivi inclusi) dalle 5,30 a mezzanotte servirà a integrare le linee del trasporto pubblico, andando a coprire i quartieri dove i bus di linea non transitano. Le vetture «a richiesta» avranno una capacità di 8 posti e saranno predisposte per il trasporto di una carrozzina in caso di passeggeri a ridotta capacita motoria. Il servizio sarà utilizzabile sia per gli spostamenti nel quartiere sia per quelli da e verso la stazione Fs Aurelia.

IL MECCANISMO

Per utilizzare i bus a chiamata occorrerà scaricare l'apposita App ClicBus e registrarsi. Dallo smartphone si potrà quindi prenotare la corsa indicando punto di partenza, di destinazione e orario desiderato. La prenotazione potrà essere effettuata tutti i giorni, dalle 5,30 alle 23,30, per spostamenti da fare non prima di 30 minuti dal momento della richiesta e comunque entro le 24 ore successive. I titolari di abbonamento Metrebus potranno accreditarsi utilizzando il codice già in loro possesso. Oppure infine, la prenotazione potrà essere fatta tramite il call center al numero 3429508191.

IL COMMENTO

«Un nuovo servizio bus gratuito e accessibile a tutti – commenta il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri – operativo sette giorni su sette, prenderà il via dal quartiere di Massimina. Basterà prenotare su app o per telefono, indicando punto di partenza e di arrivo, per ottenere il passaggio di una navetta dedicata. Partiamo mercoledì prossimo con l'obiettivo di allargarci a tante altre zone, moltiplicando le opportunità di trasporto pubblico e contribuendo a ridurre le distanze tra quartieri, a partire da quelli più a ridosso del Gra».

«La partenza della sperimentazione del bus a chiamata a Massimina – aggiunge l'assessore alla Mobilità di Roma, Eugenio Patanè – è davvero una straordinaria notizia per i cittadini romani: si tratta di un servizio innovativo a beneficio, in particolare, di coloro che vivono in periferia dove c'e' piu' necessità' di implementare l'offerta di trasporto collettivo integrando il Tpl. Partiamo da Massimina, infatti, ma è una sperimentazione estendibile a tutti gli altri quartieri nella fascia a cavallo del Grande raccordo anulare». Mentre per il presidente del Municipio XII, Elio Tomassetti «questo nuovo servizio di bus a chiamata rappresenta una risposta concreta alle esigenze di mobilita' del quartiere, facilitando gli spostamenti quotidiani e contribuendo a superare le difficoltà legate alla distanza dai principali nodi di trasporto».

C.R.

IL SERVIZIO ATTIVO TUTTI I GIORNI DALLE 5.30 A MEZZANOTTE CON APP OPPURE CALL CENTER

Cantieri Ieri il sopralluogo del sindaco Gualtieri

Dopo i lavori riapre al traffico la Tangenziale est

Riapre la Tangenziale est dopo circa un mese di chiusura. E al sopralluogo c'era anche il sindaco Roberto Gualtieri (nella foto JOVINE/TOGLIATI)**. «Per la prima volta in vita nostra abbiamo dovuto giocare senza alcuna rete di protezione: la riapertura al traffico della Tangenziale non avrebbe potuto subire slittamenti, pena il caos automobilistico che ne sarebbe derivato con ripercussioni sulla intera città», commentano invece le imprese che hanno realizzato i lavori.**

Rogo a Monte Carnevale fumo e cenere in Centro «Tenete chiuse le finestre»

▶Allerta della protezione civile per i residenti nell'area investita dalla nuvola nera
Chiusa una pista dell'aeroporto di Fiumicino, qualche ritardo per i voli in partenza

LA GIORNATA

Un'enorme nube di fumo ieri pomeriggio ha invaso la città. Odore di bruciato e cenere sono arrivati fino al Centro di Roma. Da San Giovanni al Campidoglio passando per via del Corso. La causa di tutto sono i due maxi roghi divampati ieri, uno in zona Muratella e l'altro tra l'Ardeatina e l'Appia Antica.

Il primo è scoppiato poco dopo mezzogiorno in via Monte Carnevale, dove sono intervenute quattro squadre dei vigili del fuoco e il Direttore delle operazioni di spegnimento per cercare di domare le fiamme partite da un'area ricca di vegetazione e sterpaglie. Grazie anche al rapido intervento dei soccorritori - aiutati dai volontari della protezione civile, delle pattuglie della polizia locale e dal Servizio Giardini di Roma Capitale - nessuna persona è rimasta ferita e nessuna struttura è stata danneggiata.

I DISAGI

Ma la paura di chi abita in zona è stata tanta dato che, come successo mercoledì pomeriggio, le fiamme sono divampate non lontano dall'aeroporto di Fiumicino. E infatti, per il secondo giorno consecutivo, per permettere ai mezzi aerei dei soccorritori di poter lavorare al meglio - Aeroporti di Roma (società che gestisce il Leonardo da Vinci) ha deciso di non utilizzare una delle tre piste dello scalo. Tecnicamente, precisano da Adr, non si tratta di una vera e propria chiusura. La società ha deciso di dirottare - per circa due ore - i voli sulle altre piste, lasciandone così una a disposizione dei soccorritori che ieri hanno usato non solo gli elicotteri ma anche i Canadair. Inevitabili però le conseguenze sul traffico aereo con ritardi di circa un'ora e mezza. Terminate le operazioni di spegnimento la pista è tornata operativa, tra viaggiatori innervositi per l'imprevisto e altri spaventati per le fiamme.

Poco dopo il rogo della Muratella, ad andare a fuoco è stata l'area verde tra l'Ardeatina e l'Appia Antica.

Uno dei tre canadair impiegati per domare il rogo di ieri a Monte Carnevale scoppiato poco dopo mezzogiorno: sono intervenute quattro squadre dei vigili del fuoco e il Direttore delle operazioni di spegnimento per cercare di domare le fiamme

UN ALTRO INCENDIO È DIVAMPATO IN VICOLO DI TOR CARBONE ALIMENTATO DAL FORTE VENTO

L'ALTRA ZONA

L'incendio è divampato in vicolo di Tor Carbone e, alimentato dal forte vento, si è esteso in gran parte dell'area. Immediato, anche in questo caso, l'intervento dei vigili che - con cinque squadre sul posto - hanno lavorato fino a sera. L'alta colonna di fumo generata dai roghi è stata fin da subito visibile in diversi quartieri, mentre la nube e l'odore di bruciano si sono estesi quasi su tutta Roma.

ESASPERATI I RESIDENTI CHE IN QUESTI GIORNI SONO RIMASTI SEQUESTRATI NELLE LORO CASE

L'APPELLO

Immediato l'appello della Protezione civile che a titolo precauzionale ha raccomandato, come si legge nella nota diffusa ieri, «alla popolazione presente nel raggio di 3 chilometri dalla zona dell'incendio (Municipi XI e XII) di non sostare nei pressi dell'area interessata dall'incendio, mantenere chiuse le finestre, non utilizzare i condizionatori a presa d'aria esterna e limitare le attività all'aperto».

Per una maggior tutela dei cittadini, inoltre, i tecnici di Arpa Lazio hanno installato un campionatore per la rilevazione di sostanze inquinanti nell'area colpita dal rogo in zona Muratella. «I dati - hanno spiegato - saranno raccolti per 24 ore e subito dopo inizierà l'analisi dei campioni per la ricerca di eventuali sostanze inquinanti, tra cui le diossine». L'allerta dunque è massima dopo l'ennesima giornata di disagi dovuti a quella che ormai è una vera e propria emergenza per la Capitale, come lamentano anche i cittadini.

LA RABBIA

Centinaia, in questi giorni, le foto e i video che circolano sui social. Immagini pubblicate dai residenti ormai esasperati dai roghi sui quali sono in corso le indagini per capire quale sia l'esatta natura. «Roma è diventata la Capitale degli incendi», scrive un utente su Facebook. «Non se ne può più. Ogni giorno ne scoppiano diversi», lamenta un altro.

Luisa Urbani

Vertice prescolastico dei neo presidi del Lazio «Qualità al primo posto»

L'INIZIATIVA

Un incontro inaugurale per dare il benvenuto ai nuovi presidi della Regione Lazio. L'Ufficio scolastico regionale per il Lazio (Usr) ha accolto ieri i nuovi dirigenti scolastici che prenderanno servizio a inizio settembre nelle scuole del territorio. Sono 44 i presidi venuti da altre regioni che, per la prima volta, presteranno servizio nel Lazio.

Durante l'incontro, che si è tenuto nella sede dell'Usr Lazio, per i dirigenti è stata prevista anche una sessione informativa sulle principali linee guida e priorità dell'Usr Lazio per l'anno scolastico 2024-2025: attenzione alle innovazioni didattiche, inclusione e benessere degli studenti.

I nuovi dirigenti scolastici hanno anche avuto modo di interagire direttamente con i responsabili dei vari uffici, condividendo esperienze e aspettative.

«Siamo convinti che, insieme, potremo affrontare le sfide del prossimo anno scolastico con determinazione e spirito di collaborazione», ha detto Anna Paola Sabatini, direttore dell'Usr per il Lazio, che ha sottolineato poi l'importanza della sinergia tra tutte le istituzioni e le comunità scolastiche. «Il dialogo costante - ha concluso Sabatini - ci permette di perseguire un obiettivo comune, ovvero fornire un'educazione di alta qualità ai nostri studenti, preparandoli al meglio per le sfide future. Per raggiungere questo obiettivo, è essenziale che i Dirigenti scolastici sentano di avere un canale aperto e accessibile con la Direzione Generale e tutti gli uffici dell'Usr Lazio».

L'incontro con i presidi

IL QUADRO

Con l'ingresso dei nuovi presidi, nominati a luglio, si completa il quadro delle dirigenze del prossimo anno scolastico. I presidi arrivati con la mobilità interregionale andranno a coprire i posti rimasti vacanti. Secondo l'Usr, quindi, è stato rispettato il cronoprogramma stabilito a inizio anno, con tutti i presidi in sede prima di settembre. Restano da nominare solo le 25 reggenze che serviranno a coprire i posti riservati ai vincitori del concorso bandito del 2017, le cui assunzioni sono state sospese dal Tar del Lazio.

Chiara Adinolfi

Litiga con la fidanzata e tenta di strangolarla «Costretta a fare sesso»

▶Arrestato un 19enne al Prenestino: voleva ucciderla con il cavo del carica batterie del telefonino. Il racconto della ragazza: «Obbligata a subire violenze di ogni tipo»

IL CASO

Nei capi di imputazione a carico di un 19enne, romano senza precedenti alle spalle, arrestato in flagranza per aver tentato di strangolare con il cavo del telefonino la sua fidanzata e convivente, si legge non solo l'aberrante consuetudine di abusare della donna ma una serie intollerabile di aggressioni, schiaffi, calci, offese e da ultimo almeno un precedente tentativo di soffocamento, avvenuto a maggio scorso, e attuato con dei cuscini e delle coperte. Accuse mosse dalla vittima che trovano riscontro in parte sui segni lasciati sulla pelle e su molti altri che non si vedono. Mesi interi durante i quali la vittima ha subito e tollerato, come lei stessa ha poi denunciato, perfino le violenze sessuali. Fino all'ultimo episodio che l'ha portata a rivolgersi ai carabinieri della stazione Prenestina con i segni del laccio ben visibili sul collo. Mentre la vittima denunciava l'ultima aggressione, mettendo a verbale tutti i precedenti, il 19enne l'aveva contattata per dire che la stava aspettando sotto casa per ammazzarla.

LA DINAMICA

Era la notte fra sabato e domenica scorsa e quando i militari, dopo aver richiesto l'intervento del 118 per assistere la vittima si sono recati sotto casa del ragazzo, quest'ultimo aveva nello zaino un paio di manette e a seguito della perquisizione domiciliare sono state sequestrate due pistole giocattolo, un coltello a serramanico e una catena. «Oggetti che chiaramente - come scrive il gip nell'ordinanza di custodia cautelare - confortano la piattaforma indiziaria dedotta contro lo stesso arrestato».

GLI ABUSI INIZIATI ALLA FINE DEL 2023: LE AVREBBE ANCHE IMPEDITO DI ISCRIVERSI ALL'UNIVERSITÀ

Un neo diplomato, senza occupazione, che passa i suoi giorni a molestare la compagna per gelosia ma che poi viene messo ai domiciliari. Dalla ricostruzione della vittima, si è potuto annotare come le violenze, fisiche e verbali, scattassero a seguito di litigi innescati dal 19enne proprio per la volontà di controllare ogni abitudine della ragazza.

I PRECEDENTI

La costringeva a non frequentare amici maschi, le imponeva le compagne con cui poteva vedersi, le gestiva il telefono obbligandola a cancellare contatti a lui non graditi. E ancora ne limitava la libertà impedendole di iscriversi all'università. Ancora, come se non bastasse, le chiedeva di ingoiare farmaci affinché dimostrasse così il suo "amore" e la obbligava a tagliarsi con un coltello, lo stesso che avrebbe dovuto usare per uccidersi, sull'avambraccio. Oltre alle offese e alle violenze carnali a marzo del 2024 la obbliga a dormire a casa dei genitori per poter controllare così tutti i suoi movimenti. Le ha puntato anche un coltellino il faccia lo scorso 7 e 8 giugno impedendole di uscire di casa per andare a lavorare nei seggi elettorali.

I CARABINIERI LO HANNO BLOCCATO MENTRE LA ASPETTAVA SOTTO CASA DOPO AVERLA MINACCIATA

LA MISURA

Lui una volta arrestato ha ammesso di aver compiuto «atti aggressivi» come scrive il gip e di averlo fatto perché "perseguitato dalla compagna», mentre in merito ai tentativi di strangolamento «negava di aver mai voluto ucciderla, precisando di aver voluto soltanto spaventarla». Soltanto?

Bisogna registrare un dato: l'uomo da incensurato nonostante l'ultimo referto dell'ospedale San Giovanni abbia decretato la violenza di sabato scorso senza lasciare margini al dubbio, ha comunque ottenuto gli arresti domiciliari per maltrattamenti in famiglia con l'uso del braccialetto elettronico. E questo perché scrive proprio il gip nella misura: «gli elementi raccolti e il difetto di obiettività circa la volontà di uccidere, negata dal prevenuto e adombrata apoditticamente dalla pubblica accusa portano ad escludere il perfezionamento di tranquillante piattaforma indiziaria quanto al contestato omicidio tentato». Ugualmente è stata ritenuta «carente» la prova sulla violenza sessuale. Quando la donna è entrata in caserma, tuttavia, i segni erano tutti lì. Trasferita all'ospedale San Giovanni prima di tornare dai carabinieri a raccontare quanto patito, i medici hanno riscontrato un trauma al volto, ecchimosi al collo, algia clavicola, singola linea poco demarcata possibilmente relativa a tentativo di strangolamento in sede cervicale. La donna ha ripercorso poi le fasi di quella relazione altalenante, le continue vessazioni iniziate alla fine del 2023. Sopportate sì, e mai denunciate ma solo per paura.

Camilla Mozzetti

Tor Marancia Illeso l'autista che lavora per una ditta privata

Minivan dei rifiuti sprofonda nell'asfalto paura in piazza Lante

Una voragine che si apre all'improvviso sul marciapiede e la spazzatrice che sprofonda in un istante. Momenti di paura quelli vissuti mercoledì sera, poco dopo le 21.30, in piazza Lante, nel quartiere di Tor Marancia. L'autista del mezzo - di proprietà di una ditta privata che lavora in appalto con Ama - non è rimasto ferito e nessun'altra persona è stata coinvolta nell'incidente. Immediato l'intervento degli agenti della polizia locale che hanno transennato e messo in sicurezza l'intera area, mentre capannelli di cittadini si radunavano per capire cosa fosse successo . Il mezzo coinvolto è stato poi rimosso.

Trevignano, nuovo stop alla santona Confermato lo sgombero dell'area

LA DECISIONE

Il Consiglio di Stato ha confermato il provvedimento comunale che disponeva lo sgombero e l'acquisizione al patrimonio pubblico dell'area in cui si radunavano i fedeli della Madonna di Trevignano. A darne notizia è il Comune, ricordando il provvedimento in cui, stante l'abusivo esercizio di attività di culto sul terreno nel territorio comunale, si intimava all'Associazione Madonna di Trevignano Ets, «la rimozione delle attrezzature all'uopo installate e l'interruzione di ogni attività di culto nonché l'acquisizione dell'area in questione al patrimonio comunale in caso di inottemperanza nel termine di novanta giorni, così come disposto dalla legge».

IL TERMINE SCADUTO

Il termine è scaduto il 27 agosto scorso ma, come accertato dalla polizia locale, il provvedimento non è stato osservato. Così, come disposto dal provvedimento che il Consiglio di Stato ha confermato, «ogni attività di culto è preclusa, le attrezzature verranno rimosse dal personale incaricato e l'area è acquisita al patrimonio comunale».

«Abbiamo applicato la legge, assegnando all'associazione l'intero termine così come previsto dalla norma - ha dichiarato la sindaca di Trevignano, Claudia Maciucchi - stante però, l'accertamento svolto dalla polizia locale, di inottemperanza, siamo già in piena attività per dare seguito a quanto già confermato e disposto dal giudice».

«L'associazione - ha aggiunto l'avvocato Gianluigi Pellegrino, difensore del Comune - avrebbe dovuto rispettare l'ordinanza comunale come richiede la legge. Ha invece preferito sfidare la legge e ora non può che subirne le conseguenze».

LA VICENDA

Per la "santona" Gisella Cardia, quindi, nulla da fare. La veggente e il marito, Gianni Cardia, che da anni raccontano di presunte apparizioni della Madonna ogni terzo giorno del mese, dovranno rimuovere tutte le opere posizionate sulla zona dove nei giorni in cui si attende l'apparizione, centinaia di fedeli si raccolgono in attesa delle presunte apparizioni (sempre smentite dalla Chiesa).

IL CONSIGLIO DI STATO HA CONFERMATO IL PROVVEDIMENTO DEL COMUNE CHE DISPONE L'ACQUISIZIONE A PATRIMONIO PUBBLICO

Tra i manufatti allestiti nella zona, una tettoia, una teca in vetro con la statua della Madonna, una costruzione in legno alta tre metri, 61 panche, segnaletica per i fedeli e non solo. Tutti manufatti abusivi che erano stati elencati in una ordinanza di demolizione emessa dal Comune e soltanto parzialmente ottemperata dalla Onlus presieduta dal marito della "santona".

Gisella Cardia, al secolo Maria Giuseppa Scarpulla, nota ai più come la veggente di Trevignano, insieme al marito Gianni Cardia, rappresentate dell'associazione "Madonna di Trevignano", è stata anche indagata per truffa. L'indagine della procura di Civitavecchia, era partita dalle denunce fatte dall'ex adepto Luigi Avella, che aveva raccontato di avere dato alla veggente e al marito 123mila euro tra il 2020 e il 2021, e di avere elargito loro una somma di 300 euro al mese, prima di accorgersi che qualcosa non andava. Ma la "veggente" non è nuova alle vicende giudiziarie. Non solo è stata condannata per bancarotta fraudolenta nel caso del fallimento di una fabbrica di maioliche nel Messinese, ma nel 2009 sarebbe stata per due mesi amministratrice unica di una storica azienda del settore delle pulizie per conto delle Ferrovie ad Alessandria sull'orlo del fallimento. Un caso su cui partirono già accertamenti della Finanza.

C.R.

La veggente Gisella Cardia durante un vecchio incontro con i fedeli a Trevignano

Morì per un gioco erotico Un milione alla famiglia dall'ingegnere colpevole

▶Soter Mulé, già condannato a 3 anni e 6 mesi per il decesso di Paola Caputo, dovrà pagare un maxi indennizzo. La tragedia durante un pratica chiamata shibari

In alto la sede dell'Agenzia delle Entrate di via Settebagni dove venne trovato il cadavere di Paola Caputo (in basso)
A sinistra l'ingegnere Soter Mulé, già condannato per il delitto

LA DECISIONE

Un risarcimento record. A tredici anni dai fatti, il Tribunale civile di Roma ha stabilito che l'ingegnere romano Soter Mulè, 56 anni, condannato in via definitiva a tre anni e mezzo per omicidio colposo, dovrà pagare un milione di euro alla famiglia dell'allora 23enne Paola Caputo. La ragazza era morta nella notte tra il 9 e il 10 settembre 2011, in un garage dell'Agenzia delle Entrate a Settebagni durate un gioco erotico.

LA TRAGEDIA

La studentessa universitaria di in provincia di Lecce, viveva a Roma. Insieme a un'amica, aveva preso parte a una pratica bonga, lo shibari, le corde erano state strette eccessivamente e, non avendo a disposizione forbici o coltelli, Mulè non era riuscito a liberarla in tempo. Paola era morta soffocata, l'amica, che lavorava come usciere all'Agenzia delle entrate, era finita in coma. All'arrivo dei soccorsi, secondo l'accusa allertati in ritardo, alle 4 del mattino, per la ragazza non c'era stato nulla da fare. Mulè, fermato immediatamente, era stato in carcere per due giorni, poi aveva ottenuto i domiciliari per due giorni per poi ottenere i domiciliari. Infine era tornato in libertà per decorrenza dei termini massimi di custodia cautelare. Al gip al moimento della convalida aveva detto che non era la prima volta che praticava il bondage con le due amiche.

I FATTI RISALGONO AL 2011. LA GIOVANE DI ORIGINI PUGLIESI ALLORA 23ENNE ANDÒ ALL'INCONTRO CON UN'AMICA

Le pratiche di bondage o legatura, hanno una serie di regole che consentono alle persone che accettano di farsi immobilizzare di essere comunque sicure. Ma, per l'accusa, l'ingegnere non aveva erò rispettato quel codice, sia perché i tre non erano lucidi, sia perché il coltello, che avrebbe evitato la tragedia, era rimasto nell'auto di Mulè.

La vittima Paola Caputo

IL PROCESSO

Secondo le indagini, Paola e l'amica si erano sottoposte spontaneamente alla pratica che prevedeva di essere legate e sospese a una certa altezza dal suolo in un gioco in cui l'una faceva da contrappeso all'altra. La 23enne era morta soffocata dal cappio che aveva intorno al collo. L'amica, invece, rimase ferita. L'indagato aveva sostenuto che si era trattato di un tragico incidente e che si era limitato solo ad assistere ai "giochi".

Finito sotto accusa per omicidio preterintenzionale, l'ingegnere romano era stato e condannato in primo grado con rito abbreviato a quattro anni e otto mesi, ma il gup aveva riconosciuto solo le lesioni colpose e omicidio colposo aggravato dalla previsione dell'evento, derubricando così l'originaria imputazione formulata dal procuratore aggiunto Pierfilippo Laviani e dal sostituto Maria Letizia Golfieri. Una linea già espressa dal tribunale del Riesame in virtù del consenso fornito dalle due ragazze alla pratica erotica. Per la procura il contesto in cui si era avvenuto il "gioco" sarebbe stato invece illecito, altrimenti non ci sarebbe stato bisogno del consenso e non sarebbe giustificabile la presenza di strumenti per soccorrere i partecipanti ingegnere andava qualificato come omicidio colposo in virtù del consenso fornito dalle due ragazze alla pratica erotica.

LA RAGAZZA ERA STATA TROVATA ESANIME LEGATA CON DELLE CORDE NEL GARAGE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

In appello la pena era stata ridotta a tre anni e sei mesi. Nel 2016 la Cassazione aveva respinto il ricorso della famiglia e della procura che chiedevano la riqualificazione del reato e una pena più alta. Secondo le indagini, Paola e l'amica si sarebbero sottoposte spontaneamente alla pratica che prevedeva di essere legate e sospese a una certa altezza dal suolo.

Val.Err.

Via Flaminia

Risse e spaccio: chiuso un bar a Ponte Milvio dopo le denunce

Chiuso un bar in via Flaminia con il provvedimento di sospensione della licenza per 7 giorni, emesso dal questore di Roma. A seguito di alcune segnalazioni da parte del comitato di quartiere e dei residenti in merito a schiamazzi notturni causati degli avventori, nello scorso mese, i poliziotti sono intervenuti presso il locale, in due diverse occasioni, per la segnalazione di risse tra clienti, mentre a seguito di un controllo amministrativo effettuato nei bagni dell'attività erano stati rinvenuti e sequestrati 5 involucri di hashish del peso di 15 grammi. Per tali motivi si è resa necessaria l'adozione di un provvedimento finalizzato alla tutela dell'ordine pubblico e della sicurezza dei cittadini. La divisione di polizia Amministrativa e sociale ha avviato un'istruttoria al termine della quale il questore, applicando l'articolo 100 del testo unico delle leggi di Pubblica Sicurezza, ha emesso il provvedimento di sospensione della licenza.

Viola l'obbligo di dimora, arrestato Nei guai il genero di Carmine Di Silvio

IL FERMO

Perché fosse venuto a Roma non è chiaro. Pluripregiudicato sottoposto ad obbligo di dimora a Latina, Adriano Sarrubbi, di 28 anni, legato al clan Di Silvio, è stato arrestato mercoledì mattina dai carabinieri alla stazione Termini per aver violato la misura cautelare e la sorveglianza speciale che il Tribunale del capoluogo pontino aveva disposto nei suoi confronti dal gennaio scorso. Ai militari il giovane ha raccontato di essere venuto, insieme al figlio piccolo, perché voleva vendere un oggetto in oro non ben specificato, ma quando è stato perquisito l'unica cosa che aveva in tasca erano 400 euro in contanti. Dopo averlo identificato, le forze dell'ordine hanno anche contattato un familiare per potergli affidare il piccolo che si trovava con lui.

I carabinieri alla stazione Termini

L'UDIENZA

Ieri l giudice monocratico ha celebrato l'udienza a porte chiuse e ha convalidato l'arresto, senza però applicare ulteriori misure cautelari, mentre l'avvocato difensore di Sarrubbi ha chiesto il termine a difesa. Una vicenda apparentemente di routine, se non fosse che l'imputato ha alle spalle una carriera criminale di tutto rispetto. Legato al clan Di Silvio per aver sposato una figlia di Carmine, detto "Porcellino", lo scorso febbraio il 28enne è stato condannato - insieme ad altri sei imputati - a cinque anni e dieci mesi di reclusione (nonché al pagamento di una multa di 6mila euro) dal tribunale di Latina per una serie di reati gravissimi, emersi grazie all'operazione "I Pubblicani", condotta dai carabinieri della Direzione distrettuale antimafia (Dda) di Roma e dal Nucleo investigativo di Latina tra la fine del 2020 e l'aprile del 2022.

SARUBBI NON POTEVA MUOVERSI DA LATINA IN TASCA AVEVA 400 EURO IN CONTANTI LO HANNO FERMATO I CARABINIERI

L'INCHIESTA

L'indagine era partita dall'omicidio a colpi di arma da fuoco di Fabrizio Moretto - conosciuto con il soprannome di "Pipistrello" - avvenuto il 21 dicembre 2020 a Bella Farnia mentre era a bordo di uno scooter T-Max. Le verifiche dei carabinieri avevano rivelato uno scenario fatto non solo di rapine, sequestri di persona ed estorsioni aggravate, ma anche di lesioni personali aggravate dall'uso di armi da sparo (detenute illegalmente) e oggetti contundenti, fino al traffico di sostanze stupefacenti. Tuttavia, il nome di Sarrubbi era già emerso durante un'altra operazione analoga della Dda della Capitale, denominata "Scarface" (un omaggio al film di Brian De Palma, con protagonista Al Pacino nei panni del gangster Tony Montana), che ha portato all'applicazione di 33 misure cautelari nei confronti di soggetti vicini alla famiglia di origini rom.

Silvia Pollice

Picchiato e bruciato vivo per un debito di mille euro Il killer preso dopo un anno

▶In un primo momento è sembrato un incidente causato da un incendio, poi le indagini della polizia hanno ricostruito i fatti. Fermato un romeno 55enne

IL CASO

Prima l'ha picchiato fino a tramortirlo e poi lo ha bruciato vivo nella stanza dell'appartamento che i due condividevano in via Appia Nuova. Tutto per una questione di soldi. Circa mille euro che C.M. - 55enne rumeno ora arrestato perché indagato per omicidio - doveva dare al suo coinquilino, Georgica Burdusel, 54enne morto la scorsa estate nel rogo del loro appartamento. A distanza di un anno, dunque, quello che all'inizio poteva sembrare un incidente domestico adesso si è rivelato un vero e proprio omicidio che sarebbe stato commesso da C.M., ora condotto in carcere.

I FATTI

I fatti risalgono alla sera del 2 luglio 2023. Mancano pochi minuti alle 21 quando, un carabiniere non in servizio, nota un incendio provenire da un appartamento in via Appia Nuova, al civico 767. Subito chiama i soccorsi. In pochi minuti diverse pattuglie della polizia insieme ai vigili del fuoco arrivano sul posto. Entrati nell'appartamento e spente le fiamme, la macabra scoperta: in una delle tre camere da letto della casa c'era il corpo carbonizzato di un uomo, che poi si è scoperto essere Burdusel.

LE INDAGINI

Immediato l'avvio delle indagini che sin da subito si sono concentrate su C.M. e l'altro coinquilino che viveva con loro, anche lui rumeno, ma poi non ritenuto colpevole dell'omicidio. Cosa che non è successa invece per il 55enne. I primi sospetti gli investigatori li hanno avuti dopo aver ascoltato per diverse volte l'uomo che in più occasioni si è contraddetto fornendo una ricostruzione dei fatti sempre leggermente diversa. Ha raccontato di essere stato insieme ad altri connazionali nella zona di Anagnina e di aver raggiunto il posto prendendo diversi autobus. Una serie di racconti poi smentiti sia dall'analisi dei tabulati telefonici che dalle immagini delle telecamere di videosorveglianza dei bus. Analizzando infatti decine e decine di video dei mezzi che collegano la zona di via Appia Nuova all'Anagnina, non c'era un video dove si vedesse l'uomo.

LA SERA DEL 22 LUGLIO 2023 ALLE 21 IN VIA APPIA NUOVA UN MILITARE FUORI SERVIZIO NOTÒ LE FIAMME

Dubbi e sospetti poi confermati dalle intercettazioni telefoniche e ambientali dalle quali è emerso anche che il terzo coinquilino sin da subito sospettava dell'indagato. Lui stesso ha infatti raccontato che la sera dell'omicidio aveva sentito i due litigare in modo violento.

E non era la prima volta che succedeva, come hanno spiegato anche i vicini di casa che spesso li sentivano discutere. Ricostruzione smentita dal 55enne secondo il quale Burdusel «era una persona violenta» e «si era procurato la morte da solo». Versione alla quale gli investigatori non hanno creduto, specialmente dopo i risultati dell'autopsia sul corpo della vittima e dalle analisi fatte sui vestiti che l'indagato indossava quella sera, sequestrati come l'appartamento dove vivevano i tre rumeni.

I vigili del fuoco davanti all'appartamento dove avvenne l'omicidio. A distanza di un anno gli investigatori sono riusciti a catturare il killer dell'uomo, picchiato a sangue e arso vivo nel suo appartamento in via Appia Nuova: le indagini sin da subito si sono concentrate sui due inquilini che che vivevano con la vittima

Sui vestiti dell'indagato, infatti, sono stati trovati, come si legge nei documenti, «profili genetici maschili» riconducili a quelli della vittima. Ed è così che gli investigatori sono riusciti a ricostruire cosa è successo quella notte nella stanza dell'appartamento.

LA DINAMICA

Grazie al lavoro della polizia e dalla Procura è emerso che quella sera i due rumeni avrebbero iniziato a litigare - come spesso accadeva - per questioni appunto economiche. L'indagato, come anche l'altro coinquilino sopravvissuto, dovevano la loro quota di affitto alla vittima che più volte si era lamentata, anche sfogandosi con i familiari, di non ricevere la somma dovuta: circa mille euro.

LA NOTTE DEL DELITTO È SCOPPIATA UNA LITE PERCHÉ L'UOMO ARRESTATO NON PAGAVA LA SUA PARTE DELL'AFFITTO

Quella sera, poco dopo le 20, l'ennesimo diverbio tra l'uomo ora in carcere e Burdusel. Prima l'accesa lite, sentita anche dal terzo coinquilino che era però nella sua stanza. In pochi minuti dalle parole si è passati all'aggressione fisica. L'indagato avrebbe colpito la vittima più volte. Una serie di colpi alla testa e al corpo sferrati con una violenza tale da provocargli fratture multiple alle costole e alla mandibola. E non solo. Tramortita la vittima, l'indagato avrebbe appiccato il fuoco all'interno della camera da letto uccidendo così il 54enne morto per «insufficienza cardiorespiratoria secondaria da intossicazione».

Luisa Urbani

Rapina in villa ad Ariccia rubati orologi e contanti

IL RAID

Ladri "rumorosi" svegliano la proprietaria che li mette in fuga. Scappano subito via, ma non a mani vuote. Nel bottino dei malviventi che, martedì all'alba hanno fatto irruzione in una villa in via dei Tigli, ad Ariccia, è finita una collezione di orologi e soldi in contanti. La donna, 66 anni, dopo averli sorpresi mentre mettevano a soqquadro la camera da letto, ha allertato immediatamente il 112 e in brevissimo tempo sul posto sono arrivati i carabinieri della stazione locale insieme con i colleghi di Genzano. I militari hanno prestato i primi soccorsi alla sessantaseienne, vedova e sola in casa, trovata in stato di choc. Poco prima delle 5 ignoti si erano introdotti nell'abitazione da una porta finestra e poi avevano fatto da padroni rovistando ovunque e buttando all'aria armadi e cassetti.

LE INDAGINI

Non ci sono dubbi sul fatto che i ladri siano entrati da una porta finestra al primo piano sulla quale i militari hanno rinvenuto segni evidenti di effrazione. Da un primo conteggio, i soldi trafugati ammontano a 250 euro, somma che la donna teneva in una cassetto per spese e bollette. La proprietaria ha raccontato ai militari di essersi svegliata a causa del trambusto provocato dai malviventi e di aver notato una luce accesa, circostanza che l'ha messa subito in allarme perché ricordava di aver spento tutto prima di coricarsi. Purtroppo, dalla prima ricostruzione è emerso che non era stato inserito l'antifurto.

Ancora da quantificare i danni provocati alla villa dal raid notturno. Quello di ieri è l'ennesimo furto messo a segno sul territorio dei Castelli Romani dove si è registrata un'escalation di colpi nelle abitazioni già da prima dell'estate.

LA VITTIMA È UNA VEDOVA 66ENNE I BANDITI SONO ENTRATI DA UNA PORTA FINESTRA POCO PRIMA DELL'ALBA

Con l'arrivo del caldo e le finestre lasciate aperte, le incursioni dei soliti ignoti è ancora più semplice. Le città più colpite sono state Velletri e Albano, con un numero crescente di furti che hanno messo in allarme la popolazione. Anche la zona alta del territorio non è stata risparmiata: in particolare Monte Porzio è da mesi sotto scacco dei ladri che imperversano di giorno e notte: i residenti da tempo si sono organizzati con gruppi Whatsapp creati per tenersi informati su persone e auto sospette. Anche Fb è divenuto umo strumento utile in tal senso: gli utenti ormai lo usano per comunicare notizie sulla sicurezza nelle case.Ad Ariccia sono particolarmente colpiti due centri: Monte Gentile e Galloro, zone residenziali e molto eleganti. Qui nei mesi passati si sono consumate rapine in villa ai danni di imprenditori e di un amministratore delegato di una grande azienda affermata su tutto il territorio nazionale nel settore dei casalinghi.

Karen Leonardi

Lazio-Roma, l'ora delle donne La serie A riparte con il derby

▶Le giallorosse, campionesse in carica, debuttano a Formello ospiti delle neopromosse biancocelesti. La partita alle 21.05 in diretta su Rai e Dazn

LA SFIDA

Il giorno del derby, il giorno di Lazio-Roma. A Formello (21:05, diretta su Dazn, su Rai Sport e in streaming su Rai Play) inizia il campionato delle neopromosse biancocelesti di Gianluca Grassadonia (che si sono molto rinforzate, soprattutto con l'arrivo di Martina Piemonte in attacco, ex della partita) e le giallorosse di Alessandro Spugna, che giocano con il tricolore e con la coccarda della Coppa Italia sul petto. L'ultima partita della Lazio in Serie A era stata proprio un derby: perso tre a zero. Il destino ha voluto che dopo un solo anno di purgatorio si ripartisse da dove il sogno massima serie era finito. Non sarà facile, perché l'obiettivo della Roma è quello di difendere il doppio titolo e magari metterci in mezzo anche la Supercoppa Italiana, sfumata a gennaio. Una squadra che sa vincere e che non perde il vizio, visto che ha chiuso la fase precampionato con l'affermazione nella Amos Women's French Cup, un importante torneo internazionale: Psv (in rimonta dopo il doppio svantaggio) e Athletic Club (uno-due mortifero nei primi minuti) le avversarie mandate al tappeto. Con il tecnico che ha avuto le indicazioni che cercava sotto l'aspetto tattico e le risposte che voleva dalle singole spedite in campo.

LA PARTECIPAZIONE

«Abbiamo fatto un ottimo lavoro prima a Roma e poi a Cascia. Le amichevoli importanti ci hanno dato la possibilità di integrare subito le nuove. Abbiamo una rosa ampia che ci dà molte soluzioni e ci è sembrato giusto provare qualcosa di diverso». Queste le prime parole stagionali di Spugna, che poi ovviamente si sofferma sulla sfida, bellissima, che apre la stagione. «Il derby è sempre una partita particolare, a Roma è sentitissimo ma noi ci vogliamo prendere la pressione e la responsabilità di giocare una gara così alla prima giornata. Sarà un campionato complicato e difficile, molte squadre stanno alzando il livello e non dobbiamo dare nulla per scontato. Le partite saranno da affrontare con intensità, con determinazione e soprattutto con la fame che abbiamo avuto nel corso degli ultimi anni». Non si fida per niente Spugna. Che quindi dovrebbe mandare in campo le sue con il solito 4-3-3 senza adottare nessun cambiamento al collaudato sistema tattico. Il tempo degli esperimenti è finito. Formazione fatta, o quasi: Ceasar in porta (dovrebbe vincere, soprattutto per l'esperienza che ha, il ballottaggio con Lukasova), difesa a quattro con Di Guglielmo, Minami, Linari e Hanshaw. Greggi e Dragoni si giocano una maglia in mezzo al campo, con la prima favorita sulla ragazzina arrivata in prestito dal Barcellona e che ha già, comunque, fatto vedere le sue importanti qualità tecniche. Sicure del posto sia Kumagai sia Manuela Giugliano, l'erede di Elisa Bartoli che inizierà la stagione con la fascia da capitano al braccio. Davanti Glionna, Giacinti e Haavi, con Viens inizialmente in panchina anche perché non sembra essere nelle migliori condizioni fisiche per via degli impegni olimpici in estate.

SPUGNA: «CI ASPETTA UNA PARTITA PARTICOLARE, MA NOI CI POSSIAMO PRENDERE TUTTA LA PRESSIONE E LA RESPONSABILITÀ»

CAMPIONESSE E SFIDANTI
A destra Giada Greggi, punto di forza della Roma, che ha vinto le ultime due edizioni della Serie A; a sinistra la Lazio che ha conquistato la promozione

GUAIO VALDEZATE

Il torneo in Francia ha lasciato pure un problema e anche bello grosso: Valdezate si è rotta il legamento crociato del ginocchio destro durante un allenamento e dovrà operarsi. Stagione praticamente compromessa e adesso, visto che il mercato si chiude il 14 settembre, un difensore centrale potrebbe arrivare. Non è un'urgenza, all'occorrenza anche Kumagai si potrebbe serenamente abbassare dietro visto che al Lione ha giocato un paio d'anni in quel ruolo. Però l'occasione, qualora capitasse, il duo Bavagnoli-Migliorati non se la lascerà di certo sfuggire. Un occhio al campo e un occhio al mercato: si riparte.

Giuseppe Mustica

Giorno & Notte

UNA CENA IN CENTRO IN COMPAGNIA DI UN AMICO PER LO STORICO CHEF DEL MILAN PERSECHINI

Lo storico chef del Milan, Michele Persechini (in foto), a cena con un amico in piazza Sforza Cesarini. Una serata che non è sfuggita all'obiettivo del "King dei paparazzi" Rino Barillari. Per lo chef antipasto di carciofi e doppia porzione di gricia.

Venerdì 30 Agosto 2024
www.ilmessaggero.it

Al cinema Eden l'anteprima esclusiva del film "Finché notte non ci separi"

Applausi agli sposi in sala

Sopra, gli attori Pilar Fogliati e Filippo Scicchitano al cinema Eden (foto FRACASSI/AG.TOIATI)

L'EVENTO

Sebbene a fine agosto il centro nevralgico del mondo della celluloide sia da sempre considerata la città di Venezia e la sua scintillante Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, la bellezza e la peculiarità di Roma continuano imperturbabili a dare mostra di sé. Lo ha confermato di recente la nuova commedia "Finché notte non ci separi" interpretata dall'affiatatissima coppia composta dagli interpreti **Pilar Fogliati**, in tuta nera, e **Filippo Scicchitano**. I due ragazzi sono i protagonisti di una vicenda dolce amara che li vede nelle vesti di neo sposi al centro di una prima notte di nozze: insieme si perdono per i quartieri di Roma, mettendosi in cerca di se stessi e della ragione del loro amore. Al cinema Eden si è svolta un'anteprima esclusiva che ha visto accogliere la coppia di "sposi" - vestiti con look molto casual - con una curiosa Cinquecento rossa tappezzata dai manifesti della pellicola. Il film, distribuito da 01 Distribution e prodotto da Rodeo Drive e Life Cinema con Rai Cinema era stato presentato in anteprima all'ultima edizione del Taormina Film Festival, mentre a Piazza Cola di Rienzo ha visto l'arrivo del più che soddisfatto regista **Riccardo Antonaroli**, della sorella del protagonista nonché l'influencer **Vanessa Scicchitano** e dell'interprete **Grazia Schiavo** che nel romantico road movie veste i panni di un'amica della protagonista che la inizia al tango. A sorpresa è arrivata **Andrea Delogu**, che dal 7 ottobre è in onda su Rai Due con il programma "La Porta Magica" e che al cinema ha voluto complimentarsi con tutto il cast, introdurre la proiezione per poi godersi sul grande schermo l'avventura dei due innamorati. Prende così vita la storia di Eleonora e Valerio che dopo essersi scambiati le fedi e giurato amore eterno, interrompono l'idillio a causa di un misterioso anello e di un messaggio sibillino scoperto nella giacca dello sposo. Nel cast spiccano anche **Valeria Bilello**, **Lucia Ocone** e **Giorgio Tirabassi**, **Francesco Pannofino** che recita l'insolita parte di un tassista juventino, **Neva Leoni**, **Armando De Razza** nei panni di un curioso cameriere d'albergo e **Claudio Colica**, nei panni dell'ex fidanzato di Eleonora, interpretata da Pilar Fogliati. Tra fraintendimenti e fughe in cerca della verità dentro una Roma notturna e avvolgente, tutti i dubbi verranno sciolti.

Valentina Venturi

Sopra, Andrea Delogu al suo arrivo all'anteprima A destra, il regista di "Finché notte non ci separi" Riccardo Antonaroli Più a destra, l'attrice Grazia Schiavo, che interpreta il ruolo di un'amica della protagonista (foto FRACASSI/AG.TOIATI)

Una giornata per gli amici a quattro zampe

LA RICORRENZA

L'amore a quattro zampe in effetti non ha bisogno di celebrazioni, poiché chi unisce mani e zampe lo fa con il cuore e si lega per sempre. Ma in questo mondo che corre, e spesso non si ferma a riflettere, c'è tanta necessità di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza di contribuire con le proprie azioni al benessere e al rispetto delle creature che ci circondano. Per questi ed altri motivi qualche giorno fa si è svolta la Giornata Mondiale del Cane, istituita nel 2004 da Colleen Paige, un'attivista statunitense per i diritti degli animali e un'esperta di animali domestici, e molti personaggi dello spettacolo hanno popolato i social con le immagini dei momenti trascorsi insieme ai propri cani tutti da festeggiare in questa ricorrenza speciale. Qualcuno non ha perso l'occasione di postare sul proprio profilo anche scatti ricordo di vacanze bellissime trascorse rigorosamente a 2 e 4 zampe: «Insieme si può ed è anche più bello, perché questi musi adorabili ci insegnano tante cose ogni giorno e infatti per me la loro festa è in ogni giorno dell'anno». Poche parole per l'attore **Massimiliano Vado**, seguito da un'ombra scondinzolante che è quella del cane Renato, suo inseparabile compagno di avventure al quale ha dedicato anche un testo divertente di cose da condividere durante la giornata. Mentre il conduttore **Bruno Vespa** si diverte a tuffarsi con la sua Zoe l'attrice **Milena Miconi** fa lunghe passeggiate al mare con la vivacissima Lola. L'influencer **Giulia Ragazzini** in piscina si porta tutta la sua comitiva di cagnoloni che la coccolano e la riempiono di baci "naso a naso". L'attore **Saverio Vallone** è innamoratissimo del suo Alvin che ha portato a Tropea per un tuffo nelle meravigliose spiagge calabresi. Non solo cani. L'attore **Marco Marzocca** mostra fiero sulla rete la gattina che ha salvato ed ha chiamato Leila e il conduttore **Beppe Convertini** è in fibrillazione mentre aspetta di assistere la sua gatta Geneve, pronta a dare alla luce dei micini. Non c'è rivalità tra cani e gatti, quando a trionfare è semplicemente l'amore.

Federica Rinaudo

Accanto, l'influencer Giulia Ragazzini in piscina con uno dei suoi amici a quattro zampe

Sopra, l'attrice Milena Miconi in spiaggia tra corse, tuffi e fa lunghe passeggiate al mare con la sua inseparabile Jack Russell Zoe

di Francesca Lodigiani

Tutti i baby a Genova il futuro è in mare

Calma piatta questo week end per quel che riguarda gli appuntamenti "locali". Le energie sono assorbite altrove per i grandi eventi nazionali. Principalmente a Genova alla quale, nell'anno in cui è Capitale Europea dello Sport, è stata assegnata l'organizzazione della 38° Coppa Primavela Kinder Joy of moving che ha portato nella Superba da tutta Italia 404 giovanissimi dai 9 anni in su a confrontarsi su Optimist, O'pen Skiff, Waszp e windsurf Techno 293. Da oggi fino a lunedì, nella stessa location, via ai Campionati Giovanili in singolo con ILCA 4, ILCA 6, IQ foil, Optimist e Techno 293 OD con altre centinaia di giovani velisti, per un insieme complessivo che porta a sfiorare quota mille. Nella Coppa Primavela sulle tre giornate di gara previste, si è riusciti a correre solo in una, con la immaginabile frustrazione degli accaldati baby velisti accompagnati dai genitori, che domenica scorsa, presenti il Presidente FIV **Francesco Ettorre** e il Vice Presidente **Giuseppe D'Amico**, avevano sfilato divisi per le 15 Zone in cui è divisa l'Italia velica, attraverso le strade della città fino alla Tensostruttura dell'area dove a settembre si svolge il Salone Nautico. Con tanto di alzabandiera, inno nazionale e lettura del Giuramento dell'Atleta, del Tecnico e dell'Ufficiale di Regata. Spulciando nelle classifiche da segnalare il bronzo di **Matteo Faraoni** della Lega Navale di Ostia negli Optimist Categoria Cadetti, l'unico sul podio degli atleti di Roma e dintorni. Si è intanto conclusa anche la Palermo-Montecarlo, l'altro grande evento del periodo con 45 concorrenti, in questo caso barche d'altura, inventato e organizzato dal Circolo Vela Sicilia del Presidente **Agostino Randazzo**, il club per i cui colori corre Luna Rossa. Una grande trans-mediterranea con arrivo a Montecarlo che quest'anno ha visto infrangersi il record di percorrenza che si è abbassato da 47 a 44 ore ad opera di Black Jack 100, scafo tradizionale, cioè non volante, del 2005. Si sta intanto preparando per la partenza dalla Capitale con destinazione Marciana Marina all'Isola d'Elba, la rappresentanza dei dinghisti della Flotta Romana all'89° Campionato Italiano Classe Dinghy 12' che debutta mercoledì 4 settembre con circa 70 concorrenti. Capitanati da **Antonio Loretano** e **Yann Masserotti** ne fanno parte anche **Filippo D'Avanzo**, **Stefano Marini Balestra**, **Roberto Pedetti**, i Legend **Giorgio Sanzini** e **Roberto Scanu**, e **Giuseppe Tuttobene**. A Barcellona invece, capitale mediatica mondiale della vela fino alla 37° America's Cup di ottobre, ieri con la Louis Vuitton Cup ha preso il via la maratona velico/tenologica che stabilirà quale dei challenger conquisterà il diritto di affrontare il Defender Emirates Team New Zealand. Ma anche, dal 17 al 26 settembre, chi risulterà il team Young più forte nella Unicredit Young America's Cup, nella quale Luna Rossa schiera come timonieri i romani **Marco Gradoni** e **Gigi Ugolini**. A salutare questo debutto, come fascinosa ambasciatrice della marineria italiana, la Nave Scuola a tre alberi Palinuro, al comando del Capitano di Fregata **Samuele Mondino**, utilizzata per la formazione degli Allievi Sottufficiali. Motto della Palinuro, classe 1934, tecnicamente una Nave Goletta: "Faventibus Ventis", "Con il favore dei Venti".

L'ENTUSIASMO DEI GIOVANI DELLA PRIMAVELA CONTAGIA E RIEMPIE DI GIOIA

Francesco Ettorre Presidente FIV

Javier Marín, Messico e barocco romano

Il lavoro di Javier Marín, dal disegno alle sculture e gli arazzi, proposto in due sedi, con due mostre simultanee. Fino al 6 ottobre, Palazzo delle Esposizioni e Terme di Diocleziano ospitano i lavori dell'artista messicano che contamina i temi di ispirazione preispanica con il barocco romano.

▶ Palazzo delle Esposizioni, via Nazionale 194 (mart/dom, ore 10/20); Terme di Diocleziano, viale Enrico de Nicola 78 (mart/dom, 9,30/19)

Bunker e rifugi a Villa Torlonia

Il rifugio antiaereo e il bunker sotto il Casino Nobile di Villa Torlonia, riaprono con un nuovo allestimento multimediale.

▶ Prenotazione obbligatoria allo 060608 (ore 9/19)

Colosso di Costantino ai Musei Capitolini

Villa Caffarelli, ai Musei Capitolini, ospita la titanica statua seduta in trono dell'imperatore cristiano, Costantino. La statua colossale, frutto dello studio sui dieci frammenti originali dell'opera, appare in scala perfetta, grazie alle ricerche archeologiche e alla stampa tridimensionale per la ricostruzione del calco.

▶ Giardino di Villa Caffarelli, Musei Capitolini. Tutti i giorni ore 9.30-19.30 Ingresso libero

Carla Accardi, proroga fino al 1° settembre

Prorogata fino al primo settembre, al Palazzo delle Esposizioni, la mostra che celebra Carla Accardi in occasione del centenario della sua nascita: un'antologica che per il numero e l'importanza delle opere si configura come la più esaustiva sino ad ora dedicata all'artista. In esposizione oltre cento opere, realizzate tra il 1946 al 2014.

▶ Palaexpò, via Nazionale 194. Martedì/domenica, ore 10-20

L'intervista

Il cantautore di origini albanesi sarà giovedì con le sue hit alla Cavea del Parco della Musica
«Farò suonare un nuovo talento prima del mio concerto. Con me fece lo stesso Caparezza»

«Il mio Palco aperto Così in tour ospito giovani emergenti»

Altruista, generoso, sensibile. Ermal Meta è l'antidivo per antonomasia. In occasione del tour estivo legato al suo nuovo album *Buona fortuna*, uscito lo scorso maggio e dedicato alla figlia Fortuna Marie, avuta a giugno dalla compagna Chiara Sturdà (milanese, classe 1990, lavora come agente e marketing manager per una società di consulenza), il 43enne cantautore di origini albanesi ha deciso di mettere il suo palco a disposizione di giovani emergenti con un'iniziativa battezzata Palco aperto. «Faccio suonare musicisti di talento prima dell'inizio degli show. È un lavoro di scouting, di ricerca di talenti. Una cosa che nessuno fa più, purtroppo: ormai si è lasciato questo ruolo ai talent show in tv o ai social», racconta Meta. Anche a Roma, dove il tour farà tappa giovedì 5 settembre, sul palco della Cavea del Parco della Musica, il cantautore non mancherà di dare spazio a un emergente.

FARÒ I PEZZI DI "BUONA FORTUNA" MA ANCHE LE HIT PRECEDENTI, DA "VIETATO MORIRE" A "PICCOLA ANIMA"

Ha già scelto il fortunato?

«Ancora no. Da quando, a maggio, abbiamo aperto sul mio sito ufficiale le selezioni, ho ricevuto 450 candidature. Una media di 30 a data. Mi sto prendendo questi ultimi giorni per scegliere gli emergenti da far salire sul palco in occasione di queste ultime date del tour, che dopo Roma farà tappa il 9 a Codigoro in provincia di Ferrara, il 14 settembre al Carroponte di Sesto San Giovanni a Milano e il 27 settembre a Conegliano in provincia di Treviso».

Lei durante gli anni della gavetta ha avuto qualcuno che le mise a disposizione il palco?

«Caparezza. Era il 2009. Io suonavo ancora con la mia vecchia band, La Fame di Camilla. Quell'esperienza ci diede una grande iniezione di fiducia e ci spinse a credere ancora di più in quello che facevamo».

Come ha scelto gli artisti?

«In base all'emozione che mi trasmettevano: pensavo "di pancia"».

Non ha mai pensato di produrre giovani talenti?

«L'ho fatto in passato con un cantautore canadese, Cordio, prima che trovasse la sua strada. Ora non so se avrei il tempo per un impegno del genere».

Il tour è giunto alle battute conclusive: ha già altri impegni per l'autunno e l'inverno?

«Sì. Intanto vorrei trascorrere più tempo possibile con mia figlia, che è ancora troppo piccola per seguirmi in tour. E poi devo finire il nuovo romanzo e registrare le nuove canzoni».

Ha già un nuovo disco nel cassetto?

«No. È solo nella mia testa, per ora (ride). Devo arrangiare i pezzi, registrarli e produrli. Durante le tournée non riesco a farlo: i concerti sono faticosi. Quando sono in tour vado in modalità risparmio energetico per quanto riguarda la composizione».

Si sente più un animale da palcoscenico o un topo da studio?

«Sono l'una e l'altra cosa. Sto bene in entrambe le situazioni. Sul palco mi spacco le ossa e do tutto me stesso a chi ha acquistato un biglietto. In questo tour più che in passato. Siamo in sei e suoniamo tutti: pochi fronzoli e tanto sudore. Faccio ascoltare tutti i pezzi del disco nuovo ma anche i classici dei lavori precedenti, da *Vietato morire* a *Piccola anima*, che non è mai stata propriamente una hit però è tra i brani più cantati durante il concerto. Ma in studio posso lavorare anche per tredici ore di fila senza staccare mai».

La fiction tratta dal romanzo Domani e per sempre, uscito nel 2022, quando andrà in tv?

«Non andrà in tv. Non ora, almeno. Una casa di produzione si era detta interessata al progetto, poi si è resa conto dei costi elevati e si è tirata indietro: sono 540 pagine di romanzo, una storia lunga 47 anni (il libro parte dagli anni della seconda guerra mondiale in Albania, ndr)».

SANREMO? VEDREMO PER ORA NON HO UN BRANO CONVINCENTE IL NUOVO DISCO? DEVO ANCORA ARRANGIARE E REGISTRARE

Proverà a tornare a Sanremo, per caso?

«Vediamo. Per ora non ho un brano convincente. Carlo Conti mi portò tra i big nel 2017 con *Vietato morire*. Se da qui a novembre avrò una canzone all'altezza, potrei pensarci». ▶ Parco della Musica, via Pietro de Coubertin 30. Giovedì, ore 21.

Mattia Marzi

Ermal Meta, 43 anni, sul palco
Il cantautore darà giovedì alla Cavea del Parco della Musica

Celio

Spettacoli nel verde per ragazzi e bambini

Lo spettacolo "Giallo Papero"

LA RASSEGNA

Per i bambini, l'estate non è finita. Al contrario. Da oggi fino al 6 ottobre, potranno avere "La città in Tasca": giunta alla ventinovesima edizione, la manifestazione organizzata da Arciragazzi si svolgerà al Parco degli Scipioni, tra spettacoli, mostre, attività ludiche, film e laboratori di scenografia.

Si inizia oggi (ore 18) con l'inaugurazione della mostra *Piccola Pantera* di Chiara Ranieri. In serata, verranno poi allestiti due spettacoli: *Pois Pois* (ore 19) e *Il libro della giungla*. Nella giornata di domani, Lorenzo Coltellacci, sceneggiatore e fumettista, spiegherà l'importanza della lettura: *Coi libri si fa la pace* è il titolo del suo incontro pomeridiano (ore 18). Ma è anche vero che *Coi libri si sogna*, come raccontano gli artisti di Semaforo Blu (1 settembre). Uno degli obiettivi della manifestazione è quello di "contribuire all'attuazione dell'art. 31 della Convenzione Onu sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza offrendo, nello stesso tempo, l'immagine di un format possibile per il settore culturale di una ideale Città dei Bambini".

▶ Parco degli Scipioni, via di Porta Latina 10, da oggi ore 18.

Katia Ippaso

Teatri

ANFITRIONE
Via San Saba, 24 06/5750827
Teatro Anfitrione all'aperto - Giardini della Basilica di San Saba - Piazza Gian Lorenzo Bernini, 20 **Cesare si è assassinato con 23 pugnalate** di Liberamente tratto da W. Shakespeare con Sergio Ammirata, Annachiara Mantovani, Alessandro Grande, Claudio Cipriani, Shirine Sabet, Diego Colaiori, Luana Cannistraci, Claudio Piano, Cristiano Migali, Giuseppe Baglioni. Regia di Sergio Ammirata .
Ore 20.45

ANTIGONE
Via Amerigo Vespucci, 42 066390083 - 3386585664
Riposo

ARGENTINA TEATRO DI ROMA
Largo Argentina, 52 06/6840001
Qui Som? di Camille Decourtye, Blaï Mateu Trias con Lucia Bocanegra, Noëmie Bouissou, Camille Decourtye, Miguel Fiol, Dimitri Jourde durata 2 ore.
Giovedì 26 settembre ore 20.00

COMETA-OFF
Via Luca della Robbia, 47 06/57284637
Short Theatre 2024: El Conde de Torrefiel . Regia di e drammaturgia: Tanya Beyeler, Pablo Gisbert .
Giovedì 5 settembre ore Dalle 15.00 alle 21.20 (ingresso ogni 20 minuti)

CONTROCHIAVE
Via Libetta1/a 342¿.9744971
Riposo

DE' SERVI
Via del Mortaro, 22 06/6795130
Festival Teatramm: @Ferdinando/a
Domenica 8 settembre Ore 17.30

DEGLI AUDACI
Via Giuseppe De Santis, 29 06 94376057
Riposo

DEI SATIRI (SALA AGUS)
Piazza Grottapinta, 19 06.6871639
Riposo

DEI SATIRI (SALA GRANDE)
Piazza Grottapinta, 18 06.6871639
Riposo

IL VASCELLO
Via G. Carini, 78 06/5881021
De Profundis di Oscar Wilde con Glauco Mauri.
Giovedì 26 settembre Ore 21.00

INDIA TEATRO DI ROMA
lungotevere Vittorio Gassman (già L.tevere dei Papareschi) 06 684000311/314
Short Theatre 2024 –Viscous Porosity
Martedì 3 settembre Dalle ore 15.00

ITALIA
Via Bari, 18 06/44239286
Riposo

LA COMUNITÀ
Via G. Zanazzo, 1 06/5817413
Riposo

LE SALETTE
Vicolo del Campanile, 14 06 6476053
Riposo

LE TERRAZZE - PALAZZO DEI CONGRESSI DELL'EUR
Piazza J. Fitzgerald Kennedy, 1 06/54513705
Riposo

PALAZZO SANTA CHIARA
P.zza S. Chiara, 14 06/68892404
The Great Opera Arias Concert con Quartetto d'archi, tenore e soprano durata 1 ora.
Domani Ore 19.30

PALLADIUM
Piazza Bartolomeo Romano, 8 06.57332768
Riposo

PETROLINI - SALA FABRIZI
Via Rubattino, 5 06/5757488
Riposo

PETROLINI - SALA MAGNANI
Via Rubattino, 5 06/5757488
Riposo

SALA UMBERTO
Via della Mercede, 50 06/6794753
Beatrice Cenci, vittima esemplare di una giustizia ingiusta con Zoe Nochi, Antonio Melissa, Stefania Fratepietro, Giorgio Adamo, Ilaria Deangelis, Maurizio Semeraro, Danilo Ramon Giannini, Giuseppe Cartellà. Regia di Simone Martino.
Mercoledì 11 settembre Ore 20.30

TEATRO DI VILLA TORLONIA
Via Lazzaro Spallanzani, 2 06/684000311-14
Giovanna d'Arco di M. L. Spaziani con M. Sokoli durata 1 ora. Regia di L. De Fusco.
Giovedì 3 ottobre ore 20.00

TEATRO DUE - STABILE D'ESSAI
Vicolo Due Macelli, 37 06/6788259
Riposo

TEATRO EUTHECA
Via Quinto Publicio, 90 06 95945400 - 3461387610
Riposo

TEATRO ROMA
Via Umbertide 3 06/7850626
Riposo

TEATRO ROMANO DI OSTIA ANTICA
Via dei Romagnoli, 717 Ostia Antica 348 7890213 - 380 5844086
Amistade di Flavia Mastrella, Antonio Rezza, da Dori Ghezzi.
Venerdì 6 settembre Ore 21.00

TEATRO SALA VIGNOLI
Via Bartolomeo D'Alviano, 1 371 162 7502
Riposo

TEATROBASILICA
Piazza di Porta San Giovanni 10 3929768519
Short Theatre: Manson di Fanny & Alexander con Andrea Argentieri.
Sabato 7 settembre Ore 18.30

T.I.C. - TEATRO DEL LIDO DI OSTIA
Via delle Sirene, 22 - Ostia 06.56201611-info:06.56201630
Le città possibili: Da fuori tutto bene di Giulia Vanni, Daniele Fabbri con Giulia Vanni. Sabato 14 settembre Ore 19.00

T.I.C. - TEATRO TOR BELLA MONACA
ang. via Tor Bella Monaca-D. Cambellotti, 11 06.2010579
Arena Cinema **Comandante (Film)** . Regia di Edoardo De Angelis.
Ore 21.00

T.I.C.- TEATRO VILLA PAMPHILJ
Villa Doria Pamphilj - Largo 3 Giugno 1849 06.5882034
George Street. Il docu-album di Giorgio Stammati con Giorgio Stammati chitarra e voce, Stefano Mancini batteria, Alessandro Saltarelli basso e synth.
Domenica 8 settembre Ore 18.00

LE TRAME

Alien: Romulus
Di Fede Alvarez. Con Cailee Spaeny, Isabela Moner, Archie Renaux (Fantascienza, 2024).
Nono capitolo della celebre saga. Rovistando nelle profondità di una stazione spaziale abbandonata, un gruppo di giovani colonizzatori dello spazio si trova faccia a faccia con la forma di vita più terrificante dell'universo...
▶ **Adriano Multisala, Andromeda, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Lux, Madison, The Space Cinema Moderno, The Space Cinema Parco de' Medici, Trianon, UCI Cinemas Porta di Roma, UCI Cinemas Roma Est, UCI Luxe Maximo**

Blink Twice
Di Zoë Kravitz. Con Channing Tatum, Kyle MacLachlan, Adria Arjona (Thriller, 2024).
Frida, cameriera in un cocktail bar di Los Angeles, riesce a conquistare il magnate della tecnologia Slater King che la invitata a passare un weekend sulla sua isola privata dove sta succedendo qualcosa di sinistro.
▶ **Adriano, Andromeda, Barberini, Broadway, Cineland, Lux, The Space Cinema Parco de' Medici, UCI Porta di Roma, UCI Roma Est, UCI Luxe Maximo**

Cattivissimo me 4
Di C. Renaud, P. Delage. (Animazione, 2024).
Gru, Lucy e le loro figlie - Margo, Edith e Agnes - accolgono un nuovo membro nella famiglia, Gru Jr., deciso a far disperare suo padre.
▶ **Adriano, Andromeda, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Doria, Eurcine, Giulio Cesare, Intrastevere, Jolly, Lux, Madison, Odeon Multiscreen, Savoy, Stardust Village, The Space Moderno, The Space Cinema Parco de' Medici, Trianon, UCI Porta di Roma, UCI Roma Est, UCI Luxe Maximo**

Coppia aperta quasi spalancata
Di Federica Di Giacomo. Con Chiara Francini, Alessandro Federico (Comm., 2024).
La storia sull'evoluzione di Antonia (il personaggio scritto da Franca Rame), alla quale il marito propone di spalancare la coppia, imponendole un nuovo codice.
▶ **Adriano Multisala, Alhambra, Barberini, Farnese**

Finché notte non ci separi
Di Riccardo Antonaroli. Con Pilar Fogliati, Filippo Scicchitano (Commedia, 2024).
La prima notte di nozze di Eleonora e Valerio si trasforma in un viaggio notturno capace di far riflettere sul matrimonio e sull'eterno mistero dell'amore. Una notte ricca di sorprese per le strade di una Roma affascinante.
▶ **Adriano, Alhambra, Andromeda, Antares, Atlantic, Barberini, Cineland, Doria, Eden, Eurcine, Jolly, Lux, Madison, Odeon, Savoy, Stardust Village, The Space Parco de' Medici, Trianon, UCI Porta di Roma, UCI Roma Est, UCI Luxe Maximo**

La vita accanto
Di Marco Tullio Giordana. Con Sonia Bergamasco, Valentina Bellè, Paolo Pierobon (Drammatico, 2024).
Vicenza anni Ottanta. Da una famiglia ricca e influente nasce Rebecca con una macchia rossa che ne deturpa il viso. L'adolescenza di Rebecca viene segnata dalla vergogna e dall'isolamento che grazie al suo talento musicale riuscirà a superare.
▶ **Andromeda, Barberini, Cineland, Cinema Troisi, Eden, Eurcine, Giulio Cesare, Lux, Madison, Mignon, Odeon Multiscreen, Tibur, Trianon**

L'innocenza
Di Hirokazu Kore'eda. Con Sakura Ando, Eita Eita, Soya Kurokawa (Drammatico, 2023).
Minato ha 11 anni e vive con la mamma vedova. Vittima a scuola di un professore eccessivamente severo, Minato è difeso dalla madre, la quale si scontra duramente con la preside dell'istituto. Eppure qualcosa non torna: Minato dice la verità?
▶ **Eden, Eurcine, Giulio Cesare, Greenwich, Intrastevere, Lux, Mignon, Quattro Fontane, Tibur**

Cinema Roma

✿ Bambini ◆ Piacevole ● Buono ♥ Imperdibile

ADRIANO MULTISALA		Piazza Cavour, 22 - Tel. 06 .3200095
Alien: Romulus VM14	17.50-20.30-22.50	€ 7,00-9,50
Blink Twice	21.55	€ 9,50
Cattivissimo me 4 3D	16.30	€ 7,00
Cattivissimo me 4	15.00-16.00-17-18.00-18.40-19.20 20.30-21.00-21.30-22.40	€ 7,00-9,50
Coppia aperta quasi spalancata	17.20-19.40	€ 3,50
Deadpool & Wolverine	17.40-20.20-22.50	€ 7,00-9,50
Finché notte non ci separi	16.00-18.00-20.40-22.40	€ 3,50
Inside Out 2	15.30	€ 7,00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	15.00-17.30-17.40-20.20-22.50	€ 7,00-9,50
MaXXXine VM14	15.30-18.00-20.30-22.45	€ 7,00-9,50
Sapore di mare	15.30	€ 3,50
The Crow - Il Corvo	15.20-17.50-20.20-22.45	€ 3,50
Touch	15.00	€ 3,50

ALHAMBRA		Via Pier delle Vigne, 4 - Tel. 06.066032467
Coppia aperta quasi spalancata	16.30	€ 6,00
Finché notte non ci separi	16.00-17.45-21.00	€ 6,00-8,00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	16.15-18.45	€ 6,00-8,00
The Crow - Il Corvo	19.30-21.30	€ 8,00
Touch	18.40-21.00	€ 6,00-8,00

ANDROMEDA		Via Mattia Battistini, 191 -
Alien: Romulus VM14 (V.M.14)	21.40	€ 7,00
Blink Twice (V.M.14)	19.30	€ 7,00
Cattivissimo me 4	17.20-18.15-19.20-20.30-21.20	€ 5,00-7,00
Deadpool & Wolverine	17.00	€ 5,00
Finché notte non ci separi (CINEMA REVOLUTION)	16.50-18.45-21.00	€ 3,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	17.00-19.20-21.20	€ 5,00-7,00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta VO ITALIANO	21.30	€ 7,00
La vita accanto (CINEMA REVOLUTION)	16.45-19.00	€ 3,50
The Crow - Il Corvo (CINEMA REVOLUTION)	17.00-19.15-21.30	€ 3,50

ANTARES		Viale Adriatico, 15/21 - Tel. 06.8186655
Cattivissimo me 4 4K	17.30-19.30-21.30	€ 6,00-8,00
Finché notte non ci separi 4K	16.30-18.15-20.00-22.00	€ 6,00-8,00

ATLANTIC		Via Tuscolana, 745 - Tel. 06.765407
Alien: Romulus VM14	17.50-20.20-22.40	€ 5,50-6,50
Cattivissimo me 4	15.00-16.00-17.00-18.00-19.00-20.00 21.00-22.00-22.50	€ 5,50-6,50
Deadpool & Wolverine	15.15-17.40	€ 5,50
Finché notte non ci separi	17.40-19.40-22.40	€ 3,50
Inside Out 2	15.50	€ 5,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	17.50-20.20	€ 5,50-6,50
MaXXXine VM14	15.30-21.30	€ 5,50-6,50
The Crow - Il Corvo	15.30-20.20-22.40	€ 3,50

AUGUSTUS CINEMA		Corso Vitt. Emanuele II, 203 - Tel. 06.87911691
Welcome to Rome (Welcome to Rome// Lo spettacolo immersivo dedicato alla storia di Roma. Lunedì/ Giovedì – 09:00 | 19:00* Venerdì/Domenica – 10:00 | 20:00* *Ultimo ingresso un'ora prima dell'orario di chiusura))		

BARBERINI		Piazza Barberini, 24-25-26 - Tel. 06.40419403
Alien: Romulus VM14 VO italiano	17.15-19.20-21.30	€ 10,00
Blink Twice VO italiano	21.30	€ 10,00
Cattivissimo me 4	15.30	€ 10,00
Cattivissimo me 4 VO italiano	15.45-17.40-19.30	€ 10,00
Coppia aperta quasi spalancata	17.15-19.30	€ 10,00
Deadpool & Wolverine VO italiano	15.00-19.30-21.20	€ 10,00
Finché notte non ci separi	15.30-17.30-19.30-21.30	€ 10,00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta VO italiano	15.00-17.00-19.15-21.30	
La vita accanto	17.15	€ 10,00
The Crow - Il Corvo VO italiano	15.00-17.30-21.30	€ 10,00
Touch	15.15-21.30	€ 10,00
Touch VO italiano	19.20	€ 10,00

BROADWAY		Via dei Narcisi, 26 - Tel. 06.
Alien: Romulus VM14	20.00	€ 8,00
Blink Twice	22.10	€ 8,00
Cattivissimo me 4	15.30-16.30-17.10-18.20-19.00-20.40-22.20	€ 7,00-8,00
Deadpool & Wolverine	15.15	€ 7,00
The Crow - Il Corvo	17.30-19.30-21.30	€ 7,00-8,00

CARAVAGGIO		Via Paisiello, 24/b - Tel. 351.7991552
Chiusura estiva		

CASA DEL CINEMA		L.go M. Mastroianni, 1 - Tel. 06.423601
Il traditore (Ingresso gratuito)	21.00	

CINELAND		Via dei Romagnoli, 515 Ostia Lido - Tel. 06.561841
Alien: Romulus Digitale VM14	20.45	€ 8,50
Blink Twice Digitale	18.30	€ 8,50
Cattivissimo me 4 Digitale	16.30-17.30-18.30-19.30-20.30	€ 8,50
Chiuso		
Deadpool & Wolverine Digitale	16.00-21.00	€ 8,50
Finché notte non ci separi Digitale	16.30-18.20-21.00	€ 3,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta Digitale	18.30-21.00	€ 8,50
La vita accanto Digitale	18.10	€ 3,50
The Crow - Il Corvo Digitale	16.10-18.30-21.40	€ 3,50
Touch Digitale	15.45	€ 3,50
30 anni (di meno) Digitale	16.30	€ 3,50

CINEMA TEATRO S. TIMOTEO		Via Apelle,1 - Tel. 06.50916710
Riposo		

CINEMA TROISI		Via Girolamo Induno, 1 -
Foglie al vento VO in italiano	14.00-22.30	€ 3,50
La vita accanto	16.00	€ 3,50
MaXXXine VM14 in italiano	11.00-18.15-20.15	€ 8,00
Videodrome (Versione restaurata) VO in italiano	23.59	€ 8,00

DEI PICCOLI		Viale della Pineta, 15 - Tel. 06.8553485
Chiusura estiva		

DORIA		Via Andrea Doria, 52 - Tel. 06.39721446
Cattivissimo me 4 4K	17.30-19.30-21.30	€ 6,00-8,00
Finché notte non ci separi 4K	16.30-18.15-20.00-22.00	€ 3,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta 4K	16.15-18.45-21.15	€ 6,00-8,00

EDEN		Piazza Cola di Rienzo, 74/76 - Tel. 06.3238531
Anatomia di una caduta	20.45	
Cattiverie a domicilio	16.30-18.30	
Divano di famiglia	16.00-17.50-19.40-21.30	
Finché notte non ci separi	16.00-17.50-19.40-21.30	
La vita accanto	16.00-18.15-20.30	
L'innocenza	16.00-18.40-21.00	

EURCINE		Via Liszt, 32 - Tel. 06.88801283
Cattivissimo me 4	16.30-18.30-20.30	
Finché notte non ci separi	17.15-19.00-20.45	
Invelle	16.30-18.15-20.00	
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	16.30-19.00-21.30	
La vita accanto	16.45-19.00-21.15	
L'innocenza	16.30-19.05-21.00	
MaXXXine VM14	17.00-19.00-21.45	
Miller's Girl	21.45	

FARNESE		Piazza Campo de' Fiori, 56 - Tel. 06.6864395
Coppia aperta quasi spalancata	17.00-21.30	€ 3,50
L'elemento del crimine (restaurato in 4K) VO in italiano	19.15	€ 8,00
Touch	17.00-19.15	€ 3,50
Touch VO in italiano	21.30	€ 3,50

GIULIO CESARE		Viale Giulio Cesare, 229 - Tel. 06.88801283
Cattivissimo me 4	17.00-19.00	
Cattivissimo me 4 VO in italiano	21.00	
Invelle	16.30-18.15-20.00	
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	16.30-19.00	
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta VO in italiano	21.30	
La vita accanto	16.45-19.00-21.15	
L'innocenza	16.30-19.05	
L'innocenza VO in italiano	21.00	
MaXXXine VM14	17.00-19.00	
MaXXXine VM14 VO in italiano	21.00	
Miller's Girl	17.00-19.00-21.45	
Paradise is Burning	16.45-19.00	
Paradise is Burning VO in italiano	21.15	
Trap VO in italiano	21.45	

GREENWICH		Via G. B. Bodoni, 59 - Tel. 06.5745825
Divano di famiglia	16.45-18.45	
Divano di famiglia VO in italiano	20.45	
Invelle	16.30-18.15-20.00	
L'innocenza	16.30-19.00	
L'innocenza VO in italiano	21.15	
Miller's Girl	21.45	
Paradise is Burning	16.45-19.00	
Paradise is Burning VO in italiano	21.30	

INTRASTEVERE		Vicolo Moroni, 3/a - Tel. 06.86391361
Cattivissimo me 4 VO	19.30-21.30	€ 8,00
L'arte della gioia - Parte 2	20.00	€ 8,00
L'innocenza	19.00	€ 8,00
L'innocenza VO Italiano	21.15	€ 8,00

JOLLY		Via Giano della Bella, 4/6 - Tel. 06.45472092
Cattivissimo me 4	16.30-18.30-19.30-20.30-22.30	€ 6,00-8,00
Finché notte non ci separi	16.30-18.30-20.30-22.30	€ 3,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	17.00-21.30	€ 6,00-8,00
The Crow - Il Corvo	17.00-19.15-21.30	€ 3,50

LUX		Via Massaciuccoli, 31 - Tel. 06.86391361
Alien: Romulus VM14	17.00-19.30-22.00	€ 6,50-8,50
Blink Twice	19.00	€ 6,50
Cattivissimo me 4	16.30-17.30-18.30-19.30-20.30-21.30-22.30	€ 6,50-8,50
Deadpool & Wolverine	21.00	€ 8,50
Finché notte non ci separi	16.30-18.30-20.30-22.30	€ 3,50
Inside Out 2	16.30	€ 6,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	17.00-22.00	€ 6,50-8,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta VO Ita	19.30	€ 8,50
La vita accanto	16.30-18.45-21.00	€ 3,50
L'innocenza	17.00-19.30-22.00	€ 6,50-8,50
MaXXXine VM14	18.30-20.30-22.30	€ 6,50-8,50
The Crow - Il Corvo	17.00-19.30-22.00	€ 3,50
Touch	16.30	€ 6,50

MADISON		Via G. Chiabrera, 121 - Tel. 06.5417926
Alien: Romulus 4K VM14	21.35	€ 8,50
Cattiverie a domicilio 4K	17.50	€ 3,50
Cattivissimo me 4 4K	15.45-17.30-19.15-21.05	€ 6,50-8,50
C'era una volta in Bhutan 4K	19.40	€ 3,50
Deadpool & Wolverine 4K	15.30-21.35	€ 8,50
Finché notte non ci separi Digitale	16.00-17.50-19.40-21.35	€ 3,50
Inside Out 2 Digitale	15.45-21.35	€ 6,50-8,50
Inside Out 2 4K	17.45-19.30	€ 8,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta 4K	15.30-21.20	€ 6,50-8,50
Kung Fu Panda 4 4K	15.45	€ 6,50
La bicicletta di Bartali. La speranza del domani Digitale	14.30	€ 3,50
La vita accanto Digitale	17.25-19.30	€ 3,50
Palazzina Laf Digitale	17.50-19.40	€ 3,50
Perfect Days Digitale	21.35	€ 8,50
Pericolosamente Vicini Digitale	14.20	€ 3,50
Sapore di mare 4K	16.00-17.50-19.40-21.35	€ 3,50
Touch Digitale	15.15	€ 6,50
Un mondo a parte 4K	17.30-19.30	€ 3,50

MIGNON		Via Viterbo, 11 - Tel. 06.88801283
Divano di famiglia	16.45-18.45-21.30	
La vita accanto	16.30-18.45-21.00	
L'innocenza	16.30-19.00-20.45	

NUOVO CINEMA AQUILA		Via L'Aquila, 66/74 - Tel. 06.45541398
Chiusura estiva		

NUOVO OLIMPIA		Via In Lucina, 16/g - Tel. 06.88801283
Chiusura estiva		

NUOVO SACHER		Largo Ascianghi, 1 - Tel. 06.5818116
Chiusura estiva		

ODEON MULTISCREEN		Piazza S. Jacini, 22 - Tel. 06.86391361
Cattivissimo me 4	17.30-18.15-19.30-21.30	€ 6,50-8,50
Finché notte non ci separi	18.30-20.30-22.30	€ 6,50-8,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	17.00-19.30-22.00	€ 6,50-8,50
La vita accanto	17.00-19.15-21.30	€ 6,50-8,50
The Crow - Il Corvo	20.10-22.15	€ 8,50

QUATTRO FONTANE		Via Quattro Fontane, 23 - Tel. 06.88801283
Hit Man - Killer per caso	16.45-19.00	
Hit Man - Killer per caso VO in italiano	21.15	
L'innocenza	16.30-19.05	
L'innocenza VO in italiano	21.00	
MaXXXine VM14	17.00-19.00	
MaXXXine VM14 VO in italiano	21.45	
Miller's Girl	21.45	
Paradise is Burning	16.45-19.00	
Paradise is Burning VO in italiano	21.15	
When in Rome VO in italiano	16.30-18.15-20.00	

SAVOY		Via Bergamo, 25 - Tel. 06.8541498
Cattivissimo me 4 4K	17.30-19.30-21.30	€ 6,00-8,00
Finché notte non ci separi 4K	16.30-18.30-21.15	€ 3,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta 4K	16.30-19.00-21.30	€ 6,00-8,00
Touch 4K	16.30-18.45-21.15	€ 3,50

SCENA		Via degli Orti d'Alibert, 1/c - Tel. 06.51685734
Riposo		

SPAZIO ETOILE - MAISON LOUIS VUITTON		Piazza in Lucina, 41 - Tel. 02.006608888
"Fondation Louis Vuitton La Creazione è un viaggio" dalle 10.30 alle 19.30 Ingresso libero		

STARDUST VILLAGE (EUR)		Via di Decima, 72 - Tel. 899.280273
Cattivissimo me 4	17.45	€ 9,00
Deadpool & Wolverine	21.30	€ 9,00
Finché notte non ci separi	16.45-18.45-21.15	€ 9,00
MaXXXine VM14	16.30-19.00-21.45	€ 9,00
Sala chiusa		
The Crow - Il Corvo	18.30-21.30	€ 9,00
Touch	19.45	€ 9,00

THE SPACE CINEMA MODERNO		Piazza della Repubblica, 44 -
Alien: Romulus VM14	15.45-22.25	€ 7,40
Cattivissimo me 4	15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.10	€ 7,40
Finché notte non ci separi	16.15-18.15	€ 7,40-8,60
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	20.55	€ 7,40
MaXXXine VM14	21.45	€ 8,60
Sapore di mare	19.10	€ 8,60
The Crow - Il Corvo	15.30-18.45-21.30	€ 7,40

THE SPACE CINEMA PARCO DE' MEDICI		Viale Salvatore Rebecchini, 3-5 -
Alien: Romulus VM14	16.25-20.20-22.10	€ 7,20
Blink Twice	15.40-19.50-22.05	€ 6,90-7,20
Borderlands	15.55	€ 7,20
Cattivissimo me 4	14.00-15.00-15.30-16.00-16.20-16.40-17.05-17.35-18.00 18.30-18.55-19.40-20.05-20.45-21.10 21.35-22.20-22.40-23.45	€ 7,20
Cattivissimo me 4 VO	19.00	€ 7,20
Cattivissimo me 4	19.20-21.55	€ 7,20
Deadpool & Wolverine	17.20-21.40-23.10	€ 7,20
Finché notte non ci separi	17.20-19.30-21.25-23.45	€ 6,90-7,20
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna	15.45	€ 7,20
Inside Out 2	14.45	€ 6,90
Invelle	14.05-19.10	€ 7,20
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	15.15-16.50-18.15-21.00-22.40	€ 6,90-7,20
MaXXXine VM14	14.15-19.50-21.55	€ 6,90-7,20
Miller's Girl	23.50	€ 7,20
Sapore di mare	17.45-19.10-21.15	€ 7,20
The Crow - Il Corvo	14.30-16.30-18.20-19.15-21.30-22.25-23.15	€ 6,90-7,20
Touch	15.00	€ 7,20
Trap	14.20-18.45-22.45	€ 7,20
Twisters	15.45	€ 7,20

TIBUR		Via degli Etruschi, 36 - Tel. 0686391361
La vita accanto (CINEMA REVOLUTION)	17.00-19.30	€ 3,50
L'innocenza	17.15-19.40	€ 6,00-7,50
L'innocenza VO IN ITALIANO	22.00	€ 7,50
Paradise is Burning (CINEMA REVOLUTION)	21.45	€ 3,50

TRIANON		Via Muzio Scevola, 99 - Tel. 06.7858158
Alien: Romulus 4K VM14	18.45-21.15	€ 8,00
Cattivissimo me 4 4K	16.30-17.30-18.30-19.30-21.30	€ 6,00-8,00
Finché notte non ci separi 4K	16.30-20.30-22.30	€ 3,50
Inside Out 2 4K	20.30	€ 8,00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta 4K	16.15-18.45	€ 6,00-8,00
La vita accanto 4K	18.15-21.15	€ 3,50
The Crow - Il Corvo 4K	16.30-22.30	€ 3,50

UCI CINEMAS PARCO LEONARDO		Via Gian Lorenzo Bernini -
Alien: Romulus VM14	20.05-22.25	€ 6,40
Blink Twice	22.50	€ 6,40
Cattivissimo me 4 ISENS	17.00-19.20-21.45	€ 7,40-8,40
Cattivissimo me 4	15.40-16.00-16.30-17.05-17.40-18.00-18.50 19.40-20.30-21.10-22.05-22.30-23.30	€ 5,40-7,40
Deadpool & Wolverine	19.00-22.00	€ 7,40
Finché notte non ci separi	16.20-18.55-21.05	€ 3,50
Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re 4K	21.15	€ 9,00
Inside Out 2	17.20	€ 5,40
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	15.45-16.40-18.30-19.30-21.20	€ 6,40-7,40
MaXXXine VM14	16.50-19.45-22.15	€ 5,40-6,40
Paradise is Burning	19.50	€ 3,50
The Crow - Il Corvo	17.10-20.00-22.40	€ 3,50
The Crow - Il Corvo VO	18.40	€ 3,50
The Crow - Il Corvo	23.10	€ 3,50
Touch	16.05	€ 3,50
Trap	23.15	€ 6,40

UCI CINEMAS PORTA DI ROMA		Via delle Vigne Nuove -
Alien: Romulus VM14	17.15-20.05-21.55-22.40-00.10	€ 8,50-10,50
Blink Twice	22.50	€ 10,50
Cattivissimo me 4 IMAX	14.10-16.30-18.45-21.00	€ 13,50-15,50
Cattivissimo me 4 3D	14.40-17.00	€ 9,50
Cattivissimo me 4	14.25-15.00-15.30-16.00-16.50-17.20 17.50-18.10-19.15-20.00-20.20-21.45-22.20	€ 9,50-11,50
Cattivissimo me 4 VO	19.20	€ 11,50
Cattivissimo me 4	21.20-22.00-23.30	€ 11,50
Deadpool & Wolverine	20.05-22.05	€ 10,90-11,50
Finché notte non ci separi	14.35-17.45-19.50-22.30	€ 3,50
Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re 4K	13.50	€ 9,00
Inside Out 2	14.30-16.40	€ 8,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	14.25-16.15-17.05-19.10-20.10-21.40	€ 9,50-11,50
MaXXXine VM14	14.50-17.10-19.35-22.15	€ 8,50-10,50
Paradise is Burning	14.00-19.00	€ 3,50
Sapore di mare 4K	19.40	€ 3,50
The Crow - Il Corvo	14.30-17.00-19.30-22.10-23.50	€ 3,50
Touch	16.40	€ 3,50
Trap	23.00-00.25	€ 10,50

UCI CINEMAS ROMA EST		Via Collatina, 858 -
Alien: Romulus VM14	18.50-21.45-23.40	€ 7,50-8,50
Blink Twice	22.50	€ 8,50
Cattivissimo me 4 ISENS	14.00-16.15-18.45-21.10	€ 9,50-11,50
Cattivissimo me 4 3D	14.15	€ 8,00
Cattivissimo me 4	14.30-15.00-15.30-15.50-16.50-17.15 18.00-19.15-19.45-20.30-22.15	€ 7,50-9,50
Deadpool & Wolverine	20.20-22.00	€ 8,50
Finché notte non ci separi	14.05-16.40-21.30	€ 3,50
Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re 4K	14.00	€ 9,00
Inside Out 2	14.20-18.00	€ 6,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	16.20-18.10-19.20-21.00-23.10	€ 7,50-8,50
MaXXXine VM14	17.00-19.30-21.40-23.50-00.20	€ 6,50-8,50
The Crow - Il Corvo	16.30-22.10-23.30-00.25	€ 3,50

UCI LUXE MAXIMO		C/o Maximo Shopping - Via Laurentina, 865 -
Alien: Romulus VM14	23.15	€ 11,50
Blink Twice	17.20	€ 9,50
Cattivissimo me 4 ISENS	14.30-16.50-19.10-21.30	€ 12,50-14,50
Cattivissimo me 4	13.40-14.00-15.30-16.20-17.30 17.50-18.40-20.45-21.00-23.00	€ 10,50-12,50
Deadpool & Wolverine	22.45	€ 12,50
Finché notte non ci separi	15.00-19.00	€ 3,50
Inside Out 2	14.15	€ 9,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	14.45-16.00-19.50-21.10	€ 10,50-12,50
MaXXXine VM14	19.45-22.15-23.50-00.40	€ 10,50-11,50
The Crow - Il Corvo ISENS	23.45	€ 3,50
The Crow - Il Corvo	17.00-19.30-22.00-00.30	€ 3,50

D'Essai

APOLLO 11		Via Bixio 80/A -
Riposo		

AZZURRO SCIPIONI		Via degli Scipioni, 82 - Tel. 06.39737161
Chiuso per lavori		

CINECLUB ALPHAVILLE		Via Romanello da Forlì, 30 - Tel. 339.3618216
Riposo		

DELLE PROVINCIE D'ESSAI		Viale delle Provincie, 41 - Tel. 06.44236021
I Dannati Digitale	16.30	€ 6,50
Senza prove Digitale	18.30	€ 6,50
Yannick - La rivincita dello spettatore Digitale VO ITALIANO	20.30	€ 6,50

DON BOSCO		Via Publio Valerio, 63 - Tel. 06.71587612
Riposo		

ISTITUTO GIAPPONESE DI CULTURA		Via Antonio Gramsci, 74 - Tel. 06.3224754
Riposo		

TIZIANO D'ESSAI		Via G. Reni, 2 - Tel. 06.3236588
Comandante	21.30	€ 4,00
Horizon - An American Saga	17.30-20.30	€ 4,00

Arene

ROMA

ARENA CINEVILLAGE MONTEVERDE		Largo Alessandrina Ravizza -
La zona d'interesse	21.15	€ 3,50

ARENA CINEVILLAGE VILLA LAZZARONI		Via Appia Nuova, 522 -
Romeo è Giulietta	21.00	€ 3,50

ARENA DI GARBATELLA		Piazza Benedetto Brin- Parco Maurizio Arena - Tel. 348.3815417
L'arte della gioia - Parte 2	21.20	€ 3,50

ARENA DI TOR BELLA MONACA		Via Giovanni Castano -
Riposo		

ARENA NUOVO SACHER		Largo Ascianghi, 1 - Tel. 06.5818116
Memory VO in italiano	21.00	€ 6,00

ARENA TIZIANO		Via G. Reni, 2 - Tel. 06.3236588
Comandante	21.30	

CINEVILLAGE PIAZZA VITTORIO		P.zza Vittorio Emanuele II - Tel. 06.4451290
Io, noi e Gaber	21.15	€ 3,50

Metropoli

ANZIO

ASTORIA		Via G. Matteotti, 8 - Tel. 06.9844124
Cattivissimo me 4	16.30-18.30-20.30-22.30	€ 7,00
Finché notte non ci separi	16.30-18.30-20.30-22.30	€ 3,50

CINEMA MODERNO MULTISALA		Piazza della Pace, 5 - Tel. 06.9844750
Cattivissimo me 4 Digitale	17.00-19.00-21.00	€ 7,00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta Digitale	18.00-21.00	€ 7,00
MaXXXine Digitale VM14	17.00-19.00-21.00	€ 6,50
The Crow - Il Corvo Digitale	17.00-19.00-21.00	€ 7,00

CERVETERI

MODERNO		Via Armando Diaz, 29 - Tel. 06.9941640
Finché notte non ci separi	21.30	€ 7,00

COLLEFERRO

ARISTON		Via Consolare Latina - Tel. 06.69407336
Cattivissimo me 4	17.30-19.30-21.30	€ 7,00
Deadpool & Wolverine	18.15-21.00	€ 7,00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	17.00-19.30-22.00	€ 7,00
Sala chiusa		
The Crow - Il Corvo	17.30-19.45-22.00	€ 7,00

FIANO ROMANO

CINEFERONIA		Via Milano 19 - CC Feronia - Tel. 0765.451211
Alien: Romulus VM14	20.20-22.30	€ 7,50
Blink Twice	22.30	€ 7,50
Cattivissimo me 4	16.30-17.30-18.30-19.30	€ 6,50-7,50
Deadpool & Wolverine	22.00	€ 7,50
Finché notte non ci separi	16.30-18.30-20.30	€ 6,50-7,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	16.15-18.30	€ 6,50-7,50
MaXXXine VM14	20.50-22.40	€ 7,50
Sapore di mare 4K	16.30	€ 6,50
The Crow - Il Corvo	18.30-20.30-22.30	€ 7,50

FRASCATI

POLITEAMA		L.go Augusto Panizza,5 - Tel. 06.97608149
Alien: Romulus VM14	17.30-19.50-22.10	€ 10,00
Cattivissimo me 4	16.30-18.30-20.30-22.30	€ 5,50-6,50
Finché notte non ci separi	16.30-18.30-20.30-22.30	€ 10,00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	17.30-19.40-22.20	€ 6,50
MaXXXine VM14	17.30-19.50-22.10	€ 10,00
The Crow - Il Corvo	17.00-19.30-22.00	€ 10,00

GENZANO

CYNTHIANUM		Viale Mazzini, 9 - Tel. 06.9364484
Cattivissimo me 4	16.30-18.30-20.30-22.30	€ 5,50
Finché notte non ci separi	18.10-20.20-22.30	€ 5,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	17.00-22.00	€ 5,50
La vita accanto	16.00	€ 5,50
MaXXXine VM14	18.10-20.20	€ 5,50
The Crow - Il Corvo	16.00-19.45-22.30	€ 5,50

GROTTAFERRATA

MADISON CINEMAS ALFELLINI		Viale I Maggio, 82 - Tel. 06.56303881
Alps Digitale	● 23.00	€ 8,50
Cattivissimo me 4 Digitale	17.15-18.55-20.35	€ 8,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta Digitale	15.00-22.15	€ 8,50
La vita accanto Digitale	17.20-21.05	€ 8,50
L'innocenza Digitale	16.45-18.55-21.05	€ 8,50
Sapore di mare Digitale	15.00-19.20	€ 8,50

GUIDONIA MONTECELIO

THE SPACE CINEMA GUIDONIA		Via Antonio De Curtis snc -
Alien: Romulus VM14	22.20	€ 6,20
Blink Twice	15.30	€ 6,20
Cattivissimo me 4	15.00-16.00-17.00-17.30-18.30-19.15 20.00-20.45-21.10-21.40-22.10	€ 6,20
Deadpool & Wolverine	15.15-17.45-21.40	€ 6,20
Finché notte non ci separi	17.15-19.50	€ 6,20
Inside Out 2	15.15	€ 6,20
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	18.45-20.50	€ 6,20
MaXXXine VM14	15.25-19.45-21.50	€ 6,20
Sapore di mare	19.10	€ 6,20
The Crow - Il Corvo	16.15-18.15-21.30-22.30	€ 6,20
Touch	15.45	€ 6,20
Trap	18.00	€ 6,20

MONTEROTONDO

MANCINI		Via G. Matteotti, 55 - Tel. 06.9065404
Riposo		

SANTA MARINELLA

ARENA LUCCIOLA		Via Aurelia, 301 - Tel. 351.4936006
Cattivissimo me 4	21.30	€ 7,00

TOLFA

CINETEATRO CLAUDIO		Viale d'Italia, 102 - Tel. 06.9941525
Riposo		

TREVIGNANO ROMANO

ARENA PALMA		Via Garibaldi - Tel. 06.9997796
Chiuso		

PALMA		V.le Garibaldi - Tel. 06.9999796
Cattivissimo me 4	17.00-19.00	€ -6,00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	17.00	
La vita accanto	19.00-21.30	
L'innocenza	21.30	

VELLETRI

AMBRA MULTIPLEX		Via Filippo Turati 5 - Tel. 06.86783983
Alien: Romulus VM14	17.00	€ 6,00
Cattivissimo me 4	17.00-19.15-21.30	€ 6,00
Finché notte non ci separi	17.00-19.15-21.30	€ 6,00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	17.00	€ 6,00
MaXXXine VM14	19.15-21.30	€ 6,00
The Crow - Il Corvo	19.15-21.30	€ 6,00

Le statue di Botero nel centro di Roma
Otto sculture dell'artista Botero, scomparso a settembre scorso all'età di 91 anni, per la mostra diffusa *Botero a Roma*, fino al 1° ottobre, nei parchi, strade e piazze della città. Al Pincio *Venere Dormiente* e *Donna Distesa*; a Piazza del Popolo, *Adamo* ed *Eva*; a Largo San Carlo, il *Cavallo con le briglie*; a piazza San Lorenzo in Lucina il *Gatto*; a San Silvestro *Donna seduta*; a Piazza Mignanelli *Donna Seduta*.

Il meglio

Viaggio immersivo nel Foro di Cesare
Tutte le sere del mese di agosto, dalle ore 20.40 alle 23, è attivo lo spettacolo multimediale Viaggio nel Foro di Cesare. I visitatori rivivranno l'emozione di immergersi nella vita pubblica e privata dell'antica Roma imperiale, accompagnati dalla straordinaria voce narrante di Piero Angela e da filmati e videomapping
▶Info e preacquisto biglietti: www.viaggioneifori.it.

Filippo e Filippino: la saga dei Lippi
Padre e figlio nella mostra *Filippo e Filippino Lippi. Ingegno e bizzarrie nell'arte del Rinascimento*, allestita ai Musei Capitolini, fino al 22 settembre.
▶Palazzo Caffarelli, piazza del Campidoglio. Tutti i giorni 9.30-19.30.

"Tlapitzalli", i suoni precolombiani
Sonagli di conchiglie, flauti di ossa, fischietti. Ma anche facce umane dalle guance gonfie che si rivelano ocarine. "Tlapitzalli" è il nome di uno strumento musicale delle civiltà precolombiane mesoamericane, ma è anche il titolo della mostra, alle Scuderie del Quirinale fino al 15 settembre: 163 reperti dalle civiltà dell'America latina preispanica.
▶Scuderie del Quirinale, via XXIV Maggio 16. Tutti i giorni, ore 9/15

Vari luoghi

Ville da cinema e case di draghi Così l'arte stupisce

Sopra, il Ninfeo degli Annibaldi, gioiello sotterraneo di oltre 2000 anni a pochi metri dal Colosseo (foto FRANCESCO TOIATI)

L'ITINERARIO

Il ninfeo imperiale che ha sedotto i registi di Netflix, la sala rivestita di conchiglie e mosaici nascosta (sottoterra) a pochi metri dal Colosseo, la torre ottocentesca concepita per stupire gli ospiti a pranzo del principe Torlonia e il giardino segreto dei draghi tanto amato da Scipione Borghese, sono solo alcuni dei luoghi più insoliti, avvolti dall'aura del mistero che si possono scoprire grazie a un programma di nuove aperture straordinarie, da mettere in agenda.

Un itinerario pieno zeppo di sorprese tra siti monumentali comunali e statali. Val la pena allora godersi una passeggiata nella Villa dei Quintili, gioiello che si estende al V Miglio dell'Appia Antica 251 dove da oggi si può visitare il Ninfeo dei Quintili, che ha ospitato, come set naturale, le riprese della serie *Decameron* trasmessa su Netflix, creata da Kathleen Jordan, ispirata all'opera di Boccaccio. Di curiosità in curiosità, da domenica riapre al pubblico la Serra Moresca di Villa Torlonia dopo la lunga chiusura nei mesi estivi. Un piccolo grande capolavoro di revival dello stile moresco ispirato all'Alhambra di Granada, abbinato alla torre dei fasti principeschi del Torlonia.

I SOTTERRANEI

Da non perdere, poi, l'occasione di scendere nelle viscere del Colle Oppio per esplorare lo splendido Ninfeo degli Annibaldi, gioiello sotterraneo nascosto a pochi metri dal Colosseo che apre eccezionalmente mercoledì 4 settembre su prenotazione. Stesso giorno, per visitare anche il suggestivo Mitreo del Circo Massimo. Chi passeggia per Villa Borghese, può entrare nel Giardino delle Erme e dei Draghi, un'oasi di bellezza verde rinata grazie ad un lungo e complesso restyling.
▶Info e prenotazioni sul sito www.sovraintendenzaroma.it

Laura Larcan

Live & Festival

Emanuele Urso a Villa Celimontana
Domani sera si esibirà al Roman Classic Jazz Festival di Lino Patruno Emanuele Urso "The King of Swing". Il repertorio proposto è quello dell'Era dello Swing (Stati Uniti anni '40), dei piccoli complessi di musicisti bianchi che fecero letteralmente impazzire gli Stati Uniti in quegli anni e successivamente il mondo intero. Un occhio di riguardo sarà dato soprattutto al "re dello swing" per eccellenza: Benny Goodman e i suoi grandi classici. Stasera, invece, in scena Lino Patruno & His Blue Four – Roman Classic Jazz Festival.
▶Village Celimontana, Via della Navicella 12, Domani, ore 22

Strade e mestieri della Roma antica
In occasione di "Di là dal fiume", rassegna ideata dall'associazione Teatroinscatola dal 25 agosto al 6 settembre, si terrà l'evento Sette strade per sette mestieri, a cura dell'associazione Passeggiando con Silvia, un percorso itinerante alla scoperta degli antichi mestieri fluviali della Città Eterna. A seguire, ci sarà una visita alla Falegnameria sociale K_alma all'interno dell'Ex Mattatoio/Villaggio Globale.
▶Luoghi vari, ore 18.30. Info e prenotazioni su www.teatroinscatola.it

Città dell'Altra Economia

Il rap di Gemello per il gran finale di Testaccio Estate

Il rapper Gemello, 40 anni, stasera in concerto a Testaccio Estate

IL CONCERTO

Sarà Gemello a chiudere domani con un concerto a ingresso gratuito l'edizione 2024 di Testaccio Estate, la rassegna ospitata da giugno negli spazi della Città dell'Altra Economia, all'interno del Campo Boario, tra musica, cinema e intrattenimento.

IL COLLETTIVO

Punto di riferimento della scena hip hop capitolina degli ultimi vent'anni grazie alla sua militanza in gruppi di culto come il TruceKlan (era il 2003 e dieci anni prima che il genere conquistasse le classifiche a livello nazionale gli adolescenti romani scoprivano il fascino del rap grazie al collettivo, nel quale militava anche Noyz Narcos, oggi campione dello streaming e delle classifiche) e gli In the Panchine, Andrea Ambrogio - questo il vero nome del 40enne rapper romano - prepara con questo show il suo ritorno sulle scene a due anni dall'uscita dell'ultimo album *La quiete*. Anche grazie a duetti con amici e colleghi come Coez (la loro *Taciturnal* su Spotify ha superato i 20 milioni di ascolti e vinto un Disco di platino per l'equivalente di oltre 100 mila copie vendute), lo stesso Noyz Narcos (i due si sono ritrovati, dopo l'esperienza del TruceKlan, in *Verano zombie pt.3*, uno dei brani dell'album dei record del rapper, *Virus* del 2022), Gemitaiz e la LoveGang, negli anni Gemello è riuscito a conquistare un numero sempre maggiore di fan e di seguaci. Pezzi come *Stanotte*, *Vienimi a prendere*, *Un pezzo di universo*, *Airone* e *Stanza 106* hanno permesso alla sua musica di superare su Spotify quota 100 milioni di stream complessivi. E ora i tempi sono finalmente maturi per il nuovo, attesissimo disco.
▶Città dell'Altra Economia, Largo Dino Frisullo. Domani, ore 22.

Mattia Marzi

10 domande a

ROMINA LUNETTA

E' una città sommersa, remota, stratificata, quella raccontata dall'archeologa Romina Lunetta, 48 anni, all'interno del Rione Roma Tour Festival. Appuntamento stamattina alle 10 sotto l'Arco di Dolabella al Celio, per scoprire "Roma e le sue acque".

La sua visita guidata cosa ci mostrerà?
«Gli antichi acquedotti di Roma».

Quale è il percorso?
«Si inizia dal Celio per arrivare a Porta Maggiore».

Cosa lega queste due zone di Roma?
«L'acquedotto iniziato da Claudio e perfezionato da Nerone».

La cosa più sorprendente del tour?
«Scoprire dietro un'antica porta un antro in cui ha dormito San Francesco».

Le domande più frequenti?
«Chiedono come sia possibile che Roma sia così tanto stratificata».

Cosa si vede di tutto questo ad occhio nudo?
«Molto poco. Difficile da immaginare, devi saperlo».

Scenderete nei sotterranei?
«Sì, è proprio un viaggio in profondità».

Quanti anni di storia affronterete?
«Duemila anni di storia in soli due chilometri».

Il suo rapporto con la città di Roma?
«Viscerale. È la città in cui sono nata e dove ho realizzato il mio sogno: conoscerne la storia per trasmetterla agli altri».

Esiste un'altra città in cui avrebbe voluto vivere?
«Non esiste, ma se un giorno dovessi cambiare, sceglierei comunque una città con molte rovine».

Katia Ippaso

Romina Lunetta, 48 anni

Lirica e Concerti

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA - SALA CASELLA
Via Flaminia 118 06/3201752
Dialoghi d'Autunno con Enrico Bassi fagotto, Fabio Fornaciari pianoforte, Valerio Sebastiani introduzione.
Giovedì 19 settembre Ore 20.00

ACCADEMIA MUSICALE DEL LAZIO
Via Ada Negri, 10 06/8277739
Riposo

ACCADEMIA MUSICALE EUROPEA
Via Crescenzio, 103 346/3316565 - 347/4775173
Riposo

ACCADEMIA NAZIONALE DI DANZA
L.go Arrigo VII, 5 06/36096733
Riposo

ACQUARIO ROMANO
Piazza Manfredo Fanti, 47
Riposo

AEMAS
Via Mugello, 71 06/452215249
Riposo

AUDITORIUM CONCILIAZIONE
Via della Conciliazione, 4 06 6843921
Roma Europa Festival: Beethoven 7 di e coreografia: Sasha Waltz con Clementine Deluy, Rosa Dicuonzo, Edivaldo Ernesto, Tian Gao, Eva Georgitsopoulou, Hwanhee Hwang, Annapaola Leso, Jaan Mannima, Sean Nederlof, Virgis Puodziunas, Sasa Queliz, Zaratiana Randrianantenaina, Orlando Rodriguez.
Venerdì 13 settembre Ore 21.00

AUDITORIUM DEL SERAPHICUM
via del Serafico, 1 06.51503526
Riposo

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA - CAVEA
Viale Pietro de Coubertin, 15 06/80241281
Roma Summer Fest 2024: Francesco De Gregori Lunedì 2 settembre Ore 21.00

CASA DEL JAZZ
Via di Porta Ardeatina, 55 06/704731
European Jazz's Cool 2024: European Jazz Ensembles con Special Guest: Enrico Zanisi & Francesco Bearzatti.
Lunedì 16 settembre Ore 21.00

CHIESA DI S. AGNESE IN AGONE
Piazza Navona, 24 06/3201768
Riposo

CHIESA DI SAN PAOLO ENTRO LE MURA
Via Nazionale, 16/a
Three Tenors - Nessun Dorma con Vincenzo Tremante, Alessandro Fortunato e Francesco Fortes.
Domani Ore 20.30

CIRCO MASSIMO
David Gilmour "Luck and Strange"
Venerdì 27 settembre Ore 21.00

FESTIVAL ARTESCIENZA 2024
CRM labs **Laboratorio creativo di musica strumentale ed elettronica** di Marco De Martino.
Mercoledì 11 settembre Dalle ore 16.00

FONCLEA
Via Crescenzio,82/a 06/6896302
Elsa Baldini Muzio Marcellini Piano-Voce
Venerdì 6 settembre Ore 21.00

GREGORY'S
Via Gregoriana, 54/a 06/6796386
No Trio for Cats con Andrea Saffirio piano, Andrea Colella contrabbasso, Matteo Bultrini batteria.
Ore 22.00

KUTA
Via delle Fornaci di Tor di Quinto, 10
Perry Boogie & Lady Martini
Sabato 31 agosto Ore 21.00

LARGO VENUE
Via Biordo Michelotti, 2 06 8760 0746
Questo pazzo appuntamento
Giovedì 5 settembre Dalle ore 19.30

LIVE ALCAZAR
Via Cardinale Merry Del Val , 14 06 5810388
Alcazar Garden **Bruno Bellissimo Power Trio**
Venerdì 6 settembre Ore 22.00

MAXXI
Via Guido Reni, 4A 06 3996 7350
Auditorium Maxxi **Roma Europa Festival: Ryuichi Sakamoto - Opus (film/concerto)** di Neo Sora.
Sabato 7 settembre Ore 18.00 e 20.00

MUSICAIMMAGINE
Villa Giulia **L'Orecchio di Giano 2024: ViolArpa** con Alfonso Avitabile viola, Lucia Di Sapio arpa .
Sabato 21 settembre Ore 17.00

PARCO SCHUSTER
Via Ostiense 182
Disco Taylor
Sabato 7 settembre Ore 22.30

PIAZZA GIANICOLO
Piazza Giuseppe Garibaldi
Gianluca Guidi in "The Voice"
Domenica 1 settembre Ore 22.00

TEATRO DELL'OPERA
P.zza Beniamino Gigli, 1 06/48160255 - 06/4817003
Roma Europa Festival 2024: Mycelium / Biped di Christos Papadopoulos - Merce Cunningham con Ballet de l'Opéra de Lyon.
Mercoledì 4 settembre Ore 20.00

TEMPIETTO - FESTIVAL MUSICALE DELLE NAZIONI
Chiostro di Campitelli al Teatro di Marcello 06 45615180
Mozart Beethoven Bach Chopin con Luca Segnalini pianoforte.
ore Or e20.30

TRAMJAZZ
da Piazza di Porta Maggiore 338 1147876
Boat Jazz - Lungotevere degli Anguillara, "Boarding Point Isola Tiberina"
I Beatles a Roma con Simone Mariani voce & chitarra, Francesco Cavalluzzo voce & chitarra, Matteo Palladini basso, Luigi Abramo batteria.
Venerdì 6 settembre Ore 21.00

VILLA ADA FESTIVAL
Villa Ada (ingr. via di Ponte Salario) 06 41734712 - 06 89171058
Il Quadro di Troisi
Giovedì 5 settembre Ore 21.00

VILLAGE CELIMONTANA
Via della Navicella 3490709468
Lino Patruno & His Blue Four – Roman Classic Jazz Festival Ore 22.00

A CAPRANICA TORNA "IMPACT FESTIVAL"

Al Teatro Francigena di Capranica da domenica 1 settembre l'edizione 2024 di "Impact Festival" con lo spettacolo "Tra le Mie Onde", un viaggio tra musica e parole attraverso le note e la voce di Sergio Muñiz.

UNA GIORNATA SPECIALE A ZOOMARINE

I personaggi di Paw Patrol incontrano i loro fan il 1 settembre a Zoomarine. Una giornata speciale che proseguirà con la partecipazione della Polizia Penitenziaria per festeggiare il suo 207° anniversario.

A MAGICLAND UNA FESTA ANNI '90

Sabato 31 agosto, le porte di MagicLand resteranno aperte fino a notte fonda per un viaggio tra i colori, le emozioni e la musica degli iconici anni '90. Dj set di William Imola e Ulisse Marciano.

Tra natura e storia

Spettacoli di luce a Vallerano

Con il tema "C'era una volta" prenderà il via sabato 31 agosto la 16esima edizione de "La notte delle candele di Vallerano", con straordinarie scenografie di candele ed eventi culturali in ogni angolo del borgo viterbese. Sono previste diciotto differenti performance legate ai generi musicali più vari, dal folk al jazz, dalla canzone d'autore alla musica antica e alla world music.

In bicicletta sull'Appia Antica

Un tour guidato organizzato dalla Regione Lazio per scoprire le meraviglie dell'Appia Antica. Sabato 31 agosto, dalle 9 alle 14, per gli appassionati di bici è prevista la partenza dalla Chiesa del Domine Quo Vadis fino ad arrivare al lago di Castel Gandolfo. La guida racconterà ai partecipanti gli aspetti storici di questo corridoio verde che unisce il Parco dell'Appia Antica con il Parco dei Castelli Romani.

ITINERARI Da Ariccia a Bracciano, le sagre fuori porta tra porchetta e hamburger

Un posto a tavola con la tradizione

Accanto, il taglio della pochetta durante la sagra di Ariccia
Sotto, l'International Street Food di Alfredo Orofino a Bracciano

Il profumo d'estate continua a pervadere le strade di Roma e i suoi centri limitrofi. Il tempo è ancora clemente e approfittarne è un lusso riservato a tanti, soprattutto per gli amanti delle gite fuori porta. Puntuale come ogni anno torna la Sagra della Porchetta di Ariccia, con la 72esima edizione che avrà inizio da stasera fino a domenica, per celebrare una delle peculiarità regionali tipiche della zona dei Castelli Romani. Musica, spettacoli pirotecnici, trucca-bimbi e migliaia di panini da gustare in piazza della Repubblica. Sempre da oggi a Borgo San Martino Cerveteri torna la Sagra della Salsiccia Sanmartinese, la cui 44esima edizione prenderà vita tra brace e spettacoli live, come quello dei Gemelli di Guidonia attesi nella serata di domani. Per due giorni a Sutri protagonista sarà la nona Sagra dello Gnocco, con il borgo del viterbese illuminato dagli stand che offrono il meglio della tradizione culinaria locale, dalla cui piazza Pisanelli salgono i profumi e brillano i colori della fiera. Da stasera fino a domenica ad Amatrice, sovrani del weekend saranno gli spaghetti all'amatriciana, con la sagra omonima dedicata al piatto simbolo del Parco Nazionale del Gran Sasso e di Monti della Laga, con i primi piatti realizzati a km zero, tra guanciale, pecorino, pasta e olio prodotti nel reatino. Infine a Bracciano sul caratteristico lungo lago e tra i vicoli del borgo antico, per tutto il fine settimana spazio alla 104esima tappa italiana dell'International Street Food di Alfredo Orofino, con banchi di bombette, hamburger, proposte vegetariane, caciocavalli appesi e "chi più ne ha, più ne mangi".

Musica, spettacoli e panini

Ariccia, da oggi a domenica al via la 72esima edizione della sagra della porchetta dove, oltre alle specialità della zona dei Castelli, ci saranno spettacoli musicali e pirotecnici

Roberta Savona

Il Torneo Federico Luzzi
I campioni di domani si sfidano nel Torneo Federico Luzzi, presso il Tennis Club Parioli. Partiranno dal 31 agosto per durare fino al 7 settembre i Campionati Italiani Under 14 maschili, aperti al pubblico per tutta la durata del torneo. I primi due giorni saranno dedicati alle qualificazioni mentre, a partire da lunedì, prenderà il via la fase finale della competizione, con gli spettatori che avranno modo di conoscere più da vicino i futuri protagonisti del tennis che conta, vedendoli scontrarsi in una delle realtà sportive storicamente riconosciute nel circuito tennistico come il Tennis Club a Largo Uberto de Morpurgo. La manifestazione è intitolata alla giovane promessa Federico Luzzi, che ha difeso i colori del Circolo nel Campionato di Serie A, purtroppo stroncato a soli 28 anni da una leucemia fulminante, ed è per questo che AIL - Associazione italiana contro le leucemie-linfomi e mieloma - è tra i promotori e sostenitori di questa manifestazione. Attraverso piccole o grandi donazioni si sosterranno i progetti di ricerca e assistenza ai malati e alle loro famiglie.
Info: 0689785227

Ro. Sa.

ROMA GOURMET • A Fiumicino

1°

Accanto, Gianfranco Pascucci, chef e titolare del ristorante che porta il suo nome

PASCUCCI AL PORTICCIOLO

Il rapporto con il territorio e le sue eccellenze sorprende il palato

Un mix di gusto ed eleganza

A cura di Giacomo A. Dente

Gianfranco Pascucci è un personaggio immenso. Al pari della sua straordinaria avventura di cuoco. Rappresenta un punto di riferimento gourmet irrinunciabile, e non solo per le sue ricette, ma anche per il coinvolgente modello di rapporto col territorio, con le sue eccellenze, con la diversità che caratterizza l'ampio spazio di Fiumicino, la "periferia iodata". Chi varca la soglia del Porticciolo e si accomoda nelle sue sale luminose o nella tranquilla veranda sa già che in questo locale mangiare bene è solo un punto di partenza lungo un percorso di esplorazione del mare.

IL LOCALE VANTA UNA VASTA CARTA DI VINI ANCHE QUELLI "MARINI"

La tavolozza dello chef contempla un vasto spettro di sfumature che costruiscono una vera e propria visione su una cucina di mare che sorprende il palato ad ogni assaggio. In ogni piatto si avverte la personalità di Gianfranco, un uomo forte, rigoroso, curioso. Un percorso che trova uno straordinario punto di forza nella moglie Vanessa, che governa la sala moltiplicando il piacere dei piatti con il loro racconto. Tra molte opzioni, con una grandissima carta dei vini (compresi quelli "marini") si può cominciare col sinfonico gioco di sedano e caviale con ceviche di ombrina. Poi il palato si fa prendere dallo spaghetto al pomodoro (di mare, però), gustosissimo nella combinazione con maggiorana e gallinella, seguito dalla triglia in espressione croccante (un concentrato di sapore) che si prolunga in un virtuosismo di consistenze con terrina di foie gras e frutti rossi, un esercizio di stile e di sapore che continua al momento del dolce con le consistenze di limone e nocciola.

▶Da 100 euro - via Fiumara 2 - tel.06.65029204

La ricetta

Namelaka di cioccolato fondente

Ingredienti:
350 g.di cioccolato fondente
400 g.di panna fresca
200 g.di latte intero
4 fogli di gelatina

Esecuzione:
Si tratta di una una crema elaborata dai pasticcieri di Valrhona con un team di giapponesi. Prima si scioglie bene il cioccolato a bagno maria e si mescola col latte fatto bollire. A fuoco spento si aggiunge la gelatina, messa a mollo in acqua tiepida (strizzarla bene) e si amalgama un po' alla volta. A questo punto si unisce la panna e con una frusta a immersione si crea una crema. Si copre, si ripone in frigo per 12 ore e poi si serve.

OSTERIA DELL'OROLOGIO

Un minimalismo raffinato per piatti di grande cultura

2°

Un minimalismo raffinato percorre il décor così come i piatti che lo chef Marco Claroni propone ogni giorno, nel ristorante che si trova nel centro storico di Fiumicino, esibendo sensibilità e grande cultura culinaria, con un'attenzione specialissima alla terra ed al mare. Stupefacente il suo menù di esplorazione integrale del tonno (14 servizi) con la spettacolare ventresca anguria e kefir, così come è pura goduria lo spaghettino cozze, acqua di pomodoro, friggitello e panura al basilico. Valore aggiunto la fa qui anche la bellissima e vasta proposta di vini e di distillati.

Sopra, Marco Claroni, lo chef dell'Osteria

▶Sui 75-80 euro - via della Torre Clementina 114 - tel.06.6505251

FOLLIS

Mare e terra si incontrano in portate fantasiose

4°

Nella via più gastronomica di Fiumicino si inserisce questo locale che punta con ambizione ad una ospitalità di alta gamma. Si comincia col cocktail bar, dove vengono serviti piatti godibili e immediati, come ostriche, crudi o crocchette di broccoli e arzilla. Poi, attraversata l'importante cantina a vista, si arriva nel luogo gourmet, dove lo chef Daniel Celso si racconta con piatti di bella fantasia, anche di terra. Tutto da provare allora il risotto crudo e cotto alla crema di scampi con burro affumicato e limone salato o anche il polpo rosticciato con zucchine e con le loro chips.

Sopra, lo chef del ristorante Follis, Daniel Celso

▶Sui 75-90 euro - via della Torre Clementina 146 - tel.06.39915713

PIZZERIA CLEMENTINA

Passione e innovazione per pizze da capogiro

3°

Un percorso passionale, colto, innovativo, intriso di amore per l'arte bianca e di devota attenzione ai sapori del territorio: tutto questo è Luca Pezzetta che, con la sua pizzeria, ha inventato nuove strade gourmet a Fiumicino. Sublimi i suoi fritti e a dir poco spettacolari le pizze romane tradizionali, montate in uscita dal forno per esaltare tutti i componenti. Esemplare in questo senso la Capricciosa di Mare con prosciutto di tonno (o ricciola) autoprodotto e bottarga fatta in casa, stracotto di datterino, stracci di mozzarella di bufala, terra di olive nere e petali di carciofo alla giudia.

Sopra, Luca Pezzetta di Clementina

▶Sui 35 euro - via della Torre Clementina 158 - tel.328.8181651

LE BROCCHETTE

I piccoli produttori locali al centro di ogni delizia

5°

Carmine Carli nel bel giardino all'aperto o nelle sale luminose del suo locale propone ogni giorno una cucina di rara freschezza fondata su un solido rapporto con piccoli produttori locali. I suoi spaghetti alle vongole sono luminosa interpretazione di un grande classico, come la fettucella di grano Arso con salicornia e pescato di scoglio, mentre sorprende il palato per equilibrio ed eleganza di sapori il calamaro ripieno con olive taggiasche, colatura di alici e pane panko, o ancora la mazzancolla con rapa rossa, yogurt greco e lime. Molto importante qui la carta dei vini con una notevole sezione di bollicine.

Sopra, il titolare e chef Carmine Carli

▶Sui 50 euro - lungomare della Salute 33 - tel.06.65048384